Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma



### DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 27 aprile 2002

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 90

### AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 19 marzo 2002.

Approvazione di n. 13 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.

### SOMMARIO

### AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 19 marzo 2002. — Ap	pprovazione di n. 13-modelli per la comuni-		
cazione dei dati rilevanti ai fini dell' a	pplicazione degli studi di settore relativi alle		
attività economiche delle manifatture	, del commercio, dei servizi e delle attività		
professionali da utilizzare per il period	do d'imposta 2001	Pag.	3
Modelli			Q

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

#### AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 19 marzo 2002.

Approvazione di n. 13 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.

#### IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme indicate nei riferimenti normativi

#### Dispone:

- 1. Approvazione dei modelli
- 1.1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2002, anche in forma unificata. Tali modelli devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 2001, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali:
- a) Lavorazione e trasformazione del vetro piano, codice di attività 26.12.0; Lavorazione e trasformazione del vetro cavo, codice di attività 26.15.1; Lavorazione di vetro a mano e a soffio, codice di attività 26.15.2; Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori) codice di attività 26.15.3; Studio di settore SD28U;
- b) Edizione di libri, opuscoli, libri di musica e altre pubblicazioni, codice di attività 22.11.0; Edizione di riviste e periodici codice di attività 22.13.0; Altre edizioni, codice di attività 22.15.0; Altre stampe di arti grafiche, codice di attività 22.22.0; Rilegatura e finitura di libri, codice di attività 22.23.0; Composizione e fotoincisione, codice di attività 22.24.0; Altri servizi connessi alla stampa, codice di attività 22.25.0; Studio di settore SD35U;

- c) Fabbricazione di tubi di ghisa codice di attività 27.21.0; Stiratura a freddo, codice di attività 27.31.0; Laminazione a freddo di nastri, codice di attività 27.32.0; Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo, codice di attività 27.33.0; Trafilatura, codice di attività 27.34.0; Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.c.a.; produzione di ferroleghe non CECA, codice di attività 27.35.0; Fusione di ghisa, codice di attività 27.51.0; Fusione di acciaio, codice di attività 27.52.0; Fusione di altri metalli non ferrosi, codice di attività 27.54.0; Studio di settore SD36U;
- d) Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone, codice di attività 21.21.0; Fabbricazione di prodotti cartotecnici, codice di attività 21.23.0; Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n.c.a., codice di attività 21.25.0; Studio di settore **SD47U**;
- *e)* Commercio all'ingrosso di medicinali, codice di attività 51.46.1; Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici, codice di attività 51.46.2; Studio di settore **SM23U**;
- f) Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria, codice di attività 51.47.5; Studio di settore SM31U;
- g) Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi, codice di attività 52.48.C; Studio di settore SM40A;
- h) Consulenza per installazione di elaboratori elettronici, codice di attività 72.10.0; Fornitura di software e consulenza in materia di informatica, codice di attività 72.20.0; Elaborazione elettronica dei dati, codice di attività 72.30.0; Attività delle banche di dati, codice di attività 72.40.0; Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici, codice di attività 72.50.0; Servizi di telematica, robotica, e idomatica, codice di attività 72.60.1; Altri servizi connessi all'informatica, codice di attività 72.60.2; Studio di settore SG66U;
- i) Movimento merci relativo a trasporti terrestri, codice di attività 63.11.3; Magazzini di deposito e custodia, codice di attività 63.12.1; Studio di settore SG73A;
- j) Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali, codice di attività 63.40.1; Intermediari dei trasporti, codice di attività 63.40.2; Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali, codice di attività 64.12.0; Studio di settore SG73B;
- k) Installazione di impianti elettrici, codice di attività 45.31.0; Lavori di isolamento, codice di attività 45.32.0; Installazione di impianti idraulico sanitari, codice di attività 45.33.0; Altri lavori di installazione, codice di attività 45.34.0; Posa in opera di infissi in legno o in metallo, codice di attività 45.42.0; Studio di settore SG75U;
- 1) Studi medici generici convenzionati col s.s.n; codice di attività 85.12.1; Altri studi medici generici, codice di attività 85.12.2; Studi di radiologia e radioterapia, codice di attività 85.12.4; Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi, codice di attività 85.12.A; Studi medici e poliambulatori specialistici, codice di attività 85.12.B; Studio di settore SK10U;
- m) Servizi veterinari, codice di attività 85.20.0; Studio di settore **SK22U**;
- 1.2 I modelli di cui al punto 1 sono predisposti in duplice versione per la compilazione in lire o in euro.

- 1.3 I modelli di cui al punto 1 possono essere altresì utilizzati dai soggetti che svolgono una delle predette attività economiche, come attività secondaria, per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
- 1.4 Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con il decreto del Ministro delle Finanze 5 dicembre 1997 e con i decreti del Direttore Generale del Dipartimento delle Entrate 10 agosto 1998, 26 novembre 1999 e 23 ottobre 2000.
- 1.5 Per la stampa dei modelli di cui al punto 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.
- 2. Caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli
- 2.1 I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati al punto 1, possono comunicare al contribuente i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione. Vanno comunque riportati gli zeri prestampati, nel caso di compilazione del modello in lire, ovvero ",00" nel caso di compilazione del modello in euro.
- 2.2 Lo schema di cui al punto 1 va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: DA NON STACCARE». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

```
larghezza minima cm 19,5 — massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 — massima cm 31,5.
```

- 2.3 I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento.
- 2.4 La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.
- 2.5 I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.
- 3. Autorizzazione alla stampa e reperibilità dei modelli
- 3.1 È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nei punti 1 o 2, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nel punto 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.

- 3.2 I modelli di cui al punto 1 sono resi disponibili gratuitamente dal Ministero delle finanze in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito Internet *www.agenziaentrate.it* nel rispetto, in fase di stampa, delle caratteristiche tecniche di cui ai punti 1 e 2.
- 3.3 I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti Internet, a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente atto.
- 4. Modalità per la trasmissione dei dati
- 4.1 I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base agli artt. 5 e 6 dei decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria unitamente alla dichiarazione dei redditi.
- 4.2 La trasmissione dei dati deve essere effettuata direttamente all'Agenzia delle Entrate attraverso il servizio telematico Entratel o Internet, ovvero avvalendosi degli incaricati di cui all'articolo 3, commi 2-bis e 3, del D.P.R. n. 322 del 22 luglio 1998, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto.

#### 5. Asseverazione

- 5.1 I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.
- 5.2 L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
- a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;
- b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;
- c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

#### Motivazioni

Il presente provvedimento, previsto dagli artt. 5 e 6 dei decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 marzo 2002, stabilisce le modalità con cui i contribuenti comunicano alla amministrazione finanziaria i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali. Inoltre stabilisce le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, e le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria.

I modelli che sono approvati con il presente provvedimento sono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2002, analogamente ai 128 modelli già approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 12 febbraio 2002, ai 9 modelli approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 22 febbraio 2002 e ai 17 modelli approvati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 13 marzo 2002.

#### Riferimenti normativi

- a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate
  - Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1);
  - Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);
  - Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (art. 2, comma 1).
- b) Disciplina degli studi di settore
- Decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-bis): *Istituzione degli studi di settore*;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;
- Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: *Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*;
  - Decreto ministeriale 5 dicembre 1997: Approvazione di questionari per gli studi di settore;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Entrate 10 agosto 1998: Approvazione di questionari per gli studi di settore;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Entrate 26 novembre 1999: *Approvazione di questionari per gli studi di settore*;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle Entrate 23 ottobre 2000: Approvazione di questionari per gli studi di settore;
- Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): *Individuazione delle modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni: Emanazione del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni;

- Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195: Disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;
- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 12 febbraio 2002: Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali;
- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 15 febbraio 2002: *Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali*;
- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 22 febbraio 2002: *Approvazione di n. 9* modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture e del commercio da utilizzare per il periodo d'imposta 2001;
- Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 marzo 2002: Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali;
- Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 13 marzo 2002: Approvazione di n. 17 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche delle manifatture, del commercio, dei servizi e delle attività professionali da utilizzare per il periodo d'imposta 2001.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2002

Il direttore: Ferrara



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SD28U**

26.12.0	Lavorazione e	trasformazione	del	vetro	piano;
---------	---------------	----------------	-----	-------	--------

26.15.1 Lavorazione e trasformazione del vetro cavo;

26.15.2 Lavorazione e trasformazione del vetro a mano e a soffio;

26.15.3 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori).

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD28U**

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD28U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; • quadro Z - Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali):
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

Si fa presente che:

- 1. i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalen-

te una tra quelle di seguito elencate:
"Lavorazione e trasformazione del vetro piano"- 26.12.0:

"Lavorazione e trasformazione del vetro cavo"-26.15.1;

"Lavorazione e trasformazione del vetro a mano e a soffio"-26.15.2;

"Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori)"-

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sem-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

preché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69A; SG69B: SG69C SG68U; SG71U: SG69D: SG69F SG70U SG72A; SG72B: SM03A; SM03B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM17U. SM19U, SM21A, SM18A, SM21B, SM21C SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazio-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

ne del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuita-mente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD28U**

Studi di settore

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata se condo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle

- settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel **rigo A17**, nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello,
- nei righi da A12 ad A17, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25,

- percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività

L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo B02, la sigla della provincia;
  nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo BO6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie
- nel **rigo BO7**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici:
- nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli indicati nel rigo BO6, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva, destinati all'attività di vendita.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

### Produzione/lavorazione e commercializza-

- nel rigo CO1, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel rigo CO2, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengono offerti direttamente sul mercato a privati o imprese;
- nel rigo CÓ3, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei righi da CO1 a CO3, deve risultare pari a 100;

# Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)

- nel rigo CO4, il codice 1, 2 o 3, se l'attività svolta solo per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti. Si precisa che il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo CO2;
- nel rigo C05, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
   Questo dato va indicato solo se sono stati compilati i righi C02 ed C04;

#### Lavorazione affidata a terzi

 nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettiva-

- mente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

  nel **rigo C09**, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001:
- nel rigo C10, il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C11, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
   nel rigo C12 il numero dei giorni di parte
- nel rigo C12, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;

#### Area di mercato

- nel rigo C13, il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di cessioni vanno compilate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

- nei righi da C16 a C25, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nel rigo C26, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'U.E. e/o Paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;
- nel rigo C27, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite per via telematica in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

#### Tipo di lavorazione

 nei righi da D01 a D06, barrare la casella corrispondente ai vari tipi di lavorazione effettuati nell'esercizio dell'attività;

#### Materie prime

- nei righi da D07 a D16, per ciascuna delle tipologie individuate, indicare la quantità (espressa nelle unità di misura indicate) delle materie prime utilizzate nella lavorazione;
- nel rigo D17, indicare la percentuale di vetro colorato calcolata con riferimento agli acquisti di lastra standard di vetro float, di cui al rigo D08;

#### Fasi di lavorazione

- nei righi da D18 a D42, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi. Al riguardo si precisa che per "creazione del modello", si intende l'ideazione del disegno e/o dello stampo di nuovi articoli; per "stampaggio", si intende il processo di tipo termico relativo alla produzione di vetro cavo che consiste nella realizzazione di un oggetto in vetro qualora si faccia ricorso ad uno stampo; per "bisellatura", si intende il processo di tipo meccanico che consente di effettuare un'operazione di smussatura di entrambi i bordi di una lastra di vetro piano; per "serigrafia", si intende il processo che consente, mediante l'uso di vernici, di realizzare delle figure sulla superficie del vetro; per "scalottatura" si intende l'estrazione della parte terminale del vaso o del bicchiere (cioè quella più vicina alla canna da soffio) formatasi con la soffiatura nello stampo; per terzo fuoco si intende la tecnica di lavorazione artistica tesa alla rifinitura od alla decoratura del prodotto ultimato;

#### Prodotti ottenuti e/o lavorati

 nei righi da D43 a D62, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti ottenuti, per ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri elementi specifici

- nel **rigo D63**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla posa in opera/installazione

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

dei prodotti finiti rispetto ai ricavi totali;

 nel rigo D64, la percentuale dei ricavi derivanti dalla cessione a terzi di rottame di vetro rispetto ai ricavi totali.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

Per ciascuna tipologia individuata, nella **prima colonna** (**righi** da **E01** a **E19**), il numero complessivo dei beni strumentali, nella **seconda colonna** (**righi** da **E01** a **E18**) il numero di quelli a controllo numerico.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze

iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;

 nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);

- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
  - 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per pucheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

 nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

 a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali ri-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

valutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imdello stesso D.P.R. n. 634 del 1972, l'imdello stesso D.P.R. n. 644 del 1972, l'imdello stesso D.P.R. n. 6

posta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tuti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  - le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicura-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

zione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).
- Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10:
- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei car-

buranti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti riahi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato com-

ma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tavariabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione fi-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

nanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **se**conda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1
- nel rigo 207, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo campo**, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD28U

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\%$$
 app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

Trilot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
Tril è pari al numero di trimestri di apprendi-

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14})}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{|20-0|}{20} + \frac{|20-2|}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

	AGE DELL	i settere NZIA E ENTRATE Dello SD28U  26.12.0 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 26.15.1 Lavorazione e trasformazione del vetro cavo 26.15.2 Lavorazione e trasformazione del vetro a mano e a	CODICE FISCALE  LIRE		RO PROGRESSI					
		26.15.3 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tec		vori)						
		barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)								
QUADRO A Personale addetto		St			Numero giornate retribuite					
all'attività		Dirigenti Quadri								
		Impiegati								
		Operai generici								
		Operai specializzati								
		Dipendenti a tempo parziale								
		Apprendisti								
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine								
	A09	Lavoranti a domicilio								
				Numero		Percentuale di lavoro prestato				
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalen	temente nell'impresa			lavoro prestato				
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo	precedente							
		Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugal								
		Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attiv	vità nell'impresa							
	A14	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente n	<u> </u>							
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	9							
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa								
	A17	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		_						
QUADRO B	A18	Amministratori non soci								
Unità produttiva	BO1	Comune								
destinata	B02 B03	Potenza impegnata				Kw				
all'esercizio	B03	Locali destinati alla produzione				Mq				
dell'attività	B05	Locali destinati a magazzino				Mq				
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino				Mq				
	B07	Locali destinati ad esposizione				Mq				
		Locali destinati ad uffici				Mq				
		Locali destinati ad altri servizi				Mq				
		Spazi all'aperto destinati ad altri servizi diversi da quelli indicati nel	rigo B06			Mq				
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)				Mq				

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD28U

CC	DIC	E FIS	CALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO C Modalità di svolgimento dell'attività

	not be all on the second by the second	Percentuale	
<b>CO1</b>	Produzione/lavorazione e commercializzazione	sui ricavi	
CO1	Produzione conto proprio	%	
C02		%	
C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%	
		TOT = 100%	
	Deadi	١	
CO 4	Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2	1	
	Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	α.	
CUS	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%	
	Lavorazione affidata a terzi		
C06	Italia	.000	
C07		.000	
C08	EXTRA U.E.	.000	
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero	
C10		Numero	
	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	000	
C11	apose at possitional propagation of tapprosentation	.000	
C11 C12		.000 Numero	
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)		a casella
C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)	Numero	
C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)	Numero Barrare le	
C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)	Numero  Barrare le	
C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)	Numero Barrare le	
C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)	Numero  Barrare la  Berrare la	
C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria	Numero  Barrare la  Barrare la  Percentuale sui ricavi	
C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi % %	
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio	Percentuale sui ricavi	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio	Percentuale sui ricavi	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Grande distribuzione	Percentuale sui ricavi  %  %  %	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Grande distribuzione Distribuzione organizzata	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi % % % % %	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Grande distribuzione Distribuzione organizzata Enti pubblici e privati	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi % % % % % %	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Grande distribuzione Distribuzione organizzata Enti pubblici e privati	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %	
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Grande distribuzione Distribuzione organizzata Enti pubblici e privati	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %	
C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili Artigiani Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Grande distribuzione Distribuzione organizzata Enti pubblici e privati	Barrare la Barrare la Percentuale sui ricavi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %	

Barrare la casella

Barrare la casella

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD28U

Tipo di lavorazione D01 Lavorazione del vetro piano

DO2 Lavorazione del vetro cavo

CODI	CE FIS	CALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

D03	Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio	Barrare la casella
D04	Lavorazione di vetro ad uso tecnico ed industriale	Barrare la casella
D05	Lavorazione murrina/perla	Barrare la casella
D06	Lavorazione a lume	Barrare la casella
	Materie prime	
D07	Sostanze verificanti e materiali di composizione	Quintali
D08	Lastra standard di vetro float	Mq
D09	Lastra standard di vetro float fino a 2 mm	Mq
D10	Lastra standard di vetro float da 2 a 4 mm	Mq
D11	Lastra standard di vetro float oltre 4 mm	Mq
D12	Barre di vetro	Quintali
D13	Canne/tubi di vetro	Quintali
D14	Materiale per opacatura	Kg
D15	Materiale per spruzzatura	Kg
D16	Colori serigrafici	Kg
D17	Percentuale di vetro colorato calcolata sugli acquisti di cui al rigo DO8	%

	Fasi di lavorazione	Conto p Produzion	roprio e interna	Conto t	Affidata d	ı terzi
D18	Creazione del modello					Barrare la casella
D19	Fusione					Barrare la casella
D20	Taglio e troncaggio					Barrare la casella
D21	Curvatura					Barrare la casella
D22	Stratificazione					Barrare la casella
D23	Soffiatura					Barrare la casella
D24	Stampaggio					Barrare la casella
D25	Molatura					Barrare la casella
D26	Fresatura					Barrare la casella
D27	Sabbiatura					Barrare la casella
D28	Bisellatura					Barrare la casella
D29	Serigrafia					Barrare la casella
D30	Foratura					Barrare la casella
D31	Lavaggio					Barrare la casella
D32	Saldatura					Barrare la casella
D33	Ricottura					Barrare la casella
D34	Scalottatura					Barrare la casella
D35	Nastratura e acidatura					Barrare la casella
D36	Tempratura					Barrare la casella
D37	Assemblaggio vetrocamera					Barrare la casella
D38	Montaggio tessere mosaico con rame e piombo					Barrare la casella
D39	Terzo fuoco					Barrare la casella
D40	Opacatura					Barrare la casella
D41	Colorazione					Barrare la casella
D42	Spruzzatura					Barrare la casella

(segue)

	UN	IICO	CODICE FISC	ALE			
	20	102	1 1 1 1				
	Chudi a	l allan					
		li settore NZIA					
	DELL	E ENTRATE					
	Mo	odello <b>SD28U</b>	LIDE		NUMERO	PROGRESSIVO	o
(segue)	7 10.0		LIRE			A' PRODUTTIV	
QUADRO D						ъ	
Elementi		Prodotti ottenuti e/o lavorati				Percentuale sui ricavi	
specifici dell'attività	D43	Vetro piano tagliato					%
aeli attivita	D44	Vetrocamera per infissi					%
	D45	Vetrocamera per facciata continua					%
	D46	Vetro laminato/multistrato					%
	D47	Vetro temperato					%
	D48	Vetro a specchi per auto					%
	D49	Vetro a specchi per edilizia/arredamento					%
	D50	Barre di vetro					%
	D51	Canne/tubi di vetro					%
	D52	Casalinghi in vetro					%
	D53	Cristalleria da tavola					%
	D54	Oggetti vari in cristallo					%
	D55	Vetreria per uso farmaceutico					%
	D56	Vetreria per uso laboratorio					%
	D57	Vetreria per uso cosmetico e profumeria					%
	D58	Vetreria per uso alimentare					%
	D59	Vetrate artistiche					%
	D60	Vetri per complemento d'arredamento (lampadari, ecc.)					%
	D61	Bigiotteria ed oggettistica in vetro					%
	D62	Altri prodotti					%
						TOT = 100%	
		Altri elementi specifici					
		Percentuale dei ricavi per posa in opera/installazioni rispetto ai rica		Is			%
OLIADDO F	D64	Percentuale dei ricavi derivanti dalla cessione a terzi di rottame di ve	tro rispetto ai rica	vi totali			%
<b>QUADRO E</b> Beni strumentali				N.		di cui a CN	
bern sironneman	F01			Numero		(Numero)	
	E01	·	piano				
	E02	Banchi di taglio e troncaggio  Macchine per lavaggio vetro					
	E04						
		Molatrice					
		Fresatrice					
	E07						
		Bisellatrice					
	E09						
	E10	Macchine serigrafiche					
	E11	Macchine opacatrici					
	E12	Macchine spruzzatrici					
	E13	Forno di fusione fino ad 1 metro cubo					
	E14	Forno di fusione oltre 1 metro cubo					
	E15	Forno di ricottura fino a 1 metro cubo					
	E16	Forno di ricottura oltre 1 metro cubo					
	E17	Forno di tempratura fino a 1 metro cubo					
	E18	Forno di tempratura oltre 1 metro cubo					
	E19	Linea automatica e semiautomatica di stampaggio/soffiaggio					
		1 00 . 00 .					



CODICE	FISCALE						

		e entrate odello SD28U LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA							
QUADRO F		Imposte sui redditi								
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000							
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000							
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000							
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000							
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000							
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000							
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000							
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000							
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000							
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000							
	F11	Valore dei beni strumentali	.000							
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000							
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000							
	-14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR								
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000							
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso								
	FIS	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000							
	E14	Altri proventi considerati ricavi								
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000							
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella							
	F18	Volume d'affari								
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,	.000							
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000							
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000							
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000							
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000							
Altre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000							
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore			.000							

**QUADRO Z** Dati complementari

Asseverazione



CC	DIC	E FIS	CALE						

A NORTH V	dello <b>SD28U</b>	LIRE		NUMERO PROGI UNITA' PRO		
	Lavoro interinale/distacco		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccatari	a	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
Z01	Dipendenti a tempo pieno					
	Z02 di cui dirigenti					
	ZO3 di cui quadri					
	<b>Z04</b> di cui impiegati					
	<b>Z05</b> di cui operai generici					
	<b>Z06</b> di cui operai specializzati					
Z07	Dipendenti a tempo parziale					
Z08	Apprendisti					
Z09	Assunti con contratto a termine					
Z10	Spese (lavoro interinale) .000  Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	di cui oneri retributivi	e contributivi		.000	
Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria				.000	
Z12	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria		.000			
	Altri dati	a le caraci				
Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferent	ti l'attività			.000	
Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi				.000	
	Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs	. 9 luglio 1997, n. 2	241 e successi	ve modificazioni)		
	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	Firmo	a			





EURO =

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

	26.12.0 Lavorazione e trasformazione del vetro piano	
	26.15.1 Lavorazione e trasformazione del vetro cavo	
	26.15.2 Lavorazione e trasformazione del vetro a mano e a soffio	
	26.15.3 Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (vetro tecnico e industriale per altri lavori)	
	barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	
QUADRO A Personale		Numero giornate retribuite
addetto		3
all'attività	A01 Dirigenti	
	A02 Quadri	
	A03 Impiegati	
	A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine	
	A09 Lavoranti a domicilio	
	Numero	o Percentuale di lavoro prestato
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	lavoro prestato
	A11 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A12 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A13 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A14 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A15 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A16 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A17 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A18 Amministratori non soci	
QUADRO B	BO1 Comune	
Unità produttiva	BO2 Provincia	
destinata	BO3 Potenza impegnata	Kw
all'esercizio	BO4 Locali destinati alla produzione	Mq
dell'attività	BO5 Locali destinati a magazzino	Mq
	BO6 Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	BO7 Locali destinati ad esposizione	
		Mq
		Mq
	BO9 Locali destinati ad altri servizi	Mq
	B10 Spazi all'aperto destinati ad altri servizi diversi da quelli indicati nel rigo B06	Mq
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq





EURO 🕇



NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

PRODUTTIVA

QUADRO C Modalità di svolgimento dell'attività

	Produzione/lavorazione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi
C01	Produzione conto proprio	%
C02		%
C02	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%
CUS	Commercializzazione di prodonii acquisiani da lerzi e non trasiormani e/o lavoran dan impresa	TOT = 100%
C04	Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2) Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	
C05	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
C06	Lavorazione affidata a terzi Italia	,00
C07	U.E.	,00
C08	EXTRA U.E.	.00
		,
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
210		
	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00
C10 C11 C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato	,00 Numero
C11 C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)	Numero  Barrare la casella
C11 C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)	Numero
C11 C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela	Numero  Barrare la casella
C11 C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi
C11 C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi % %
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi % %
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi % %
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi % % %
C11 C12 C13 C14	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi % % % %
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C22	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata  Enti pubblici e privati	Barrare la casella Barrare la casella Percentuale sui ricavi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
C112 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata  Enti pubblici e privati	Barrare la casella Barrare la casella  Percentuale sui ricavi  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %
C112 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata  Enti pubblici e privati	Barrare la casella Barrare la casella  Percentuale sui ricavi  % % % % % % % % % % % % % % % % % %
C112 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Imprese edili  Artigiani  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata  Enti pubblici e privati	Barrare la casella Barrare la casella  Percentuale sui ricavi  % % % % % % % % % % % % % % % % % %



Tipo di lavorazione D01 Lavorazione del vetro piano



URO NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

D02	Lavorazione del vetro cavo	Barrare la casella	
D03	Lavorazione e/o fabbricazione di vetro a mano ed a soffio	Barrare la casella	
D04	Lavorazione di vetro ad uso tecnico ed industriale	Barrare la casello	
D05	Lavorazione murrina/perla	Barrare la casella	
D06	Lavorazione a lume	Barrare la casella	
	Materie prime		
D07	Sostanze verificanti e materiali di composizione	Quintali	
B00	Lastra standard di vetro float	Mq	
D09	Lastra standard di vetro float fino a 2 mm	Mq	
D10	Lastra standard di vetro float da 2 a 4 mm	Mq	
D11	Lastra standard di vetro float oltre 4 mm	Mq	
D12	Barre di vetro	Quintali	
D13	Canne/tubi di vetro	Quintali	
D14	Materiale per opacatura	Kg	
D15	Materiale per spruzzatura	Kg	
D16	Colori serigrafici	Kg	
D17	Percentuale di vetro colorato calcolata sugli acquisti di cui al rigo D08	%	

	Fasi di lavorazione	proprio ne interna	o terzi one interna	Affidata a terzi	
D18	Creazione del modello				Barrare la casella
D19	Fusione				Barrare la casella
D20	Taglio e troncaggio				Barrare la casella
D21	Curvatura				Barrare la casella
D22	Stratificazione				Barrare la casella
D23	Soffiatura				Barrare la casella
D24	Stampaggio				Barrare la casella
D25	Molatura				Barrare la casella
D26	Fresatura				Barrare la casella
D27	Sabbiatura				Barrare la casella
D28	Bisellatura				Barrare la casella
D29	Serigrafia				Barrare la casella
D30	Foratura				Barrare la casella
D31	Lavaggio				Barrare la casella
D32	Saldatura				Barrare la casella
D33	Ricottura				Barrare la casella
D34	Scalottatura				Barrare la casella
D35	Nastratura e acidatura				Barrare la casella
D36	Tempratura				Barrare la casella
D37	Assemblaggio vetrocamera				Barrare la casella
D38	Montaggio tessere mosaico con rame e piombo				Barrare la casella
D39	Terzo fuoco				Barrare la casella
D40	Opacatura				Barrare la casella
D41	Colorazione				Barrare la casella
D42	Spruzzatura				Barrare la casella

(segue)

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD28U

E17 Forno di tempratura fino a 1 metro cubo E18 Forno di tempratura oltre 1 metro cubo

E19 Linea automatica e semiautomatica di stampaggio/soffiaggio

CC	DIC	E FIS	CALE						
								-	

NUMERO	PROGRESSIVO	
	A' PRODITTIVA	

(segue) QL Ele spe

(segue)						
QUADRO D				Percentuale		
lementi		Prodotti ottenuti e/o lavorati	enuti e/o lavorati			
pecifici	D43	Vetro piano tagliato		%		
ell'attività	D44	Vetrocamera per infissi		%		
	D45	Vetrocamera per facciata continua		%		
	D46	Vetro laminato/multistrato		%		
	D47	Vetro temperato		%		
	D48	Vetro a specchi per auto		%		
		Vetro a specchi per edilizia/arredamento		%		
		Barre di vetro		%		
	D51	Canne/tubi di vetro		%		
	D52	Casalinghi in vetro		%		
		Cristalleria da tavola		%		
	D54	Oggetti vari in cristallo		%		
		Vetreria per uso farmaceutico		%		
		Vetreria per uso laboratorio		%		
		Vetreria per uso cosmetico e profumeria		%		
		Vetreria per uso alimentare		%		
		Vetrate artistiche		%		
		Vetri per complemento d'arredamento (lampadari, ecc.)		%		
	D61	Bigiotteria ed oggettistica in vetro		%		
		Altri prodotti		%		
	D63	Altri elementi specifici Percentuale dei ricavi per posa in opera/installazioni rispetto ai ricavi totali		%		
	D64	Percentuale dei ricavi derivanti dalla cessione a terzi di rottame di vetro rispetto ai	ricavi totali	%		
UADRO E				di cui a CN		
eni strumentali			Numero	(Numero)		
	EO1	Macchine per movimentazione, sollevamento, ribaltamento del vetro piano				
	E02	Banchi di taglio e troncaggio				
	E03	Macchine per lavaggio vetro				
	E04	Macchine per sigillatura vetrocamera				
	E05	Molatrice				
	E06	Fresatrice				
	E07	Profilatrice				
	E08	Bisellatrice				
	E09	Sabbiatrice				
	E10	Macchine serigrafiche				
	E11	Macchine opacatrici				
	E12	Macchine spruzzatrici				
	E13	Forno di fusione fino ad 1 metro cubo				
	E14	Forno di fusione oltre 1 metro cubo				
	E15	Forno di ricottura fino a 1 metro cubo				
	E16	Forno di ricottura oltre 1 metro cubo				
		- 1				





EURO €

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
	4	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	, , ,
	F14	adeguamento da studi di settore	,00
	-1-	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,,,,
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00
	-1/	Altri proventi considerati ricavi	,
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la cas
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
	E20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F21	•	,00
QUADRO X	X01	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro deali apprendisti	,00
Altre informazioni	_	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
ilevanti ai fini dell'applicazione	XU2	Annicondure delie spese di coi di rigo Ao i offinizzare di filifi del calcolo	,00





EURO	E	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	

QUADRO Z		Levere interingle / distance	Numero giornate Numero giornate Personale utilizzato Personale distaccato	
Dati complementari		Lavoratori interinali	dall'impresa distaccataria presso altre imprese	
	Z01	Dipendenti a tempo pieno		
		Z02 di cui dirigenti		
		Z03 di cui quadri		
		Z04 di cui impiegati		
		Z05 di cui operai generici		
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati		
	Z07	Dipendenti a tempo parziale		
	Z08	Apprendisti		
	Z09	Assunti con contratto a termine		
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contributivi	,00	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria		
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00,	
			,	
		Personale distaccato presso altre imprese		
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.00	
			750	
		Altri dati		
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00	
		Composition Composition to the production and comment and comment	,00	
	714	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	,00	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv		
A33CYCI UZIUIIC	•			
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista		



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

2002

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SD35U**

22.11.0	Edizione di libri, opuscoli, libri di musica ed altre pubbl	icazioni;
	_ 10 0 10 0 0 0 10 0	

22.13.0 Edizione di riviste e periodici;

22.15.0 Altre edizioni;

22.22.0 Altre stampe di arti grafiche;

22.23.0 Rilegatura e finitura di libri;

22.24.0 Composizione e fotoincisione;

22.25.0 Altri servizi connessi alla stampa.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD35U**

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD35U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; • quadro Z - Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali):
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- 1. i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate

"Edizione di libri, opuscoli, libri di musica ed altre pubblicazioni"-22.11.0; "Edizione di riviste e periodici"-22.13.0;

"Altre edizioni "-22.15.0;

"Altre stampe di arti grafiche"-22.22.0; "Rilegatura e finitura di libri"-22.23.0;

"Composizione e fotoincisione"-22.24.0; "Altri servizi connessi alla stampa"-

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sem-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

preché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda:
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) su-

pera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica guando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG73B; SG66U; SG73A; SG75U: SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A· SM22B· SM22C SM23U· SM24U: SM29U; SM31U; SM36U: SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

# ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

 esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61A; SG61B; SG61D: SG61F; SG61G: SG61H SG61E: SG69A; SG68U; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SG72A; SG72B; SM03A; SMO3B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM18A, SM19U, SM21A, SM17U, SM21C, SM21B, SM21D, SM21E. SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale:

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione se parata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

# ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'ap-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

plicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al

parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili al tarsmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fi

ne, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

 l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

## 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati cerificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001:
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A11, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A17, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A12 ad A17, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaborato-

- ri familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva:
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc, comprendendo anche ali spazi coperti con tettoie:
- do anche gli spazi coperti con tettoie;

  nel **rigo B07**, la superficie complessiva,
  espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici:
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli indicati nel rigo B06, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

## Vendita (locali contigui alla produzione)

 nel rigo B11, la superficie, espressa in metri quadrati, dei locali, contigui all'unità produttiva, destinata all'attività di vendita.

# Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva).

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio. Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

- nel rigo B12, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B13**, la sigla della provincia;
- nel rigo B14, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B15, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita;
- nel rigo B16, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

## 11 QUADRO C - MODALITÀ DI SVOLGI-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

#### Produzione/Lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato (ad esempio: vendita diretta o attraverso una propria organizzazione commerciale). Si precisa inoltre che in presenza di commissione, or dine, accordo, ecc. da parte di privati o di terze imprese non inserite nella filiera graficoeditoriale, l'attività dell'impresa in oggetto deve considerarsi in conto proprio;
- nel rigo CO2, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o lavo-

razione effettuata per conto di terze imprese inserite nella filiera grafico-editoriale, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. ed indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al rigo precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i propri prodotti finiti, componenti o semilavorati, vengano offerti direttamente sul mercato a privati o ad altre imprese non inserite nella filiera grafico-editoriale;

 nel rigo C03, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei righi da CO1 a CO3, deve risultare pari a 100;

# Produzione/Lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)

- nel rigo CO4, il codice 1, 2 o 3, se l'attività svolta solo per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti. Si precisa che il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo CO2;
- nel rigo C05, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
   Questo dato va indicato solo se sono stati compilati i righi C02 ed C04;

# Lavorazione affidata a terzi

- nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;
- nel rigo C09, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C10, il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C11, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
   nel rigo C12, il numero dei giorni di parte
- nel rigo C12, il numero dei giorni di part cipazione a fiere e mostre;

# Area di mercato

 nel rigo C13, il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamen-

- te, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di cessioni vanno compilate ambedue le caselle.

# Tipologia clientela

- nei righi da C16 a C26, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nel rigo C27, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'U.E. e/o Paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;
- nel rigo C28, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite per via telematica in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

# Materie prime

 nei righi da D01 a D08, distintamente per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto dei materiali di produzione, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# Attività prevalente

nei righi da D09 a D13, barrando le relative caselle, il tipo di attività svolta;

# Fasi di produzione e/o lavorazione

nei righi da D14 a D36, barrando le apposite caselle, le diverse fasi che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o affidate a terzi;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

#### Prodotti ottenuti e/o lavorati

 nei righi da D37 a D70, barrando le rispettive caselle, il tipo di prodotto ottenuto e, per ciascuna delle classi di prodotti elencate, la percentuale dei ricavi conseguiti, con riferimento ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

# Altri elementi specifici per le attività editoriali

## Editoria libraria

 nel rigo D71, il numero dei titoli presenti in catalogo ed in coedizione;

# Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in coedizione

 nei righi da D72 a D79, la percentuale dei titoli di cui al rigo D71, per ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento al totale dei titoli.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# Periodici e riviste secondo la periodicità

 nei righi da D80 a D85, per ciascuna tipologia individuata, il numero di periodici e riviste secondo la periodicità;

# Canali di vendita per l'editoria

 nei righi da D86 a D92, la percentuale dei ricavi conseguiti attraverso i vari canali distributivi elencati, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# Altri elementi

- nel rigo D93, l'ammontare delle spese sostenute per costi di traduzione:
- nel rigo D94, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisizione dei diritti d'autore;
- nel rigo D95, l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari;
- nel rigo D96, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita tramite i distributori e/o concessionari di libri e periodici, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo D97, in percentuale, l'incidenza delle rese sul fatturato.

# 13 QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. In particolare indicare:

 nei righi da E01 a E24 per ciascuna tipologia individuata, nella colonna, il numero complessivo dei beni strumentali; - per i beni individuati nel rigo E10, indicare il numero di quelli a un colore, a due colori ed a quattro colori; per le macchine da stampa digitale, individuate al rigo E13, indicare il numero di quelle per grande formato e di quelle per piccolo formato; per le macchine da stampa serigrafica, individuate al rigo E14, indicare il numero di quelle manuali, semiautomatiche ed automatiche.

# 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi publici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo FÓ2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi

- di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Ti IIP):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi publici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto; nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributto ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tuti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al critterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel rigo F13, l'ammontare delle spese so-

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel řígo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- cessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
   dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

## **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

# Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo del-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD35U

Studi di settore

le cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;

- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

## 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

# **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

# 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel **rigo ZO7**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella **prima colonna**, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatoria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione:
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD35U**

Studi di settore

## Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura:
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo Z15, con riferimento alle macchine da stampa digitali di valore non superiore a 60 milioni di lire, pari a 30.987,41 euro, nella **prima colonna**, il numero complessivo di quelle possedute e/o detenute a qualsiasi titolo, nella seconda colonna, il numero di quelle con produttività fino a 5

ma/ora, nella **terza colonna**, il numero di quelle con produttività da 5 a 40 mg/ora, nella quarta colonna, il numero di quelle con produttività oltre 40 mg/ora;

nel rigo Z16, con riferimento alle macchine da stampa digitali di valore superiore a 60 milioni di lire, pari a 30.987,41 euro, nella prima colonna, il numero complessivo di quelle possedute e/o detenute a qualsiasi titolo, nella seconda colonna, il numero di quelle con produttività fino a 5 mg/ora, nella **terza colonna**, il numero di quelle con produttività da 5 a 40 mq/ora, nella **quar**ta colonna, il numero di quelle con produttività oltre 40 mq/ora.

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\%$$
 app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001); è pari al numero di trimestri di apprendi-

stato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

# ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(6-0) + (6-4)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14})}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779.77

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28.5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

	AGE DELL	ICO DO2 li settore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCALE			
	Mc	odello <b>SD35U</b>	LIRE		ERO PROGRESS JNITA' PRODUT	
		22.11.0 Edizione di libri, opuscoli, libri di musica ed altre pubbli 22.13.0 Edizioni di riviste e periodici 22.15.0 Altre edizioni 22.22.0 Altre stampe di arti grafiche 22.23.0 Rilegatura e finitura di libri 22.24.0 Composizioni e fotoincisioni 22.25.0 Altri servizi connessi alla stampa barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	icazioni			
QUADRO A					Numero giornate retribuite	
Personale addetto					giornale rembone	
all'attività	A01	<u> </u>				
an anivina	A02					
		Impiegati				
		Operai generici				
		Operai specializzati				
		Dipendenti a tempo parziale				
		Apprendisti				
	80A	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine				
	A09	Lavoranti a domicilio				
				Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentem				
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo pre	ecedente			
	A12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale				
	A13	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività	nell'impresa			
	A14	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'	impresa			
	A15	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente				
	A16	Soci con occupazione prevalente nell'impresa				
	A17	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente				
	A18	Amministratori non soci				
QUADRO B	BO1	Comune				
Unità produttiva	B02	Provincia				
destinata all'esercizio	воз	Potenza impegnata				Kw
dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione				Mq
don dinvila	B05	Locali destinati a magazzino				Mq
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino				Mq
	B07	Locali destinati ad esposizione				Mq
	B08	Locali destinati ad uffici				Mq
	B09	Locali destinati ad altri servizi				Mq
	B10	Spazi all'aperto destinati ad altri servizi diversi da quelli indicati nel rig	o B06			Mq
		lita (locali contigui alla produzione) Locali destinati alla vendita				Mq
		o destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaç	glio (non annesso al	ll'unità produ	ıttiva)	
		Comune				
	B13	Provincia				V
	B14	Potenza impegnata				Kw
	B15	Locali destinati alla vendita				Mq
	B16	Locali destinati a magazzino				Mq

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD35U

C27 Export e cessioni Intracomunitarie C28 Vendite per via telematica

CC	DDICE	FISC	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO

		MIC	odello <b>SD33U</b>	LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
ell'attività  CO2 Produzione conto terzi  CO3 Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa  Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia  CO7 U.E	QUADRO C Modalità		Produzione/lavorazione e commercial	lizzazione	
CO3 Commercializazazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa %  Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente); 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentucle dei ricavi provenienti dal committente principale %  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia  CO7 U.E	di svolgimento	C01	Produzione conto proprio		%
Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente); 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia	ieli affivita	C02	Produzione conto terzi		%
Produzione /lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)  CO4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  CO5 Percentuale dei ricovi provenienti del committente principale  Lavorazione affidata a terzi  CO6 Italia  CO7 U.E.  CO8 EXTRA U.E.  CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi  CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi  CO1 Agenti e rappresentanti non esclusivi  CO1 Agenti propresentanti non esclusivi  CO2 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  CO3 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  CO3 Estre (U.E.)  CO3 Estero (Extra U.E.)  CO4 Estero (U.E.)  CO5 Estero (Extra U.E.)  CO5 Estero (Extra U.E.)  CO6 Industria  CO7 Artigioni  CO7 Distribuzione organizzata  CO7 Distribuzione organizzata  CO8 Hord discount  CO9 CO8 Estero (Extra U.E.)  CO9 Distribuzione organizzata  CO9 Estero (Extra U.E.)  CO9 Estero (Extra U.E.)  CO9 Distribuzione organizzata  CO9 Hord discount  CO1 Commercianti all'ingrosso  CO2 Commercianti all'ingrosso  CO2 Enti privoti  CO3 Altri  CO4 Altri  CO5 Privoti  CO5 Privoti  CO5 Altri  CO5 Privoti  CO5 Altri  CO5 Privoti  CO5 Privoti  CO5 Privoti  CO5 Altri  CO6 Altri  CO7 CO5 Committenti all'ingrosso  CO5 Altri  CO6 Altri  CO7 CO5		C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da ter	zi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%
Lavorazione affidata a terzi  Lavorazione affidata a terzi  C06 Italia 0,000  C07 U.E. 0,000  C08 EXTRA U.E. 0,000  C09 Agenti e rappresentanti esclusivi Numero  C10 Agenti e rappresentanti esclusivi Numero  C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza 0,000  C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Numero  Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.) Romano la caudio  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrasso  C22 Commercianti all'ingrasso  C23 Enti pubblici  C34 Enti privati  C35 Privati  C36 Altri  C37 Privati  C37 Privati  C38 Agenti e rappresentanti all comunity in comu			Produzione/lavorazione conto terzi (d	a indicare solo se è stato compilato il r	
Lavorazione affidata a terzi  CO6 Itolia		C04	Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2	a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	
C06 Italia		C05	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente	principale	%
CO7 U.E					
CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi  C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi  C11 Spese di pubblicità, propoganda e rappresentanza  C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  Barrare la cossilla  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrosso  C22 Commercianti al detaglio  C23 Enti pubblici  C35 Privati  C26 Altri  C36 Altri  C37 Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Anumero  Anume					.000
COP Agenti e rappresentanti non esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C19 Distribuzione organizzata C10 Hord discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettoglio C23 Enti pubblici C24 Enti privati C25 Privati C26 Altri					.000
C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) Berrare la casella C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti all'ingrosso C23 Enti pubblici C24 Enti privati C25 Privati C25 Privati C26 Altri		C08	EXTRA U.E.		.000
C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Numero  Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) Barrore la casella C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigioni C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettaglio C23 Enti pubblici C24 Enti privati C25 Privati C26 Altri C37 Altri		C09	Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C30 C21 Commercianti all'ingrosso C31 C22 Commercianti al dettaglio C32 Enti privati C33 Enti privati C34 C35 Privati C35 Privati C36 Altri C37 Altrigiani C38 C39 Privati C39 Privati C30 Privati C30 Privati C31 C31 C32 Privati C32 Privati C33 Privati C34 Enti privati C35 Privati C36 Altri C37 Altrigiani C38 C38 Privati C39 Privati C30 Privati C30 Privati C31 C31 Privati C32 C40 Privati C33 Privati C34 Enti privati C35 Privati C36 Altri C37 Privati C38 Privati C38 Privati C39 Privati C30 Privati C30 Privati C30 Privati C30 Privati C30 Privati C31 Privati C32 Privati C33 Privati C44 Privati C55 Privati C56 Altri C57 Privati C57 Privati C58 Privati C58 Privati C58 Privati C59 Privati C59 Privati C50 Privati		C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) C14 Estero (U.E.) C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettaglio C23 Enti pubblici C24 Enti privati C25 Privati C26 Altri C27 Altri		C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanz	α	.000
C13 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  C14 Estero (U.E.)  Barrare la casella  C15 Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrosso  C22 Commercianti al dettaglio  C23 Enti pubblici  C34 Enti privati  C35 Privati  C36 Altri  Sarrare la casella		C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		Numero
C14 Estero (U.E.)  Barrare la casella  Tipologia clientela  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrosso  C22 Commercianti al dettaglio  C23 Enti pubblici  C24 Enti privati  C25 Privati  C26 Altri  Sarrare la casella  Percentuale sui ricavi  %  C17  %  C28 Entro (Extra U.E.)  8 Barrare la casella  8  C18 Percentuale sui ricavi  %  %  C19 Distribuzione organizzata  %  C20 Hard discount  %  C21 Commercianti all'ingrosso  %  C22 Commercianti al dettaglio  %  C23 Enti pubblici  %  C24 Enti privati  %  C25 Privati  %  C26 Altri  %		612			
Tipologia clientela  Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrosso  C22 Commercianti al dettaglio  C23 Enti pubblici  C24 Enti privati  C25 Privati  C26 Altri  Serrane lo cosella  Percentuale sui ricavi  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %				= Piu' regioni; 5 = Italia)	
Tipologia clientela  C16 Industria  C17 Artigiani  C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrosso  C22 Commercianti al dettaglio  C3 Enti pubblici  C4 Enti privati  C5 Privati  C6 Altri  C6 Altri  C7 Percentuale sui ricavi  *  *  *  *  *  *  *  *  *  *  *  *  *					
C17 Artigiani       %         C18 Grande distribuzione       %         C19 Distribuzione organizzata       %         C20 Hard discount       %         C21 Commercianti all'ingrosso       %         C22 Commercianti al dettaglio       %         C23 Enti pubblici       %         C24 Enti privati       %         C25 Privati       %         C26 Altri       %		<u></u>			Percentuale
C18 Grande distribuzione  C19 Distribuzione organizzata  C20 Hard discount  C21 Commercianti all'ingrosso  C22 Commercianti al dettaglio  C23 Enti pubblici  C24 Enti privati  C25 Privati  C26 Altri  S  S  S  S  S  S  S  S  S  S  S  S  S		C16	Industria		%
C19 Distribuzione organizzata         %           C20 Hard discount         %           C21 Commercianti all'ingrosso         %           C22 Commercianti al dettaglio         %           C23 Enti pubblici         %           C24 Enti privati         %           C25 Privati         %           C26 Altri         %		C17	Artigiani		%
C20         Hard discount         %           C21         Commercianti all'ingrosso         %           C22         Commercianti al dettaglio         %           C23         Enti pubblici         %           C24         Enti privati         %           C25         Privati         %           C26         Altri         %		C18	Grande distribuzione		%
C21 Commercianti all'ingrosso         %           C22 Commercianti al dettaglio         %           C23 Enti pubblici         %           C24 Enti privati         %           C25 Privati         %           C26 Altri         %			·		
C22         Commercianti al dettaglio         %           C23         Enti pubblici         %           C24         Enti privati         %           C25         Privati         %           C26         Altri         %					%
C23       Enti pubblici       %         C24       Enti privati       %         C25       Privati       %         C26       Altri       %					%
C24       Enti privati       %         C25       Privati       %         C26       Altri       %		C22	Commercianti al dettaglio		
C25 Privati		C23	Enti pubblici		%
C26 Altri		C24	Enti privati		%
		C25	Privati		%
TOT = 100% %		C26	Altri		%
					TOT = 100% %

Barrare la casella

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD35U

D36 Gestione del magazzino

CO	DICE FISC	CALE						

	IVIC	odelio <b>SD330</b>	LIRE	NUMERO PROGRESS UNITA' PRODUTT	
QUADRO D				_	
Elementi		Materie prime		Percentua sul totale degli	
specifici	D01	Carta e cartone			%
dell'attività					%
	D03	Colla			%
	D04				%
	D05	Inchiostro e vernici			%
	D06	Pelle o altro materiale di rivestimento			%
	D07	Pellicole/ acetati/ supporti da incisione			%
	D08	Altro			%
		Attività prevalente		TOT = 1009	*6
	D09				Barrare la casella
	D10				Barrare la casella
	D10	Stampa			Barrare la casella
		Serigrafia			Barrare la casella
		Legatoria e finitura			Barrare la casella
	D14	Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione editoriale		Conto terzi Iuzione interna Affidata a terzi	Barrare la casella
		Progettazione grafica			Barrare la casella
		Redazione			Barrare la casella
	D17	Fotocomposizione			Barrare la casella
	D18	Fotolitografia			Barrare la casella
	D19	Fotoincisione			Barrare la casella
	D20	Fotoincisione all'acquaforte			Barrare la casella
	D21	Stampa tipografica			Barrare la casella
	D22	Stampa flessografica			Barrare la casella
	D23	Stampa tampografica e a caldo			Barrare la casella
	D24	Stampa cartotecnica			Barrare la casella
	D25	Stampa offset			Barrare la casella
	D26	Stampa rotocalco			Barrare la casella
	D27	Stampa digitale			Barrare la casella
	D28	Stampa serigrafica			Barrare la casella
	D29	Legatoria e finitura			Barrare la casella
	D30	Imballaggio e confezionamento			Barrare la casella
	D31	Microfilmatura e/o microarchiviatura			Barrare la casella
	D32	Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato			Barrare la casella
	D33	Lavorazione e finitura di altri supporti da stampa			Barrare la casella
		Attività per la vendita			
	D34	Promozione			Barrare la casella
		Distribuzione			Barrare la casella
	- 30	5 . 11 .			

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD35U

CC	DICE FI	SCALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO	
UNITA' PRODUTTIVA	

ttività D D D D D D D D D D D D D	Prodotti ottenuti e/o lavorati D37 Editoriali D38 Libri D39 Riviste e periodici D40 Prodotti multimediali, telematici, informatici D41 Commerciali D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline D52 Cataloghi	Percentuale sui ricavi %	Barrare la a Barrare la c
ici D tività D D D D D D D D D D D D D D	D37 Editoriali D38 Libri D39 Riviste e periodici D40 Prodotti multimediali, telematici, informatici D41 Commerciali D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	*	Barrare la de Ba
tività D D D D D D D D D D D D D D D D D D D	D38 Libri D39 Riviste e periodici D40 Prodotti multimediali, telematici, informatici D41 Commerciali D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la de Ba
	D39 Riviste e periodici D40 Prodotti multimediali, telematici, informatici D41 Commerciali D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline		Barrare la de Ba
	D40 Prodotti multimediali, telematici, informatici D41 Commerciali D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline		Barrare la de de la de l
	D41 Commerciali D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline		Barrare la de Barrare la de Barrare la de Barrare la Barrare la Barrare la Barrare la de de Barrare la de
	D42 Agende D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline		Barrare la a Barrare la Barrare la Barrare la
D D D D D D D D	D43 Biglietti da visita D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la Barrare la Barrare la Barrare la
D D D D D D D D	D44 Buste D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la Barrare la Barrare la
D D D D D D D	D45 Formulari commerciali D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la Barrare la Barrare la
D D D D D D	D46 Inviti/ cartoncini D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la
D D D D D D	D47 Lettere D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la
D D D D D D	D48 Etichette e cartellini D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	
D D D D D	D49 Pubblicitari D50 Calendari D51 Cartoline	%	Barrare la
D D D D	D50 Calendari D51 Cartoline	%	
D D D	D51 Cartoline		
D D D			Barrare la
D D			Barrare la
D			Barrare la
_	D53 Manifesti		Barrare la
L L	D54 Opuscoli		Barrare la
	D55 Volantini		Barrare la
_	D56 Prodotti della prestampa	%	
_	D57 Matrici fotopolimeriche		Barrare la
_	D58 Matrici di gomma		Barrare la
_	D59 Matrici di zinco e metalliche		Barrare la
_	D60 Forme flessografiche		Barrare la
_	D61 Forme serigrafiche		Barrare la
_	D62 Fotoliti e prove di stampa		Barrare la
_	D63 Progetto grafico		Barrare la
_	D64 Altri prodotti	%	
_	D65 Carte da gioco		Barrare la
_	D66 Carte geografiche e mappe		Barrare la
	D67 Microfilm		Barrare la
_	D68 Riproduzione artistiche		Barrare la
_	D69 Astucci		Barrare la
D	D70 Altro		Barrare la
D	Altri elementi specifici per le attività editoriali Editoria libraria D71 Numero titoli presenti in catalogo ed in Coedizione	TOT = 100%	
	Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in coedizi	ione	α .
_	D72 Saggistica		%
_	D73 Professionale/manualistica		%
_	D74 Libri di altra varia		
_	D75 Libri di scolastica		%
_	D76 Libri di parascolastica		%
_	D77 Libri per ragazzi		
_	D78         Grandi opere           D79         Periodici		%

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD35U

CODIC	E FISO	CALE						

QUADRO D				
Elementi		Periodici e riviste secondo la periodicità		
specifici dell'attività	D80	Settimanale		Numero
deli dilivila	D81	Quindicinale		Numero
	D82	Mensile		Numero
	D83	Bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale		Numero
	D84	Annuale		Numero
	D85	Altra periodicità		Numero
		Canali di vendite per l'editoria	Percer sui ri	
	D86	Edicola		%
	D87	Libreria		%
	D88	Remainders		%
	D89	Grande distribuzione/ distribuzione organizzata		%
	D90	Vendita rateale		%
	D91	Vendita per corrispondenza		%
	D92	Altro		%
			TOT =	100%
		Altri elementi		
	D93	Costi di traduzione		.000
	D94	Costi per diritti di autore		.000
	D95	Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari		.000
	D96	Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici		%
	D97	Incidenza rese sul fatturato		%

**QUADRO E** Beni strumentali

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD35U

Fustellatrice
F24 Plotter da intaglio

CC	DICE	FISC	CALE						

AGE	nisener NZIA E ENTRATE odello <b>SD35U</b>	LIRE			O PROGRESSIVC ITA' PRODUTTIVA	
E01	Computer e workstation grafiche	Numero				
E02	Fotounità	Numero				
E03	Scanner	Numero				
E04	Bromografo per incisione	Numero				
E05	Sviluppatrice per lastre	Numero				
E06	Sviluppatrice per pellicole	Numero				
E07	Macchine da stampa tipografica	Numero				
E08	Macchine per stampa flessografica	Numero				
E09	Macchine per stampa tampografica	Numero				
E10 E11 E12	Macchine da stampa offset piane  Macchine da stampa rotative  Macchine da stampa rotocalco	Numero Numero	di cui a un 1 colore	di cui a 2 colori	di cui a 4 colori	
E13	Macchine da stampa digitale	Numero	di cui per grande formato	di cui per piccolo formato		
E14	Macchine da stampa serigrafica	Numero	manuali	semiautomatiche	automatiche	
E15	Macchine plastificatrici	Numero				
E16	Macchine accoppiatrici/accavallatrici	Numero				
E17	Piegatrici	Numero				
E18	Tagliacarte	Numero				
E19	Cucitrici	Numero				
E20	Rilegatrici	Numero				
E21	Torchi	Numero				
E22	Camera oscura	Numero				

Numero

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE

CO	DICE FIS	CALE						

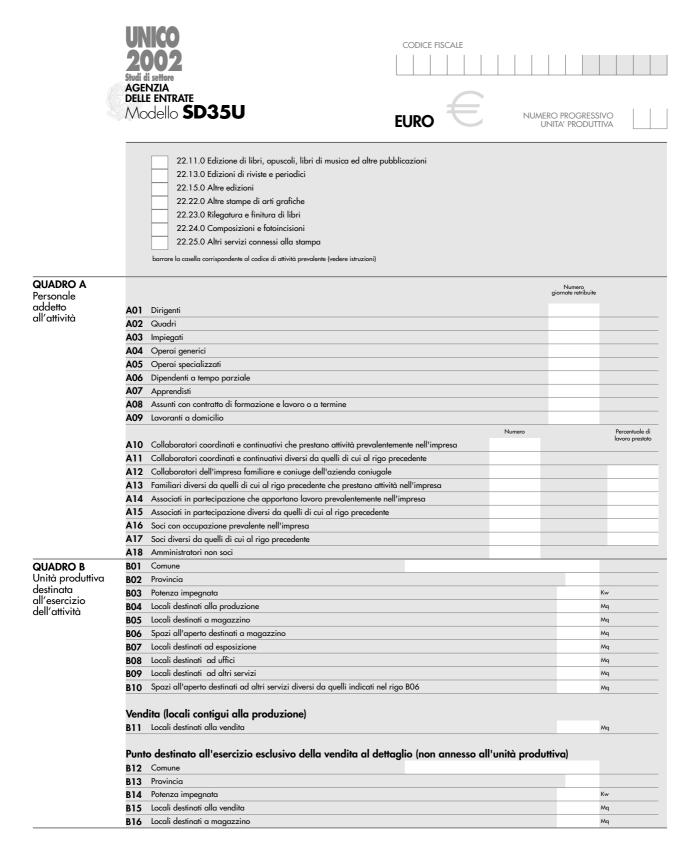
	Mo	odello SD35U LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilovorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	.000
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la cosella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Itre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
ilevanti ai fini Iell'applicazione Iegli studi di settor	e		

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD35U

CC	DICE	E FIS	CALE						
									L

NUMERO PROGRESSIVO	
UNITA' PRODUTTIVA	

	Mo	dello <b>SD35U</b>		LIRE			o progressi) Ita' produtti	
QUADRO Z Dati complementari	<b>Z</b> 01	Lavoro interinale/dista	ссо		Numero giornate Lavoratori interinal		o giornate e utilizzato a distaccataria	Numero giornate Personale distaccate presso altre impress
		<b>Z02</b> di cui dirigenti						
		ZO3 di cui quadri						
		<b>Z04</b> di cui impiegati						
		<b>Z05</b> di cui operai generici						
		<b>Z06</b> di cui operai specializz	ati					
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale						
	Z08	Apprendisti						
	<b>Z09</b>	Assunti con contratto a termine						
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri reti	ributivi e contributivi		.00	0
	Z11	Personale utilizzato dal Costo sostenuto dalla distacca					.00	0
	Z12	Personale distaccato pr Costo sostenuto e riaddebitato					.00	0
	Z13	<b>Altri dati</b> Compensi corrisposti a terzi pe	er prestazioni direttamente	afferenti l'attività			.00	0
	Z14	Spese per i collaboratori coord	dinati e continuativi				.00	0
	Z15	Macchine da stampa digitali d a 60 milioni (pari a 30.987 et	li valore non superiore uro)	Numero	Numero di cui con produttività fino a 5 mq/ora	Numero di cui con produttività da 5 a 40 mq/ora	Numero di cu con produttivit oltre 40 mq/oi	à
	<b>Z</b> 16	Macchine da stampa digitali d a 60 milioni (pari a 30.987 eu		Numero				
severazione		Riservato al C.A.F. o al pro	ofessionista (art. 35 de	D.Lgs. 9 luglio 1997	7, n. 241 e succes	sive modifico	ızioni)	
		Codice fiscale del responsabile	e del C.A.F. o del profession	nista	Firma			







		EURO	UNITA' PRODUTTIVA
JADRO C odaļità	Produzione/lavorazione e commercializa	zazione	Percentuale sui ricavi
svolgimento co	1 Produzione conto proprio		%
ll'attività co	2 Produzione conto terzi		%
CO	3 Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e	e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%
	Produzione/lavorazione conto terzi (da	indicare solo se è stato compilato il rigo	TOT = 100%
CO	4 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 3	5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	
CO	5 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente pri	ncipale	%
	Lavorazione affidata a terzi		
	6 Italia		,00
CO	<b>7</b> U.E.		,00
CO	8 EXTRA U.E.		,00
	9 Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
	Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
	<ol> <li>Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza</li> <li>Giorni di partecipazione a fiere e mostre</li> </ol>		,00 Numero
	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = P  Estero (U.E.)	iu' regioni; 5 = Italia)	Barrare la casel
	5 Estero (Extra U.E.)		Barrare la casel
	Tipologia clientela		Percentuale sui ricavi
	6 Industria		%
	7 Artigiani		%
-	8 Grande distribuzione		%
	9 Distribuzione organizzata 0 Hard discount		%
	1 Commercianti all'ingrosso		%
	2 Commercianti al dettaglio		%
	3 Enti pubblici		%
	4 Enti privati		%
C2	•		%
	6 Altri		%
			TOT = 100% %
	7 Export e cessioni Intracomunitarie 8 Vendite per via telematica		%





**EURO** 



DRO D				Perc	entuale
enti ···		Materie prime		sul totale	degli acquisti
specifici dell'attività	D01	Carta e cartone			%
allivila	D02	Altri supporti da stampa			%
	D03	Colla			%
	D04	Supporti informatici per l'editoria			%
	D05	Inchiostro e vernici			%
	D06	Pelle o altro materiale di rivestimento			%
	D07	Pellicole/ acetati/ supporti da incisione			%
	D08	Altro			%
				тот	= 100%
		Attività prevalente			
	D09	Editoria			Barrare la co
	D10	Prestampa			Barrare la co
	D11	Stampa			Barrare la c
	D12				Barrare la c
		Legatoria e finitura			Barrare la c
		Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna			
	D14	Progettazione editoriale			Barrare la c
		Progettazione editoriale Progettazione grafica			
		Progettazione grafica			Barrare la c
	D15	Progettazione grafica Redazione			Barrare la d
	D15 D16 D17	Progettazione grafica Redazione			Barrare la c Barrare la c
	D15 D16 D17	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione			Barrare la c Barrare la c Barrare la c
	D15 D16 D17 D18	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia			Barrare la c Barrare la c Barrare la c Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione			Barrare la c Barrare la c Barrare la c Barrare la c Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte			Barrare la c Barrare la c Barrare la c Barrare la c Barrare la c Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa rotocalco			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa rotocalco			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica Legatoria e finitura			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica Legatoria e finitura Imballaggio e confezionamento			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica Legatoria e finitura Imballaggio e confezionamento Microfilmatura e/o microarchiviatura			Barrare la c
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica Legatoria e finitura Imballaggio e confezionamento Microfilmatura e/o microarchiviatura Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato Lavorazione e finitura di altri supporti da stampa			Barrare la ci
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica Legatoria e finitura Imballaggio e confezionamento Microfilmatura e/o microarchiviatura Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato			Barrore la co
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33	Progettazione grafica Redazione Fotocomposizione Fotolitografia Fotoincisione Fotoincisione all'acquaforte Stampa tipografica Stampa flessografica Stampa tampografica e a caldo Stampa cartotecnica Stampa offset Stampa offset Stampa rotocalco Stampa digitale Stampa serigrafica Legatoria e finitura Imballaggio e confezionamento Microfilmatura e/o microarchiviatura Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato Lavorazione e finitura di altri supporti da stampa			Barrare la co





**EURO** 



<b>RO D</b> nti		Prodotti ottenuti e/o lavorati	Percentuale sui ricavi	
ci	D37	Editoriali	%	
ell'attività	D38	Libri		Barrare la caselle
	D39	Riviste e periodici		Barrare la caselle
		Prodotti multimediali, telematici, informatici		Barrare la caselle
		Commerciali	%	
		Agende		Barrare la casell
	D43	Biglietti da visita		Barrare la caselle
	D43			Barrare la caselle
		Formulari commerciali		Barrare la casell
		Inviti/ cartoncini		Barrare la casell
		Lettere		Barrare la casell
	_	Etichette e cartellini		Barrare la casell
		Pubblicitari	%	Bullare la casell
			76	Barrare la casell
		Calendari		
		Cartoline		Barrare la casell
		Cataloghi		Barrare la casell
		Manifesti		Barrare la casell
		Opuscoli		Barrare la casell
		Volantini		Barrare la casell
		Prodotti della prestampa	%	
		Matrici fotopolimeriche		Barrare la casell
	D58	Matrici di gomma		Barrare la casel
	D59	Matrici di zinco e metalliche		Barrare la casel
	D60	Forme flessografiche		Barrare la casel
	D61	Forme serigrafiche		Barrare la casel
	D62	Fotoliti e prove di stampa		Barrare la casel
	D63	Progetto grafico		Barrare la casel
	D64	Altri prodotti	%	
	D65	Carte da gioco		Barrare la casel
	D66	Carte geografiche e mappe		Barrare la casel
	D67	Microfilm		Barrare la casel
	D68	Riproduzione artistiche		Barrare la casel
	D69	Astucci		Barrare la casel
	D70	Altro		Barrare la casel
			TOT = 100%	
	D71	Altri elementi specifici per le attività editoriali Editoria libraria Numero titoli presenti in catalogo ed in Coedizione		
	<b>57</b> 1	Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in coedizione		
	D72	Saggistica		%
		Professionale/manualistica		%
		Libri di altra varia		%
		Libri di scolastica		%
		Libri di parascolastica		%
		Libri per ragazzi		%
		Grandi opere		%
				%
	ע/ע	Periodici		76





EURO



1	1

QUADRO D				
Elementi		Periodici e riviste secondo la periodicità		
specifici	D80	Settimanale		Numero
dell'attività	D81	Quindicinale		Numero
	D82	Mensile		Numero
	D83	Bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale		Numero
	D84	Annuale		Numero
	D85	Altra periodicità		Numero
		Canali di vendite per l'editoria	Percentuale sui ricavi	
	D86	Edicola		%
	D87	Libreria		%
	D88	Remainders		%
	D89	Grande distribuzione/ distribuzione organizzata		%
	D90	Vendita rateale		%
	D91	Vendita per corrispondenza		%
	D92	Altro		%
			TOT = 100%	
		Altri elementi		
	D93	Costi di traduzione	,00	
	D94	Costi per diritti di autore	,00	
	D95	Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari	,00	
	D96	Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici		%
	D97	Incidenza rese sul fatturato		%





EURC



QUA	DRO	E
Reni	strum	entali

EO 1	Computer e workstation grafiche	Numero			
E02	Fotounità	Numero			
E03	Scanner	Numero			
E04	Bromografo per incisione	Numero			
E05	Sviluppatrice per lastre	Numero			
E06	Sviluppatrice per pellicole	Numero			
E07	Macchine da stampa tipografica	Numero			
E08	Macchine per stampa flessografica	Numero			
E09	Macchine per stampa tampografica	Numero			
			di cui a un 1 colore	di cui a 2 colori	di cui a 4 colori
E10		Numero			
	Macchine da stampa offset piane				
E11	Macchine da stampa rotative	Numero			
E12	Macchine da stampa rotocalco	Numero			
			h .		
			di cui per grande formato	di cui per piccolo formato	
E13	Macchine da stampa digitale	Numero			
			manuali	semiautomatiche	automatiche
			manoan	semidolomaliche	dolonidicie
E14	Macchine da stampa serigrafica	Numero			
E15	Macchine plastificatrici	Numero			
E16	Macchine accoppiatrici/accavallatrici	Numero			
E17	Piegatrici	Numero			
E18	Tagliacarte	Numero			
E19	Cucitrici	Numero			
E20	Rilegatrici	Numero			
E21	Torchi	Numero			
E22	Camera oscura	Numero			
E23	Fustellatrice	Numero			
E24	Plotter da intaglio	Numero			





UADRO F		Imposte sui redditi	
ementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
	-14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore ,00	,00
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	FID	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	FIO	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la case
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00,
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.00
JADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
re informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.00
vanti ai fini l'applicazione gli studi di settore			,





QUADRO Z								
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco			Numero giornate	Personal	giornate utilizzato distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			Lavoratori interinali	dan imprese	disaccularia	presso dine imprese
		Z02 di cui dirigenti						
		<b>Z03</b> di cui quadri						
		<b>Z04</b> di cui impiegati						
		<b>Z05</b> di cui operai generici						
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati						
	Z07	Dipendenti a tempo parziale						
	Z08	Apprendisti						
	Z09	Assunti con contratto a termine						
	Z10	Spese (lavoro interinale)	,00	di cui oneri retributi	ivi e contributivi		,00	)
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato a  Personale distaccato presso altre imp		ia			,00	)
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria					,00	)
		Altri dati						
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni dire	ttamente affere	enti l'attività			,00	)
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativ	⁄i				,00	)
	Z15	Macchine da stampa digitali di valore non super a 60 milioni (pari a 30.987 euro)	iore	Numero	Numero di cui con produttività fino a 5 mq/ora	Numero di cui con produttività da 5 a 40 mq/ora	Numero di cui con produttività oltre 40 mq/oro	
	Z16	Macchine da stampa digitali di valore superiore a 60 milioni (pari a 30.987 euro)		Numero				
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art	. 35 del D.L	gs. 9 luglio 1997, n.	241 e success	ive modifica	zioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del p	orofessionista	Fire	ma			



# **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# SHOP 200

# PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SD36U**

27.21.0	Fabbricazione di tubi di ghisa;
27.31.0	Stiratura a freddo;
27.32.0	Laminazione a freddo di nastri;
27.33.0	Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo;
27.34.0	Trafilatura;
27.35.0	Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.c.a.;
	produzione di ferroleghe non CECA;
27.51.0	Fusione di ghisa;
27.52.0	Fusione di acciaio;
27.53.0	Fusione di metalli leggeri;
27.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD36U**

Studi di settore

# 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD36U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; • quadro Z - Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali):
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

## Si fa presente che:

- 1. i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

# 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalen-

te una tra quelle di seguito elencate: "Fabbricazione di tubi di ghisa"- 27.21.0; "Stiratura a freddo"-27.31.0;

"Laminazione a freddo di nastri"-27.32.0; "Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo"-27.33.0;

"Trafilatura"-27.34.0;

"Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.c.a.; produzione di ferroleghe non CECA"-27.35.0;

"Fusione di ghisa"-27.51.0;

"Fusione di acciaio"-27.52.0;

"Fusione di metalli leggeri"-27.53.0 "Fusione di altri metalli non ferrosi"-27.54.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con cri-"forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimen-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

to dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

# 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

# Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennatio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- I) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazio-

ne separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM24U: SM29U: SM31U; SM36U: SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

# **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cau

se di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61B; SG61A; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69A; SG68U; SG69B; SG69C SG71U: SG69D; SG69E; SG70U; SG72A; SG72B; SM03A; SMO3B; SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In al caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

## ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

# 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assu-

mibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costiuiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Pre-

sidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dale scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tem-po pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certi-

- ficazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001:
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A11, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A17, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A12 ad A17, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di

- ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

# 10. QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel rigo B01, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli indicati nel rigo B06, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva, destinati all'attività di vendita.

# 11. QUADRO C - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

# Consumi energetici

- nel rigo CO1, la quantità di energia elettrica consumata, acquistata da ente erogatore, espressa in Kwh;
- nel rigo CO2, la quantità di gas consumata, espressa in metri cubi;
- nel rigo CO3, la quantità di gas liquido consumata, espressa in Kg;
- nel rigo CÓ4, la quantità di gasolio consumata, espressa in quintali, con esclusione di quello utilizzato per autotrazione;
- nel rigo CO5, la quantità di coke metallurgico consumata, espressa in quintali;
- nel rigo CO6, la quantità di ossigeno consumata, espressa in metri cubi;

# Mezzi di trasporto

sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001:

- nei righi da C07 a C11, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, nel primo campo, il numero dei veicoli e, nel secondo campo dei righi da C08 a C11, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da CO7 a CO9 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi C10 e C11 vano indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo;

 nel rigo C12, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.);

# Produzione/lavorazione e commercializzazione

- nel rigo C13, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel rigo C14, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengono offerti direttamente sul mercato a privati o imprese;
- nel rigo C15, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.
- Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei righi da C13 a C15, deve risultare pari a 100;

# Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C14)

- nel rigo C16, il codice 1, 2 o 3, se l'attività svolta solo per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti. Si precisa che il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo C14;
- nel rigo C17, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
   Questo dato va indicato solo se sono stati compilati i righi C14 ed C16;

# Lavorazione affidata a terzi

- nei righi da C18 a C20, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;
- nel rigo C21, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel **rigo C22**, il numero di agenti e procac-

ciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;

- nel rigo C23 l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C24, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;

#### Area di mercato

nel rigo C25, il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

# Tipologia clientela

 nei righi da C26 a C32, per ciascuna tipologia di clientela indicata, in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nei righi C33 e C34, la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente ai Paesi membri dell'OCSE (Organizzazione di Cooperazione e di Sviluppo Economico) e/o a Paesi al di fuori di detta Organizzazione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
- Al riguardo, si precisa che i Paesi membri dell'OCSE, sono i seguenti: Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria;
- zia, Svizzera, Turchia, Ungheria;
   nel **rigo C35**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite realizzate per via telematica in rapporto ai ricavi complessivi.

## 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività svolta. In particolare, indicare:

# Materiali di produzione

 nei righi da D01 a D03, la percentuale di acquisti, per ciascuna tipologia di materiali di produzione individuata, in rapporto al totale degli acquisti effettuati.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

# Materie prime

- nei righi da D04 a D16, per ciascuna delle tipologie individuate, nella prima colonna la quantità (espressa in quintali) delle materie prime acquistate utilizzate nella lavorazione; nella seconda colonna, la quantità (espressa in quintali) delle materie prime utilizzate nella lavorazione fornite da terzi;

## Fasi di produzione e/o lavorazione

- nei righi da D17 a D46, barrando le rispettive caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi.
- Al riguardo, si precisa che:
- la voce al rigo D17, comprende anche le fasi dello studio del modello, del posizionamento del canale di colata e del posizionamento e dimensionamento delle materozze;
- la voce al rigo D20, comprende anche le fasi della formatura in terra, della formatura in sabbia/silicato, della formatura a guscio, dell'hot box e del cold box;
- la voce al rigo D22, comprende anche le fasi della formatura manuale, della formatura meccanica, della formatura in terra, della formatura in sabbiacemento e della formatura a guscio (ShellMolding);
- la voce al rigo D26, comprende anche le fasi della formatura con modello in polisterene, della formatura a cera persa, della formatura con sistema Plycast, della formatura con sistema Mercast, della formatura con sistema Shaw;
- la voce al rigo D31, comprende anche le fasi della fusione e della profilatura;
- la voce al rigo D40, comprende anche la tempra, il rinvenimento, la ricottura, la stagionatura, la normalizzazione e la cementazione;
- la voce al rigo D42, comprende anche le fasi del controllo delle caratteristiche chimico fisiche dell'oggetto (per rinvenimento metallico: placcatura, elettrodeposito, immersione, a spruzzo, da vapori; per rinvenimento non metallico: per reazione chimica, ossidazione, fosfatazione, cromatazione, ossidazione anodica) e del metodo attivo (anodici e catodici: zincatura, applicazione in superficie di magnesio, ecc.; pulitura della superficie meccanica e chimica, bagni);
- la voce al rigo D43, comprende anche le fasi della plastificazione, della smaltatura e della laccatura);

# Altri elementi specifici

- nel rigo D47, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato per la "pallettizzazione" e l'imballaggio;
- nel rigo D48, l'ammontare delle spese sostenute in ottemperanza alle normative ambientali, per lo smaltimento di rifiuti speciali e tossici;

- nel rigo D49, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione sti pulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso terzi derivante dall'attività svolta, nonchè di quelle per furto e incendio. Al riguardo, si precisa che non vanno indicati i premi relativi ad assicurazioni obbligatorie per legge riguardanti gli infortuni sul lavoro per il titolare ed il personale dipendente;
- nel rigo D50, l'ammontare delle spese sostenute per la sicurezza e vigilanza degli stabilimenti

## 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2001. Per ciascuna tipologia individuata, va indicato, nella **prima colonna (righi** da **E01** ad **E39**), il numero complessivo dei beni strumentali e nella **seconda colonna (righi** da **E01** ad **E33**), il numero di quelli inseriti in linee attrezzate (ad asservimento automatico, a controllo numerico o a controllo numerico computerizzato).

## 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

## **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Perlanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori

bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TLIRI:
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbo-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD36U**

Studi di settore

namenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto pre-

stazioni di fare, ancorché, per la loro ese-cuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli

eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; - nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese soste nute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi al-

l'attività; i servizi telefonici, compresi quelli

accessori; i consumi di energia; i carburanti,

lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da in-

tendersi tassativa, si precisa che:

— le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

 le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tesse-

re per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

 dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146; – nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi con-

seguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati

# **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui al-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD36U

Studi di settore

le lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

# 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla

particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

ll software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

 nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

# 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

 nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD36U**

Studi di settore

n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo** campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

 nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la sequente:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(6-0) + (6-4)}{6} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

		ICO 102 i settore NZIA E ENTRATE dello SD36U	CODICE FISCALE  LIRE	NUMERO PR UNITA' F	OGRESSIVO PRODUTTIVA
		27.21.0 - Fabbricazione di tubi di ghisa 27.31.0 - Stiratura a freddo 27.32.0 - Laminazione a freddo di nastri 27.33.0 - Profilatura mediante formatura e pieg 27.34.0 - Trafilatura 27.35.0 - Altre attività di prima trasformazione 27.51.0 - Fusione di ghisa 27.52.0 - Fusione di acciaio 27.53.0 - Fusione di metalli leggeri 27.54.0 - Fusione di altri metalli non ferrosi barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente	del ferro e dell'acciaio n.c.a.; produzion	e di ferroleghe non CECA	
QUADRO A Personale				N <sub>1</sub> giornat	umero e retribuite
addetto	A01	Dirigenti			
all'attività	A02	Quadri			
	A03	Impiegati			
		Operai generici			
	A05	Operai specializzati			
		Dipendenti a tempo parziale			
		Apprendisti			
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termin	e		
		Lavoranti a domicilio			
		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano atti	vità prevalentemente nell'impresa	Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli			
		Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azie			
		Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che			
		Associati in partecipazione che apportano lavoro prevo			
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rig	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa	go precedente		
		Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A18	Amministratori non soci			
QUADRO B		Comune			
Unità produttiva		Provincia			
destinata		Potenza impegnata			Kw
all'esercizio	B03	Locali destinati alla produzione			
dell'attività	B04 B05	Locali destinati a magazzino			Mq Mq
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino  Locali destinati ad esposizione			Mq
	B07	·			Mq
	B08	Locali destinati ad offici			Mq
	B09	Locali destinati ad altri servizi	ller le de le por		Mq
	B10	Spazi all'aperto destinati ad altri servizi diversi da que	iii inaicati nei rigo 806		Mq

UNICO	
2002	
Studi di settore	
AGENZIA	
DELLE ENTR	ATE
Modello	<b>SD36U</b>

CC	DICE	FISC	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA **LIRE** QUADRO C Consumi energetici Modalità CO1 Energia elettrica di svolgimento dell'attività CO2 Gas CO3 Gas liquido Kg CO4 Gasolio Quintali CO5 Coke metallurgico C06 Ossigeno Portata in quintali Mezzi di trasporto Numero C07 Autovetture CO8 Autoveicoli per trasporto promiscuo C09 Autocarri C10 Motoveicoli per trasporto promiscuo C12 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000 Percentuale sui ricavi Produzione/lavorazione e commercializzazione C13 Produzione conto proprio C14 Produzione conto terzi C15 Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa TOT = 100% Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C14) C16 Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti) C17 Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale Lavorazione affidata a terzi C18 Italia .000 **C19** U.E. .000 C20 EXTRA U.E. .000 C21 Agenti e rappresentanti esclusivi C22 Agenti e rappresentanti non esclusivi Numero C23 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C24 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato C25 Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Percentuale sui ricavi Tipologia clientela C26 Industria C27 Artigiani C28 Commercianti all'ingosso C29 Commercianti al dettaglio C30 Enti pubblici e privati C31 Privati C32 Altri TOT = 100% C33 Export - Ocse C34 Export - Non Ocse %

C35 Vendite per via telematica (internet, ecc.)

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD36U

COL	DICE I	FISCA	LE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO D				Perc	entuale sul to	otale
lementi		Materiali di Produzione		(	legli acquist	i
pecifici lell'attività	D01	Materie prime (comprende le voci da D04 a D16)				%
en anivira	D02	Altre materie prime lavorate (escluse le voci da D04 a D16)				%
	D03	Parti d'acquisto/componenti/semilavorati				%
					TOT = 100%	
		Materie prime	Acquistate (quintali)		Di terzi (quintali)	
	D04	Ghisa in pani				
	D05	Rottame di ghisa				
	D06	Rottame acciaio correttivo				
	D07	Rottame acciaio in pacchi				
	D08	Metalli leggeri in rottami (alluminio, ecc.)				
	D09	Metalli leggeri in pani				
	D10	Metalli pesanti in rottami (piombo, zinco, stagno, ecc.)				
	D11	Metalli pesanti in pani				
	D12	Ferroleghe (ferro silicio, ferro manganese, ecc.)				
	D13	Metalli preziosi (oro, argento, platino, ecc.)				
	D14	Altri metalli non ferrosi (cromo, nichel, manganese, ecc.)				
	D15	Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio				
	D16	Minerali di base (affinanti e apportatori di elementi leganti)				

(segue)

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD36U

CO	DICE FIS	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO	
UNITA' PRODUTTIVA	

(segue)

QUADRO D

Elementi
specifici
dell'attività

	Fasi di produzione e/o lavorazione	Conto pr Produzione	oprio interna	Conto Produzione	Affidata a t	terzi
D17	Progettazione				В	arrare la casella
D18	Realizzazione dei modelli				В	arrare la casella
D19	Preparazione leghe				В	arrare la casella
D20	Fabbricazione anime				В	arrare la casella
D21	Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.)				В	iarrare la casella
D22	Fusione in terra				В	arrare la casella
D23	Fusione in conchiglia				В	arrare la casella
D24	Pressofusione				В	arrare la casella
D25	Fusione centrifuga				В	arrare la casella
D26	Microfusione				В	arrare la casella
D27	Fusione leghe				В	arrare la casella
D28	Sterratura/distaffatura				В	arrare la casella
D29	Sabbiatura				В	arrare la casella
D30	Smaterozzatura				В	arrare la casella
D31	Sbavatura				В	arrare la casella
D32	Taglio				В	arrare la casella
D33	Piegatura				В	arrare la casella
D34	Rullatura				В	arrare la casella
D35	Stiratura				В	arrare la casella
D36	Estrusione				В	arrare la casella
D37	Laminazione				В	arrare la casella
D38	Trafilatura				В	arrare la casella
D39	Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, ecc.)				В	arrare la casella
D40	Trattamenti termici				В	arrare la casella
D41	Processi di raffinazione elettrochimica				В	arrare la casella
D42	Trattamenti protettivi				В	arrare la casella
D43	Verniciatura				В	arrare la casella
D44	Altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (diverse da quelle del rigo D39)				В	arrare la casella
D45	Pallettizzazione				В	iarrare la casella
D46	Ispezioni e collaudo				В	arrare la casella
	Altri elementi specifici					
D47	1 1 00	10			.000	
D48	Spese per smaltimento rifiuti speciali e tossici				.000	
D49	Spese per assicurazioni				.000	
D50	Spese per la sicurezza (vigilanza)				.000	

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD36U

CODICE	FISCALE						

LIRE

	 1
NUMERO PROGRESSIVO	
UNITA' PRODUTTIVA	

QUADRO E				di cui ad asservimento
Beni strumentali			Numero	di cui ad asservimento automatico CN o CNC - Numero
	_	Forni ad arco voltaico		
	E02			
	E03	Forni rotativi		
	_	Forni ad induzione		
	E05	Cubilotti		
		Altri forni fusori		
	E07			
		Forni di colata		
		Impianti di formatura anime		
		Banchi da lavoro		
		Macchine per formatura in terra		
		Impianti per fusione in conchiglia		
		Impianti di formatura a mano		
		Impianti di formatura a macchina		
		Dispositivi per la fusione centrifuga		
	E16	Macchine di pressofusione		
	E17	Impianti di microfusione		
	E18	Barilatrici (buratti) o similari		
	E19	Cabine di verniciatura (a velo d'acqua, chiuse), tunnel di sabbiatura		
		Sbavatrici (a truciolo, abrasiva, ecc.)		
	E21	Sabbiatrici per pulizia getto		
	E22	Macchine da taglio		
	E23	Trafilatrici		
	E24	Macchine per estrusione		
	E25	Impianti di laminazione		
	E26	Piegatrici (a battuta, ecc.)		
	E27	Impianti di rullatura		
	E28	Forni (per trattamenti termici dei metalli, essiccatura, ecc.)		
	E29	Impianti di raffinazione elettrochimica (bagno galvanico)		
	E30	Altre macchine ed impianti speciali		
	E31	Macchine ed impianti per la pallettizzazione/imballo		
		Collaudo		
	E32	Strumenti di misura e controllo ed elettronici		
	E33	Altri strumenti di collaudo		
	E34	Laboratori chimici		
		Trasporti interni e magazzini		
	E35	Carrelli e pale		
	E36	Gru a ponte		
	E37	Magazzini automatizzati (traslo, armadi rotanti)		
		Informatica		
	E38	Grandi computer (Host)		
	E39	Work station		

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD36U

CC	DICE	E FISO	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA **LIRE** QUADRO F Imposte sui redditi Elementi FO1 Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, contabili semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F02 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti .000 F03 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 FO4 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 F05 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 Rimanenze finali relative a prodotti finiti .000 F07 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 FO8 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR 000 F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci .000 F10 Costo per la produzione di servizi .000 Valore dei beni strumentali .000 F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa .000 F13 Spese per acquisti di servizi .000 Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR F14 adequamento da studi di settore .000 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso F15 annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi .000 Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000 .000 Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA F18 Volume d'affari 000 Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3,  $4^{\circ}$  c., art. 7 e art. 74,  $1^{\circ}$  c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74,  $6^{\circ}$  c., del D.P.R. 633/72) .000 F20 IVA sulle operazioni imponibili .000 F21 IVA sulle operazioni di intrattenimento .000 F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente) .000 **QUADRO X** X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000 Altre informazioni XO2 Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo .000 rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore



COL	DICE FISC	CALE						

LIRE NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

		LIRL UNITA PRODUTIVA	ш
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco  Numero giornale Personale distacco  Numero giornale Personale utilizzato Personale distacco Personale distacco dall'impresa distaccataria presso altre impre	ite ato
Dan complementari	Z01	Lavoro Interinale/ distacco  Dipendenti a tempo pieno  Adall'impresa distaccataria presso altre impre	ese .
	201	Z02 di cui dirigenti	-
		ZO3 di cui quadri	-
		Z04 di cui impiegati	-
		Z05 di cui operai generici	-
		Z06 di cui operai specializzati	-
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	-
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) 000 di cui oneri retributivi e contributivi 000	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria .000	
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	





		EURO	l	JNITA' PRODUTTI	VA					
		27.21.0 - Fabbricazione di tubi di ghisa 27.31.0 - Stiratura a freddo 27.32.0 - Laminazione a freddo di nastri 27.33.0 - Profilatura mediante formatura e piegatura a freddo 27.34.0 - Trafilatura 27.35.0 - Altre attività di prima trasformazione del ferro e dell'acciaio n.c.a.; produzion 27.51.0 - Fusione di ghisa 27.52.0 - Fusione di acciaio 27.53.0 - Fusione di metalli leggeri			VA L					
		27.54.0 - Fusione di altri metalli non ferrosi barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)								
QUADRO A Personale				Numero giornate retribuite						
addetto	A01	Dirigenti								
all'attività		Quadri								
		Impiegati								
		Impiegati Operai generici								
		Operai specializzati								
		Dipendenti a tempo parziale								
		Apprendisti								
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine								
		Lavoranti a domicilio								
		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero		Percentuale di lavoro prestato					
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale								
	A13	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa								
	A14	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa								
	A15	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A16	Soci con occupazione prevalente nell'impresa								
	A17	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A18	Amministratori non soci								
QUADRO B	BO1	Comune								
Unità produttiva	B02	Provincia								
destinata all'esercizio	В03	Potenza impegnata		k	(w					
dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione		٨	Лq					
adii diiiriid	B05	Locali destinati a magazzino		٨	Лq					
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino		٨	Лq					
	B07	Locali destinati ad esposizione		٨	Лq					
	B08	Locali destinati ad uffici		٨	Λq					
	B09	Locali destinati ad altri servizi		٨	Λq					
	B10	Spazi all'aperto destinati ad altri servizi diversi da quelli indicati nel rigo BO6		٨	Λq					
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		٨	Λq					





**EURO** 



NUMERO PROGRESSIVO

DRO C		Consumi energetici	
lalità valaimenta		Energia elettrica	Kwh
volgimento ′attività	C02		mc
	C03	Gas liquido	Kg
		Gasolio	Quintali
	C05	Coke metallurgico	Quintali
	C06	Ossigeno	mc
		N	Portata in
		Mezzi di trasporto	quintali
		Autovetture	
		Autoveicoli per trasporto promiscuo	
		Autocarri	
		Motoveicoli per trasporto promiscuo	
	C11	Motocarri	
	C12	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00
			Percentuale
		Produzione/lavorazione e commercializzazione	sui ricavi
	C13	Produzione conto proprio	%
	C14	Produzione conto terzi	%
	C15	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%
		Produziono /lavoraziono conto torzi /da indicaro colo co à stato compilato il rigo C14)	
		Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo C14)	
	C14	Numero committenti (1 - 1 committento 2 - de 2 e 5 committenti 2 - de 5 committenti)	
		Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	ay.
		Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)  Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
		Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
	C17	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi	
	C17	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  Italia	,00
	C18 C19	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi Italia  U.E.	,00, ,00
	C18 C19	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  Italia	,00
	C17 C18 C19 C20	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale  Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.	,00 ,00 ,00
	C17 C18 C19 C20 C21	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi	,00 ,00 ,00 Numero
	C17 C18 C19 C20 C21 C22	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi	,00 ,00 ,00 Numero
	C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00 ,00 ,00 Numero Numero
	C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi	,00 ,00 ,00 Numero
	C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza Giorni di partecipazione a fiere e mostre	,00 ,00 ,00 Numero Numero
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza Giorni di partecipazione a fiere e mostre	,00 ,00 ,00 Numero Numero
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza Giorni di partecipazione a fiere e mostre	,00 ,00 ,00 Numero Numero
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza Giorni di partecipazione a fiere e mostre	,00 ,00 ,00 Numero Numero
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)	,00 ,00 ,00 Numero Numero ,00 Numero
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela	,00 ,00 ,00 Numero ,00 Numero
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu¹ regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela  Industria	,00 ,00 ,00  Numero Numero ,00  Numero  Percentuale sui ricavi
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu¹ regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela  Industria  Artigiani	,00 ,00 ,00  Numero  Numero  Numero  Percentuale sui ricavi %
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso	,00 ,00 ,00  Numero  Numero  Numero  Percentuale sui ricavi % %
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio	,00 ,00 ,00  Numero  Numero  Numero  Percentuale sui ricavi % %
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Percentuale sui ricavi
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30 C31	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Percentuale sui ricavi
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Percentuale sui ricavi
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30 C31	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Percentuale sui ricavi
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30 C31 C32	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Percentuale sui ricavi
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30 C31 C32	Lavorazione affidata a terzi  Italia  U.E.  EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Commercianti all'ingosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati  Privati  Altri	,00 ,00 ,00 ,00 Numero ,00 Numero Percentuale sui ricavi % % %
	C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25 C26 C27 C28 C29 C30 C31 C32	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E. EXTRA U.E.  Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Tipologia clientela Industria Artigiani Commercianti all'ingosso Commercianti al dettaglio Enti pubblici e privati Privati Altri Export - Ocse	Percentuale sui ricavi  %  %  %  TOT = 100%





ADRO D nenti		Materiali di Produzione		Percentuale sul to degli acquist	
ifici	D01	Materie prime (comprende le voci da D04 a D16)		%	
attività	D02	Altre materie prime lavorate (escluse le voci da D04 a D16)			%
	D03	Parti d'acquisto/componenti/semilavorati			%
				TOT = 100%	
		Materie prime	Acquistate (quintali)	Di terzi (quintali)	
	D04	Ghisa in pani			
	D05	Rottame di ghisa			
	D06	Rottame acciaio correttivo			
	D07	Rottame acciaio in pacchi			
	D08	Metalli leggeri in rottami (alluminio, ecc.)			
	D09	Metalli leggeri in pani			
	D10	Metalli pesanti in rottami (piombo, zinco, stagno, ecc.)			
	D11	Metalli pesanti in pani			
	D12	Ferroleghe (ferro silicio, ferro manganese, ecc.)			
	D13	Metalli preziosi (oro, argento, platino, ecc.)			
	D14	Altri metalli non ferrosi (cromo, nichel, manganese, ecc.)			
	D15	Nastri e lamiere (o similari) di ferro e acciaio			
	D16	Minerali di base (affinanti e apportatori di elementi leganti)			

(segue)

Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD36U





NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

(segue) QI Ele

Eggi di produzione e/o lavorazione	Conto proprio	Conto terzi	Affidata a terzi
-	1 Todozione illierità	110d02lone interna	Barrare la casella
			Barrare la casello
-			Barrare la casello
			Barrare la casella
	cc.)		Barrare la casello
D22 Fusione in terra			Barrare la casella
D23 Fusione in conchiglia			Barrare la caselle
D24 Pressofusione			Barrare la casell
D25 Fusione centrifuga			Barrare la caselle
D26 Microfusione			Barrare la caselle
D27 Fusione leghe			Barrare la casell
D28 Sterratura/distaffatura			Barrare la casell
D29 Sabbiatura			Barrare la casell
D30 Smaterozzatura			Barrare la casell
D31 Sbavatura			Barrare la casell
D32 Taglio			Barrare la casel
			Barrare la casel
D34 Rullatura			Barrare la casel
D35 Stiratura			Barrare la casel
D36 Estrusione			Barrare la casel
D37 Laminazione			Barrare la casel
D38 Trafilatura			Barrare la casel
D39 Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, eco	:.)		Barrare la casel
			Barrare la casel
D41 Processi di raffinazione elettrochimica			Barrare la casel
D42 Trattamenti protettivi			Barrare la casell
•			Barrare la casell
Altre lavorazioni meccaniche			Barrare la casell
			Barrare la casell
			Barrare la casel
Altri elementi specifici	:hll		
	imballaggio		,00
			,00
D49 Spese per assicurazioni			,00
	(in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, e D22 Fusione in terra D23 Fusione in conchiglia D24 Pressofusione D25 Fusione centrifuga D26 Microfusione D27 Fusione leghe D28 Sterratura/distaffatura D30 Smaterozzatura D31 Sbavatura D32 Taglio D33 Piegatura D34 Rullatura D35 Stiratura D36 Estrusione D37 Laminazione D38 Trafilatura D39 Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, ecc D40 Trattamenti termici D41 Processi di raffinazione elettrochimica D42 Trattamenti protettivi D43 Verniciatura D44 Altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (diverse da quelle del rigo D39) D45 Pallettizzazione D46 Ispezioni e collaudo	Fasi di produzione e/o lavorazione D17 Progettazione D18 Realizzazione dei modelli D19 Preparazione leghe D20 Fabbricazione anime D21 Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.) D22 Fusione in terra D23 Fusione in terra D24 Pressofusione D25 Fusione centrifuga D26 Microfusione D27 Fusione leghe D28 Sterratura/distaffatura D29 Sabbiatura D30 Smaterozzatura D31 Sbavatura D32 Taglio D33 Piegatura D34 Rullatura D35 Stiratura D36 Estrusione D37 Iaminazione D38 Trafilatura D39 Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, ecc.) D40 Trattamenti rermici D41 Processi di raffinazione elettrochimica D42 Trattamenti protettivi D43 Verniciatura D44 Altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (diverse da quelle del rigo D39) D45 Pallettizzazione D46 Ispezioni e collaudo  Altri elementi specifici D47 Spese relative a materiale per "pallettizzazione" ed imballaggio D48 Spese per smaltimento rifiuti speciali e tossici	Fasi di produzione e/o lavorazione D17 Progettazione D18 Realizzazione dei modelli D19 Preparazione leghe D20 Fabbricazione anime Preparazione delle forme (in terra verde, in sabbia resina, in shell-molding, ecc.)  D21 Fusione in terra D22 Fusione in terra D23 Fusione in conchiglia D24 Pressofusione D25 Fusione centrifuga D26 Microfusione D27 Fusione leghe D28 Sterratura/distoffatura D30 Smaterozzatura D31 Sbavatura D32 Taglia D33 Pingatura D34 Rullatura D35 Sirratura D35 Sirratura D36 Estrusione D37 Iconimazione D38 Trafilatura D39 Saldatura di assemblaggio (di tubi di alluminio, ecc.) D40 Trottomenti termici D41 Processi di raffinazione elettrochimica D42 Frottomenti protettivi D43 Verniciatura D44 Altre lavorazioni meccaniche di assemblaggio (diverse da quelle del rigo D39) D45 Pallettizzazione D46 Spese relative a materiale per "pallettizzazione" ed imballaggio D47 Spese relative a materiale per "pallettizzazione" ed imballaggio D48 Spese per smaltimento rifiuti speciali e tossici



CODICE FIS	CALE				
EURO	T		OGRESS PRODUT		

QUADRO E				h
Beni strumentali			Numero	di cui ad asservimento automatico CN o CNC - Numero
	EO1	Forni ad arco voltaico		
	E02	Forni a metano/gasolio		
	E03	Forni rotativi		
	E04	Forni ad induzione		
	E05	Cubilotti		
	E06	Altri forni fusori		
	E07	Forni di attesa		
	E08	Forni di colata		
	E09	Impianti di formatura anime		
		Banchi da lavoro		
	E11	Macchine per formatura in terra		
		Impianti per fusione in conchiglia		
		Impianti di formatura a mano		
		Impianti di formatura a macchina		
		Dispositivi per la fusione centrifuga		
		Macchine di pressofusione		
		Impianti di microfusione		
	E18	•		
		Cabine di verniciatura (a velo d'acqua, chiuse), tunnel di sabbiatura		
		Sbavatrici (a truciolo, abrasiva, ecc.)		
		Sabbiatrici per pulizia getto		
		Macchine da taglio		
		Trafilatrici		
	E24	Macchine per estrusione		
		Impianti di laminazione		
		Piegatrici (a battuta, ecc.)		
	E27	· ·		
	E28	Forni (per trattamenti termici dei metalli, essiccatura, ecc.)		
		Impianti di raffinazione elettrochimica (bagno galvanico)		
		Altre macchine ed impianti speciali		
		Macchine ed impianti per la pallettizzazione/imballo		
		Collaudo		
	E32	Strumenti di misura e controllo ed elettronici		
	E33	Altri strumenti di collaudo		
	E34	Laboratori chimici		
		Trasporti interni e magazzini		
	E35	Carrelli e pale		
	E36	Gru a ponte		
	E37	Magazzini automatizzati (traslo, armadi rotanti)		
		Informatica		
	E38	Grandi computer (Host)		
		Work station		





EURO



NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

	1

QUADRO F		Imposte sui redditi	
ementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	103	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore ,00	,00
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	гіз	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	гю	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casell
	F18	Volume d'affari	,00
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,	
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
tre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore			





QUADRO Z			
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco  Numero giornate personale utilizzato Personale utilizzato Personale dista	taccato
	Z01		
		Z02 di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		ZO4 di cui impiegati	
		Z05 di cui operai generici	
		Z06 di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contributivi ,00	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria ,,00	
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria ,00	
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi ,00	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	



### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SD47U**

21.21.0 Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone;

21.23.0 Fabbricazione di prodotti cartotecnici;

21.25.0 Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n.c.a.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD47U**

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD47U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X -Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; • quadro Z - Dati complementari.

### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali):
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

### Si fa presente che:

- 1. i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di carta e cartoni ondulati e di imballaggi di carta e cartone"-21.21.0; "Fabbricazione di prodotti cartotecnici"-

## "Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone n.c.a." - 21.25.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1),

sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B: SM22A; SM22B; SM22C SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61A; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69B: SG69A: SG69C SG68U; SG71U: SG69D: SG69E: SG70U SG72A; SG72B: SM03A; SM03B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM17U. SM19U, SM21A, SM18A, SM21B, SM21C SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazio-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

ne del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del pre-detto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle

- settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A11, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A17, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei **righi** da **A12** ad **A17**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla som-

- ma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare in tale quadro è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

- nel rigo B01, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garages, box, ecc.);
- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a servizi diversi da quelli indicati nel rigo B06, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;

### Vendita (locali contigui alla produzione)

 nel rigo B11, la superficie, espressa in metri quadrati, delle unità locali contigue all'unità produttiva, destinate all'attività di vendita.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio. Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

- nel rigo B12, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo B13, la sigla della provincia;
- nel rigo B14, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B15, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita;
- nel rigo B16, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI SVOLGI-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Produzione/lavorazione e commercializza-

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel rigo CO2, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengono offerti direttamente sul mercato a privati o imprese;
- nel rigo CO3, la percentuale dei ricavi de-

rivanti dalla commercializzazione di prodotti finiti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa.

Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei righi da CO1 a CO3, deve risultare pari a 100;

### Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO2)

- nel rigo CO4, il codice 1, 2 o 3, se l'attività svolta solo per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque o da più di cinque committenti. Si precisa che il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo CO2;
- nel rigo C05, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
   Questo dato va indicato solo se sono stati compilati i righi C02 ed C04;

### Lavorazione affidata a terzi

- nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;
- nel rigo C09, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C10, il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2001;
- nel rigo C11, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nole per la pariecipazione a fiere e mosire,
   nel rigo C12, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre;

### Area di mercato

- nel rigo C13, il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;
- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di cessioni vanno compilate ambedue le caselle.

### Tipologia clientela

 nei righi da C16 a C26, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nel rigo C27, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'U.E. e/o Paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività;
- nel rigo C28, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite per via telematica in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D, sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività. In particolare, indicare:

### Materiali di produzione/materie prime

nei righi da D01 a D06, le quantità, espresse nelle unità di misura riportate nel modello per ogni specifico materiale di produzione e/o materia prima, consumate nel corso dell'anno 2001;

### Tipi di lavorazione

 nei righi da D07 a D17, la percentuale dei ricavi in rapporto a quelli complessivamente conseguiti, attraverso i diversi tipi di lavorazioni che vengono svolte, singolarmente o in sistema integrato, dall'impresa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Fasi di produzione e/o lavorazione

nei righi da D18 a D29, barrando le apposite caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte per conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi;

### Prodotti ottenuti

 nei righi da D30 a D34, la percentuale dei ricavi conseguiti, con la vendita dei prodotti ottenuti, per ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa

- che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
 Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.
 Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD47U**

Studi di settore

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento:
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter,

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia, i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da in-

tendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;

- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

 i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adattato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcia, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti riahi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o sogget-

- te a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del cor-

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano conarui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devo-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD47U

Studi di settore

no essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

 nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno

- 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei **righi** da **ZO2** a **ZO6**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella **prima co**lonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda co**lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella **prima colonna**, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il nume-

- ro complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo campo**, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel **secondo campo**, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
   nel rigo Z12, con esclusivo riferimento al-
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD47U**

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\%$$
 app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app =  $30\% \times \frac{(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6})}{2} = 20\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{\{14-5\}}{14} + \frac{\{14-9\}}{14})}{} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

		ICO DO2 Ii settore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCALE		
		odello <b>SD47U</b>	LIRE	NUMERO PROGRES UNITA' PRODU	
		21.21.0 Fabbricazione di carta e carta 21.23.0 Fabbricazione di prodotti car 21.25.0 Fabbricazione di altri articoli barrare la casella corrispondente al codice di attività prev	di carta e cartone n.c.a.		
QUADRO A Personale				Numero giornate retribuit	e
addetto	401	D			
all'attività		Dirigenti			
		Quadri			
		Impiegati			
		Operai generici			
		Operai specializzati			
		Dipendenti a tempo parziale			
		Apprendisti			
		Assunti con contratto di formazione e lavoro c	o a termine		
	A09	Lavoranti a domicilio			
				Numero	Percentuale di lavoro prestato
		Collaboratori coordinati e continuativi che pre			
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi			
	A12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge	e dell'azienda coniugale		
	A13	Familiari diversi da quelli di cui al rigo preced	dente che prestano attività nell'impresa		
	A14	Associati in partecipazione che apportano lav	voro prevalentemente nell'impresa		
	A15	Associati in partecipazione diversi da quelli d	li cui al rigo precedente		
	A16	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	1		
	A17	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A18	Amministratori non soci			
QUADRO B	B01	Comune			
Unità produttivo	B02	Provincia			
destinata	В03	Potenza impegnata			Kw
all'esercizio dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione			Mq
αειι απινιτα		Locali destinati a magazzino			Mq
		Spazi all'aperto destinati a magazzino			Mq
	B07	Locali destinati ad esposizione			Mq
	B08	Locali destinati ad uffici			Mq
	B09	Locali destinati ad altri servizi			Mq
		Spazi all'aperto destinati ad altri servizi diver		Mq	
	B11	Vendita (locali contigui alla produz Locali destinati alla vendita	zione)		Мq
			ivo della vendita al dettaglio (non annes:	so all'unità produttiva)	
		Comune			
	B13				
		Potenza impegnata			Kw
	B15	Locali destinati alla vendita			Mq

UNICO	
2002	
Studi di settore	
AGENZIA	
DELLE ENTRATE	
Modello SD47	ZU.

C28 Vendite per via telematica (internet ecc)

CC	DICE	FISC	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO

	IVIC	odelio SD4/ U	LIRE	NUMERO PROGRESSIV UNITA' PRODUTTIV	
QUADRO C					
Nodalità		Produzione/lavorazione e commercia	lizzazione	Percentuale sui ricavi	9
i svolgimento	C01	Produzione conto proprio			%
ll'attività	C02	Produzione conto terzi			%
	C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da te	rzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa		%
		TOT = 100%			
	C04	Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2	da indicare solo se è stato compilato il rig 2 a 5 committenti: 3 = oltre 5 committenti)	,0 00_/	
		Percentuale dei ricavi provenienti dal committente			%
	C06	000			
	C07	.000.			
		EXTRA U.E.		.000.	
	CUS	EATRA O.E.		.000	)
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi			Numero
	C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi			Numero
	C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanz	<u>a</u>	.000.	0
	C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre			Numero
		Area di mercato			
		Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4	= Piu' regioni; 5 = Italia)		
	C14	Estero (U.E.)			Barrare la caselle
	C15	Estero (Extra U.E.)			Barrare la caselle
		Tipologia clientela		Percentuale sui ricavi	•
	C16	Industria			%
	C17	Artigiani			%
	C18	Agricoltura			%
	C19	Grande distribuzione			%
	C20	Distribuzione organizzata			%
	C21	Hard discount			%
	C22	Commercianti all'ingrosso			%
	C23	Commercianti al dettaglio			%
	C24	Enti pubblici e privati			%
	C25	Privati			%
	C26	Altri			%
				TOT = 100%	
	C27	Export e cessioni Intracomunitarie			%
	CC.	At the second second			0/

Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD47U

C	ODIC	E FISC	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

TOT = 100%

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Materiali di produzione/materie prime	lizzata							
01	Carta (fino a 220 grammi/m²)	Quintali							
02	Cartone (oltre 220 grammi/m²)	Quintali							
03	Resine, adesivi, collanti e plastificanti	Kg							
04	Pellicole e acetati per la stampa	Mq							
05	Inchiostri/Vernici	Kg							
006	Film plastico - PVC (polietilene, propilene, poliestere, nylon, etc.)	Mq							
		entuale ricavi							
07	Produzione di cartone ondulato	%							
800	Produzione imballaggi in cartone ondulato	%							
09	Lavorazione del cartone pressato	%							
10	Lavorazione tubi	%							
11	Produzione di sacchi e sacchetti	%							
12	Produzione degli astucci e scatole pieghevoli	%							
13	Produzione buste e buste a sacco	%							
14	Produzione di etichette	%							
15	Produzione di carta per modulistica	%							
114	Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici	o							
,10									
	Altre lavorazioni della carta e cartone  Conto proprio Conto terzi	% % = 100%							
)17	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tol  Fasi di produzione e/o lavorazione  Conto proprio Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata a terz	% = 100% zi							
)17	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione  Progettazione grafica  Conto proprio Produzione interna Progettazione grafica  Affidata a terz	% zi  Barrare la casella							
18	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione  Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia	% Zi  Barrare la casella  Barrare la casella							
)17 )18 )19 )20	Affidata a terz  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa	% Zi  Barrare la casella  Barrare la casella							
017 018 019 020 021	Affidata a terz  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura	%  E = 100%  Barrare la casella  Barrare la casella  Barrare la casella							
017 018 019 020 021 022	Affidata a terz  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione	%  Barrare la caselle							
017 018 019 020 021 022	Affidata a terz  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura	%  Barrore la caselle							
017 018 019 020 021 022 023	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura	%  Barrare la caselle							
017 018 019 020 021 022 023 024	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento	%  Barrore la caselle							
017 018 019 020 021 022 023 024 025	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento	% Barrare la caselle							
018 019 020 021 022 023 024 025 026 027	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura e incollatura	%  Barrare la caselle							
017 018 019 020 021 022 023 024 025 026 027	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura (spillatura, incollatura, spiralatura)	% Barrare la caselle							
D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura e incollatura	% Barrare la caselle							
017 018 019 020 021 022 023 024 025 026 027	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura (spillatura, incollatura, spiralatura) Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro)  Produzione interna Conto terzi Produzione interna Affidata a terz	%  Barrare la caselle							
018 019 020 021 022 023 024 025 026 027	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura (spillatura, incollatura, spiralatura) Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro)  Produzione interna Conto terzi Produzione interna Affidata a terz	8  Barrare la caselle							
018 019 020 021 022 023 024 025 026 027 028	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura (spillatura, incollatura, spiralatura) Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro)  Prodotti ottenuti	%  E 100%  Barrore la caselle Barrare la caselle							
017 018 019 020 021 022 023 024 025 026 027 028	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura (spillatura, incollatura, spiralatura)  Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro)  Prodotti ottenuti Imballaggio (compresi sacchi, sacchetti, astucci e scatole) alimentare	%  Barrare la caselle							
018 019 020 021 022 023 024 025 027 028 029	Altre lavorazioni della carta e cartone  Tota  Fasi di produzione e/o lavorazione Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura (spillatura, incollatura, spiralatura) Trasformazione di formato (bobina-foglio, bobina-bobina, altro)  Prodotti ottenuti Imballaggio (compresi sacchi, sacchetti, astucci e scatole) alimentare  Imballaggio non alimentare	%  Barrore la caselle Barrare la caselle							

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD47U

CO	DICE	FISC	CALE						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUA	DRO E
Beni	strumentali

E01	Computer	Numero
E02	Scanner	Numero
E03	Bromografo	Numero
E04	Sviluppatrice per lastre	Numero
E05	Macchina da stampa	Numero
E06	Forno UV	Numero
E07	Macchina offset bobina - modulo continuo	Numero
E08	Macchina accoppiatrice per moduli continui	Numero
E09	Macchina per la produzione di carta adesiva	Numero
E10	Macchina per la produzione di cartone ondulato	Numero
E11	Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	Numero
E12	Macchina piegatrice nastratrice (imballi in cartone ondulato)	Numero
E13	Macchina per il rivestimento di cartone	Numero
E14	Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato	Numero
E15	Linea produzione sacchi e sacchetti	Numero
E16	Linea produzione buste per corrispondenza (bobina-busta)	Numero
E17	Macchina piega incolla buste per corrispondenza	Numero
E18	Macchina per la produzione di etichette	Numero
E19	Macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio)	Numero
E20	Macchina fustellatrice rotativo, bobster, platina	Numero
E21	Macchina fustellatrice e cordonatrice (a foglio)	Numero
E22	Slotter slizzatore	Numero
E23	Monta alveari	Numero
E24	Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi	Numero
E25	Macchina per rilegatura (di quaderni, blocchi, agende ed altre lavorazioni cartotecniche)	Numero
E26	Taglierina rotativa (bobina-foglio)	Numero
E27	Macchina sbobinatrice (bobina-bobine formato)	Numero
E28	Macchina impacchettatrice	Numero
E29	Macchina per la lavorazione dei tubi	Numero



CODIC	E FISCAL	.E						

	IVIC	odello <b>SD47U</b> LIRE	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi ontabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	E14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	FID	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	F 10	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la case
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
ltre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore			

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD47U

CODICI	E FISCALE						

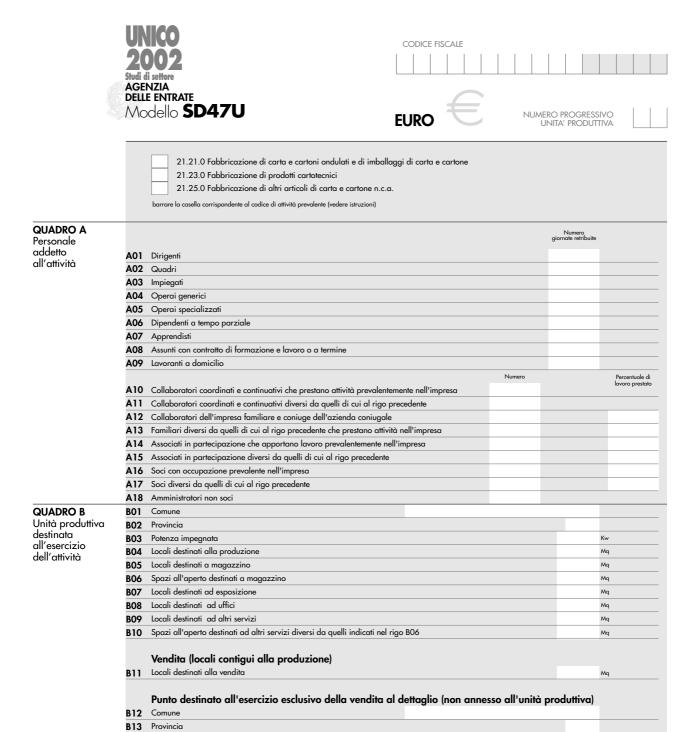
LIRE

NUMERO PROGRESSIVO	
LINITA' PRODUTTIVA	

		LINE UNITA PRODUTIVA	
QUADRO Z		Numero giornate Numero	o aiornate
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco Numero giornale Lavorolo interinale/distacco Numero giornale Personale utilizazio Personale utilizazio Personale utilizzazio Pe	o giornate le distaccato ıltre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	
		ZO2 di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		ZO4 di cui impiegati	
		Z05 di cui operai generici	
		Z06 di cui operai specializzati	
	Z07		
	Z08	**	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e contributivi .000	
		B. I. ale . I lize le	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria .000	
		Bound Provide Committee	
	Z12	Personale distaccato presso altre imprese  Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	
	Z1Z	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria .000	
		Altri dati	
	Z13		
	213	Compensi corrisposii di leizi pei presidzioni diretidinenie diletatii i diliviid	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)	
ASSEVERAZIONE			
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	

Mq

Mq



B14 Potenza impegnataB15 Locali destinati alla vendita

B16 Locali destinati a magazzino





QUADRO C Modalità di svolgimento dell'attività

	Produzione/lavorazione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi
CO1	Produzione conto proprio	%
CO2	Produzione conto terzi	%
CO3	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%
C04	Produzione/lavorazione conto terzi (da indicare solo se è stato compilato il rigo CO: Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	TOT = 100%
CO5	Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	%
C07	Lavorazione affidata a terzi Italia U.E.	,00 ,00
C08	EXTRA U.E.	,00
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
-10	- ''	Tiomaro
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	00
C11 C12 C13	Area di mercato	,00 Numero
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu¹ regioni; 5 = Italia)	
C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)	Numero  Barrare la casel
C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela	Numero  Barrare la casel
13 14 15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria	Barrare la casel  Barrare la casel  Percentuale sui ricavi
C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria	Numero  Barrare la casel  Barrare la casel  Percentuale  sui ricavi  %
C13 C14 C15 C16 C17 C18	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria  Artigiani	Numero  Barrare la casel  Barrare la casel  Percentuale  sui ricavi  %
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Agricoltura	Barrare la casel Barrare la casel Percentuale sui ricavi % %
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Agricoltura  Grande distribuzione	Barrare la cosel Barrare la cosel Percentuale sui ricavi % %
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Artigiani Agricoltura Grande distribuzione Distribuzione organizzata	Barrare la cosel Barrare la cosel Percentuale sui ricavi % % %
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Artigiani Agricoltura Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'ingrosso	Barrare la cosel  Barrare la cosel  Percentuale sui ricavi  % % % %
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Artigiani Agricoltura Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'ingrosso	Barrare la casel Barrare la casel Percentuale sui ricavi % % % % %
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Artigiani Agricoltura Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti al l'ingrosso Commercianti al dettaglio	Barrare la casel Barrare la casel Percentuale sui ricavi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25	Area di mercato Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia) Estero (U.E.) Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria Artigiani Agricoltura Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'ingrosso Commercianti al dettaglio Enti pubblici e privati	Barrare la casel Barrare la casel  Percentuale sui ricavi  % % % % % % % % % % % % % % % % % %
C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23 C24 C25	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Agricoltura  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata  Hard discount  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Barrare la casel Barrare la casel  Percentuale sui ricavi  % % % % % % % % % % % % % % % % % %
C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre  Area di mercato  Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = Piu' regioni; 5 = Italia)  Estero (U.E.)  Estero (Extra U.E.)  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Agricoltura  Grande distribuzione  Distribuzione organizzata  Hard discount  Commercianti all'ingrosso  Commercianti al dettaglio  Enti pubblici e privati	Barrare la casel Barrare la casel  Percentuale sui ricavi  % % % % % % % % % % % % % % % % % %





**EURO** 



NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

<b>QUADRO</b>	D
Elementi	
specifici dell'attività	
dell'attività	Ŕ

002	Carta (fino a 220 grammi/m²)		
003			Quintali
	Cartone (oltre 220 grammi/m²)		Quintali
	Resine, adesivi, collanti e plastificanti		Kg
004	Pellicole e acetati per la stampa		Mq
005	Inchiostri/Vernici		Kg
006	Film plastico - PVC (polietilene, propilene, poliestere, nylon, etc.)		Mq
	Tipi di lavorazione	Percentuale sui ricavi	
007	Produzione di cartone ondulato		%
800	Produzione imballaggi in cartone ondulato		%
009	Lavorazione del cartone pressato		%
010	Lavorazione tubi		%
211	Produzione di sacchi e sacchetti		%
012	Produzione degli astucci e scatole pieghevoli		%
013	Produzione buste e buste a sacco		%
014	Produzione di etichette		%
015	Produzione di carta per modulistica		%
016	Produzione e lavorazione di altri prodotti cartotecnici		%
017			
	Altre lavorazioni della carta e cartone  Conto proprio Conto terzi Produzione e/o lavorazione Produzione interna Conto proprio Produzione interna Affidate	TOT = 100%	%  Barrare la case
018	Conto proprio Conto terzi  Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Affidata  Progettazione grafica	TOT = 100%	Barrare la casel
D18	Conto proprio Conto terzi  Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Affidata  Progettazione grafica  Fotocomposizione/Fotolitografia	TOT = 100%	Barrare la casel
D18 D19 D20	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa	TOT = 100%	Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel
018 019 020 021	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata  Affidata  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura	TOT = 100%	Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel
018 019 020 021	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata  Affidata  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione	TOT = 100%	Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel
018 019 020 021 022 023	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata  Affidata  Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura	TOT = 100%	Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel
018 019 020 021 022 023	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura	TOT = 100%	Barrare la casel
018 019 020 021 022 023 024	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidate Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento	TOT = 100%	Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel Barrare la casel
018 019 020 021 022 023	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidata Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura	TOT = 100%	Barrare la casel
018 019 020 021 022 023 024 025	Fasi di produzione e/o lavorazione Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Produzione interna Affidate Progettazione grafica Fotocomposizione/Fotolitografia Stampa Lucidatura Adesivizzazione Fustellatura Cordonatura Accoppiamento Rivestimento Piegatura e incollatura	TOT = 100%	Barrare la casel Barrare la casel





EURC



NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO E	
Beni strumentali	

E01	Computer	Numero
E02	Scanner	Numero
E03	Bromografo	Numero
E04	Sviluppatrice per lastre	Numero
E05	Macchina da stampa	Numero
E06	Forno UV	Numero
E07	Macchina offset bobina - modulo continuo	Numero
E08	Macchina accoppiatrice per moduli continui	Numero
E09	Macchina per la produzione di carta adesiva	Numero
E10	Macchina per la produzione di cartone ondulato	Numero
E11	Macchina per la produzione di imballi in cartone ondulato	Numero
E12	Macchina piegatrice nastratrice (imballi in cartone ondulato)	Numero
E13	Macchina per il rivestimento di cartone	Numero
E14	Macchina per l'accoppiamento e la lavorazione di cartone pressato	Numero
E15	Linea produzione sacchi e sacchetti	Numero
E16	Linea produzione buste per corrispondenza (bobina-busta)	Numero
E17	Macchina piega incolla buste per corrispondenza	Numero
E18	Macchina per la produzione di etichette	Numero
E19	Macchina fustellatrice (a pacco, a cilindro, mezzo taglio)	Numero
E20	Macchina fustellatrice rotativo, bobster, platina	Numero
E21	Macchina fustellatrice e cordonatrice (a foglio)	Numero
E22	Slotter slizzatore	Numero
E23	Monta alveari	Numero
E24	Macchina piega e incolla per astucci scatole e imballi	Numero
E25	Macchina per rilegatura (di quaderni, blocchi, agende ed altre lavorazioni cartotecniche)	Numero
E26	Taglierina rotativa (bobina-foglio)	Numero
E27	Macchina sbobinatrice (bobina-bobine formato)	Numero
E28	Macchina impacchettatrice	Numero
E29	Macchina per la lavorazione dei tubi	Numero





EURO =

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

UADRO F		Imposte sui redditi	
ementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	· -
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,
		annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.00
		Altri proventi considerati ricavi	,
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.00
	F17 F18	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari	Barrare la casel
	гю		,00
	F19		
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
Altre informazioni ilevanti ai fini	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00,
dell'applicazione degli studi di settore			



CODICE	FISCALE	 			
EURO	T		IERO PRO UNITA' P		

QUADRO Z		
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco  Numero giornate Lavorotori interinale/distacco  Numero giornate Lavorotori interinali  All'impresa distaccationi presso alter impres
	Z01	Dipendenti a tempo pieno
		ZO2 di cui dirigenti
		ZO3 di cui quadri
		ZO4 di cui impiegati
		Z05 di cui operai generici
		Z06 di cui operai specializzati
	Z07	Dipendenti a tempo parziale
	Z08	Apprendisti
	Z09	Assunti con contratto a termine
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contributivi ,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria
		Personale distaccato presso altre imprese
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria
		Altri dati
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

## PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SM23U**

51.46.1 Commercio all'ingrosso di medicinali;

51.46.2 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM23U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

## **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

## Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

## "Commercio all'ingrosso di medicinali" - 51.46.1;

## "Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici" – 51.46.2.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore:
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di: a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

 b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1°gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tele condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A; SM22B SM22C; SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

– esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG71U; SG70U; SG72A; SG72B;

SM03A; SM03B; SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata deali elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

## ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie

- metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nel-

- l'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

– in alto a destra, il codice fiscale.

## 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società

In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001.
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001.
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

## 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi ittolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare l'unità locale e gli spazi da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario, per ciascuna di queste, utilizzare una fotocopia del presente quadro. In particolare indicare:

- nel rigo B00, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di "Progressivo unità locale", attribuire all'unità locale di cui stanno indicando i dati, un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel rigo B01, il comune in cui è situata l'unità locale:
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in KW. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
  nel rigo B05, la superficie complessiva,
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita all'ingrosso e all'esposizione interna della merce. Si precisa che, in caso di vendita effettuata direttamente dal magazzino, va compilato esclusivamente il rigo B04;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita al dettaglio;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio. Vanno indicati, ad esempio, i locali destinati all'adeguamento dei prodotti commercializzati, all'assistenza tecnica (per riparazioni), a laboratorio di analisi e controllo, ecc.;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici:
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico, compresi quelli coperti con tettoie;
- nel rigo B10, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in un centro commerciale all'ingrosso, il codice 3, se si tratta di esercizio inserito in un parco commerciale;
- nel rigo B11, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
  nel rigo B12, l'ammontare delle spese so-
- nel rigo B12, l'ammontare delle spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, cura dei giardini, ecc.).

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM23U**

Studi di settore

## 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. In particolare, indicare:

## Tipologia di vendita

- nei righi da D01 a D05, per ciascuna tipologia di vendita individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- per vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry) si intende quella in cui il grossista acquista in proprio, dispone di un ampio spazio espositivo presso il quale il cliente sceglie la merce, paga in contanti e provvede al ritiro ed al trasporto a proprie spese;
- per ingrosso tradizionale si intende la vendita effettuata da un'azienda indipendente che acquista dal produttore la proprietà dei beni in nome e conto proprio per la successiva rivendita ai dettaglianti, utilizzatori professionali od aziende diverse;
- per vendita "on line" di medicinali si intende quella effettuata tramite collegamento via modem con le farmacie-clienti, con rifornimenti in tempo reale e consegna giornaliera della merce ordinata;
- per attività di intermediazione e vendita conto terzi e/o conto deposito si intende quella nella quale l'intermediario contribuisce alla negoziazione tra le parti offrendo, eventualmente, i servizi di vendita, di distribuzione o di deposito, senza l'acquisto in proprietà della merce negoziata (agenti plurimandatari, broker, concessionari);

## Prodotti trattati

- nei righi da D06 a D20, per ciascuna delle tipologie di prodotti elencati, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Servizi offerti

- nei righi da D21 a D26, barrando l'apposita casella, se vengono effettuate le tipologie di servizi individuate in ciascun rigo;

## Tipologia di settore

- nei righi da D27 a D30, per ciascuna tipologia di settore individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi;

## Tipologia clientela

- nei righi da D31 a D40, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri dati

- nel **rigo D41**, barrando la casella, se si è concessionario/esclusivista di uno o più produttori;

## Area di mercato

- nel **rigo D42** il **codice 1**, **2**, **3** o **4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, fino a 3 regioni, oltre 3 regioni;
- nel **rigo D43**, barrando la relativa casella. se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione
- nel **rigo D44**, barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi al di fuori dell'Unione Europea;

## Modalità di acquisto

- nei **righi** da **D45** a **D48**, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti effettuati. Al riguardo, si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio, sia all'estero (importazioni) che in ambito nazionale.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Modalità organizzativa

- nei righi da D49 a D51, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del presente modello;

## Addetti all'attività di vendita

- nei **righi** da **D52** a **D55**, con riferimento al personale distintamente individuato:

nella prima colonna, il numero dei soggetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un addetto alle vendite ha prestato servizio per due mesi ed un altro addet-

to ha prestato servizio per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D52, il numero due; nella seconda colonna, il numero degli addetti, titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale, e, nella **terza colonna**, il numero delle giornate retribuite:

## Costi e spese specifici

- nel **rigo D56**, l'ammontare dei costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese; nel **rigo D57**, l'ammontare delle spese so
  - stenute per l'aggiornamento professionale;
- nel **rigo D58**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del questionario. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;

## Mezzi di trasporto

- nel rigo D59, il numero di autovetture possedute e/o detenute a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare al rigo D46 sono quelli di cui alla lettera a), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada):

## Automezzi con massa complessiva a pieno

- nei righi da D60 a D62, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata, posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001;
- nel **rigo D63**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuate da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

## 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

## 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fis-

- so (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione di servizi devono.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appati o di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di

materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appallata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## ATTENZIONE

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui

all'art. 76, comma 1, del TUIR.
Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  - le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti

- a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasterte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti adai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto: da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel rigo F13, l'ammontare delle spese so-

 nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
  le spese di tenuta della contabilità inclu-
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle ces-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

sioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tes-

sere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

## 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

## 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nela seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nela terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale aterza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclu-

sivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZÖ1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il

numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente apersonale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
   nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM23U

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendi-

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{14-5)}{14} + \frac{14-9}{14})}{} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

## ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SM23U

CODICE	FISCALI						

		51.46.1 Commercio all'ingrosso di medicinali 51.46.2 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		
QUADRO A			Numero giornate retribuite	
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno		
addetto all'attività	A02	Dipendenti a tempo parziale		
all allivila		Apprendisti		
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A13	Amministratori non soci		
QUADRO B	воо	Numero complessivo delle unità locali		
Unità locali destinate all'attività di vendita	PO1	Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8  Comune	9 10	
	BO1			
	B02	Provincia		
	B03	Potenza impegnata	K	
	B04	Locali destinati a deposito/magazzino	M	<u> </u>
	B05	Locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce	M	<u> </u>
	B06	Locali per la vendita al dettaglio	M	<u>·</u>
	B07	Locali destinati a laboratorio	M	<u> </u>
	B08	Locali destinati ad uffici	M	<u> </u>
	B09	Piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico	M	q
	B10	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale all'ingrosso; 3 = in parco commerciale)		
	B11	Giorni di apertura nell'anno		umero
	B12	Spese sostenute per beni e /o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	.000	



CC	DICE	: FISC	JALE						

## LIRE

D		Tipologia di vendita	Percentuale sui ricavi								
	D01	Ingrosso a libero servizio (cash & carry)	%								
à	D02	Ingrosso e distribuzione tradizionale	%								
ı	D03	Ingrosso con vendita on line di medicinali	%								
	D04	Attività di intermediazione/vendita conto terzi o conto deposito	%								
	D05	Vendita al dettaglio	%								
			TOT = 100%								
		Prodotti trattati	Percentuale sui ricavi								
	D06	Specialità medicinali ad uso umano	%								
	D07	Specialità medicinali ad uso veterinario	%								
	B00	DO8 O.T.C. (over the counter)									
	D09	Presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario)	%								
	D10	Prodotti omeopatici	%								
	D11	Prodotti di erboristeria	%								
	D12	Integratori alimentari	%								
	D13	Strumenti e attrezzature medicali	%								
	D14	Strumenti e attrezzature medicali elettronici/computerizzati	%								
	D15	Ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.)	%								
	D16	Materiali di consumo dentale	%								
	D17	Prodotti per l'incontinenza	%								
	D18	Prodotti per protesi e ortesi	%								
	D19	Prodotti cosmetici	%								
	D20	Altri prodotti	%								
		Servizi offerti Installazione dei prodotti Consegna a domicilio	Barrare la caselle								
		Noleggio strumenti	Barrare la casello								
		Assistenza tecnica	Barrare la casella								
		Produzione di prodotti omeopatici	Barrare la casello								
		Servizio di ordinazione on-line	Barrare la casella								
		<b>Tipologia di settore</b> Grossista di umana	Percentuale sui ricavi %								
	D28	Ortopedia	%								
	D29	Dentale	%								
	D30	Grossista di veterinaria	%								
		Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi								
	D31	Farmacie	%								
		Farmacie Sanitarie/ortopediche	%								
	D32										
	D32 D33	Sanitarie/ortopediche	%								
	D32 D33 D34	Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti	%								
	D32 D33 D34 D35	Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici	% %								
	D32 D33 D34 D35	Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori / ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori / ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici	% % %								
	D32 D33 D34 D35 D36	Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori / ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori / ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici	% % % %								
	D32 D33 D34 D35 D36	Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici Grossisti	% % % %								
	D32 D33 D34 D35 D36 D37 D38 D39	Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici Grossisti Utilizzatori finali (es: privati ed aziende zootecniche)	% % % % %								

(segue)

AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM23U

CC	וטוכו	- FISC	ALL							
		1			1	1				

	Albri Arti									
UADRO D		Altri dati								
ementi pecifici	D41	Concessionario/esclusivista di uno o più produttori			Barrare la case					
ell'attività		A 10 .								
		Area di mercato								
		Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 = a	Itre 3 regioni)							
	D43	Internazionale U.E.			Barrare la case					
	D44	Internazionale extra U.E.			Barrare la case					
		AA 1 19.5 19		Pe	centuale					
	D.45	Modalità di acquisto		sul totale	degli acquisti					
		Da imprese produttrici			%					
	D46	Da gruppi di acquisto, unione volontaria, consorzi, cooperative			%					
	D47	Da imprese all'ingrosso			%					
	D48	Da importatori / concessionari di marche estere		_	%					
		AA J. Pro		To	OT = 100%					
	D.40	Modalità organizzativa								
		Indipendente			Barrare la cas					
	D50	Associato ad unione volontaria e/o gruppo di acquisto			Barrare la cas					
	D51	Affiliato/franchisee			Barrare la cas					
		All of the series to the								
		Addetti all'attività di vendita  Non dipe	ndenti	Dipendenti						
	D. 5.0			•	Numero giorn					
		Addetti alla vendita	Numero	Numero	Numero giorn retribuite					
		Venditori diretti		Numero	Numero giorn retribuite					
		Agenti/rappresentanti	Numero		Numero giorn					
	ככע	Informatori scientifici	Numero	Numero	Numero giorn retribuite					
		Carrier and a second of the se								
	D.E.(	Costi e spese specifici								
		Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo	sti		.000					
	D57	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale			.000					
	D57	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo								
	D57	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato			.000					
	D57 D58	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto			.000					
	D57 D58	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato			.000					
	D57 D58	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto Autovetture			.000					
	D57 D58 D59	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto Autovetture  Automezzi con massa complessiva a pieno carico			.000 .000 Numero					
	D57 D58 D59	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate			.000 .000 Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto Autovetture  Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate			.000 .000 Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate			.000 .000 Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61 D62	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato Mezzi di trasporto Autovetture  Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate superiore a 12 tonnellate			Numero Numero Numero Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61 D62 D63	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato  Mezzi di trasporto  Automezzi con massa complessiva a pieno carico  Fino a 3,5 tonnellate  compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate  superiore a 12 tonnellate  Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri			Numero Numero Numero Numero Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61 D62 D63 E01	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato  Mezzi di trasporto  Automezzi con massa complessiva a pieno carico  Fino a 3,5 tonnellate  compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate  superiore a 12 tonnellate  Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri  Scaffali		Numero	Numero Numero Numero Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61 D62 D63 E01 E02	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato  Mezzi di trasporto Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate superiore a 12 tonnellate  Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Scaffali Muletti		Numero	Numero Numero Numero Numero Numero					
	D57 D58 D59 D60 D61 D62 D63 E01 E02 E03	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato  Mezzi di trasporto Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate superiore a 12 tonnellate  Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Scaffali Muletti Frigoriferi		Numero Numero	Numero Numero Numero Numero Numero					
<b>UADRO E</b> eni strumentali	D57 D58 D59 D60 D61 D62 D63 E01 E02	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo Spese per aggiornamento professionale Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato  Mezzi di trasporto Automezzi con massa complessiva a pieno carico Fino a 3,5 tonnellate compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate superiore a 12 tonnellate  Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Scaffali Muletti		Numero	Numero Numero Numero Numero Numero					



CODICE	FISCALE					

QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	-14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000
	F1.5	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F1/	Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la caselli
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
JADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
re informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
evanti ai fini egli studi di settore			



CODIC	E FISC	CALE						

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate avoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese	
·	Z01	Dipendenti a tempo pieno		·		
		Z02 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati				
		<b>Z05</b> di cui operai generici				
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e	contributivi	.00.	00	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria				
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria  Personale distaccato presso altre imprese		.00.	00	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria		.00.	00	
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		.00	00	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		.00	00	
sseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 24	41 e successiv	ve modificazioni)		
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista				







		51.46.1 Commercio all'ingrosso di medicinali 51.46.2 Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)							
<b>QUADRO A</b> Personale	A01		Numero ate retribuite						
addetto	A02	Dipendenti a tempo parziale							
all'attività	A03	Apprendisti							
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio							
		Numero		Percentuale di lavoro prestato					
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		idvoro presidio					
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente							
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale							
	80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa							
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa							
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente							
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa							
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							
	A13	Amministratori non soci							
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità locali							
Unità locali destinate all'attività di vendita		Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9	10						
ai volidila	BO1	Comune							
	B02	Provincia							
	В03	Potenza impegnata		Kw					
	B04	Locali destinati a deposito/magazzino		Mq					
	B05	Locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione interna della merce		Mq					
	B06	Locali per la vendita al dettaglio		Mq					
	B07	Locali destinati a laboratorio		Mq					
	B08	Locali destinati ad uffici		Mq					
	B09	Piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico		Mq					
	B10	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = in centro commerciale all'ingrosso; 3 = in parco commerciale)							
	B11	Giorni di apertura nell'anno		Numero					
	B12	Spese sostenute per beni e /o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)							







	Tipologia di vendita Per	centuale sui ricavi
D01	Ingrosso a libero servizio (cash & carry)	%
D02	Ingrosso e distribuzione tradizionale	%
D03	Ingrosso con vendita on line di medicinali	%
D04	Attività di intermediazione/vendita conto terzi o conto deposito	%
D05	Vendita al dettaglio	%
		TOT = 100%
	Prodotti trattati Per	centuale sui ricavi
D06	Specialità medicinali ad uso umano	%
D07	Specialità medicinali ad uso veterinario	%
D08	O.T.C. (over the counter)	%
D09	Presidi medico chirurgici (ad uso umano e/o veterinario)	%
	Prodotti omeopatici	%
D11	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	%
D12		%
	Strumenti e attrezzature medicali	%
D14		%
	Ausili per disabili (carrozzine, stampelle, ecc.)	%
	Materiali di consumo dentale	%
	Prodotti per l'incontinenza	%
	Prodotti per protesi e ortesi	%
	• •	%
	Prodotti cosmetici  Altri prodotti	%
D23	Consegna a domicilio  Noleggio strumenti	Barrare la casa
	Assistenza tecnica	Barrare la case
	Produzione di prodotti omeopatici	Barrare la cas
D26	Servizio di ordinazione on-line	Barrare la cas
D26		
	• •	centuale sui ricavi
	Grossista di umana	%
D28	Grossista di umana Ortopedia	%
D28 D29	Grossista di umana Ortopedia Dentale	% %
D28 D29	Grossista di umana Ortopedia	%
D28 D29	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria	% % %
D28 D29 D30	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela  Per	% % % centuale sui ricavi
D28 D29 D30	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie	% % % centuale sui ricavi %
D28 D29 D30 D31 D32	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche	% % % centuale sui ricavi % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti	% % % centuale sui ricavi % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici	% % % centuale sui ricavi % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati	% % % Centuale sui ricavi % % % % % % % % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici	% % % % % % % % % % % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35 D36 D37	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici	% % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35 D36 D37	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici	% % % centuale sui ricavi % % % %
D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35 D36 D37 D38	Grossista di umana Ortopedia Dentale Grossista di veterinaria  Tipologia clientela Farmacie Sanitarie/ortopediche Medici specialisti/medici veterinari/ dentisti Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. pubblici Ospedali/ cliniche/ laboratori /ambulatori ecc. privati Laboratori odontotecnici Grossisti Utilizzatori finali (es: privati ed aziende zootecniche)	% % % centuale sui ricavi % % % % % % % % %

(segue)







## (segue)

OLIADDO D		Altri dati						
QUADRO D Elementi	D41				Barrare la caselle			
ecifici	D41	Concessionario/esclusivista di uno o più produttori			barrare la caselle			
ell'attività		Area di mercato						
	D42	Nazionale (1 = comune; 2 = provincia; 3 = fino a 3 regioni; 4 =	oltre 3 regioni)					
	D43	Internazionale U.E.			Barrare la casell			
	D44	Internazionale extra U.E.			Barrare la casel			
				_				
		Modalità di acquisto		Perce sul totale d	ntuale egli acquisti			
	D45	Da imprese produttrici			%			
	D46	D46 Da gruppi di acquisto, unione volontaria, consorzi, cooperative						
	D47 Da imprese all'ingrosso							
	D48	Da importatori / concessionari di marche estere			%			
				TOT =	100%			
		Modalità organizzativa						
	D49 Indipendente							
	D50 Associato ad unione volontaria e/o gruppo di acquisto							
		Affiliato/franchisee			Barrare la casel			
		Addetti all'attività di vendita						
		Non dipo	endenti	Dipendenti				
	D52	Addetti alla vendita	Numero	Numero	Numero giorna retribuite			
	D53	Venditori diretti		Numero	Numero giornat			
	D54	Agenti/rappresentanti	Numero		Tellibolic			
		Informatori scientifici	Numero	Numero	Numero giornat			
					Tellibolic			
		Costi e spese specifici						
	D56	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spese corrispo	osti		,00			
	D57	Spese per aggiornamento professionale	•		,00			
		Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliato	per voci diverse daali acauisti					
					,00			
		Mezzi di trasporto						
	D59	Autovetture			Numero			
		Automezzi con massa complessiva a pieno carico						
	D60	Fino a 3,5 tonnellate			Numero			
	D61	compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate			Numero			
		superiore a 12 tonnellate			Numero			
	202							
	D63	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri			00			
JADRO E	E01	Scaffali		Numero	,00 Metri lineari			
ni strumentali	E02	Muletti		Numero				
	200 Mgamar							
	E04	Nastri trasportatori		Numero	Metri cubi			
		Celle rifrigeranti			Metti CODI			
	E06	Magazzino computerizzato		Barrare la casella				







QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00,
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
		Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
		Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	00
		Altri proventi considerati ricavi	,00
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.00
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore		· • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	,,,,,







QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate Numero giornate Personale utilizzato Personale distaccato dall'impresa distaccataria presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	
		<b>Z02</b> di cui dirigenti	
		<b>Z03</b> di cui quadri	
		<b>Z04</b> di cui impiegati	
		ZO5 di cui operai generici	
		Z06 di cui operai specializzati	
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) 00 di cui oneri retributivi e contributivi	.00
	<b>Z</b> 11	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00
	Z12	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	,00
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00
	Z14	<u>'</u>	,00,
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	ve modificazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

## PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SM31U**

51.47.5 Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM31U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

## **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

## Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente auella di:

## "Commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria" - 51.47.5.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. È sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di stattore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1°gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- 1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione:
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai sequenti codici: SG73B; SG73A; SG66U: SG75U: SM11B; SG88U: SG89U: SM18B: SM22A; SM22B; SM22C SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61G; SG61E; SG61F; SG61H; SG69A; SG69B; SG68U; SG69C SG71U: SG69D: SG69E: SG70U: SG72A; SM03A; SMO3B; SG72B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM19U, SM21A, SM17U, SM18A, SM21C SM21B, SM21D, SM21F. SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale

dei ricavi dichiarati

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

## **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

l'attività

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato in alto a destra il codice fiscale.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

## 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

Tra il personale addetto all'attività va compreso anche quello utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoro interinale). In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la

- loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

## 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare, per ciascuna di queste, una fotocopia del presente quadro.

In particolare indicare:

- nel rigo B00, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'attività. Il dato va fornito solo nel caso in cui i diversi punti vendita sono situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;
- in corrispondenza di "Progressivo unità locale", attribuire a ciascuna delle unità locali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare fotocopie del presente quadro;
- nel rigo BO1, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel rigo BO2, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel rigo BO3, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, il volume complessivo, espresso in metri cubi, delle stanze blindate e dei caveaux;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B07, la superficie, espressa in metri quadrati, della superficie adibita a laboratorio per modifiche o adeguamenti dei prodotti venduti e/o destinata all'assistenza tecnica;
- nel rigo BO8, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se trattasi di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali, il codice 2, se si tratta di attività svolta in un centro commerciale all'ingrosso vale a dire in un'unica superficie all'interno della quale sono presenti almeno 5 esercizi all'ingrosso, con attrezzature e servizi comuni, gestito con criteri unitari, il codice 3, in presenza di attività svolta in un parco commerciale vale a dire in un'area integrata di distribuzione, non necessariamente attrezzata, dove sono presenti esercizi al dettaglio ed all'ingrosso, con forme distributive e tecniche di vendita diverse, non gestite in maniera unitaria con l'uso di parti comuni per le quali si condividono le spese pur in presenza di gestioni autonome;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

- nel rigo B09, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio commerciale in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione dei servizi (custodia dei parcheggi, pulizia di locali comuni, cura dei giardini, ecc.);
- nel rigo B10, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;

## Vendita al dettaglio con apposita licenza

- nel rigo B11, il Comune in cui è situata l'unità locale:
- nel **rigo B12**, la sigla della provincia;
- nel rigo B13, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del 2001;
- nel rigo B14, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita al dettaglio e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B15, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, delle scaffalature per l'esposizione della merce destinata alla vendita. Al riguardo si precisa che per calcolare il dato in questione è necessario sommare le misure di tutti i ripiani;
- nel rigo B16, la superficie complessiva, espressa in metri lineari, dei banchi e delle vetrine per l'esposizione interna della merce:
- nel rigo B17, il numero totale dei punti (o postazioni) cassa presenti nell'unità locale specificando, nel campo tra parentesi, quanti di questi sono attrezzati con lettore ottico per i codici a barre che individuano i prodotti venduti;
- nel rigo B18, nel primo campo, il numero degli addetti all'attività di vendita al dettaglio, non titolari di un rapporto di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un addetto alla vendita ha prestato servizio per due mesi ed un altro addetto alla vendita per altri cinque mesi, andrà indicato il numero due; nel secondo campo, il numero degli addetti, titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nel terzo campo, il numero delle giornate retribuite (Vedi istruzioni al quadro "Personale addetto all'attività");
- nel rigo B19, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita al dettaglio di prodotti provenienti dal proprio magazzino all'ingrosso, rispetto ai ricavi complessivi di cui al rigo F14.

## 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività. Inoltre, vengono richiesti dati relativi a particolari figure professionali con maggior dettaglio rispetto a quanto già indicato nel quadro "Personale addetto all'attività". In particolare indicare:

## Tipologia di vendita

- nei righi da D01 a D04, in percentuale, i ricavi derivanti da ciascuna delle modalità di vendita individuate;
- nel rigo D05, in percentuale i ricavi derivanti da provvigioni per intermediazione di vendita conto terzi e/o conto deposito.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- per vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry), si intende quella in cui il grossista acquista in proprio la merce, dispone di un ampio spazio espositivo presso il quale il cliente sceglie la merce, paga in contanti e provvede al ritiro ed al trasporto a proprie spese;
- per ingrosso tradizionale (con vendita al banco), si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci e dalla successiva rivendita in sede;
- per ingrosso con rete di vendita sul territorio, si intende la tipologia di vendita nella quale il grossista, che acquista in proprio, immagazzina le merci per poi rivenderle avvalendosi di una rete di venditori o di sistemi telematici su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- le provvigioni per intermediazione e vendita conto terzi, sono le somme conseguite dal grossista per la vendita in conto terzi, la intermediazione e il brokeraggio di merci non acquistate in proprio;
- le provvigioni per intermediazione e vendita conto deposito, sono le somme conseguite dal grossista per la intermediazione e la vendita in conto terzi di merci che, ancorché non acquistate in proprio dal grossista, sono immagazzinate presso lo stesso;

## Prodotti merceologici venduti

- nei righi da D06 a D17, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
- Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nel rigo D18, la percentuale di metallo in rapporto al costo del venduto;

## Servizi offerti

 nei righi D19 e D20, i servizi offerti, barrando le relative caselle;

## Tipologia clientela nazionale ed estera

 nei righi da D21 a D26, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Altri dati

- nei righi D27 e D28, in percentuale, i ricavi derivanti, rispettivamente, da esportazioni e dalla vendita di prodotti con marchio proprio, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel rigo D29, se viene effettuata un'attività di definizione del design e del prodotto, barrando la relativa casella;

## Modalità di acquisto

- nei righi da D30 ad D33, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nei righi D34 ed D35, rispettivamente, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci dall'Italia e dall'Estero.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Modalità organizzativa

 nei righi D36 e D37, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello, barrando la rispettiva casella;

## Addetti alla attività di vendita all'ingrosso

- nei righi D38, D40 e D41, con riferimento agli addetti all'attività di vendita all'ingrosso, indicare:
- nel primo campo, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente, come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un banconista ha prestato servizio per due mesi ed un altro banconista per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D38, il numero due;
- nel secondo campo, il numero degli addetti, titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nel terzo campo, il numero delle giornate retribuite. (Vedi istruzioni al quadro "Personale addetto all'attività");
- nel rigo D39, nel primo campo, il numero dei venditori diretti dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nel secondo campo, il numero delle giornate retribuite;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

 nel rigo D42, il numero degli agenti e rappresentanti;

## Costi e spese specifici

- nel rigo D43, l'ammontare complessivo del le provvigioni corrisposte agli intermediari del commercio, compresi i rimborsi spesa effettuati:
- nel rigo D44, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nei righi da D45 a D49, rispettivamente, i costi sostenuti per deposito e custodia presso terzi, per servizi esterni di sorveglianza, per assicurazioni della merce, per la partecipazione a fiere e mostre e per il trasporto valori.

## 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E indicare, con riferimento al 31 dicembre 2001 e per ciascuna delle tipologie indicate, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo.

## 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

## ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relaziti e ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo FÓ2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativia carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

ginano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

 nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;

 è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti edai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel rigo F13, l'ammontare delle spese so-

stenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

 le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).
- Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;
- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15; Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a l'itolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.
- Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

## **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  operazioni "fuori campo di applicazione"
- operazioni fuori campo di applicazione dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

## 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329, 14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;  nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

## 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda co**lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-

lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo 209, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

## Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM31U

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

i è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right]}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SM31U

(	ODIC	E FISO	CALE						

QUADRO A			Numero giornate retribuite
ersonale	A01 Dipendenti a tempo pieno		
ddetto	A02 Dipendenti a tempo parziale		
ll'attività	A03 Apprendisti		
	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		·
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	All Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A13 Amministratori non soci		
UADRO B	BOO Numero complessivo delle unità locali		
ll'attività i vendita	Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6		
	B01 Anno di inizio delle attività nell'unità locale B02 Comune		
	BO2 Comune		Metri cubi
	BO2 Comune BO3 Provincia		Metri cubi Mq
	BO2 Comune BO3 Provincia BO4 Stanze blindate/caveaux		
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce		Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici	co commerciale)	Mq Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori	co commerciale)	Mq Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par	co commerciale)	Mq Mq Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza	co commerciale)	Mq Mq Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune	co commerciale)	Mq Mq Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia	co commerciale)	Mq Mq Mq .000 Numero
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno	co commerciale)	Mq Mq Mq .000 Numero
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce	co commerciale)	Mq Mq Mq .000 Numero Numero Mq
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce B15 Scaffalature	co commerciale)	Mq Mq Mq Nonero Numero Numero Mq Metri lineari
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce B15 Scaffalature B16 Banchi e vetrine di esposizione	co commerciale)	Mq Mq Mq .000 Numero Numero Mq Metri lineari Metri lineari
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce B15 Scaffalature	co commerciale)	Mq Mq Mq .000 Numero  Numero  Mq Metri lineari
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce B15 Scaffalature B16 Banchi e vetrine di esposizione	co commerciale)	Mq Mq Mq .000 Numero  Numero  Mq Metri lineari Metri lineari Numero
	B02 Comune B03 Provincia B04 Stanze blindate/caveaux B05 Locali per la vendita e l'esposizione della merce B06 Locali destinati a uffici B07 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori B08 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in par B09 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) B10 Giorni apertura nell'anno  Vendita al dettaglio con apposita licenza B11 Comune B12 Provincia B13 Giorni di apertura nell'anno B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce B15 Scaffalature B16 Banchi e vetrine di esposizione B17 Punti cassa	co commerciale)	Mq Mq Mq Nonero Numero Numero Mq Metri lineari Metri lineari Numero



COL	ICE	FISC	LALE						

### LIRE

	Tipologia di vendita	Percentuale sui ricavi				
DO	Ingrosso a libero servizio (cash & carry)		%			
D0:	2 Ingrosso con vendita al banco		%			
DO:	Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.)		%			
DO.	Vendita al dettaglio autorizzata da apposita licenza		%			
DO.	Provvigioni per intermediazione e vendita c/terzi e/o c/deposito		%			
		TOT = 100%				
	Prodotti merceologici venduti	Percentuale sui ricavi				
DO:	Gioielleria in argento		%			
DO:	Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento		%			
DO	Gioielleria in platino		%			
DO	Coralli, cammei ed avori		%			
D1	Perle, pietre preziose, semipreziose e dure		%			
D1	Oreficeria		%			
D1:	2 Gioielleria in altri metalli preziosi		%			
D1:	3 Orologeria da polso e da tasca		%			
D15	Grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.)		%			
	Forniture per orologi		%			
	Lingotti e gettoni		%			
	7 Altro		%			
DI	Percentuale di metallo sul costo venduto	TOT = 100%	%			
	Servizi offerti					
D1	Consegna a domicilio		Barrare la casell			
_	Assistenza tecnica		Barrare la casell			
D20	Tipologia clientela nazionale ed estera	Percentuale sui ricavi				
	Commercianti al dettaglio		%			
_	2 Grande distribuzione		%			
	Artigiani rifinitori		%			
D2	Imprese ed Enti, pubblici e privati		%			
D2.	Consumatori privati		%			
D2	6 Altri grossisti		%			
	Alice Lon	TOT = 100%				
	Altri dati	Percentuale sui ricavi				
	7 Esportazioni (comprese le cessioni intracomunitarie)	3311.0011	%			
	8 Vendita di prodotti con marchio commerciale proprio					

(segue)

AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM31U

	CC	DIC	ALE							

(segue)			LIKL				
QUADRO D Elementi		Modalità di acquisto			ale sul totale acquisti		
specifici	D30	Da produttori depositari di marchio			· %		
dell'attività	D31	Da altri produttori			%		
	D32	Da altri distributori			%		
	D33	Altro			%		
				тот	= 100%		
	D34	Dall'Italia			%		
	D35	Dall'estero			%		
	D24	Modalità organizzativa In proprio/indipendente		тот	= 100%		
	D36 D37		Barrare la casella				
		Addetti all'attività di vendita all'ingrosso N	on dipendenti	Dipendenti			
	D38	Banconisti/magazzinieri	Numero	Numero	Numero giornate retribuite		
	D39	Venditori diretti		Numero	Numero giornate retribuite		
	D40	Personale addetto alla sicurezza	Numero	Numero	Numero giornate retribuite		
	D41	Tecnici per assistenza tecnica	Numero	Numero	Numero giornate retribuite		
	D42	Agenti/rappresentanti	Numero				
		Costi e spese specifici					
	D43	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spe	se		.000		
	D44	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza			.000		
	D45	Costi per deposito e custodia presso terzi			.000		
	D46	Costi per servizi esterni di sorveglianza			.000		
	D47	Costi per assicurazione della merce			.000		
	D48	Costi per partecipazione a fiere/mostre			.000		
	D49	Costi per trasporto valori			.000		
UADRO E	EO1	Banchi e vetrine di esposizione (per l'ingrosso)			Metri lineari		
eni strumentali	E02	Bilance di precisione			Numero		
	E03	Banchi di lavoro per riparatori		Numero			
	E04	Casseforti	Metri cubi				



COL	ICE	FISC	LALE						

QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F1.4	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	гіэ	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	E14	Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore			



CODIC	E FISC	CALE						

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	ero giornate atori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
•	Z01	Dipendenti a tempo pieno			,
		Z02 di cui dirigenti			
		ZO3 di cui quadri			
		Z04 di cui impiegati			
		<b>Z05</b> di cui operai generici			
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati			
	Z07	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e con	ntributivi		.000
	Z11	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			.000
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			.000
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività			.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e	e successiv	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista			







	51.47.5 commercio all'ingrosso di orologi e gioielleria	
QUADRO A	giorn	Numero ate retribuite
Personale	A01 Dipendenti a tempo pieno	
ıddetto ıll'attività	A02 Dipendenti a tempo parziale	
III alliviia	A03 Apprendisti	
	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
	Numero	Percentuale o lavoro presta
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A13 Amministratori non soci	
QUADRO B Inità locale estinata Il'attività i vendita	Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8 9  B01 Anno di inizio delle attività nell'unità locale	10
	BO2 Comune	
	BO3 Provincia	
	BO4 Stanze blindate/caveaux	Metri cubi
	BO5 Locali per la vendita e l'esposizione della merce	Mq
	BO6 Locali destinati a uffici	Mq
	BO7 Locali destinati all'assistenza tecnica/laboratori	Mq
	BO8 Localizzazione (1=autonoma; 2=esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3=in parco commerciale)	
	BO9 Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	,00
	B10 Giorni apertura nell'anno	Numero
	Vendita al dettaglio con apposita licenza	
	B11 Comune	
	B12 Provincia	
	B13 Giorni di apertura nell'anno	Numero
	B14 Locali adibiti alla vendita al dettaglio e all'esposizione della merce	Mq
	B15 Scaffalature	Metri lineari
	B16 Banchi e vetrine di esposizione	Metri lineari
	B17 Punti cassa	Numero
	Non dipendenti D	ipendenti
	B18 Addetti alla vendita al dettaglio Numero Numero	Numero giornate retribuite







	Tipologia di vendita	Percentuale sui ricavi	;
D01	Ingrosso a libero servizio (cash & carry)	001110011	%
	Ingrosso con vendita al banco		%
	Ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori e/o via fax, modem, ecc.)		%
D04	-		%
D05			%
		TOT = 100%	
	Prodotti merceologici venduti	Percentuale sui ricavi	:
D06	Gioielleria in argento		%
D07	Posateria in argento, vasellame ed oggettistica varia in argento		%
D08	Gioielleria in platino		%
D09	Coralli, cammei ed avori		%
D10	Perle, pietre preziose, semipreziose e dure		%
D11			%
D12	Gioielleria in altri metalli preziosi		%
D13	Orologeria da polso e da tasca		%
D14	Grossa orologeria (sveglie, pendole, ecc.)		%
D15	Forniture per orologi		%
	Lingotti e gettoni		%
D17	- · ·		%
D18	Percentuale di metallo sul costo venduto	TOT = 100%	%
D10	Servizi offerti		
	Consegna a domicilio		Barrare la casel
	Assistenza tecnica  Tipologia clientela nazionale ed estera	Percentuale sui ricavi	Barrare la casel
	Commercianti al dettaglio		%
	Grande distribuzione		%
	Artigiani rifinitori		%
D24	Imprese ed Enti, pubblici e privati		%
D25	Consumatori privati		%
D26	Altri grossisti		%
		TOT = 100%	
	Altri dati	Percentuale sui ricavi	:
D27	Altri dati Esportazioni (comprese le cessioni intracomunitarie)	Percentuale sui ricavi	%

(segue)







### (segue)

<b>QUADRO D</b> Elementi		Modalità di acquisto		Percentuale degli ac						
specifici dell'attività	D30	Da produttori depositari di marchio		· ·	*					
dell'attività	D31	Da altri produttori			%					
	D32	Da altri distributori			%					
	D33	33 Altro								
		TO								
	D34	Dall'Italia			%					
	D35	Dall'estero			%					
		Modalità organizzativa		TOT = 10	00%					
	D36	_			Barrare la casella					
	D37	Concessionario/esclusivista di un produttore			Barrare la casella					
		Dipenden	ıti							
	D38	Banconisti/magazzinieri	Numero	Numero	Numero giornate retribuite					
	D39	Venditori diretti		Numero	Numero giornate retribuite					
	D40	Personale addetto alla sicurezza	Numero	Numero	Numero giornate retribuite					
	D41	Tecnici per assistenza tecnica	Numero	Numero giornate retribuite						
	D42	Agenti/rappresentanti								
		Costi e spese specifici								
	D43	Costi sostenuti per provvigioni di vendita e rimborsi spes	se		,00					
	D44	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza  Costi per deposito e custodia presso terzi			,00					
	D45		,00							
	D46		,00							
	D47	Costi per assicurazione della merce		,00						
	D48	Costi per partecipazione a fiere/mostre		,00						
QUADRO E	D49	Costi per trasporto valori		,00						
	EO1	Banchi e vetrine di esposizione (per l'ingrosso)		Metri lineari						
eni strumentali	E02	Bilance di precisione			Numero					
	E03	Banchi di lavoro per riparatori			Numero					
	E04	Casseforti			Metri cubi					







QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	FUS	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00
	F14	adeguamento da studi di settore	.00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	700
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.00
		Altri proventi considerati ricavi	723
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
Itre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.00
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore			,00







QUADRO Z Dati complementari		Numero giornate	Personale utilizzato Persona	ro giornate ale distaccato
Dali complementari	701	Lavoro interinale/distacco	dall'impresa distaccataria presso	altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno		
		Z02 di cui dirigenti		
		ZO3 di cui quadri		
		Z04 di cui impiegati		
		Z05 di cui operai generici		
		Z06 di cui operai specializzati		
	Z07	Dipendenti a tempo parziale		
	Z08	Apprendisti		
	Z09	Assunti con contratto a termine		
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contributivi	,00	
	Z11	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00,	
	Z12	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	00	
		Altri dati	,00,	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00,	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	,00	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive	modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista		



### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# SM40A

52.48.C Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM40A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

### "Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi" – 52.48.C.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi

paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno del-l'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG73B; SG66U; SG73A; SG75U; SM11B; SG88U; SG89U; SM18B; SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM24U· SM29U; SM31U; SM36U; SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pub-blicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68Ú; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U; SG71U:

SG72A; SG72B; SM03A; SMO3B: SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U. SM18A, SM19U, SM21A. SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di set-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

tore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO, sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie

- metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le sequenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- il numero progressivo dell'unità di vendita.
   Il dato va fornito soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che appor tano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

Tra il personale addetto all'attività va compreso anche quello utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoro interinale). In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo À11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario utilizzare, per ciascuna di queste, una fotocopia del presente quadro.

In particolare, indicare:

- nel rigo BO1, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel rigo BO2, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel rigo BO3, la sigla della provincia;
- nel rigo B04, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali o chioschi destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino/deposito della merce;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel rigo B08, il volume, espresso in metri cubi, dei frigoriferi;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel rigo B10, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle aree destinate a serra, vivaio e semenzaio;
- nel rigo B12, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2001;
- nel rigo B13, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, a tre, a sei o a nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B14, l'orario giornaliero di apertura, osservato nella maggior parte dell'anno, riportando nell'apposita casella il codice 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il codice 3, se è superiore alle 12 ore;
- nel rigo B15, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

in particolari strutture commerciali, il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in un ipermercato, il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio, il **codice 4**, se si tratta di esercizio inserito in mercato rionale;

 nel rigo B16, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni in caso di localizzazione non autonoma. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali, o nei cosiddetti "supercondomini" (pluralità di condomini con proprietà o gestione di beni o servizi comuni) o alcuni consorzi, addebitate per la gestione dei beni comuni e per la prestazione di servizi (custodia dei parcheggi, pulizia di locali comuni, cura dei giardini, ecc.);

### Strutture non annesse alle unità locali destinate all'attività di vendita

Nei righi seguenti sono richieste informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi alle unità locali destinate alla vendita (punti vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo B17, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito della merce;
- nel rigo B18, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio;
- nel rigo B19, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle superfici destinate a serra, vivaio e semenzaio.

### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività. Inoltre, vengono richiesti dati relativi a particolari figure professionali con maggior dettaglio rispetto a quanto già indicato nel quadro "Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

### Tipologia del punto vendita

 nei righi da D01 a D03, barrando la corrispondente casella, la tipologia del punto vendita utilizzato dall'impresa interessata alla compilazione del modello;

### Prodotti merceologici venduti

 nei righi da D04 a D11, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Servizi offerti

 nei righi da D12 a D18, la percentuale dei ricavi derivanti dai servizi offerti nell'esercizio dell'attività d'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Tipologia clientela

 nei righi da D19 a D22, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Modalità di acquisto

- nei righi da D23 a D25, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F09 del quadro degli "Elementi contabili".

Al riguardo, si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio, sia all'estero (importazioni) che in ambito nazionale.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Altri dati

- nel rigo D26, la percentuale dei costi sostenuti per l'acquisto delle merci effettuato direttamente presso mercati generali, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F09 del quadro degli "Elementi contabili";
- nel rigo D27, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di piante, fiori e sementi autoprodotti, in rapporto all'ammontare dei ricavi complessivamente conseguiti.
- nel rigo D28, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- nel rigo D29, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo D30, l'ammontare complessivo delle vendite con fattura;

### Addetti all'attività di vendita all'ingrosso

- nel rigo D31, con riferimento alla tipologia di addetti individuata, indicare:
- nel primo campo, il numero degli addetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente, come, ad esempio i

collaboratori coordinati e continuativi e coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività d'impresa, indipendentemente dal periodo di tempo per il quale hanno prestato attività nel corso dell'anno. Ad esempio, se un giardiniere ha prestato servizio per due mesi ed un altro giardiniere per altri cinque mesi, andrà indicato, nel rigo D31, il numero due;

- nel secondo campo, il numero degli addetti, titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale e, nel terzo campo, il numero delle giornate retribuite. (Vedi istruzioni al quadro "Personale addetto all'attività);
- nel rigo D32, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio, barrando la relativa casella:
- nel rigo D33, se si aderisce ad un servizio di vendita e/o consegna a distanza (ad esempio Fleurop-Interflora, Faxiflora, etc.), barrando la relativa casella;
- nel rigo D34, se l'esercizio è ubicato in prossimità di cimiteri, barrando la relativa casella;

### Mezzi di trasporto

sono di seguito richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001. Si fa presente che non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc.

In particolare, indicare:

- nel **rigo D35**, il numero delle autovetture;
- nei righi da D36 a D38, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata, con riferimento alla massa complessiva a pieno carico;
- nel rigo D39, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni ecc.).

### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture,

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo FÓ2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze fi-

- nali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per

conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non diret tamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'an-

- no, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TI IIR

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese so-

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

– nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepi-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

scono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti riahi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- le imposte sui redditi, quali:

   operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;

- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tavariabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo XÓ1, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 14. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da Z02 a Z04 e Z06, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi dela legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori

- "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997,
   n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM40A

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

iri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendi-

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left\{\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right\}}{= 15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

Mq



B19 Superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio

CC	DICE	FISC	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA **LIRE** 52.48.C Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi Numero giornate retribuite QUADRO A Personale addetto A01 Dipendenti a tempo pieno A02 Dipendenti a tempo parziale all'attività A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio Percentuale di lavoro prestato A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente All Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A13 Amministratori non soci BO1 Anno di inizio dell'attività nell'unità locale **QUADRO B** Unità locale B02 Comune destinata BO3 Provincia all'attività **B04** Potenza impegnata di vendita BO5 Locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce Mq BO6 Locali destinati a magazzino e/o deposito Mq BO7 Locali destinati a laboratorio Mq BO8 Frigoriferi Metri cubi BO9 Locali destinati ad uffici Mq B10 Vetrine Metri lineari B11 Superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio Mq B12 Giorni di apertura nell'anno Numero **B13** Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) B14 Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore) B15 Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in ipermercato; 3 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 4 = inserito in mercato rionale) B16 Spese sostenute per beni e /o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) .000 Strutture non annesse alle unità locali destinate all'attività di vendita B17 Locali destinati a magazzino e/o deposito B18 Locali destinati a laboratorio Mq



CODICE	E FISCAL	E						

LIRE

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Tipologia del punto vendita	
D01	Punto vendita fisso (negozio)	Barrare la casella
D02	Chiosco	Barrare la casella
D03	Garden center/vivaio	Barrare la casella
D04	Tipologia dell'offerta Prodotti merceologici venduti Fiori freschi recisi	Percentuale sui ricavi
	Piante da interno e da terrazzo	%
	Alberi, arbusti e piante da esterno	%
D07	Sementi e bulbi	%
	Fiori e piante secchi/artificiali	%
D09	-	%
D10	Prodotti per la cura delle piante, per il giardinaggio e oggettistica varia (vasi, fioriere, ecc.)	%
D11	Altri	%
	<u> </u>	TOT = 100%
D12	Servizi offerti Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)	Percentuale sui ricavi
	Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)	%
D14		%
	Allestimenti funebri	%
	Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)	%
D17	Noleggio di piante e accessori per arredo interno ed esterno	%
D18	Altri	%
	, wiii	TOT = 100%
D19	Tipologia di clientela Privati	Percentuale sui ricavi
D20	Società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.)	%
D21	Enti pubblici e privati	%
D22	Agenzie di pompe funebri	%
	AA I book a sa	TOT = 100%  Percentuale
D02	Modalità d'acquisto	sugli acquisti
	Da commercianti all'ingrosso (grossista/importatore)	%
D24	Da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti)	%
D25	Da altri	%
D26	Altri dati Percentuale degli acquisti effettuati direttamente presso mercati generali	TOT = 100%
D27		%
D28	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	.000
D29	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000

(segue)



	CC	) I ) I ( I I	E FISO	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

	IVIC	dello <b>SM40A</b> LIRI	F	NUMERO PROGRESS UNITÀ DI VEN	
segue)			_	ONITA DI VEIN	DIIA
UADRO D ementi pecifici		Addetti all'attività di vendita all'ingrosso Non dipendenti		Dipendenti	
ell'attività	D31	Giardinieri		Numero	Numero giornate retribuite
					rembolie
	D32	Servizio di consegna a domicilio			Barrare la casella
	D33	Aderente ad un servizio di vendita/consegna a distanza (es. Fleurop-Interflor	ra, Faxiflora,ecc.)		Barrare la casella
	D34	Ubicazione in prossimità di cimiteri			Barrare la casella
		Mezzi di trasporto			
	D35	Autovetture			Numero
		Automezzi con massa complessiva a pieno carico			
	D36	fino a 3,5 tonnellate			Numero
	D37	compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate			Numero
	D38	superiore a 12 tonnellate			Numero
	D39	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		.000	)
UADRO F		Imposte sui redditi			
ementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
ntabili	101	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.0	00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti		.0	00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		.С	00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all	l'art. 60, comma 5, del TUIR	.С	00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		(	00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti			00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale			00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui al	ll'art 60 comma 5 del TI IIP		
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	ii dii. 00, comma 5, dei Toik		000
	F10	Costo per la produzione di servizi			00
	F11	Valore dei beni strumentali			00
	F12		ff		00
		Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente a	rrerenti i attivita deli impresa		00
	F13	Spese per acquisti di servizi		.С	00
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		_	
		adeguamento da studi di settore		.С	00
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso			
		annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la c	casella	.С	00
	F16	Altri proventi considerati ricavi			
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir		.0	00
		Importo col coloro mariosto			
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA			Barrare la casella
				_	
	F18	Volume d'attari		.С	00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori cam; art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non sogge (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)		r	00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili			
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento			100
	F21	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IV.	A detraibile forfattariamantal		000
IIADBO Y	X01		~ deli dibile ioi leliariamente)		00
tre informazioni	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo			000
evanti ai fini	AU2	Animoniare delle spese di cui di rigo AUT utilizzate di tini dei calcolo		.С	00
ell'applicazione egli studi di settore					



CODICI	E FISCAI	.E						

LIRE		NUMERO PROGRESS UNITÀ DI VENI	DITA
	Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	ro giornate ori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			
		<b>Z02</b> di cui dirigenti			
		<b>Z03</b> di cui quadri			
		<b>Z04</b> di cui impiegati			
		Z05 di cui operai generici			
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati			
	Z07	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e cont	tributivi		.000
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			.000
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			.000
		Altri dati			
	710				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività			.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e	successiv	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista			







NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

	52.48.C Commercio al dettaglio di fiori, piante e sementi	
QUADRO A Personale	A01 Dipendenti a tempo pieno	Numero giornate retribuite
addetto	A02 Dipendenti a tempo parziale	
all'attività	A03 Apprendisti	
	AQ4 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
	Numero	Percentuale di
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	lavoro prestato
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A13 Amministratori non soci	
QUADRO B	BO1 Anno di inizio dell'attività nell'unità locale	
Inità locale	BO2 Comune	
lestinata	BO3 Provincia	
ll'attività	BO4 Potenza impegnata	Kw
li vendita	BO5 Locali o chioschi per la vendita e l'esposizione interna della merce	Mq
	BO6 Locali destinati a magazzino e/o deposito	Mq
	BO7 Locali destinati a laboratorio	Mq
	BO8 Frigoriferi	Metri cubi
	BO9 Locali destinati ad uffici	Mq
	B10 Vetrine	Metri lineari
	B11 Superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio	Mq
	B12 Giorni di apertura nell'anno	Numero
	B13 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
	<b>B14</b> Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)	
	B15 Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in ipermercato; 3 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; 4 = inserito in mercato rionale)	
	B16 Spese sostenute per beni e /o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma)	.00
	Strutture non annesse alle unità locali destinate all'attività di vendita	,
	B17 Locali destinati a magazzino e/o deposito	Mq
	B18 Locali destinati a laboratorio	Mq
	B19 Superfici destinate a serra, vivaio, semenzaio	Mq







NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Tipologia del punto vendita	
001	Punto vendita fisso (negozio)	Barrare la casella
D02	Chiosco	Barrare la casella
003	Garden center/vivaio	Barrare la casella
	Tipologia dell'offerta	
	Prodotti merceologici venduti	Percentuale sui ricavi
004	Fiori freschi recisi	soi ricavi
	Piante da interno e da terrazzo	%
	Alberi, arbusti e piante da esterno	%
007	Sementi e bulbi	%
	Fiori e piante secchi/artificiali	%
009	Composizioni di fiori (freschi, secchi e/o artificiali)	%
D10	Prodotti per la cura delle piante, per il giardinaggio e oggettistica varia (vasi, fioriere, ecc.)	%
D11	Altri	%
		TOT = 100%
		Percentuale
	Servizi offerti	sui ricavi
D12	Progettazione e realizzazione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)	%
D13	Manutenzione di verde pubblico e privato (giardini, parchi, terrazzi, ecc.)	%
D14	Forniture di attrezzi per il verde e l'arredo urbano (impianti di irrigazione, illuminazione, ecc.)	%
D15	Allestimenti funebri	%
D16	Allestimenti floreali per eventi, ricorrenze e cerimonie (convegni, matrimoni, conferenze, ecc.)	%
D17	Noleggio di piante e accessori per arredo interno ed esterno	%
D18	Altri	%
		TOT = 100%
		Percentuale
	Tipologia di clientela	sui ricavi
D19		%
D20	Società, comunità e imprese (alberghi, ristoranti, ecc.)	%
D21	Enti pubblici e privati	%
D22	Agenzie di pompe funebri	%
		TOT = 100%
	AA 1 Po V	Percentuale
	Modalità d'acquisto	sugli acquisti
	Da commercianti all'ingrosso (grossista/importatore)	%
D24	Da imprese produttrici (agricoltori, coltivatori, ortovivaisti)	%
D25	Da altri	
		TOT = 100%
	Altri dati	
D26	Percentuale degli acquisti effettuati direttamente presso mercati generali	%
D27	Percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di piante, fiori e sementi autoprodotti	%
D28	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	.00
D29	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00
D30	Ammontare delle vendite con fattura	,00

(segue)







NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

egue)				
UADRO D				
ementi		Addetti all'attività di vendita all'ingrosso		
ecifici		Non dipendenti	Dipendent	i
ell'attività	D31	Giardinieri	Numero	Numero giornate retribuite
	D32	Servizio di consegna a domicilio		Barrare la casella
		Aderente ad un servizio di vendita/consegna a distanza (es. Fleurop-Interflora, Faxiflora,ecc.)		Barrare la casella
	D34	Ubicazione in prossimità di cimiteri		Barrare la casella
		·		
		Mezzi di trasporto		
	D35	Autovetture		Numero
		Automezzi con massa complessiva a pieno carico		
	D36	fino a 3,5 tonnellate		Numero
	D37	compresa tra 3,5 tonnellate e 12 tonnellate		Numero
	D38	superiore a 12 tonnellate		Numero
	D39	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		,00
UADRO F		Imposte sui redditi		
ementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
ontabili	F01	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti		,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		,00
	F0.5	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti		,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		,00
	F10	Costo per la produzione di servizi		,00
	F11	Valore dei beni strumentali		,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		,00
	F13	Spese per acquisti di servizi		,00
	E14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		
	F14	adeguamento da studi di settore		,00
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso		
	гіэ	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi		,00
	F16	Altri proventi considerati ricavi		
	1 10	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir		,00
		Imposta sul valore aggiunto		
	F17	Esenzione IVA		Barrare la casel
	F18	Volume d'affari		,00
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,		
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione		
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)		,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili		,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento		,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)		,00
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		,00
ltre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		,00
evanti ai fini				
ell'applicazione				





_	
$\overline{}$	Ξ.

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

QUADRO Z Dati complementari			Numero giornate ivoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			
		Z02 di cui dirigenti			
		<b>Z03</b> di cui quadri			
		<b>Z04</b> di cui impiegati			
		<b>Z05</b> di cui operai generici			
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati			
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	<b>Z</b> 10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e	contributivi		,00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			,00
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			,00
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività			,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 24	1 e successiv	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista			



### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SG66U**

<i>7</i> 2.10.0	Consulenza per installazione di elaboratori elettronici;
72.20.0	Fornitura di software e consulenza in materia di informatica
72.30.0	Elaborazione elettronica dei dati;
72.40.0	Attività delle banche di dati;
72.50.0	Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici;
72.60.1	Servizi di telematica, robotica, eidomatica;
72.60.2	Altri servizi connessi all'informatica.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG66U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- composto:
   quadro A Personale addetto all'attività;
   quadro B Unità locali destinate all'eserci-
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;

zio dell'attività;

- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Consulenza per installazione di elaboratori elettronici" - 72.10.0;

"Fornitura di software e consulenza in materia di informatica" - 72.20.0;

"Elaborazione elettronica dei dati" 72.30.0;

"Attività delle banche di dati" - 72.40.0; "Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e di elaboratori elettronici" -72.50.0;

"Servizi di telematica, robotica, eidomatica" - 72.60.1;

"Altri servizi connessi all'informatica" - 72.60.2.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi consequiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono ri-

sultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiaratti.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimen-

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

- to dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1°gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo stu-

dio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG89U: SM11B; SM18B; SG88U: SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM24U: SM29U; SM31U; SM36U; SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori de del composta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini

dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B: SG61C; SG61A: SG61D: SG61E; SG61F: SG61G: SG61H SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SG72A; SG72B; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM18A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21F SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai para-

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori eco-

nomici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsario

sabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

Tali indicazioni consentono l'applicazione del correttivo territoriale per i contribuenti che si avvalgono del regime delle attività marginali di cui al comma 1, art. 14 legge 23 dicembre 2000, nel caso in cui nell'esercizio delle attività:

- non utilizzano unità locali;
- non è prevista l'indicazione nel quadro "B" del comune in cui l'unità locale è ubicata.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

 nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipenden-

- ti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A17, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

### 10. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINA-TE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario, per ciascuna di queste, utilizzare una fotocopia del presente quadro. In particolare indicare:

- nel rigo 800, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
   in corrispondenza di "Progressivo unità
- in corrispondenza di "Progressivo unità locale" attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti esclusivamente a CED - Centro Elaborazione Dati (sala macchine, nastroteche, sala consolle, ecc.);
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti alla produzione e alla riparazione, includendo anche i locali adibiti a uffici dei programmatori, consulenti, capi progetto, ecc.;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici amministrativi;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad aule per formazione di personale esterno all'impresa che compila il presente modello;
- nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti alla commercializzazione (locali adibiti a esposizione, sale per demo, ecc.);
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a deposito;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad altri servizi (ad esempio, sale riunioni, ecc.).

#### 11. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. In particolare, indicare:

#### Area di mercato

- nel rigo D01, la percentuale dei ricavi conseguiti nel territorio nazionale in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel rigo DÓ2, la percentuale dei ricavi conseguiti al di fuori del territorio nazionale per servizi effettuati nei confronti di clientela estera, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nei righi da DO3 a DO8, per ciascuna zona geografica individuata, l'area di mercato con riferimento alla sede del cliente, barrando la corrispondente casella. Ai soli fini della elaborazione degli studi di settore il territorio nazionale è stato suddiviso in aree geografiche comprendenti le seguenti regioni:
- Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia.
- Nord Est: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna.
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Basili-
- Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Basi cata, Calabria, Puglia.
- Isole: Sicilia, Sardegna;
- nei righi D09 e D10, barrando le corrispondenti caselle, se la clientela appartiene all'Unione Europea e/o Paesi terzi al di fuori di detta Unione;

## Modalità di diffusione

- nei righi D11 e D12, per ciascuna tipologia di diffusione individuata, la modalità adottata, barrando la corrispondente casella;
- nel rigo D13, qualora la diffusione avvenga tramite agenti o tramite concessionarie, il numero complessivo degli stessi.

#### Attività svolta

Nella presente sezione è richiesta la partizione, in percentuale, dei ricavi totali tra quelli determinati analiticamente e quelli determinati "a forfait". Si precisa che per ricavi "a forfait" si intendono quelli determinati in maniera globale, solo se riferiti a servizi di natura diversa

## Ricavi conseguiti "a forfait" (seconda colonna dei righi da D14 a D24 e rigo D25)

Determinare la percentuale dei ricavi conseguiti "a forfait" rispetto a quelli totali e indicarla nel **rigo D25**; barrare quindi le caselle della **seconda colonna** dei **righi** da **D14** a **D24**, in corrispondenza delle attività i cui ricavi sono stati determinati " a forfait";

#### Ricavi conseguiti analiticamente (non "a forfait") (prima colonna dei righi da D14 a D24)

Indicare, nella **prima colonna** dei **righi** da **D14** a **D24**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, non "a forfait", in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D14** a **D25** deve risultare pari a 100.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio:

una impresa ha conseguito ricavi complessivi pari a 1000 composti come segue:

400 determinati "a forfait" per attività di "Acquisizione ed elaborazione dati" e " Servizi" ; 500 determinati non "a forfait" per attività di "Consulenza"; 100 determinati non "a forfait" per attività di "Acquisizione ed elaborazione dati".

Per le attività retribuite non "a forfait", indicare:

- nel rigo D14, prima colonna: 50;
- nel rigo D20, prima colonna: 10;
- per le attività retribuite "a forfait", indicare:
   nel rigo D20, seconda colonna : X;
- nel rigo D21, seconda colonna : X;
- nel rigo D25: 40;
- nel **rigo D26**, indicare il numero dei clienti;
- nel rigo D27, barrare la casella qualora un cliente determini almeno il 50 % dei ricavi conseguiti dall'impresa interessata alla compilazione del presente modello;
- nei righi da D28 a D44, al fine di fornire un maggior dettaglio delle caratteristiche dell'attività esercitata, barrare una o più caselle corrispondenti a ciascuna tipologia di attività individuata;

## Tipologia clientela

 nei righi da D45 a D49, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Specializzazione prevalente

### Per settore

 nei righi da D50 a D71, qualora il soggetto che compila il presente modello abbia indirizzato prevalentemente la propria attività verso uno o più dei settori individuati, barrare la corrispondente casella;

## Per applicazione

nei righi da D72 a D79, qualora il soggetto che compila il presente modello svolga la propria attività tramite lo sviluppo di applicazioni, barrare la specializzazione prevalente corrispondente;

### Altri elementi specifici

#### Spese per license d'uso:

- nei righi D80 e D81, qualora il contribuente abbia acquistato o preso in locazione una licenza d'uso, rispettivamente, le quote di ammortamento e i canoni di noleggio sostenuti nell'anno;
- nel rigo D82, le spese per corsi di formazione esterni per il proprio personale;
- nel rigo D83, le spese per prestazioni affidate a terzi (ossia subforniture, acquisizione di servizi temporanei di programmazione affidati ad altre aziende o professionisti operanti nello stesso settore per contratti di subfornitura o consulenza a tempo determinato):
- nel rigo D84, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre:
- nel rigo D85, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

## Altri elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati

I **righi D86** e **D87**, devono essere compilati solo da chi svolge l'attività di elaborazione elettronica dei dati e di forniture di servizi di contabilità.

In particolare, indicare:

- nel rigo D86, il numero di contabilità elaborate;
- nel rigo D87, il numero di righe elaborate;

## Mezzi di trasporto

nei righi da D88 a D90, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata, posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2001.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

In particolare, indicare :

 nei righi E12 ed E14, barrando le relative caselle, la presenza dei beni strumentali individuati.

### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);

- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR):
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bolloti e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento:
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valo-

re positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usatil.

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività eserci-

tata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel rigo F13, l'ammontare delle spese so-

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
  le spese di tenuta della contabilità inclu-
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori.
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).
- Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10.
- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato.
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

## **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni).
- 633/72 (al lordo delle detrazioni); – nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili relative alle:

- spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- spese sostenute per l'acquisizione di taluni beni strumentali, quali macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici (vedi tabella 2).

Per tali spese la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevan-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

za che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie.

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329, 14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.
- nel rigo X03, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici, acquisiti oltre il 31 dicembre 2000 ed entro il 31 dicembre 2001;
- nel rigo X04, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici, acquisiti oltre il 31 dicembre 1999 ed entro il 31 dicembre 2000;
- nel rigo X05, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici, acquisiti oltre il 31 dicembre 1998 ed entro il 31 dicembre 1999;
- nel rigo X06, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici, acquisiti oltre il 31 dicembre 1997 ed

entro il 31 dicembre 1998;

- nel rigo X07, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici, acquisiti oltre il 31 dicembre 1996 ed entro il 31 dicembre 1997;
- nel rigo X08, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici, acquisiti entro il 31 dicembre 1996.

## 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativa-

mente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzio-
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

## Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.
- nel rigo Z15, la percentuale dei ricavi derivanti esclusivamente da committenti quali Associazioni/Organizzazioni di categoria e Ordini professionali, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo Z16, la percentuale dei ricavi derivanti esclusivamente da committenti quali studi professionali e studi associati professionali, in rapporto ai ricavi complessivamente consequiti.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato:

del contratto di apprendistato;
è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data
del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in
caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right]}{1} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG66U

Studi di settore

## **TABELLA 2**

## CRITERI DI RIDUZIONE DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI RIFERITI A MACCHINE DI UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE, COMPRESI I COMPUTER ED I SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI

	Percentuale di abbattimento	Quadro X
• acquisiti nel periodo d'imposta 2001	10%	XO3
<ul> <li>acquisiti da oltre 1 anno e non oltre i 2 anni (entro il 31/12/2000)</li> </ul>	30%	X04
<ul> <li>acquisiti da oltre 2 anni e non oltre i 3 anni (entro il 31/12/1999)</li> </ul>	50%	XO5
• acquisiti da oltre 3 anni e non oltre i 4 anni (entro il 31/12/1998)	80%	X06
• acquisiti da oltre 4 anni e non oltre i 5 anni (entro il 31/12/1997)	90%	X07
• acquisiti da oltre 5 anni (entro il 31/12/1996)	100%	X08

#### **ESEMPIO:**

## Un contribuente ha beni strumentali del valore di 65.000.000, pari a euro 33.569,70 di cui:

- 5.000.000 (pari a euro 2.582,28) riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel periodo d'imposta 2001;
- 6.000.000 (pari a euro 3.098,74) riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 1 anni e non oltre i 2 anni (entro il 31/12/2000);
- 7.000.000 (pari a euro 3.615,20) riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre i 3 anni (entro il 31/12/1999);
- 8.000.000 (pari a euro 4.131,66) riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre i 4 anni (entro il 31/12/1998);
- 10.000.000 (pari a euro 5.164,57) riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 4 anni e non oltre i 5 anni (entro il 31/12/1997);
- 15.000.000 (pari a euro 7.746,85) riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni (entro il 31/12/1996);
- 14.000.000 (pari a euro 7.230,40) riferiti a beni strumentali diversi da macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici.

#### La riduzione calcolata da GE.RI.CO sarà pari a: LIRE **EURO** • 10% del valore dei beni strumentali acquisiti nel periodo d'imposta 2001 500.000 258,23 • 30% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre 1 anno e non oltre i 2 anni 1.800.000 929,62 • 50% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre 2 anni e non oltre i 3 anni 3.500.000 1.807,60 • 80% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre 3 anni e non oltre i 4 anni 6.400.000 3.305,32 • 90% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre 4 anni e non oltre i 5 anni 4.648,11 9.000.000 7.746,85 • 100% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre 5 anni 15.000.000 18.695,74 Riduzione complessiva 36.200.000

Il "Valore dei beni strumentali" utilizzato dal software GE.RI.CO. nella stima dei ricavi sarà, pertanto, pari a:

**LIRE** 65.000.000 - 36.200.000 = 28.800.000 **EURO** 33.569,70 - 18.695,74 = 14.873,96

Ιc	lati	necessar	per	fruire	della	predetta	ridu	zione	sono	indico	ati:
----	------	----------	-----	--------	-------	----------	------	-------	------	--------	------

• nel rigo F11	"Valore dei beni strumentali"	per lire	65.000.000	pari a euro 33.569,70
• nel rigo X03	-	per lire	5.000.000	pari a euro 2.582,28
• nel rigo X04	<b></b>	per lire	6.000.000	pari a euro 3.098,74
• nel rigo X05	<b></b>	per lire	7.000.000	pari a euro 3.615,20
• nel rigo X06	-	per lire	8.000.000	pari a euro 4.131,66
• nel rigo X07	<b></b>	per lire	10.000.000	pari a euro 5.164,57
• nel rigo X08		per lire	15.000.000	pari a euro 7.746,85



CC	DICE	FISC	CALE						

		72.2 72.3 72.4 72.5 72.6	10.0 Consuler 20.0 Forniture 30.0 Elaboraz 40.0 Attività e 50.0 Manuter 50.1 Servizi e 50.2 Altri serv sella corrispond	a di software zione elettroi delle banche izione e ripo di telematica vizi connessi	e e consu nica dei di dati nrazione , robotica all'infor	llenza in dati di mac a, eidon matica	n mater chine p matica	ia di inf er uffici	ormatio		ori elett	rronici							
DOMICILIO FISCALE		Comune															rovinci	а	
QUADRO A Personale addetto	A01 A02	Dirigenti Quadri													gior	Numero nate retrib	uite		
all'attività	A03	Impiegati																	
	A04	Operai gen	erici																
	A05	Operai spec	cializzati																
		Dipendenti d		iale															
	A07	- ' '																	
	80A	Assunti con	contratto di f	ormazione e	lavoro	o a terr	nine e l	avorant	i a don	nicilio								2 .	1 1:
		Collaborato Collaborato									npresa		Nu	imero				Percentu lavoro pr	ale di estato
	A11		ori dell'impres							acilic									
		Familiari di								ll'impre	sa								
		Associati in																	
	A14	Associati in	partecipazio	ne diversi d	a quelli d	di cui al	rigo pi	receden	te										
	A15	Soci con occ	cupazione pr	evalente nell	l'impresc	1													
	A16	Soci diversi	da quelli di d	cui al rigo pr	ecedente	Э													
	A17	Amministrat	tori non soci																
QUADRO B Unità locali destinate all'esercizio dell'attività	B00		mplessivo del		1 16	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	BO1	Comune				.,			20										
	B02	Provincia																	
	B03	Superficie lo															Mo		
	B04		ocali destinati				zione										Mo	-	
	B05		ocali destinati				1.										Mo	-	
		Superficie lo					di sogg	jetti este	rni								Mo		
	B07		ocali destinati		rcializzo	izione											Mo		
	B08		ocali destinati		, 1		. ,										Mo		
	B09	Superficie lo	ocali destinati	ad altri ser	vızı (sale	riunior	n, ecc.)										Mo		



CC	DICE	FISC	CALE						

QUADRO D Elementi		Area di mercato		ercentuale sui ricavi							
pecifici ell'attività	D01	Italia		%							
eli attivita	D02	Estero		%							
				TOT = 100%							
	D03	Nord-Ovest		Barrare la caselle							
	D04	Nord-Est		Barrare la caselle							
	D05	Centro		Barrare la caselle							
	D06	Sud		Barrare la caselle							
	D07			Barrare la caselle							
	D08	Regione		Barrare la caselle							
		U.E.		Barrare la casell							
		Extra U.E.		Barrare la caselle							
	Modalità di diffusione										
	ווח	Diretta (comprese filiali)		Barrare la caselle							
		Tramite controllate e/o collegate		Barrare la caselle							
		Agenti o concessionarie		Numero							
	סוט	Agenii o concessionarie		Tomero							
		Attività svolta	Percentuale sui ricavi	A forfait							
	D14	Consulenza	%	Barrare la casell							
		Produzione SW e manutenzione per applicazioni pacchettizzate	%	Barrare la casel							
		Produzione SW e manutenzione per applicazioni personalizzate	%	Barrare la casel							
		Commercializzazione SW	%	Barrare la casel							
		Commercializzazione e manutenzione HW	%	Barrare la casel							
		Outsourcing	%	Barrare la casel							
		Acquisizione ed elaborazione dati	%	Barrare la casel							
	D21	Servizi (Banche Dati, Provider, Telematica, Robotica, Eidomatica)	%	Barrare la casel							
		Formazione	%	Barrare la casel							
	D23	Manutenzione e riparazione macchine per ufficio	%	Barrare la casel							
	D24	Altro	%	Barrare la casel							
		Ricavi realizzati a forfait	%								
	<b>D13</b>		TOT = 100%								
	D26	Clienti		Numero							
		Cliente che singolarmente fornisce almeno il 50% dei ricavi		Barrare la casell							
		Committee to the fall of the									
	D28	Caratteristiche delle attività Audit EDP		Barrare la casell							
		Dimensionamento impianti		Barrare la casell							
		Consulenza direzionale e strategica		Barrare la casel							
	D31	Studi di fattibilità		Barrare la casel							
	D32	Sviluppo SW applicativi		Barrare la casel							
		Sviluppo SW di sistema		Barrare la casel							
		Manutenzione PC		Barrare la casel							
		Manutenzione sistemi di rete		Barrare la casel							
	D36	Manutenzione sistemi client server		Barrare la casel							
	D37	Manutenzione grandi sistemi		Barrare la casell							
		Elaborazioni grafiche Elaborazioni tecnico-scientifiche									
		Banche dati		Barrare la casel							
		Gestione di reti di trasmissione		Barrare la casel							
		Servizi di robotica		Barrare la casel							
	D43	Servizi di eidomatica		Barrare la casel							
		Provider		Barrare la casel							

(segue)

UNIC	
200	2
Studi di settor	е
AGENZIA	
DELLE ENT	
Modell	<b>SG66U</b>

COL	DICE FIS	CALE						

## (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

Tipologia clientela  D45 Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni  D46 Altre persone fisiche  D47 Società del gruppo  D48 Società (escluso il rigo precedente)  D49 Enti pubblici e privati  TOT = 100  Specializzazione prevalente  Per settore  D50 Agricoltura  D51 Alimentare  D52 Attività professionali  D53 Bancario/assicurativo  D54 Carta, stampa, editoria  D55 Chimico/farmaceutico  D56 Commercio  D57 Costruzioni  D58 Gomma e plastica  D59 Industria meccanica  D60 Istruzione  D60 Istruzione  D61 Leano	% % % % % % % % % % % % % % % % % % %
Imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni  D46 Altre persone fisiche  D47 Società del gruppo  D48 Società (escluso il rigo precedente)  D49 Enti pubblici e privati  TOT = 100  Specializzazione prevalente  Per settore  D50 Agricoltura  D51 Alimentare  D52 Attività professionali  D53 Bancario/assicurativo  D54 Carta, stampa, editoria  D55 Chimico/farmaceutico  D56 Commercio  D57 Costruzioni  D58 Gomma e plastica  D59 Industria meccanica  D60 Istruzione	% % % Barrare la casella
D46 Altre persone fisiche D47 Società del gruppo D48 Società (escluso il rigo precedente) D49 Enti pubblici e privati  TOT = 100  Specializzazione prevalente  Per settore D50 Agricoltura D51 Alimentare D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	% %  Barrare la casella
D47 Società del gruppo D48 Società (escluso il rigo precedente) D49 Enti pubblici e privati  TOT = 100  Specializzazione prevalente  Per settore D50 Agricoltura D51 Alimentare D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	% % Barrare la casella
D48 Società (escluso il rigo precedente)  D49 Enti pubblici e privati  TOT = 100  Specializzazione prevalente  Per settore  D50 Agricoltura  D51 Alimentare  D52 Attività professionali  D53 Bancario/assicurativo  D54 Carta, stampa, editoria  D55 Chimico/farmaceutico  D56 Commercio  D57 Costruzioni  D58 Gomma e plastica  D59 Industria meccanica  D60 Istruzione	%  Barrare la casella
D49 Enti pubblici e privati  TOT = 100  Specializzazione prevalente  Per settore  D50 Agricoltura  D51 Alimentare  D52 Attività professionali  D53 Bancario/assicurativo  D54 Carta, stampa, editoria  D55 Chimico/farmaceutico  D56 Commercio  D57 Costruzioni  D58 Gomma e plastica  D59 Industria meccanica  D60 Istruzione	% Barrare la casella
Specializzazione prevalente  Per settore  D50 Agricoltura  D51 Alimentare  D52 Attività professionali  D53 Bancario/assicurativo  D54 Carta, stampa, editoria  D55 Chimico/farmaceutico  D56 Commercio  D57 Costruzioni  D58 Gomma e plastica  D59 Industria meccanica  D60 Istruzione	Barrare la casella
Per settore D50 Agricoltura D51 Alimentare D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	
D50 Agricoltura D51 Alimentare D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	
D50 Agricoltura D51 Alimentare D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	
D51 Alimentare D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	
D52 Attività professionali D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D53 Bancario/assicurativo D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	
D54 Carta, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D57 Costruzioni D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D58 Gomma e plastica D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D59 Industria meccanica D60 Istruzione	Barrare la casella
D60 Istruzione	Barrare la casella
	Barrare la casella
D41 James	Barrare la casella
D61 Legno	Barrare la casella
D62 Orafo	Barrare la casella
D63 Ottica/Foto	Barrare la casella
D64 Pelle e similari	Barrare la casella
D65 Pubblica Amministrazione locale	Barrare la casella
D66 Pubblica Amministrazione centrale	Barrare la casella
D67 Sanità	Barrare la casella
D68 Tessile e abbigliamento	Barrare la casella
D69 Trasporti	Barrare la casella
D70 Turismo e Pubblici esercizi	Barrare la casella
D71 Giochi	Barrare la casella
Per applicazione	
D72 Automazione d'ufficio	Barrare la casella
D73 Gestionale	Barrare la casella
D74 Produzione	Barrare la casella
D75 Finanziario	Barrare la casella
D76 Formazione	Barrare la casella
D77 Grafica, Editoria	Barrare la casella
D78 Commerciale	Barrare la casella
D79 Altre applicazioni	

(segue)



CO	DICE	: FISC	ALE						

(segue)		LIKE	
QUADRO D Elementi		Altri elementi specifici	
specifici		Spese per licenze d'uso:	
dell'attività	D80	Quote d'ammortamento (acquisto)	.000
	D81	Canoni (noleggio)	.000
	D82	Spese per corsi di formazione esterni per il proprio personale	.000
	D83	Spese per prestazioni affidate a terzi	.000
	D84	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	D85	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
		Altri elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati	
	D86	Contabilità elaborate	Numero
	D87	Righe elaborate	Numero
		Mezzi di trasporto	
	D88	Autovetture	Numero
	D89	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Numero
	D90	Autocarri	Numero
QUADRO E			
Beni strumentali	E01	P.C.	Numero
	E02	Midi	Numero
	E03	Host	Numero
	E04	Server di rete	Numero
	E05	Web server	Numero
	E06	Terminali	Numero
	E07	Modem	Numero
	E08	Stampanti laser	Numero
	E09	Masterizzatori	Numero
	E10	Telecamere, videoregistratori	Numero
	E11	Video proiettore	Numero
	E12	Apparato per video conferenza	Barrare la casella
		Utilizzo servizi	
	E13	Linee ISDN	Numero
	E14	Internet	Barrare la casella



	CC	DICE	: FISO	CALE						

OLIADDO F		1 . • 116.	
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
comabin	F02	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale  Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	_	•	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	FO.	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
		adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
		annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto	
		Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Esenzione IVA Volume d'affari	Barrare la casella
			.000
	F19	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F19	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F19 F20 F21	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000 .000 .000
QUADRO X	F19	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000 .000 .000 .000
	F19 F20 F21 F22 X01	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000 .000 .000 .000 .000
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione	F19 F20 F21 F22	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000 .000 .000 .000 .000
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione	F19 F20 F21 F22 X01 X02	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno	.000 .000 .000 .000 .000 .000
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione	F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione	F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione	F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03 X04 X05	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00
QUADRO X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03 X04 X05	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni	.000 .000 .000 .000 .000 .000 .000 .00



CC	DICE	E FISC	CALE						

QUADRO Z Dati complementari		Numer	ero giornate	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato
zan complementari	701	Lavoro Illier Illaie/ distacco	itori interinali	dall'impresa distaccataria	presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			
		ZO2 di cui dirigenti			
		ZO3 di cui quadri			
		ZO4 di cui impiegati			
		ZO5 di cui operai generici			
	Z07	Z06 di cui operai specializzati  Dipendenti a tempo parziale			
	Z07	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	209	Assunti con contratto a termine			
	Z10	Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e con	atributivi		000
		Spese (lavoro illierinale) :000 ar cor orien rembolivi e cor	IIIIDOIIVI	.0	100
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			00
		Solo solo in a distriction in a district		.0	.00
		Personale distaccato presso altre imprese			
	712	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			00
				.0	.00
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		0	00
		Compensi corrisposii a terzi per presidzioni arrenamente arrenam i anivita		.0	.00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			00
		open par resnaberator con aman o commodific		.0	100
	Z15	Ricavi derivanti esclusivamente da Associazioni/Organizzazioni di categoria e Ordini profes	ssionali		%
	Z16	Ricavi derivanti esclusivamente da studi professionali e studi associati professionali			%
sseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e	successi	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma		,	
		Coulce iliscale del responsabile del C.A.I. o del professionisia			







		72.10.0 Consulenza per 72.20.0 Fornitura di soft 72.30.0 Elaborazione el 72.40.0 Attività delle ba 72.50.0 Manutenzione e 72.60.1 Servizi di telema	ware e consi ettronica dei nche di dati riparazione	ulenza i dati e di mad	in mater	ia di in	formati		ori eletti	onici							
		72.60.2 Altri servizi con															
		barrare la casella corrispondente al c	odice di attivit	à prevale	ente (vede	re istruz	ioni)										
DOMICILIO FISCALE		Comune													ovincia		
QUADRO A													gio	Numero rnate retribu	vite		
Personale addetto	A01	Dirigenti															
all'attività	A02	Quadri															
	A03	Impiegati															
	A04	Operai generici															
		Operai specializzati															
		Dipendenti a tempo parziale															
		Apprendisti  Assunti con contratto di formazione		4			المامات	.:.:::									
	AUO	Assumi con contratio di formazio	one e iavoro	o a ieri	mine e i	avorani	i a aon	iiciiio			N	umero			P	ercentuale	 e di
	Δ09	Collaboratori coordinati e contir	uativi che pi	restano	attività	orevale	ntemen	te nell'ir	nnresa		.,	omero			lo	voro presi	tato
		Collaboratori coordinati e contin							.р.оос								
	A11	Collaboratori dell'impresa famili															
	A12	Familiari diversi da quelli di cui						ll'impre	sa								
	A13	Associati in partecipazione che	apportano la	avoro pr	revalent	emente	nell'im	presa									
	A14	Associati in partecipazione dive	rsi da quelli	di cui a	l rigo pr	eceden	te										
	A15	Soci con occupazione prevalente	e nell'impres	а													
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rig	go precedent	e													
	A17	Amministratori non soci															
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità	locali														
Unità locali destinate all'esercizio dell'attività		Progressivo unità locale	1	17	3	19	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	_	Comune															
	_	Provincia													14		
	B03 B04	<b>'</b>	-du-i/		:										Mq		
	_	Superficie locali destinati ad uffi			uzione										Mq		
	B06	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			di soco	etti esta	rni								Mq		
	B07	Superficie locali destinati alla co			ar sogg	Siii Esle									Mq		
	B08	Superficie locali destinati a depo													Mq		
	B09	Superficie locali destinati ad altr		e riunio	ni, ecc.)										Mq		
			,		,,												









	Area di mercato		ercentuale sui ricavi						
D	Italia		%						
D	Estero		%						
		1	TOT = 100%						
D	Nord-Ovest		Barrare la cas						
D	Nord-Est								
D	Centro								
D	Sud		Barrare la ca						
D	sole								
D	Regione		Barrare la ca						
_	U.E.								
D	Extra U.E.		Barrare la ca						
	Modalità di diffusione								
D	Diretta (comprese filiali)		Barrare la ca						
D	Tramite controllate e/o collegate		Barrare la ca						
D	Agenti o concessionarie		Numero						
	Attività svolta	Percentuale sui ricavi	A forfait						
D	Consulenza	%	Barrare la ca						
D	Produzione SW e manutenzione per applicazioni pacc	chettizzate %	Barrare la ca						
D	Produzione SW e manutenzione per applicazioni pers	sonalizzate %	Barrare la ca						
D	Commercializzazione SW	%	Barrare la ca						
D	Commercializzazione e manutenzione HW	%	Barrare la ca						
D	Outsourcing	%	Barrare la ca						
D:	Acquisizione ed elaborazione dati	%	Barrare la ca						
D:	Servizi (Banche Dati, Provider, Telematica, Robotica, E	iidomatica) %	Barrare la ca						
D'	Formazione	%	Barrare la ca						
D'	Manutenzione e riparazione macchine per ufficio	%	Barrare la ca						
D.	Altro	%	Barrare la ca						
D.	Ricavi realizzati a forfait	%							
		TOT = 100%							
D'	Clienti		Numero						
D:	Cliente che singolarmente fornisce almeno il 50% dei r	ricavi	Barrare la ca						
	e a call lill acts								
_	Caratteristiche delle attività		D						
_	Audit EDP		Barrare la ca						
	Dimensionamento impianti		Barrare la ca						
	Consulenza direzionale e strategica		Barrare la ca						
	Studi di fattibilità								
	Sviluppo SW applicativi Sviluppo SW di sistema		Barrare la ca						
	Sviluppo Svv di sistema		Barrare la ca						
D:			Bullule la ca						
D: D:	Manutenzione PC		Dames la se						
D: D:	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete								
D: D: D:	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi client server		Barrare la co						
D: D: D: D:	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi client server  Manutenzione grandi sistemi		Barrare la co						
D: D: D: D: D:	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi dient server  Manutenzione grandi sistemi  Elaborazioni grafiche		Barrare la co Barrare la co						
D: D: D: D: D: D:	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi client server  Manutenzione grandi sistemi  Elaborazioni grafiche  Elaborazioni tecnico-scientifiche		Barrare la co Barrare la co Barrare la co Barrare la co						
D: D: D: D: D: D:	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi client server  Manutenzione grandi sistemi  Elaborazioni grafiche  Elaborazioni tecnico-scientifiche  Banche dati		Barrare la ca						
D: D: D: D: D: D: D.	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi client server  Manutenzione grandi sistemi  Elaborazioni grafiche  Elaborazioni tecnico-scientifiche  Banche dati  Gestione di reti di trasmissione		Barrare la ca						
D: D: D: D: D: D: D-	Manutenzione PC  Manutenzione sistemi di rete  Manutenzione sistemi client server  Manutenzione grandi sistemi  Elaborazioni grafiche  Elaborazioni tecnico-scientifiche  Banche dati		Barrare la ca						

(segue)







## (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

Proposition			
9.45 imprenditor individuoli ed esercenti arti e professioni         %           9.47 cocietà del gruppo         %           9.48 cocietà (escluso il rigo precedente)         %           9.49 Enripubblici e privati         %           TOT = 100%           TOT = 100%           Per settore           9.51 Alimentare         Borones lo consilia           9.52 Attività professionali         Borones lo consilia           9.53 Boncario/assicurativo         Borones lo consilia           9.54 Carta, stampo, ediloria         Borones lo consilia           9.55 Commercia         Borones lo consilia           9.56 Commercia         Borones lo consilia           9.57 Costuzioni         Borones lo consilia           9.58 Comme e pleatica         Borones lo consilia           9.59 Industria meccanica         Borones lo consilia           9.50 Industria meccanica		Tipologia clientela	
D47         Società del gruppo         %           D48         Società (escluso il ripo precedente)         %           Total pubblici e privati         %           Total pubblici e privati         %           Specializzazione prevalente           Per settore           D50         Agricoltura         Borrore lo coalla           D51         Alimentare         Borrore lo coalla           D52         Attività professionali         Borrore lo coalla           D53         Bancario/cassicurativo         Borrore lo coalla           D54         Carta, stampa, editoria         Borrore lo coalla           D55         Chimico/formaceutico         Borrore lo coalla           D56         Commercio         Borrore lo coalla           D57         Costruzioni         Borrore lo coalla           D58         Gormone p plastica         Borrore lo coalla           D59         Industria meccanica         Borrore lo coalla           D60         Istruzione         Borrore lo coalla           D61         Isgna         Borrore lo coalla           D62         Orale         Borrore lo coalla           D63         Ditico/Foto         Borrore lo coalla	D45	• •	%
D48         Societé (escluse îl rigo precedente)         %           Specializzazione prevalente           Per settore           Bob Agricoltura         Borous le coalla de marcia le coalla	D46	Altre persone fisiche	%
D48         Società (excluso il rigo precedente)         %           D49         Enti pubblici e privati         %           Specializzazione prevalente         Per settore           D50         Agricoltura         Bornare la condia           D51         Alimentore         Bornare la condia           D52         Attività professionali         Bornare la condia           D53         Boncario/assicurativo         Bornare la condia           D54         Carta, stampa, editoria         Bornare la condia           D55         Chimacyformaceutico         Bornare la condia           D56         Commercio         Bornare la condia           D57         Costruzioni         Bornare la condia           D58         Gorma pe plastica         Bornare la condia           D59         Industria meccanica         Bornare la condia           D60         Istruzione         Bornare la condia           D61         Lugine         Bornare la condia           D62         Orafo         Bornare la condia           D63         Officio/Folo         Bornare la condia           D64         Pelle la semilari         Bornare la condia           D65         Pubblica Amministrazzione centrale         Bornare la c	D47		
Specializzazione prevalente   Specializzazione   S	D48		%
Per settore	D49		%
Per settore  D50 Agricoltura Bernore la casella D51 Alimentore D52 Attività professionali D53 Bancario / assicurativo D53 Bancario / assicurativo D54 Carto, stampa, editoria D55 Chimico/farmaceutico D55 Chimico/farmaceutico D56 Commercio D57 Costruzioni D58 Gomme e plasfica D59 Industria meccanica D59 Industria meccanica D59 Industria meccanica D50 Istruzione D50 Industria meccanica D50 Istruzione D51 Corolo D52 Corolo D53 Borrore la casella D55 Corolo D56 Corolo D57 Costruzioni D58 Gomme e plasfica D59 Industria meccanica D59 Industria meccanica D59 Industria meccanica D59 Industria meccanica D50 Istruzione D50 Istruzione D51 Legno D52 Corolo D53 Corolo D54 Corolo D55 Corolo D56 Pubblica Amministrazione locale D57 Pubblica Amministrazione centrale D58 Istruzione D59 Irasporti D50 Irasporti D50 Irasporti D50 Irasporti D50 Irasporti D51 Irasporti D52 Corolo D53 Corolo D54 Pubblica Amministrazione centrale D55 Irasporti D56 Irasporti D57 Corolo D58 Irasporti D59 Irasporti D59 Irasporti D59 Irasporti D59 Irasporti D50 Irasporti D50 Irasporti D50 Irasporti D51 Irasporti D52 Corolo D53 Corolo D54 Irasporti D55 Irasporti D56 Irasporti D57 Cirafica D57 Irasporti D58 Irasporti D59 Irasporti D59 Irasporti D59 Irasporti D59 Irasporti D50		'	TOT = 100%
D50         Agricoltura         Borrore la casalla           D51         Altmentare         Borrore la casalla           D52         Altminta professionali         Borrore la casalla           D53         Bancario/assicurativo         Borrore la casalla           D54         Carta, stampa, editoria         Borrore la casalla           D55         Chimico/formaceutico         Borrore la casalla           D56         Commercio         Borrore la casalla           D57         Costruzioni         Borrore la casalla           D58         Gomma e plastica         Borrore la casalla           D59         Industria meccanica         Borrore la casalla           D60         Istrazione         Borrore la casalla           D61         Legno         Borrore la casalla           D62         Crafo         Borrore la casalla           D63         Ottica/Foto         Borrore la casalla           D64         Pelle e similari         Borrore la casalla           D65         Pubblica Amministrazione elocale         Borrore la casalla           D66         Pubblica Amministrazione centrale         Borrore la casalla           D67         Sanità         Borrore la casalla           D68         Tessile e obbigliamento		Specializzazione prevalente	
D50         Agricoltura         Borrore la casalla           D51         Altmentare         Borrore la casalla           D52         Altminta professionali         Borrore la casalla           D53         Bancario/assicurativo         Borrore la casalla           D54         Carta, stampa, editoria         Borrore la casalla           D55         Chimico/formaceutico         Borrore la casalla           D56         Commercio         Borrore la casalla           D57         Costruzioni         Borrore la casalla           D58         Gomma e plastica         Borrore la casalla           D59         Industria meccanica         Borrore la casalla           D60         Istrazione         Borrore la casalla           D61         Legno         Borrore la casalla           D62         Crafo         Borrore la casalla           D63         Ottica/Foto         Borrore la casalla           D64         Pelle e similari         Borrore la casalla           D65         Pubblica Amministrazione elocale         Borrore la casalla           D66         Pubblica Amministrazione centrale         Borrore la casalla           D67         Sanità         Borrore la casalla           D68         Tessile e obbigliamento			
D51 Alimentare         Borrare la casella           D52 Attività professionali         Barrare la casella           D53 Boncario/dassicurativo         Borrare la casella           D54 Carta, stampa, editoria         Borrare la casella           D55 Chimico/farmaceutico         Borrare la casella           D56 Commercio         Borrare la casella           D57 Costruzioni         Borrare la casella           D58 Gomma e plastica         Borrare la casella           D59 Industria meccanica         Borrare la casella           D60 Istruzione         Borrare la casella           D61 Legno         Borrare la casella           D62 Orafo         Borrare la casella           D63 Ottica/Foto         Borrare la casella           D64 Pelle e similari         Borrare la casella           D65 Pubblica Amministrazione locale         Borrare la casella           D66 Pubblica Amministrazione locale         Borrare la casella           D67 Sanità         Borrare la casella           D68 Tessile e abbigliamento         Borrare la casella           D69 Trasporti         Borrare la casella           D70 Turismo e Pubblici esercizi         Borrare la casella           D71 Giochi         Borrare la casella           D72 Automazione d'ufficio         Borrare la casella <th></th> <th>Per settore</th> <th></th>		Per settore	
D52     Attività professionali     Barrae la casella       D53     Bancario/assicurativo     Barrae la casella       D54     Corta, stampa, editoria     Barrae la casella       D55     Chimico/farmaceutico     Barrae la casella       D56     Commercio     Barrae la casella       D57     Costruzioni     Barrae la casella       D58     Gomma e plastica     Barrae la casella       D59     Industria meccanica     Barrae la casella       D60     Istruzione     Barrae la casella       D61     Legno     Barrae la casella       D62     Orafo     Barrae la casella       D63     Ottica/Foto     Barrae la casella       D64     Pelle e similari     Barrae la casella       D65     Pubblica Amministrazione locale     Barrae la casella       D66     Pubblica Amministrazione locale     Barrae la casella       D67     Sanità     Barrae la casella       D68     Pubblica Amministrazione centrale     Barrae la casella       D69     Trisporti     Barrae la casella       D60     Pubblica Amministrazione centrale     Barrae la casella       D71     Turismo e Pubblici esercizi     Barrae la casella       D72     Automazione d'ufficio     Barrae la casella       D73     Gestionale	D50	Agricoltura	Barrare la casella
D53     Bancario/assicurativo     Barrane la casella       D54     Carta, stampa, editoria     Barrane la casella       D55     Chimico/farnaceulico     Barrane la casella       D56     Commercio     Barrane la casella       D57     Costruzioni     Barrane la casella       D58     Gomma e plastica     Barrane la casella       D59     Industria meccanica     Barrane la casella       D60     Istruzione     Barrane la casella       D61     Legano     Barrane la casella       D62     Orafo     Barrane la casella       D63     Ottica/Foto     Barrane la casella       D64     Pella e simillari     Barrane la casella       D65     Pubblica Amministrazione locale     Barrane la casella       D66     Pubblica Amministrazione centrale     Barrane la casella       D67     Sanità     Barrane la casella       D68     Pubblica Amministrazione centrale     Barrane la casella       D69     Trisporti     Barrane la casella       D60     Pubblica escrizi     Barrane la casella       D71     Turismo e Pubblici esercizi     Barrane la casella       D72     Automazione d'ufficio     Barrane la casella       D73     Gestionale     Barrane la casella       D74     Produzione	D51	Alimentare	Barrare la casella
D54 Carta, stampa, editoria Borrare la casella D55 Chimico/farmaceutico Borrare la casella D55 Chimico/farmaceutico Borrare la casella D56 Commercio Borrare la casella D57 Costruzioni Borrare la casella D57 Costruzioni Borrare la casella D58 Gomma e plastica Borrare la casella D59 Industria meccanica Borrare la casella D59 Industria meccanica Borrare la casella D60 Istruzione Borrare la casella D61 Legno Borrare la casella D62 Orafo Borrare la casella D63 Orafo Borrare la casella D64 Pelle e similari Borrare la casella D65 Pubblica Amministrazione locale Borrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Borrare la casella D66 Sanità Borrare la casella D67 Sanità Borrare la casella D68 Trasporti Borrare la casella D69 Trasporti Borrare la casella D69 Trasporti Borrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Borrare la casella D71 Giochi Borrare la casella D72 Fer applicazione D73 Gestionale Borrare la casella D74 Produzione d'ufficio Borrare la casella D75 Finanziario Borrare la casella D76 Finanziario Borrare la casella D77 Françaione Borrare la casella D78 Finanziario Borrare la casella D79 Finanziario Borrare la casella D79 Grafica, Editoria	D52	Attività professionali	Barrare la casella
D55         Chímico/farmaceutico         Borrare la casella           D56         Commercio         Borrare la casella           D57         Costruzioni         Borrare la casella           D58         Gomma e plastica         Borrare la casella           D59         Industria meccanica         Borrare la casella           D60         Istruzione         Borrare la casella           D61         Legno         Borrare la casella           D62         Orafo         Borrare la casella           D63         Ottica/Foto         Borrare la casella           D64         Pelle e similari         Borrare la casella           D65         Pubblica Amministrazione locale         Borrare la casella           D66         Pubblica Amministrazione centrale         Borrare la casella           D67         Sanità         Borrare la casella           D68         Tessile e abbigliamento         Borrare la casella           D69         Trasporti         Borrare la casella           D70         Turismo e Pubblici esercizi         Borrare la casella           D71         Giochi         Borrare la casella           D72         Automazione d'ufficio         Borrare la casella           D73         Gestionale         Borr	D53	Bancario/assicurativo	Barrare la casella
D56 Commercio         Borrare la casella           D57 Costruzioni         Borrare la casella           D58 Gomma e plastica         Borrare la casella           D59 Industria meccanica         Borrare la casella           D60 Istruzione         Borrare la casella           D61 Legno         Borrare la casella           D62 Orafo         Borrare la casella           D63 Ottica/Foto         Borrare la casella           D64 Pelle e similari         Borrare la casella           D65 Pubblica Amministrazione locale         Borrare la casella           D66 Pubblica Amministrazione centrale         Borrare la casella           D67 Sanità         Borrare la casella           D68 Tessile e abbigliamento         Borrare la casella           D69 Trasporti         Borrare la casella           D70 Turismo e Pubblici esercizi         Borrare la casella           D71 Giochi         Borrare la casella           D72 Automazione d'ufficio         Borrare la casella           D73 Gestionale         Borrare la casella           D74 Friagrario         Borrare la casella           D75 Finanziario         Borrare la casella           D76 Formazione         Borrare la casella           D77 Grafica, Editoria         Borrare la casella           D78 Commercia	D54	Carta, stampa, editoria	Barrare la casella
D57         Costruzioni         Barrare la casella           D58         Gomma e plastica         Barrare la casella           D59         Industria meccanica         Barrare la casella           D60         Istruzione         Barrare la casella           D61         Legno         Barrare la casella           D62         Orafo         Barrare la casella           D63         Ottica/Foto         Barrare la casella           D64         Pelle e similari         Barrare la casella           D65         Pubblica Amministrazione locale         Barrare la casella           D66         Pubblica Amministrazione centrale         Barrare la casella           D67         Sanità         Barrare la casella           D68         Tessile e abbigliamento         Barrare la casella           D69         Trasporti         Barrare la casella           D69         Trasporti         Barrare la casella           D70         Turismo e Pubblici esercizi         Barrare la casella           D71         Giochi         Barrare la casella           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la cas	D55	Chimico/farmaceutico	Barrare la casella
D58 Gomma e plastica Barrare la casella D59 Industria meccanica Barrare la casella D60 Istruzione Barrare la casella D60 Istruzione Barrare la casella D61 Legno Barrare la casella D62 Orafo Barrare la casella D62 Orafo Barrare la casella D63 Ottica/Foto Barrare la casella D64 Pubblica Amministrazione locale Barrare la casella D65 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D67 Sanità Barrare la casella D68 Tessile e abbigliamento Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione d'ufficio Barrare la casella D73 Gestionale Barrare la casella D74 Produzione Barrare la casella D75 Finanziario Barrare la casella D75 Grafica, Editoria Barrare la casella D75 Grafica, Editoria Barrare la casella D76 Commerciale	D56	Commercio	Barrare la casella
D59 Industria meccanica Barrare la casella D60 Istruzione Barrare la casella D61 Legno Barrare la casella D62 Orafo Barrare la casella D63 Ottica/Foto Barrare la casella D64 Pelle e similari Barrare la casella D65 Pubblica Amministrazione locale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale D66 Pubblica Amministrazione centrale D67 Sanità Barrare la casella D68 Tessile e abbigliamento Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione D73 Gestionale Barrare la casella D74 Produzione D75 Finanziario Barrare la casella D76 Formazione D77 Grafica, Editoria Barrare la casella D77 Grafica, Editoria D78 Commerciale	D57	Costruzioni	Barrare la casella
Dé0 Istruzione Barrare la casella Dé1 Legno Barrare la casella Dé2 Orafo Barrare la casella Dé3 Ottica/Foto Barrare la casella Dé4 Pelle e similari Barrare la casella Dé5 Pubblica Amministrazione locale Barrare la casella Dé5 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella Dé6 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella Dé6 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella Dé6 Tassile e abbigliamento Barrare la casella Dé7 Tarisporti Barrare la casella Dé7 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione D73 Gestionale Barrare la casella D74 Produzione D75 Finanziario Barrare la casella D76 Formazione D77 Grafica, Editoria Barrare la casella D77 Grafica, Editoria D8 Barrare la casella	D58	Gomma e plastica	Barrare la casella
D61 Legno Borrare la casella D62 Orafo Barrare la casella D63 Ottica/Foto Barrare la casella D63 Ottica/Foto Barrare la casella D64 Pelle e similari Barrare la casella D65 Pubblica Amministrazione locale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D67 Sanità Barrare la casella D68 Tessile e abbigliamento Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione d'ufficio Barrare la casella D73 Gestionale Barrare la casella D74 Produzione Barrare la casella D75 Finanziario Barrare la casella D76 Formazione Barrare la casella D77 Grafica, Editoria Barrare la casella D78 Commerciale	D59	Industria meccanica	Barrare la casella
D62 Orafo Barrare la casella D63 Ottica/Foto Barrare la casella D64 Pelle e similari Barrare la casella D65 Pubblica Amministrazione locale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D67 Sanità Barrare la casella D68 Tessile e abbigliamento Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione d'ufficio Barrare la casella D73 Gestionale Barrare la casella D74 Produzione D75 Finanziario Barrare la casella D76 Formazione D77 Grafica, Editoria Barrare la casella D77 Grafica, Editoria D878 Commerciale	D60	Istruzione	Barrare la casella
D63 Ottica/Foto Barrare la casella D64 Pelle e similari Barrare la casella D65 Pubblica Amministrazione locale Barrare la casella D66 Pubblica Amministrazione centrale Barrare la casella D67 Sanità Barrare la casella D68 Tessile e abbigliamento Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione D73 Gestionale Barrare la casella D74 Produzione D75 Finanziario Barrare la casella D76 Formazione D77 Grafica, Editoria Barrare la casella D77 Grafica, Editoria D78 Commerciale	D61	Legno	Barrare la casella
Pelle e similari  D65 Pubblica Amministrazione locale  D66 Pubblica Amministrazione centrale  D67 Sanità  Barrare la casella  D68 Tessile e abbigliamento  Barrare la casella  D69 Trasporti  Barrare la casella  D70 Turismo e Pubblici esercizi  Barrare la casella  D71 Giochi  Per applicazione  D72 Automazione d'ufficio  Barrare la casella  D73 Gestionale  D74 Produzione  D75 Finanziario  Barrare la casella  D76 Formazione  D77 Grafica, Editoria  D78 Commerciale  Barrare la casella	D62	Orafo	Barrare la casella
D65 Pubblica Amministrazione locale D66 Pubblica Amministrazione centrale D67 Sanità Barrare la casella D68 Tessile e abbigliamento Barrare la casella D69 Trasporti Barrare la casella D70 Turismo e Pubblici esercizi Barrare la casella D71 Giochi Barrare la casella D72 Automazione D73 Gestionale D74 Produzione D75 Finanziario Barrare la casella D76 Formazione D77 Grafica, Editoria D78 Commerciale Barrare la casella D78 Commerciale	D63	Ottica/Foto	Barrare la casella
D66         Pubblica Amministrazione centrale         Barrare la casella           D67         Sanità         Barrare la casella           D68         Tessile e abbigliamento         Barrare la casella           D69         Trasporti         Barrare la casella           D70         Turismo e Pubblici esercizi         Barrare la casella           D71         Giochi         Barrare la casella           Per applicazione           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D64	Pelle e similari	Barrare la casella
Description   Barrare la casella   Barrare la cas	D65	Pubblica Amministrazione locale	Barrare la casella
D68         Tassile e abbigliamento         Barrare la casella           D69         Trasporti         Barrare la casella           D70         Turismo e Pubblici esercizi         Barrare la casella           Per applicazione           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D66	Pubblica Amministrazione centrale	Barrare la casella
D69         Trasporti         Barrare la casella           D70         Turismo e Pubblici esercizi         Barrare la casella           D71         Giochi         Barrare la casella           Per applicazione           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D67	Sanità	Barrare la casella
D70         Turismo e Pubblici esercizi         Barrare la casella           Per applicazione           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D68	Tessile e abbigliamento	Barrare la casella
D71         Giochi         Barrare la casella           Per applicazione           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D69	Trasporti	Barrare la casella
Per applicazione           D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D70	Turismo e Pubblici esercizi	Barrare la casella
D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella	D71	Giochi	Barrare la casella
D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella			
D72         Automazione d'ufficio         Barrare la casella           D73         Gestionale         Barrare la casella           D74         Produzione         Barrare la casella           D75         Finanziario         Barrare la casella           D76         Formazione         Barrare la casella           D77         Grafica, Editoria         Barrare la casella           D78         Commerciale         Barrare la casella		Per applicazione	
D74ProduzioneBarrare la casellaD75FinanziarioBarrare la casellaD76FormazioneBarrare la casellaD77Grafica, EditoriaBarrare la casellaD78CommercialeBarrare la casella	D72	• •	Barrare la casella
D75FinanziarioBarrare la casellaD76FormazioneBarrare la casellaD77Grafica, EditoriaBarrare la casellaD78CommercialeBarrare la casella	D73	Gestionale	Barrare la casella
D76     Formazione     Barrare la casella       D77     Grafica, Editoria     Barrare la casella       D78     Commerciale     Barrare la casella	D74	Produzione	Barrare la casella
D77 Grafica, Editoria     Barrare la casella       D78 Commerciale     Barrare la casella	D75	Finanziario	Barrare la casella
D78 Commerciale Barrare la casella	D76	Formazione	Barrare la casella
DY Commercial	D77	Grafica, Editoria	Barrare la casella
D79 Altre applicazioni Barrare la casella	D78	Commerciale	Barrare la casella
	D79	Altre applicazioni	Barrare la casella

(segue)

(segue)

,00, ,00, ,00, ,00,

Numero







	<b>QUADRO D</b> Elementi		Altri elementi specifici	
specifici dell'attività			Spese per licenze d'uso:	
•	dell'affivita	D80	Quote d'ammortamento (acquisto)	
		D81	Canoni (noleggio)	
		D82	Spese per corsi di formazione esterni per il proprio personale	
		D83	Spese per prestazioni affidate a terzi	
		D84	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	
		D85	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	

Altri elementi specifici per l'attività di elaborazione elettronica dei dati

D86	Contabilità elaborate	Numero
D87	Righe elaborate	Numero
	Mezzi di trasporto	
D88	Autovetture	Numero

	Mezzi di trasporto	
D88	Autovetture	Numero
D89	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Numero
D90	Autocarri	Numero

	מאס	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Numero
	D90	Autocarri	Numero
QUADRO E			
Beni strumentali	E01	P.C.	Numero
	E02	Midi	Numero
	E03	Host	Numero
	E04	Server di rete	Numero
	E05	Web server	Numero
	E06	Terminali	Numero
	E07	Modem	Numero
	E08	Stampanti laser	Numero
	E09	Masterizzatori	Numero
	E10	Telecamere, videoregistratori	Numero
	E11	Video proiettore	Numero
	E12	Apparato per video conferenza	Barrare la casella

	Utilizzo servizi	
E13	Linee ISDN	Numero
E14	Internet	Barrare la casella







QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	700
	F14	adeguamento da studi di settore	,00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	,00
		1 33	,00
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir ,00  Imposta sul valore aggiunto	,00,
	F17	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir ,00  Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la case
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir ,,00  Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari	,
	F17	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir  Imposta sul valore aggiunto  Esenzione IVA  Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	Barrare la case
	F17 F18	lmposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00 ,00
	F17 F18 F19	lmposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili	,00 ,00
	F17 F18 F19 F20 F21	lmposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00 ,00 ,00 ,00
NIADPO Y	F17 F18 F19 F20 F21 F22	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00 ,00 ,00 ,00 ,00
	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente) Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00
ltre informazioni	F17 F18 F19 F20 F21 F22	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00 ,00 ,00 ,00 ,00
ltre informazioni levanti ai fini ell'applicazione	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01 X02	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente) Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00
ltre informazioni levanti ai fini ell'applicazione	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01 X02	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00
ltre informazioni levanti ai fini ell'applicazione	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01 X02	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA  Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00
ltre informazioni levanti ai fini ell'applicazione	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA  Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti ad oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00
ltre informazioni evanti ai fini ell'applicazione	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03 X04 X05	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA  Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti ad oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 4 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 3 anni e non oltre 4 anni	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00
QUADRO X Itre informazioni levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	F17 F18 F19 F20 F21 F22 X01 X02 X03 X04 X05	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA  Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)  IVA sulle operazioni imponibili  IVA sulle operazioni di intrattenimento  Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti  Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso dell'ultimo anno  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre un anno e non oltre 2 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 3 anni  Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 2 anni e non oltre 4 anni	,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00 ,00









QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	ornate terinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese	
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		Z02 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati				
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	Z10	Spese (lavoro interinale) ,00 di cui oneri retributivi e contribu	utivi		,00	
	Z11	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			,00	
		Personale distaccato presso altre imprese				
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			,00	
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività			,00	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			,00	
	Z15	Ricavi derivanti esclusivamente da Associazioni/Organizzazioni di categoria e Ordini profession	ali		%	
	Z16	Ricavi derivanti esclusivamente da studi professionali e studi associati professionali		%		
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e suc	ccessive m	odificazioni)		
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista				



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

## PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# SG73A

63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti terrestri;

63.12.1 Magazzini di custodia e deposito.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG73A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

## **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

## Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

## "Movimento merci relativo a trasporti terrestri" - 63.11.3;

## "Magazzini di custodia e deposito" – 63.12.1.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1°gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta at-

traverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U: SG89U: SM11B: SM18B: SM22A; SM22B; SM22C SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedente-mente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata.

È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61A; SG61B; SG61D; SG61G; SG61H; SG61F SG61F SG69A; SG68U; SG69B SG69C SG69D; SG69E; SG70U; SG71U: SG72A; SG72B; SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM18A, SM21C, SM19U, SM17U, SM21A, SM21B. SM21D. SM21E. SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione se parata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;

 b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

## **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgonomica l'attività per applicatore apprendiciatione.

no l'attività con analoghe caratteristiche. Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attibuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

Tali indicazioni consentono l'applicazione del correttivo territoriale per i contribuenti che si avvalgono del regime delle attività marginali di cui al comma 1, art. 14 legge 23 dicembre 2000, nel caso in cui nell'esercizio dell'attività:

- non utilizzano unità locali;
- non è prevista l'indicazione nel quadro "B" del comune in cui l'unità locale è ubicata.

#### Altri dati

Nel campo deve essere indicato l'anno di inizio dell'attività di impresa.

#### Attività esercitata

Qualora il soggetto interessato alla compilazione del presente modello sia costituito in forma di cooperativa e sia in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 14, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, indicare, nell'apposito campo, la natura della stessa secondo la seguente codifica:

- 1: utenza;
- 2: conferimento lavoro;
- 3: conferimento prodotti.

Se l'impresa è iscritta nell'albo artigiani, barrare l'apposita casella.

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Il quadro è composto da tre sezioni. La prima (righi da AO1 ad AO5) deve essere compilata da tutti i contribuenti, indipendentemente dalla categoria reddituale alla quale appartiene il reddito dai medesimi prodotto. La seconda (rigo AO6) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo V (redditi di lavoro autonomo) del TUIR. La terza (righi da AO7 a A13) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo VI (redditi di impresa) del TUIR.

Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento 'alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle gior nate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato, e agli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel rigo A05 il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che, al 31 dicembre, prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello;

## Personale addetto all'attività di lavoro au-

- nel rigo A06, nella prima colonna, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella seconda colonna, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati. Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);

- un'associazione professionale è composta da 3 associati di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro, complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

## Personale addetto all'attività di impresa

- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il pri-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

mo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

## 10. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario, per ciascuna di queste, utilizzare una fotocopia del presente quadro. In particolare indicare:

- nel rigo B00, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "Progressivo unità locale" attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici o a studio;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzini o deposito;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto, compresi quelli coperti con tettoie, destinata a diversi usi come, ad esempio magazzino di merci, attrezzature, ecc. o parcheggio di veicoli;
- nel rigo 806, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività professionale o di impresa, barrando l'apposita casella.

## 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. In particolare, indicare:

### Addetti (personale dipendente)

nei righi da D01 a D04, per ciascuna delle specializzazioni professionali individuate, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

## Attività riferita alle imprese di spedizione

- nel rigo D05, il numero di spedizioni trattate nell'anno senza l'effettuazione di operazioni doganali;
- nel rigo D06, il numero di spedizioni trattate nell'anno con l'effettuazione di operazioni doganali. In presenza di spedizioni trattate con l'effettuazione di operazioni doganali compilare anche la successiva sezione "Attività riferita alle operazioni doganali";
- nel rigo D07, il numero delle unità di carico trattate. Si precisa che per unità di carico si intende il mezzo di trasporto (camion, vagone, contenitore, pallet aereo). Il collettame (o groupage) deve essere conteggiato come una unità di carico singola. Ad esempio, se si effettua un carico a collettame di 80 spedizioni indicare:
  - numero di spedizioni: 80;
  - unità di carico: 1.

## Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione)

La presente sezione va compilata dagli spedizionieri doganali e dalle imprese di spedizione che hanno compilato il rigo DO6. In particolare, indicare:

- nel rigo D08, il numero delle operazioni doganali effettuate;
- nel rigo D09, il numero delle unità di carico trattate. Si precisa che per unità di carico si intende il mezzo di trasporto (camion, vagone, contenitore, pallet aereo). Il collettame (o groupage) deve essere conteggiato come una unità di carico singola. Ad esempio, se si effettua un carico a collettame di 80 spedizioni indicare:
  - numero di spedizioni: 80;
  - unità di carico: 1;

## Attività di magazzinaggio e deposito

- nei righi da D10 a D12, rispettivamente la capacità di stoccaggio complessiva, la capacità dei silos e quella dei magazzini frigorifero, espressa in metri cubi;
- nel rigo D13, i ricavi derivanti dalla cessione di spazi e locali per magazzinaggio e custodia;

## Merci prevalentemente trattate

 nei righi da D14 a D23, per ognuna delle tipologie di merci individuate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo D24, la quantità delle merci movimentate nell'anno, espressa in tonnellate;

## Costi specifici

- nei righi da D25 a D30, per ognuna delle tipologie di costi individuate, il costo sostenuto;
   nel rigo D31, l'ammontare delle spese di
- nel rigo D31, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 74, comma 2 del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

#### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

## ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbo-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

namenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggil, nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo FÓ2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli

eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dale case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese so-

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le nelestritassitud, si precisa cire.

  le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società de enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10.

– nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

 dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

## **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi.

Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese

interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

## 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

 nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73A

Studi di settore

giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nel la terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella **prima colonna** dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

 nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo campo**, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel **secondo campo**, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrisposti o una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SG73A**

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

$$\%$$
 app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

è pari al numero di trimestri della durata TriTot del contratto di apprendistato;

Tri 1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001); è pari al numero di trimestri di apprendi-

Tri12 stato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:
TriTot 6 trimestri

Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{14-5}{14} + \frac{(14-9)}{14})}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%

UNICO 2002 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SG73A

CC	DDICE F	ISCALE						

		63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti terrestri			
		63.12.1 Magazzini di custodia e deposito			
		barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)			
		buriare la caseila corrispondente di codice di antività prevalente (vedere istrozioni)			
DOMICILIO FISCALE		Comune		Provi	ncia
ALTRI DATI		Anno di inizio dell'attività			
ATTIVITÀ ESERCITATA		Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)			
		Artigiano	Barrare la casell	la	
QUADRO A				Numero giornate retribuite	
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno			
addetto all'attività	A02	Apprendisti			
all'attivita	A03	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro			
			Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio			,
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
		Personale addetto all'attività di lavoro autonomo			
	A06	Soci o associati che prestano attività nello studio			
		Personale addetto all'attività di impresa			
	A07				
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa			
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A13	Amministratori non soci			
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità locali			
Unità locali destinate all'esercizio dell'attività		Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7	8	9 10	
	BO1	Comune			
	B02	Provincia			
	B03	Superficie locali destinati a uffici o studio			Mq
	B04	Superficie locali destinati a magazzino o deposito			Mq
	B05	Spazi all'aperto destinati a magazzino, deposito, sosta			Mq
	B06	Uso promiscuo dell'abitazione			Barrare la casella



CC	ODICI	E FISC	CALE						

UADRO D ementi		Addetti (personale dipendente)	Numero giornate retribu	iite
ecifici	D01	Addetti alla movimentazione delle merci		
ll'attività	D02	Capo magazziniere/Responsabile smistamento e carico merci		
	D03	Addetti alle consegne (autisti, fattorini, ecc.)		
	D04	Addetti alla ricezione e allo smistamento della corrispondenza		
		Attività riferita alle imprese di spedizione		
	D05	Spedizioni senza operazioni doganali		Numero
		Spedizioni con operazioni doganali		Numero
		Unità di carico trattate		Numero
		Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizion	ie)	
	D08	Operazioni doganali		Numero
	D09	Unità di carico trattate		Numero
		Attività di magazzinaggio e deposito		
	D10	Capacità di stoccaggio		Metri cubi
	D11	di cui in silos		Metri cubi
	D12	di cui in magazzini frigorifero		Metri cubi
	D13	Ricavi derivanti dalla cessione di spazi e locali per magazzinaggio e custodia	.000	
		Merci prevalentemente trattate	Percentuale sui ricavi	
		Prodotti agricoli		%
		Prodotti alimentari		%
		Prodotti delle foreste		%
		Animali vivi		%
		Prodotti dell'industria		%
		Rifiuti e/o residui destinati all'utilizzo		%
		Veicoli		%
		Valori		%
		Masserizie		%
	D23	Altro		%
			TOT = 100%	
	D24	Merci movimentate		Tonnellate/anno
		Costi specifici		
	D25	Carburanti	.000	
		Manutenzione veicoli	.000	
	D27		.000	
		Costi per affitto di magazzini	.000	
		Costi di subvezione	.000	
	D30	Costo per prestazioni di lavoro occasionale	.000	
		Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000	





QUADRO E		
eni strumentali	Veicoli isolati	
	EO1 Fino a 6 tonnellate	Numero
	EO2 da 6,1 a 11,5 tonnellate	Numero
	EO3 oltre 11,5 tonnellate	Numero
	Veicoli da traino	
	EO4 Motrici	Numero
	EO5 Trattori	Numero
	E06 Rimorchi	Numero
	E07 Semirimorchi	Numero
	Altri beni strumentali	
	EO8 Muletti	Numero
UADRO F	Imposte sui redditi	
ementi	FO1 Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	FO3 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, de	el TUIR .000
	FOS Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	FO5 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06 Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO8 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, d	
	F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10 Costo per la produzione di servizi	.000
	F11 Valore dei beni strumentali	.000
	F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'in	
	F13 Spese per acquisti di servizi	.000
	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	adeguamento da studi di settore	.000
	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi  Barrare la casella	.000
	Altri proventi considerati ricavi	.000
	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
		.000
	Imposta sul valore aggiunto	
	F17 Esenzione IVA	Barrare la case
	F18 Volume d'affari	.000
		.000
	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., F19 art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	
	(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20 IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21 IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettaria	
UADRO X	X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Utre informazioni	XO2 Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo	.000
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	7 aminorità o dello spece di cei di rigo no i omizzare di min dei carcolo	.000



CODIC	CE FIS	CALE						

QUADRO Z		Numero giornate	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato	
Dati complementari		Lavoro Interinale/ distacco	dall'impresa distaccataria	presso altre imprese	
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			
		ZO2 di cui dirigenti			
		ZO3 di cui quadri			
		<b>Z04</b> di cui impiegati			
		<b>Z05</b> di cui operai generici			
		Z06 di cui operai specializzati			
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	Z10	Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e contributivi	.00	00	
	711	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	.00.	00	
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.00	00	
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.00.	00	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.00.	00	
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive			
ASSEVERALIONE		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma			







		63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti terrestri								
		63.12.1 Magazzini di custodia e deposito								
		barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)								
DOMICILIO FISCALE		Comune		P	rovincia					
altri dati		Anno di inizio dell'attività								
attività esercitata		Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)								
		Artigiano	Barrare la	ı casella						
QUADRO A				Numero giornate retril	ouite					
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno								
addetto all'attività	A02	Apprendisti								
all'affività	A03	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro								
			Numero		Percentuale di lavoro prestato					
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio			·					
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	406	Personale addetto all'attività di lavoro autonomo Soci o associati che prestano attività nello studio								
	AUO	Soci o associali che presiano anivila nello siudio								
		Personale addetto all'attività di impresa								
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale								
		Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa								
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa								
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa								
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente								
	A13	Amministratori non soci								
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità locali								
Unità locali destinate all'esercizio dell'attività		Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7	8	9	10					
acii ailivila	BO1	Comune								
	B02	Provincia								
	В03	Superficie locali destinati a uffici o studio			Mq					
	B04	Superficie locali destinati a magazzino o deposito			Mq					
	B05	Spazi all'aperto destinati a magazzino, deposito, sosta			Mq					
	B06	Uso promiscuo dell'abitazione			Barrare la casella					







	Addetti (personale dipendente)	Numero giornate retribui	ite				
D01	Addetti alla movimentazione delle merci						
D02	Capo magazziniere/Responsabile smistamento e carico merci						
D03	Addetti alle consegne (autisti, fattorini, ecc.)						
	Attività riferita alle imprese di spedizione						
D05			Numero				
			Numero				
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		Numero				
507	Office and Control in						
	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione	<u>a)</u>					
D08	•		Numero				
	, ,		Numero				
	Attività di magazzinaggio e deposito						
D10			Metri cubi				
D11	di cui in silos		Metri cubi				
D12	di cui in magazzini frigorifero		Metri cubi				
D13	· · · ·	00					
		Percentuale sui ricavi					
D14			%				
D15	Prodotti alimentari		%				
D16	Prodotti delle foreste		%				
D17	Animali vivi		%				
D18	Prodotti dell'industria	1	%				
D19	Rifiuti e/o residui destinati all'utilizzo		%				
D20	Veicoli		%				
D21	Valori	1	%				
D22	Masserizie		%				
D23	Altro		%				
		TOT = 100%					
D24	Merci movimentate		Tonnellate/anno				
205	·						
	, , ,						
		,00					
D29	Costi di subvezione	,00					
D30	Costo per prestazioni di lavoro occasionale	,00					
	D02 D03 D04 D05 D06 D07 D08 D09 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28	D08 Operazioni doganali D09 Unità di carico trattate  Attività di magazzinaggio e deposito D10 Capacità di stoccaggio D11 di cui in silos	D01 Addetti alla movimentazione delle merci D02 Copo magazziniere (Responsabile smistamento e carico merci D03 Addetti alla consegne (autisti, fattorini, ecc.) D04 Addetti alla criscazione e alla smistamento della corrispondenza  Attività riferita alle imprese di spedizione D05 Spedizioni senza operazioni doganali D06 Spedizioni con operazioni doganali D07 Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione) D08 Operazioni doganali D09 Unità di carico trattate  Attività di magazzinaggio e deposito D10 Capacità di stoccaggio D11 di cui in silos D12 di cui in magazzini frigorifero D13 Ricavi derivanti dalla cessione di spazi e locali per magazzinaggio e custadia D14 Prodotti agricoli D15 Prodotti delle foreste D16 Prodotti delle foreste D17 Animali vivi D18 Prodotti delle foreste D19 Veicoli D21 Masserizie D22 Masserizie D23 Altro  D24 Merci movimentate  Costi specifici Corburanti D26 Manutenzione veicoli D27 Cati per alfitto di magazzini D28 Costi per affitto di magazzini D20 Costi per affitto di magazzini				





QUADRO E			
eni strumentali		Veicoli isolati	
	E01	Fino a 6 tonnellate	Numero
	E02	da 6,1 a 11,5 tonnellate	Numero
	E03	oltre 11,5 tonnellate	Numero
		Veicoli da traino	
	F04	Motrici Control Contro	Numero
		Trattori	Numero
	E06	Rimorchi	Numero
	E07	Semirimorchi	Numero
	F00	Altri beni strumentali	
	E08	Muletti	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
Johnson	F02	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale  Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	104	• 1	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00
	F10	Costo per la produzione di servizi	,00
	F11	Valore dei beni strumentali	,00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00
	-14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	<u> </u>
	F14	adeguamento da studi di settore ,00	,00
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	гіз	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	,00
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	110	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la case
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
Altre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	,00







QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco Numero giornale Lavorori interinali	Numero giornate Numero giornat Personale utilizzato Personale distacca dall'impresa distaccataria presso altre impre
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	
		<b>Z02</b> di cui dirigenti	
		<b>Z03</b> di cui quadri	
		<b>Z04</b> di cui impiegati	
		<b>Z05</b> di cui operai generici	
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e contributivi	.00
	Z11	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00
		Personale distaccato presso altre imprese	,
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	,00
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successi	ve modificazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

2002

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# SG73B

63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;

63.40.2 Intermediari dei trasporti;

64.12.0 Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG73B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili relativi all'attività d'impresa;
- quadro G Elementi contabili relativi all'attività di lavoro autonomo;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati con'abili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scriture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nei quadri F e G e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di

settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente, sia in qualità di imprenditore sia di esercenti arti e professioni, una tra quelle di sequito elencate:

guito elencate:
"Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali" - 63.40.1;

# "Intermediari dei trasporti" – 63.40.2; "Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali" – 64.12.0.

Nelle istruzioni è specificato quali parti del modello devono essere compilate dai contribuenti che esercitano l'attività in forma di impresa e quali dai contribuenti che la esercitano professionalmente. In particolare, nel modello sono presenti sia il quadro F sia il quadro G che devono essere compilati, alternativamente, a seconda che il contribuente eserciti l'attività in forma di impresa o professionalmente.

Per attività prevalente si intende quella dalla quale è derivato il maggiore ammontare: dei ricavi, nel caso di più attività esercitate in forma di impresa per le quali non è stata tenuta annotazione separata;

dei compensi, in caso di più attività esercitate professionalmente.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai contribuenti esercenti attività di impresa che svolgono l'attività sopra indicata in maniera secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. L'individuazione dell'attività prevalente deve, comunque, essere effettuata nell'ambito di attività appartenenti alla medesima tipologia reddituale. Conseguentemente, qualora il contribuente svolga due attività, una in forma di impresa ed un'altra in qualità di esercente arti o professioni non dovrà effettuare alcun raffronto ed applicherà i diversi studi eventualmente approvati.

In base a tale principio:

i contribuenti che esercitano professionalmente l'attività di "Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali" e una seconda attività:

- possono utilizzare il presente modello se anche l'altra attività è una attività professionale e non risulti essere prevalente;
- non devono compilare il presente modello se anche l'altra attività è una attività professionale e risulti prevalente. In tal caso si è tenuti, infatti, alla compilazione del modello relativo all' attività che risulta prevalente semprechè sia stato approvato il relativo studio di settore.
- i contribuenti che svolgono in forma di impresa l'attività di "Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali" e una seconda attività:
- possono utilizzare il presente modello se l'altra attività è una attività di impresa e non risulti essere prevalente;

possono utilizzare il presente modello solo se per l'altra attività di impresa abbiano facoltativamente tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Resterà, ovviamente, fermo l'obbligo di presentare anche il modello relativo allo studio di settore riguardante l'attività prevalente se anche per tale attività risulta approvato lo studio di settore.

Devono, infine, essere compilati due diversi modelli se l'altra attività non appartiene alla medesima categoria reddituale nella quale è stata qualificata l'attività di "Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali" e risultino approvati i relativi studi di settore.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG). Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nei quadri F e G. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianio da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

#### Studi di settore in vigore a partire dal 1°gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione

(anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.
Si rammenta che la condizione di inapplica-

bilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG89U; SM11B; SM18B; SG88U: SM22A; SM22B; SM22C; SM23U: SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

#### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e deali ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

– esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistin-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

ti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61A; SG61B; SG61D: SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69B; SG69A; SG68U; SG69C; SG71Ú; SG70U; SG69D; SG69E; SG72A: SG72B: SM03A: SM03B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM18A, SM19U, SM17U. SM21A SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

L'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

 a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;

b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata anotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

l'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

Tali indicazioni consentono l'applicazione del correttivo territoriale per i contribuenti che si avvalgono del regime delle attività marginali di cui al comma 1, art. 14 legge 23 dicembre 2000, nel caso in cui nell'esercizio dell'attività:

- non utilizzano unità locali;
- non è prevista l'indicazione nel quadro "B" del comune in cui l'unità locale è ubicata.

#### Altri dati

Riportare, nella casella appositamente predisposta, il codice 1, se si tratta di reddito d'impresa, ed il codice 2, se trattasi di reddito di lavoro autonomo.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Il quadro è composto da tre sezioni. La prima (righi da AO1 ad AO5) deve essere compilata da tutti i contribuenti, indipendentemente dalla categoria reddituale alla quale appartiene il reddito dai medesimi prodotto. La seconda (rigo AO6) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo V (redditi di lavoro autonomo) del TUIR. La terza (righi da AO7 a A13) dai soli contribuenti che determinano il reddito ai sensi del capo VI (redditi di impresa) del TUIR.

Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono l'attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello

determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato, e agli assunti con contratto di formazione e lavoro, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A04, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel rigo A05 il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che, al 31 dicembre, prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello;

#### Personale addetto all'attività di lavoro autonomo

– nel rigo A06, nella prima colonna, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella seconda colonna, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da 3 associati di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla pro-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SG73B**

Studi di settore

pria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro, complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

#### Personale addetto all'attività di impresa

- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09,** nella **prima colonna**, il nume ro degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A'11,** nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel **rigo A12,** nella **prima colonna**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono es sere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario, per ciascuna di queste, utilizzare una fotocopia del presente quadro. In particolare indicare:

- nel rigo BOO, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità** locale" attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'u-
- nel rigo B02, la sigla della provincia;
  nel rigo B03, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici o a studio;
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzini o deposito;
- nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto, compresi quelli coperti con tettoie, destinata a diversi usi come, ad esempio magazzino di merci, attrezzature, ecc. o parcheggio di veicoli;
- nel rigo BO6, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività professionale o di impresa, barrando l'apposita casella.

### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. In particolare, indicare:

#### Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D01** a **D03**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti o dei compensi percepiti, in rapporto ai ricavi o ai compensi complessivi. Si precisa che nei righi DO2 e DO3 vanno compresi anche eventuali corrispondenti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Luogo di destinazione della merce

- nei righi da D04 a D06, con riferimento al luogo di destinazione della merce, per ognuna delle aree geografiche individuate, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Addetti (personale dipendente)

- nei righi da D07 a D10, per ciascuna delle specializzazioni professionali individuate, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

#### Attività riferita alle imprese di spedizione

- nel rigo D11, il numero di spedizioni trattate nell'anno senza l'effettuazione di operazioni doganali;
- nel rigo D12, il numero di spedizioni trattate nell'anno con l'effettuazione di operazioni doganali. In presenza di spedizioni trattate con l'effettuazione di operazioni doganali compilare anche la successiva sezione "Attività riferita alle operazioni doganali";
- nel **rigo D13**, il numero delle unità di carico trattate. Si precisa che per unità di carico si intende il mezzo di trasporto (camion, vagone, contenitore, pallet aereo). Il collettame (o groupage) deve essere conteggiato come una unità di carico singola. Ad esempio, se si effettua un carico a collettame di 80 spedizioni indicare:
- numero di spedizioni: 80;
- unità di carico: 1.

#### Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione)

La presente sezione va compilata dagli spedizionieri doganali e dalle imprese di spedizione che hanno compilato il rigo D12. In particolare, indicare:

- nel rigo D14, il numero delle operazioni doganali effettuate;
- nel **rigo D15**, il numero delle unità di carico trattate. Si precisa che per unità di carico si intende il mezzo di trasporto (camion, vagone, contenitore, pallet aereo). Il collettame (o groupage) deve essere conteggiato come una unità di carico singola. Ad esempio, se si effettua un carico a collettame di 80 spedizioni indicare:
  - numero di spedizioni: 80;
  - unità di carico: 1;
- nei **righi** da **D16** a **D27**, per ognuna delle attività individuate, la percentuale dei ricavi o compensi percepiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Attività di corriere e agenzie di recapito

#### Recapito

- nei righi D28 e D29, per le attività di corrispondenza e di recapito di colli, rispettiva-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

mente, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti in rapporto ai ricavi o compensi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Tipo di servizio di recapito

- nei righi da D30 a D33, per ognuna delle tipologie di servizio di recapito offerto, la percentuale dei ricavi o compensi conseguiti in
  rapporto ai ricavi o compensi complessivi.
   Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;
- nei righi D34 e D35, se si effettua il trasporto di documenti contabili o di valori e di materiale pubblicitario e di propaganda, barrando la rispettiva casella;
- nel rigo D36, il numero delle apparecchiature radio portatili;
- nel rigo D37, il numero delle consegne effettuate nell'anno;

#### Costi specifici

nei **righi** da **D38** a **D45**, per ognuna delle tipologie di costi individuate, il costo sostenuto. Si precisa che nel rigo D45 vanno indicati i costi sostenuti per l'affidamento del servizio di recapito ad altri corrieri che non operano nella zona o che effettuano un servizio diverso (per copertura geografica o per copertura di servizio) da quello offerto dal soggetto che compila il presente modello;

#### Altri elementi specifici

I successivi righi D46 e D47, devono essere compilati esclusivamente dai contribuenti che esercitano l'attività professionalmente. In particolare, va indicato:

- nel rigo D46, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
- nel rigo D47, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2001.

Si precisa, al riguardo, che nel caso di attività esercitata in forma associata, va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

#### **ATTENZIONE**

I dati riportati nei righi D46 e D47, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno, determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto, sarà utilizzata nel calcolo dell'indicatore della "resa oraria per addetto", al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività. La formula matematica utilizzata dal software GE.RI.CO. per il calcolo del predetto indicatore è riportata nella Tabella 2

#### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a que sto modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi publici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;
- nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di

affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. . 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del TUIR.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitatà, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contri-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

buente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel rigo F13, l'ammontare delle spese so stenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicura zione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, alfresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini del-

l'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi con-seguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi. Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre ope-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

- razioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
  nel rigo F21, l'ammontare complessivo del-
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO G - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio di arti e professioni vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121 bis del Tuir.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

#### Imposte sui redditi

Indicare:

- nel rigo G01, l'ammontare complessivo del valore dei beni strumentali.
- Ai fini della determinazione di tale voce va considerato:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 50, commi 2, 3 e 3-bis, del Tuir, al lordo degli ammortamenti;

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini iva e delle imposte dirette;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione e all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame;

 è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso dell'esercizio a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo possesso;

 nel rigo G02, relativamente ai lavoratori dipendenti:

- l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione al personale dipendente, a tempo pieno e a tempo parziale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali. Si ricorda che le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti degli esercenti arti e professioni vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a lire 350.000 (pari a euro 180,76); il predetto limite è elevato a lire 500.000 (pari a euro 258,23) per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista;
- le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta. Non si deve tenere conto delle somme corrisposte nel periodo d'imposta a titolo di acconto o anticipazione relative al trattamento di fine rapporto;
- i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno.

#### **ATTENZIONE**

Non sono deducibili, quindi non vanno indicati, i compensi corrisposti per il lavoro prestato o l'opera svolta, in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore coordinato e continuativo o di collaboratore occasionale, al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti. L'indeducibilità si riferisce anche agli accantonamenti di quiescenza e previdenza, nonché ai premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte i suddetti accantonamenti maturati nel periodo d'imposta. Vanno, invece, indicati i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista o professionista per i familiari sopra citati;

- nel rigo G03, relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi:
- l'ammontare dei compensi corrisposti nel periodo d'imposta al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps. Si fa presente che vanno considerati an che i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno effettuato prestazioni di lavoro non direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente. Si precisa che in questa voce devono essere considerate anche:
- le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai collaboratori coordinati e continuativi;
- le quote di accantonamento maturate nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione;
- i premi pagati alle compagnie di assicu-

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SG73B**

Studi di settore

razione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno;

 nel rigo G04, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che per un periodo lo ha sostituito nella gestione dello studio.

#### **ATTENZIONE**

Devono essere inclusi, in questo rigo:

- i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività artistica o professionale non distintamente evidenziate in fattura. Si tratta, ad esempio, di corrispettivi che, ancorché non evidenziati in fattura, si riferiscono a spese periodicamente adde bitate dalle predette società per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze te lefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale. I compensi in questione vanno riportati, altresì, nel rigo BO5 del quadro B;
- le spese sostenute per strutture polifunzionali in cui operano più esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Le spese in questione vanno riportate, altresì, nel rigo BO6 del quadro B. Qualora, negli importi in questione siano, eventualmente, comprese le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, tali spese vanno riportate, altresì, nel rigo XO4 del quadro X. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali siano distintamente evidenziate in fattura, vanno indicate esclusivamente nel rigo BO4 del quadro B;
- nel rigo G05, i consumi. Ai fini della determinazione del dato in esame va considerato l'ammontare delle spese sostenute nell'anno per:
  - i servizi telefonici compresi quelli accessori;
- i consumi di energia elettrica;
- i carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

Con riferimento a tale elencazione di spese, da ritenersi tassativa, si precisa che in questo rigo vanno indicati:

l'ammontare delle spese telefoniche sostenute nel periodo d'imposta, comprensive di quelle relative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.) tenendo presente che se si tratta di servizi utilizzati in modo

- promiscuo le spese sono deducibili nella misura del 50 per cento. Le spese d'impiego relative ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 (corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa) vanno sempre computate in misura pari al 50 per cento;
- l'ammontare della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per il consumo di energia elettrica, tenendo presente che, se si tratta di servizio utilizzato in modo promiscuo, la spesa va indicata nella misura del 50 per cento;
- il 50 per cento della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, limitatamente ad un solo veicolo, nonché l'intero ammontare delle stesse spese sostenute per i citati veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. Le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e mo-tocicli, da comprendere nelle "Altre spese documentate", vanno incluse nel rigo G06;
- nel **rigo G06**, il valore complessivo derivante dalla somma delle sequenti spese:
  - per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore al 2 per cento del totale dei compensi dichiarati;
- di rappresentanza. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore all'1 per cento dell'ammontare dei compensi dichiarati. Si precisa che sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'esercizio dell'arte o professione, nonché quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
- per la partecipazione a convegni, congressi e simili, ovvero a corsi di aggiornamento professionale comprese quelle sostenute per l'eventuale viaggio e soggiorno ai fini della citata partecipazione. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate;
- per la manutenzione di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del

- 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
- per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.), limitatamente a un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o di noleggio. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
- inerenti l'attività professionale o artistica effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti a beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili, quindi vanno conseguentemente indi-cate, nella misura del 50 per cento.

#### ATTENZIONE

Non devono essere inclusi, in questo rigo:

- le quote di ammortamento;
- i canoni di locazione finanziaria;
- canoni di locazione non finanziaria;
  le spese relative agli immobili.
- nel rigo G07, l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro e in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività professionale o artistica, percepiti nell'anno, compresi quelli derivanti da attività svolte all'estero, nonché i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (ad esempio, compensi percepiti da geometri in qualità di componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria di appartenenza o da dottori commercialisti o ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società o enti). I citati compensi devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali o assistenziali corrisposti alle casse professionali posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde. Al riguardo, si ricorda che l'ammontare della maggiorazione del 4 per cento addebitata ai committenti in via definitiva, ai sensi dell'art. 1, comma 212, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non va considerato alla stregua dei contributi previdenziali e pertanto costituisce parte integrante dei compensi da indicare nel presente rigo;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo G08, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto;
- nel rigo G09, ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 633/72, l'ammontare complessivo delle prestazioni effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo G10, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a componenti positivi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'iva, ad esempio, artt. 2, ultimo comma, 3, quarto comma e 7 del DPR n. 633/72;
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui all'art. 36 bis del DPR n. 633/72;
- nel **rigo G11**, l'ammontare complessivo dell'iva sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo G12**, l'ammontare complessivo dell'iva relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del DPR n. 633/72.

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano conarui.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli au-

toveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipendente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti.

l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), 1997, n. 196 (lavoratori nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno:
- nei righi da ZÓ2 a ZÓ6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi

della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo Z01;

- nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella **prima colonna**, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella **seconda colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

 nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SG73B**

Studi di settore

esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che,

nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.

- nel rigo Z15, il costo totale sostenuto nel corso dell'anno per noli aerei;
- nel rigo Z16, il costo sostenuto nel corso dell'anno per i soli noli aerei effettuati esclusivamente in nome proprio e per conto del cliente;
- nel rigo Z17, il costo totale sostenuto nel corso dell'anno per i noli marittimi;
- nel rigo Z18, il costo sostenuto nel corso dell'anno per i soli noli marittimi effettuati esclusivamente in nome proprio e per conto del cliente;
- nel **rigo Z19**, il costo totale sostenuto nel corso dell'anno per noli di altri vettori;
- nel **rigo Z20**, il costo sostenuto nel corso dell'anno per i soli noli di altri vettori effettuati esclusivamente in nome proprio e per conto del cliente.

#### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2001); è pari al numero di trimestri di apprendi-

stato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 30% × 
$$\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2001	0	0	30,0%		
01/10/2001	0	1	27,5%		
01/06/2001	0	2	25,0%		
01/04/2001	0	3	22,5%		
01/01/2001	0	4	20,0%		
01/10/2000	1	5	15,0%		
01/06/2000	2	6	10,0%		
01/04/2000	3	6	7,5%		
01/01/2000	4	6	5,0%		
01/10/1999	5	6	2,5%		

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SG73B**

Studi di settore

#### TABELLA 2 - Calcolo dell'indicatore della "resa oraria per addetto

Per i contribuenti che svolgono l'attività in qualità di imprenditori il calcolo dell'indicatore della "resa oraria per addetto" è effettuato secondo le tradizionali modalità previste nella "Nota metodologica" allegata al decreto di approvazione degli studi di settore.

Per i contribuenti che esercitano l'attività in qualità di professionisti, invece, l'indicatore della resa oraria è calcolato dal software GE.RI.CO., tenendo conto degli eventuali costi sostenuti dal professionista qualora quest'ultimo si avvalga di collaboratori anche occasionali ovvero di altri professionisti e del minor tempo dedicato dal professionista stesso all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di altre attività di lavoro dipendente o di impresa. La formula utilizzata dal software GE.RI.CO. è la seguente:

 $\frac{\text{importo del rigo G07} - \text{importo del rigo G03} - \text{importo del rigo G04}}{\text{"Numero addetti"}} \times 40 \times 45$ 

#### dove:

- rigo G07 = Compensi dichiarati;
- rigo G03 = Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
   rigo G04 = Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Numero addetti = Professionista x fattore correttivo + ("Numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno" + "Numero giornate retribuite apprendisti" + "Numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro") / 312 dove il fattore correttivo = (numero delle ore settimanali lavorate/40) x (numero delle settimane lavorate nell'anno/45).

In base alla formula, pertanto, dai compensi conseguiti dal professionista che si trovano al numeratore del rapporto vanno sottratti:

- le spese per i collaboratori coordinati e continuativi;
- i compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività artistica o professionale.

L'importo così calcolato viene posto in relazione con il "numero degli addetti" all'attività, moltiplicato per il numero complessivo delle "ore lavorate nell'anno" determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno.

Nel "numero degli addetti" sono compresi, oltre al professionista, i lavoratori dipendenti e gli apprendisti di cui il medesimo si avvale, determinati sulla base del numero delle giornate complessive retribuite.

Inoltre, nel misurare l'apporto del professionista si tiene conto dell'eventuale svolgimento di altre attività mediante l'applicazione di un fattore di riduzione determinato confrontando il numero delle ore settimanali e delle settimane dedicate all'esercizio dell'attività nel corso del 2001 col tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno, determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno.

#### ESEMPIO:

Un professionista svolge anche attività di lavoro dipendente, dedicando alla propria attività professionale 30 ore settimanali per 45 settimane all'anno, conseguendo nel 2001 compensi pari a lire 80.000.000 pari a euro 41.316,55. Si avvale inoltre, per la propria attività professionale, di un apprendista retribuito per 312 giornate e di un collaboratore occasionale al quale ha corrisposto nel 2000 lire 4.400.000 pari a euro 2.272,41.

#### La "resa oraria per addetto" sarà pari a:

In lire 
$$\frac{80.000.000 - 4.400.000}{[1 \times (30/40 \times 45/45) + 312/312] \times 40 \times 45} = \frac{75.600.000}{(1 \times 0,75 + 1) \times 40 \times 45} = \frac{75.600.000}{3.150} = 24.000$$

$$\frac{41.316,55 - 2.272,41}{[1 \times (30/40 \times 45/45) + 312/312] \times 40 \times 45} = \frac{39.044,14}{(1 \times 0,75 + 1) \times 40 \times 45} = \frac{39.044,14}{3.150} = 12,39$$

Qualora l'attività venga svolta in forma associata, ferma restando la modalità di calcolo sopra descritta, nella determinazione del fattore correttivo relativo all'apporto di lavoro nell'ambito dell'associazione occorre fare riferimento alla sommatoria delle ore settimanali e delle settimane nell'anno dedicate all'attività da parte di tutti gli associati.

#### Pertanto:

• il "Numero degli addetti" posto al denominatore del rapporto è pari a: Numero associati x (fattore correttivo) + ("Numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno" + "Numero giornate retribuite apprendisti" + "Numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro" // 312; il fattore correttivo è pari a:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG73B

Studi di settore

• [(numero complessivo delle ore settimanali lavorate/numero soci o associati)/40] x [(numero complessivo delle settimane lavorate nell'anno/ numero soci o associati)/45].

#### ESEMPIO:

Una associazione composta da due professionisti - dei quali uno dedica all'attività professionale 40 ore settimanali all'anno per 45 settimane e l'altro 20 ore settimanali per 45 settimane all'anno - consegue nel 2001 compensi pari a 126.000.000 pari a euro 65.073,57. Si avvale inoltre, di un apprendista retribuito per 312 giornate.

#### La "resa oraria per addetto" sarà pari a:

$$\frac{126.000.000}{\{2 \times [(40 + 20)/2/40] \times [(45 + 45)/2/45] + 312/312\} \times 40 \times 45} =$$

$$\frac{126.000.000}{[2 \times 0.75 \times 1 + 1] \times 40 \times 45} = \frac{126.000.000}{2.5 \times 40 \times 45} = \frac{126.000.000}{4.500} = 28.000$$

In euro

$$\frac{65.073.57}{\{2 \times [(40 + 20)/2/40] \times [(45 + 45)/2/45] + 312/312\} \times 40 \times 45} =$$

$$\frac{65.073.57}{[2 \times 0.75 \times 1 + 1] \times 40 \times 45} = \frac{65.073.57}{2.5 \times 40 \times 45} = \frac{65.073.57}{4.500} = 14.40$$



CC	DICE	E FISC	CALE						

DOMICILIO FISCALE ALTRI DATI QUADRO A Personale	A01	63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali 63.40.2 Intermediari dei trasporti 64.12.0 Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)  Comune  Tipologia di reddito (1= impresa, 2 = lavoro autonomo)	Provii Numero giomate retribuite	ncia							
addetto	A02										
all'attività	A03	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro									
	A04 A05	Numero  Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio  Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		Percentuale di lavoro prestato							
	A06	Personale addetto all'attività di lavoro autonomo Soci o associati che prestano attività nello studio  Personale addetto all'attività di impresa Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa									
	A10	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevaleniemente neli impresa  Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente									
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa									
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente									
	A13	Amministratori non soci									
QUADRO B Unità locali destinate all'esercizio	B00	Numero complessivo delle unità locali  Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8	9 10								
dell'attività	BO1	Comune									
	B02	Provincia									
	B03	Superficie locali destinati a uffici o studio		Mq							
	B03	Superficie locali destinati a magazzino o deposito		Mq							
	B05	Spazi all'aperto destinati a magazzino, deposito, sosta		Mq							
	B06	Uso promiscuo dell'abitazione		Barrare la casella							



CC	DICE	FISC	CALE						

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

		Percentuale sui
	Tipologia della clientela	ricavi o compensi
D01	Clienti nazionali	%
D02	Clienti UE (compresi i corrispondenti)	%
D03	Clienti extra-UE (compresi i corrispondenti)	%
		TOT = 100%
	Lucas di desimentene della mene	Percentuale sui
DO 4	Luogo di destinazione della merce Nazionale	ricavi o compensi
005	UE UE	% %
006	Extra-UE	%
000	EXIIO-OE	TOT = 100%
		101 = 100%
	Addatt: (narrangle dinandanta)	Numero giornate retribuite
007	Addetti (personale dipendente) Addetti alla movimentazione delle merci	giornale rembone
	Capo magazziniere/Responsabile smistamento e carico merci	
D09		
	•	
D10	Addetti alla ricezione e allo smistamento della corrispondenza	
	Autuità difedita alle impasse di enedicione	
011	Attività riferita alle imprese di spedizione  Spedizioni senza operazioni doganali	Numero
	Spedizioni con operazioni doganali	Numero
	Specialism con operazioni doganan	TAUTHOR
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	NI
D12 D13	Unità di carico trattate	Numero
D13	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi	izione)
D13	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali	izione)
D13	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi	izione)
D13	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali	Numero Numero Percentuale sui
D13	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate	Numero Numero
D13 D14 D15	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi
D13 D14 D15 D16 D17	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi %
D14 D15 D16 D17 D18	Unità di carico trattate  Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D17 D19 D20 D21	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze	Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso	Numero Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso l'Amministrazione centrale e periferica	Numero Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso l'Amministrazione centrale e periferica Patrocinio valutario e tributario Altre prestazioni	Numero Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso l'Amministrazione centrale e periferica  Patrocinio valutario e tributario Altre prestazioni  Attività di corriere e agenzie di recapito	Numero Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso l'Amministrazione centrale e periferica Patrocinio valutario e tributario Altre prestazioni  Attività di corriere e agenzie di recapito Recapito	Numero Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedi Operazioni doganali Unità di carico trattate  Importazione Esportazione Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti Assistenza alle navi Assistenza agli aerei Istruzione, esame e presentazione istanze Consulenze e pareri Sessioni, accessi e assistenze Diritti di assistenza navale ed aerea Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso l'Amministrazione centrale e periferica  Patrocinio valutario e tributario Altre prestazioni  Attività di corriere e agenzie di recapito	Numero Numero Numero Percentuale sui ricavi o compensi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %

(segue)

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SG73B

CODICI	E FISC	LALE						

(segue)		LIRE	
QUADRO D Elementi		Tipo di servizio di recapito	Percentuale sui ricavi o compensi
pecifici	D30	Urbano	%
lell'attività	D31	Extra-urbano	%
	D32	U.E.	%
	D33	Extra U.E.	%
			TOT = 100%
	D34	Trasporto documenti contabili/valori	Barrare la casella
	D35	Materiale pubblicitario e di propaganda	Barrare la casella
	D36	Apparecchiature radio portatili	Numero
	D37	Consegne effettuate	Numero
	D38	Carburanti	.000
	D39	Manutenzione veicoli	.000
	D40	Materiale per imballaggio	.000
	D41	Smontaggio e rimontaggio merci	.000
	D42	Costi per la vigilanza magazzini	.000
	D43	Costi di subvezione	.000
	D44	Costo per prestazioni di lavoro occasionale	.000
	D45	Costi per l'affidamento a terzi del servizio di recapito	.000
		Altri elementi specifici	
	D46	Ore settimanali dedicate all'attività	Numero
	D47	Settimane di lavoro nell'anno	Numero
QUADRO E eni strumentali	E01	Veicoli isolati Fino a 6 tonnellate	Numero
	E02	da 6,1 a 11,5 tonnellate	Numero
	_	oltre 11,5 tonnellate	Numero
	LU3	Veicoli da traino	Nomeio
		veicoli da framo	
	E04		Numero
	E04 E05	Motrici Trattori	Numero Numero
	E05	Motrici Trattori	
		Motrici	Numero
	E05 E06	Motrici Trattori Rimorchi Semirimorchi	Numero Numero
	E05 E06 E07	Motrici Trattori Rimorchi Semirimorchi  Altri beni strumentali	Numero Numero Numero
	E05 E06 E07	Motrici Trattori Rimorchi Semirimorchi  Altri beni strumentali Casse mobili	Numero Numero Numero
	E05 E06 E07	Motrici Trattori Rimorchi Semirimorchi  Altri beni strumentali	Numero Numero Numero



CO	DICE	: FISC	JALE						

QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	• •	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
F	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
		adeguamento da studi di settore .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
		annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casell
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
			.000
		IVA sulle operazioni imponibili	.000
		IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO G		Imposte sui redditi	
ementi		Valore dei beni strumentali	.000
ontabili		Spese per prestazioni di lavoro dipendente	.000
		Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	.000
		Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	.000
		Consumi	.000
	G06	Altre spese	.000
	G07	Compensi dichiarati	
		adeguamento da studi di settore .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
		Esenzione IVA	Barrare la casell
	G09	Volume d'affari	.000
	G10	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione	.000
	G11	IVA sulle operazioni imponibili	.000
			.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
ltre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
ilevanti ai fini Iell'applicazione Iegli studi di settore			



CC	DICE	E FISC	CALE						

QUADRO Z		None single	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato							
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	dall'impresa distaccataria	presso altre imprese							
	Z01	Dipendenti a tempo pieno									
		Z02 di cui dirigenti									
		Z03 di cui quadri									
		Z04 di cui impiegati									
		Z05 di cui operai generici									
		Z06 di cui operai specializzati									
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale									
	Z08	Apprendisti									
	Z09	Assunti con contratto a termine									
	Z10	Spese (lavoro interinale) 000 di cui oneri retributivi e contributivi	.00	00							
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria									
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	.00	00							
	<b>Z12</b>	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.00.	00							
		Altri dati									
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.00	00							
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.00.	00							
	Z15	Costo totale sostenuto per noli aerei	.00.	00							
	Z16	Costo sostenuto per i soli noli aerei effettuati in nome proprio e per conto del cliente	.00	00							
	Z17	Costo totale sostenuto per i noli marittimi	.00	00							
	Z18	Costo sostenuto per i soli noli marittimi effettuati in nome proprio e per conto del cliente	.00	00							
	Z19	Costo totale sostenuto per noli di altri vettori	.00	00							
	Z20	Costo sostenuto per i soli noli di altri vettori effettuati in nome proprio e per conto del cliente	.00	00							
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)									
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista									







		63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali									
		63.40.2 Intermediari dei trasporti									
		64.12.0 Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali									
		barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)									
DOMICILIO FISCALE		Comune	Provi	ncia							
ALTRI DATI		Tipologia di reddito (1= impresa, 2 = lavoro autonomo)									
QUADRO A			Numero giornate retribuite								
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno	3								
addetto	A02	Apprendisti									
all'attività	A03	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro									
		Numero		Percentuale di lavoro prestato							
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio		iavoro presidio							
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente									
	A06	Soci o associati che prestano attività nello studio									
		Personale addetto all'attività di impresa									
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale									
	80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa									
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa									
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente									
	A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa									
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente									
	A13	Amministratori non soci									
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità locali									
Unità locali destinate all'esercizio dell'attività		Progressivo unità locale 1 2 3 4 5 6 7 8	9 10								
uen anivila	BO1	Comune									
	B02	Provincia									
	B03	Superficie locali destinati a uffici o studio		Mq							
	B04	Superficie locali destinati a magazzino o deposito		Mq							
	B05	Spazi all'aperto destinati a magazzino, deposito, sosta		Mq							
	B06	Uso promiscuo dell'abitazione		Barrare la casella							







		EURO EURO	
D D			Danisation of
		Tipologia della clientela	Percentuale sui ricavi o compensi
	D01	Clienti nazionali	* %
ità	D02	Clienti UE (compresi i corrispondenti)	%
		Clienti extra-UE (compresi i corrispondenti)	%
			TOT = 100%
			ь
DRO D enti fici		Luogo di destinazione della merce	Percentuale sui ricavi o compensi
	D04	Nazionale	%
	D05	UE	%
	D06	Extra-UE	%
			TOT = 100%
			Numero
		Addetti (personale dipendente)	giornate retribuite
	D07	Addetti alla movimentazione delle merci	
		Capo magazziniere/Responsabile smistamento e carico merci	
	D09	Addetti alle consegne (autisti, fattorini, ecc.)	
		Addetti alla ricezione e allo smistamento della corrispondenza	
		<u>'</u>	
		Attività riferita alle imprese di spedizione	
	D11	Spedizioni senza operazioni doganali	Numero
		Spedizioni con operazioni doganali	Numero
		Unità di carico trattate	Numero
		Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione	
		Operazioni doganali	Numero
	D15	Unità di carico trattate	Numero
			Percentuale sui
			ricavi o compensi
ifici attività de		Importazione	%
	D17	'	%
		Altre operazioni doganali diverse dai righi precedenti	%
		Assistenza alle navi	%
		Assistenza agli aerei	%
		Istruzione, esame e presentazione istanze	%
		Consulenze e pareri	%
		Sessioni, accessi e assistenze	%
	D24	Diritti di assistenza navale ed aerea	%
	D25	Controversie, interventi presso i Collegi Consultivi dei Periti Doganali e gestione pratiche presso l'Amministrazione centrale e periferica	%
	D26	Patrocinio valutario e tributario	%
		Altre prestazioni	%
			TOT = 100%
		Attività di corriere e agenzie di recapito	
		Recapito	Percentuale sui ricavi o compensi
	D28	Corrispondenza	%
		Colli	%

(segue)

TOT = 100%







	Mc	dello <b>SG/3B</b> EURO	
(segue)		Lono	
QUADRO D Elementi		Tipo di servizio di recapito	Percentuale sui ricavi o compensi
specifici dell'attività	D30	Urbano	%
αειι απινιτα	D31	Extra-urbano	%
	D32	U.E.	%
	D33	Extra U.E.	%
			TOT = 100%
	D34	Trasporto documenti contabili/valori	Barrare la casella
	D35	Materiale pubblicitario e di propaganda	Barrare la casella
	D36	Apparecchiature radio portatili	Numero
	D37	Consegne effettuate	Numero
		Costi specifici	
	D38	Carburanti	,00
	D39	Manutenzione veicoli	,00
	D40	Materiale per imballaggio	,00
	D41	Smontaggio e rimontaggio merci	,00
	D42	Costi per la vigilanza magazzini	,00
	D43	Costi di subvezione	,00
	D44	Costo per prestazioni di lavoro occasionale	,00
	D45	Costi per l'affidamento a terzi del servizio di recapito	,00
		Altri elementi specifici	
	D46	Ore settimanali dedicate all'attività	Numero
	D47	Settimane di lavoro nell'anno	Numero
QUADRO E			
Beni strumentali		Veicoli isolati	
	E01	Fino a 6 tonnellate	Numero
	E02	da 6,1 a 11,5 tonnellate	Numero
	E03	oltre 11,5 tonnellate	Numero
	200		
		Veicoli da traino	
	E04	Motrici	Numero
	E05	Trattori	Numero
	E06	Rimorchi	Numero
	E07	Semirimorchi	Numero
		Altri beni strumentali	
	E08	Casse mobili	Numero
	E09	Container	Numero
	E10	Gru	Numero
	E11	Muletti	Numero







QUADRO F		Imposte sui redditi				
	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,				
ilementi ontabili	F00	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00			
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00			
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00			
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00			
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00			
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00			
		F07 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale				
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00			
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	,00			
	F10	Costo per la produzione di servizi				
	F11	,00				
		Valore dei beni strumentali  Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	,00			
	F13	Spese per acquisti di servizi	,00			
	113	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,00			
	F14		0.0			
RUADRO G lementi ontabili		,,,,	,00_			
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi  Barrare la casella				
			,00			
	F16	Altri proventi considerati ricavi				
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00			
		Imposta sul valore aggiunto				
	F17		Barrare la caselle			
	F18	Volume d'affari	,00			
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)				
			,00			
		IVA sulle operazioni imponibili	,00			
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00			
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00			
UADRO G		Imposte sui redditi				
	G01	Valore dei beni strumentali	,00			
ntabili	G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	,00			
	G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	,00			
	G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	,00			
	G05	Consumi	,00			
	G06	Altre spese	,00			
	G07	Compensi dichiarati				
	GUZ	adeguamento da studi di settore ,00	,00			
		Imposta sul valore aggiunto				
ADRO G nenti rabili	G08	Esenzione IVA	Barrare la casell			
	G09	Volume d'affari	,00			
	G10	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione	,00			
	G11	IVA sulle operazioni imponibili	,00			
		Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni)	,00			
JADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00			
tre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo				
evanti ai fini	7.02		,00			







QUADRO Z			Numero giornate	Numero giornate Personale distaccato							
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	presso altre imprese							
	Z01	Dipendenti a tempo pieno									
		Z02 di cui dirigenti									
		<b>Z03</b> di cui quadri									
		<b>Z04</b> di cui impiegati									
		Z05 di cui operai generici									
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati									
	Z07	Dipendenti a tempo parziale									
	Z08	Apprendisti									
	Z09	Assunti con contratto a termine									
	710	Spese (lavoro interinale) 00 di cui oneri retributivi e contributivi	.00.								
	210	opese (lavoro internate) ,00 ar coi orien remodifire	,00								
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria									
	711	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	0/								
		costo sostenoto dalla distaccamo, madacondo dila distaccada la	,00								
		Personale distaccato presso altre imprese									
	712	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.00.								
		COSIO SOSICIOIO E Madaestrato dila distreccionalia	,00	,							
	Altri dati										
	713	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	00								
	213	Compensi Corrisposii d lei zi per presidzioni direndinenie direrenii i dirivild	,00								
	714	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	0/								
		opese per i conductation coordinati e commoditivi	,00								
	Z15	Costo totale sostenuto per noli aerei	,00,								
	Z16	Costo sostenuto per i soli noli aerei effettuati in nome proprio e per conto del cliente	00,								
	Z17	Costo totale sostenuto per i noli marittimi	,00,								
	Z18	Costo sostenuto per i soli noli marittimi effettuati in nome proprio e per conto del cliente	,00,								
	Z19	Costo totale sostenuto per noli di altri vettori	,00								
	Z20	Costo sostenuto per i soli noli di altri vettori effettuati in nome proprio e per conto del cliente	,00								
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive m									
			•								
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma									



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

### PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SG75U**

45.31.0	Instal	lazione	di	impi	ianti	elettrici	;
---------	--------	---------	----	------	-------	-----------	---

45.32.0 Lavori di isolamento;

45.33.0 Installazione di impianti idraulico-sanitari;

45.34.0 Altri lavori di installazione;

45.42.0 Posa in opera di infissi in legno o in metallo.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG75U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

#### Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati che nel presente modello vengono richiesti con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro F e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Installazione di impianti elettrici" 45.31.0;

"Lavori di isolamento" - 45.32.0;

"Installazione di impianti idraulico-sanitari" - 45.33.0;

"Altri lavori di installazione" - 45.34.0; "Posa in opera di infissi in legno o in metallo" - 45.42.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fin<sup>i</sup> dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i ricavi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai ricavi e ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I ricavi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno del-l'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

#### Studi di settore in vigore a partire dal 1°gennaio 2001

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2001), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e di più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG66U; SG73A; SG73B; SG75U; SG88U; SG89U; SM11B; SM18B; SM22A; SM22B; SM22C; SM23U; SM24U; SM29U; SM31U; SM36U; SM37U.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, si applicano le disposizioni illustrate con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001.

### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2001 (vedere nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998, dei 41 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999 e degli ulteriori 43 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 2000) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61G; SG61B; SG61A; SG61D; SG61F; SG61E; SG61H; SG68U: SG69A: SG69B: SG69C SG69F SG70U; SG71U SG69D: SG72A; SG72B; SM03A; SM03B: SMO3C; SMO3D. Per gli studi di settore: SM17U, SM18A, SM19U, SM21A. SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U, la predetta condizione di inapplicabilità non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

l'obbligo di annotazione separata non sussiste, inoltre, per i contribuenti che pur esercitando due o più attività d'impresa per le quali risultano applicabili gli studi, ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita, presentano i seguenti requisiti:

- a) ammontare complessivo di ricavi non superiore a lire 100 milioni, pari a 51.645,69 euro;
- b) ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

Detti contribuenti hanno, comunque, la facoltà di effettuare le annotazioni separate previste dal decreto del 24 dicembre 1999.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2001, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. L'indicazione dei suddetti dati consentirà, mediante il software GE.RI.CO., l'applicazione degli studi di settore all'insieme delle attività o dei punti di produzione e/o di vendita per i quali sia stata tenuta annotazione separata.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. Tali variabili sono individuate nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato. L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio, la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché, ad altri studi individuati nell'appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso studio:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dall'applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e dell'asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

Tali indicazioni consentono l'applicazione del correttivo territoriale per i contribuenti che si avvalgono del regime delle attività marginali di cui al comma 1, art. 14 legge 23 dicembre 2000, nel caso in cui nell'esercizio dell'attività:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

- non utilizzano unità locali;
- non è prevista l'indicazione nel quadro "B' del comune in cui l'unità locale è ubicata.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sez. 1 della "Comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. In tale rigo non vanno indicati i soci, inclusi i soci amministratori, che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci vanno indicati nei righi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, che non hanno occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nei **righi** da **A11** ad **A16**, nella **seconda colonna**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è afiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavora dei due collaboratori familiari:
- lavoro dei due collaboratori familiari;

  nel rigo A17, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

### 10. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001. La superficie dell'unità locale deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario, per ciascuna di queste, utilizzare una fotocopia del presente quadro.

In particolare indicare:

- nel rigo B00, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività:
- in corrispondenza di "Progressivo unità locale" attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo barrando la casella corrispondente;
- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uso ufficio e laboratorio;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino e/o deposito, comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie.

#### 11. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. In particolare, indicare:

# Specializzazione (Impianti elettrici, Impianti idraulici, Altre tipologie di impianti, Attività di posa in opera)

 nei righi da D01 a D23, distintamente per ciascuna tipologia di servizi resi, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri dati

- nel rigo D24, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di installazione di nuovi impianti, di lavori di isolamento e di posa in opera, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo D25, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di manutenzione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

 nel rigo D26, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di riparazione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### **ATTENZIONE**

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D24 a D26, **non deve risultare** superiore a 100.

- nei righi D27 e D28, il numero dei consorzi ai quali si partecipa per l'acquisto di beni (D27) e il numero dei consorzi per l'acquisizione di nuovo lavoro (D28);
- nei righi da D29 a D33, la percentuale dei ricavi derivanti per ciascuna delle modalità di svolgimento dell'attività individuate, in rapporto al totale dei ricavi complessivamente in conseguiti.

#### **ATTENZIONE**

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D29 a D33, **non deve risultare** superiore a 100;

#### Area di svolgimento dell'attività

nei righi da D34 a D42, in percentuale rispetto ai ricavi totali, indicare l'area di svolgimento dell'attività suddividendo i ricavi conseguiti nelle differenti aree di mercato, nazionali o meno, in cui l'impresa opera.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri elementi specifici

- nel rigo D43, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di materiale di consumo utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- nel rigo D44, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione;
- nel rigo D45, l'ammontare delle spese sostenute per la partecipazione a gare di appalto;

#### Mezzi di trasporto

 nel rigo D46, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuate da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative al numero (**righi** da **E01** ad **E15**), ai metri quadrati (**rigo E16**) e ai metri lineari (**rigo E17**), dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal TUIR. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del TUIR. Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle esistenze iniziali relative ai carburanti ed ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del TUIR);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del TUIR).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché delle rimanenze finali relative ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del TUIR);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso TUIR. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi), nonché dei costi di acquisto relativi ai carburanti e ai beni commercializzati dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici;

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compi-

lazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appal-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

to di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per l'acquisto dei diritti d'autore; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in aggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del TUIR, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

#### **ATTENZIONE**

Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo di possesso.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso del periodo d'imposta a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame. Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui

all'art. 76, comma 1, del TUIR.
Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati).

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasterte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del TUIR. In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in

esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da in rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
   Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
  - le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti. Sono, inoltre, compresi i compensi corrisposti agli amministratori non soci delle società di persone e agli amministratori delle società ed enti soggetti all'Irpeg;
  - le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
  - le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).
- Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;
- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di se-

milavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

I ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi non vanno compresi nel rigo in esame, ma vanno indicati nel rigo F15;

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del TUIR, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto) nonché dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici. Si precisa che i ricavi da indicare in questo rigo vanno considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.

#### **ATTENZIONE**

Nell'apposito campo interno, va barrata la casella "Annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi" qualora il contribuente sia in grado di individuare tutti i costi afferenti le attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi e di compilare il presente modello escludendo tali costi da quelli indicati nei precedenti righi. Se il contribuente non ha la possibilità di individuare i costi direttamente afferenti alle attività per le quali ha conseguito aggi o ricavi fissi, il software GERICO (in presenza di casella non barrata) provvederà a calcolare la quota parte dei costi che fa riferimento a tale attività per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo del le cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

 ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo. Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Ad esempio, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti' non viene più presa in considerazione da GE.RI.CO. per il valore contabile indicato nei quadri dei modelli di dichiarazione dei redditi, ma per il minor importo che risulta dalla applicazione del correttivo.

Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risulta-

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione di tali riduzioni, il quadro degli elementi contabili va compilato con l'indicazione dei valori al lordo delle riduzioni. Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti per lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14, e di spese per lavoro dipendente ed altre prestazioni diverse da lavoro dipen-dente e afferenti l'attività d'impresa per lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84, nel rigo F12 del quadro degli elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo di lire 70.000.000, pari a euro 36.151,98, al lordo della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti. l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:

 n'el rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente

- al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella **terza colonna**, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel **primo campo**, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel **secondo campo**, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2001, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2001.- nel rigo Z15, l'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di installazione di nuovi impianti di ascensori, montacarichi e scale mobili, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo Z16, il numero totale dei contratti gestiti nell'anno per la manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili;
- nel rigo Z17, il numero dei soli contratti con assunzione di responsabilità gestiti nell'anno per manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili;
- nel rigo Z18, il numero dei soli ascensori installati nell'anno.

#### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG75U

Studi di settore

#### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-stato complessivamente effettuati alla data Tri 1 del 1 gennaio 2001 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001); è pari al numero di trimestri di apprendi-

stato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2001 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2001).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000 pari a euro 8.263,31.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14})}{(14-5)} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000 pari a euro 8.779,77.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2001 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000 pari a euro 10.329,14:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000 pari a euro 7.385,33.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2001	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2001	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2001	0	0	30,0%
01/10/2001	0	1	27,5%
01/06/2001	0	2	25,0%
01/04/2001	0	3	22,5%
01/01/2001	0	4	20,0%
01/10/2000	1	5	15,0%
01/06/2000	2	6	10,0%
01/04/2000	3	6	7,5%
01/01/2000	4	6	5,0%
01/10/1999	5	6	2,5%



CODICE	FISCALE						

		45.31.0 Installazione di impianti elettrici		
		45.32.0 Lavori di isolamento		
		45.33.0 Installazione di impianti idraulico-sanitari		
		45.34.0 Altri lavori di installazione		
		45.42.0 Posa in opera di infissi in legno o in metallo		
		barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		
DOMICILIO FISCALE		Comune	Provin	cia
QUADRO A				
Personale			Numero giornate retribuite	
addetto	A01	Dirigenti		
all'attività	A02	Quadri		
	A03	Impiegati		
	A04	Operai generici		
	A05	Operai specializzati		
	A06	Dipendenti a tempo parziale		
	A07	Apprendisti		
	80A	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		Numero		Percentuale di lavoro prestato
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		·
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A17	Amministratori non soci		
QUADRO B				
Unità locali	B00	Numero complessivo delle unità locali		
destinate all'esercizio dell'attività		Progressivo unità locale 1 2 3 4	5	
	BO1	Comune		
	B02	Provincia		
	B03	Superficie locali destinati ad ufficio e laboratorio	,	Mq
	B04	Superficie locali destinati a magazzino/deposito		Mq
	B05	Superficie spazi esterni destinati a magazzino/deposito		Mq
		1 1 0 10 17 17 17 17		



CODIC	E FISC	JALE						

. <b>DRO D</b> enti	Specializzazione Sezione 1 - Impianti elettrici	Percentuale sui ricavi
fici	D01 Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)	55
attività	D02 Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)	
	D03 Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)	
	D04 Impianti scale mobili	
	D05 Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso	
	DOS Impianti di referenze, salellinare e a circulio critoso  DOS Impianti di telefonia a centralino	
	D07 Impianti di trasmissione dati	
	D08 Impianti di rilevazione incendio	
	D09 Impianti antifurto o antintrusione	
	•	
	D10 Altri impianti e sistemi di sicurezza (es. impianti di telesorveglianza)	
	Sezione 2 - Impianti idraulici	
	D11 Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento	
	D12 Impianti di refrigerazione (es. banco frigorifero)	
	D13 Impianti di ventilazione e condizionamento	
	D14 Impianti ecologici (es. trattamento e depurazione acqua)	
	Sezione 3 - Altre tipologie di impianti	
	D15 Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)	
	D16 Sistemi di delineatura e segnaletica stradale	
	Sezione 4 - Attività di posa in opera	
	D17 Materiali isolanti	
	D18 Porte e finestre	
	D19 Persiane e avvolgibili	
	D20 Cucine su misura	
	D21 Arredi per negozi	
	D22 Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.)	
	D23 Altro	
	DZ3 AIIIO	TOT = 100%
		101 = 100%
	Altri dati	Percentuale sui ricavi
	D24 Attività di installazione di nuovi impianti, di lavori di isolamento e di posa in opera	301 FICAVI
	D25 Attività di manutenzione	
	D26 Attività di riparazione	
	Allivia di ripardzione	TOT = 100%
		101 = 100%
	D27 Partecipazione a consorzi per l'acquisto di beni	Numero
	D28 Partecipazione a consorzi per l'acquisizione di nuovo lavoro	Numero
		Percentuale sui ricavi
	D29 Lavoro svolto in appalto per enti pubblici	
	D30 Lavoro svolto in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (esclusi i righi D31, D	D32 e D331
	D31 Lavoro svolto per privati (esclusi i righi D30, D32 e D33)	
	D32 Lavoro svolto in subappalto (esclusi i righi D30, D31 e D33)	
	D33 Lavoro svolto per condomini (esclusi i righi D30, D31 e D32)	
		TOT = 100%

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SG75U

## (segue)

QUADRO D		A District of District Co.	Percentuale
Elementi specifici		Area di svolgimento dell'attività	sui ricavi
specifici dell'attività	D34		%
deli dilivila	D35	Provincia (escluso D34)	%
	D36	Regione (escluso D34 e D35)	%
	D37	Fuori regione Nord-Ovest (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria)	%
	D38	Fuori regione Nord-Est (Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna)	%
	D39	Fuori regione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)	%
	D40	Fuori regione Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)	%
	D41	Fuori regione Isole (Sardegna, Sicilia)	%
	D42	Estero	%
			TOT = 100%
		Altri elementi specifici	
	D43	Spese per il materiale di consumo impiegato nell'attività	.000
	D44	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	D45	Spese di partecipazione a gare di appalto	.000
		Mezzi di trasporto	
	D46	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
QUADRO E	EO1		
ZUMDINO L	EUI	Misuratore di intensità luminosa (Luxometro)	Numero
Beni strumentali	E02	Misuratore di intensità luminosa (Luxometro)  Misuratore di messa a terra	Numero Numero
		, ,	
	E02	Misuratore di messa a terra	Numero
	E02 E03	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo	Numero Numero
	E02 E03 E04	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID)	Numero Numero Numero
	E02 E03 E04 E05	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento	Numero Numero Numero Numero
	E02 E03 E04 E05 E06	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche	Numero Numero Numero Numero Numero Numero
	E02 E03 E04 E05 E06	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica	Numero Numero Numero Numero Numero Numero Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi	Numero Numero Numero Numero Numero Numero Numero Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano	Numero Numero Numero Numero Numero Numero Numero Numero Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm	Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm	Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10 E11	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti	Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10 E11 E12	Misuratore di messa a terra  Misuratore di campo  Misuratore di interruttori differenziali (ID)  Misuratore per prove di isolamento  Pinze amperometriche  Saldatrice elettrica  Stringitubi  Filettatrice a mano  Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm  Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm  Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti  Termometro digitale	Numero
	E02 E03 E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10 E11 E12 E13	Misuratore di messa a terra Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti Termometro digitale Autogru	Numero



CC	DICE	FISC	CALE						

QUADRO F		Imposte sui redditi			
ementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
ntabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000		
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000		
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000		
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000		
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
	FUS	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000		
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000		
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000		
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000		
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000		
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000		
	F11	Valore dei beni strumentali	.000		
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000		
	F13		.000		
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR			
	F14	adeguamento da studi di settore	.000		
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso			
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi	.000		
		Altri proventi considerati ricavi			
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000		
		Imposta sul valore aggiunto			
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casel		
	F18	Volume d'affari	.000		
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)			
			.000		
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000		
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000		
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000		
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000		
tre informazioni evanti ai fini	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000		
ell'applicazione egli studi di settore					



CC	DICE	FISC	CALE						

QUADRO Z		Numero giorno Numero giorno Personole utilizza Personole utilizza	ate ato	Numero giornate Personale distaccato									
Dati complementari		Lavoro inferinale/ distacco	ataria	presso altre imprese									
	Z01	Dipendenti a tempo pieno											
		Z02 di cui dirigenti Z03 di cui quadri											
	<b>Z04</b> di cui impiegati												
		Z05 di cui operai generici											
		Z06 di cui operai specializzati											
	<b>Z</b> 07	Dipendenti a tempo parziale											
	Z08	Apprendisti											
	Z09												
	Z09 Assunti con contratto a termine												
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e contributivi	.000										
	210 Spese (lavoro illieriliale) .000 ai cui oneri retributivi e contributivi												
	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria												
	Z11	.000											
	Personale distaccato presso altre imprese												
	Z12		.000										
			.000										
	Altri dati												
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.000										
	2.0	Componiti Corrisposit di forzi per presidenti di differitati di differita di differita di forzi per presidenti di di forzi per presidenti di di forzi per presidenti di forzi per per presidenti di forzi per presidenti di forzi per	.000										
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	000										
	Z14	opese per i conaboratori coordinan e confinitativi	.000										
	Z15	Ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di installazione di nuovi impianti di ascensori, montacarichi e scale mobili	.000										
	Z16	Contratti gestiti nell'anno per la manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili		Numero									
	Z17	Contratti con assunzione di responsabilità gestiti nell'anno per manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili		Numero									
	Z18	Ascensori installati nell'anno		Numero									
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazion	i)										
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista											
		,											







		EURO						
		45.31.0 Installazione di impianti elettrici 45.32.0 Lavori di isolamento 45.33.0 Installazione di impianti idraulico-sanitari 45.34.0 Altri lavori di installazione 45.42.0 Posa in opera di infissi in legno o in metallo barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)						
DOMICILIO FISCALE		Comune	Provinc	ia				
<b>QUADRO A</b> Personale addetto all'attività		Dirigenti Quadri	Numero giornate retribuite					
	A03	Impiegati						
	A04	Operai generici						
	A05	Operai specializzati						
	A06	Dipendenti a tempo parziale						
	A07	Apprendisti						
	80A	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio						
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		Percentuale di lavoro prestato				
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente						
	A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale						
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa						
		Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa						
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente						
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa						
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente						
	A17	Amministratori non soci						
QUADRO B Unità locali destinate all'esercizio dell'attività	B00	Numero complessivo delle unità locali  Progressivo unità locale  1 2 3 4	5					
	BO1	Comune						
	B02	Provincia						
		Superficie locali destinati ad ufficio e laboratorio	Me	q				
	B04		Me	·				
		Superficie spazi esterni destinati a magazzino/deposito	Me	·				







JADRO D	Specializzazione	Percentuale
nenti cifici	Sezione 1 - Impianti elettrici	sui ricavi
'attività	D01 Impianti elettrici civili (per edifici residenziali e non, incluso impianto citofonico)	
	DO2 Impianti elettrici industriali (per capannoni industriali, strutture/edifici di grandi dimensioni, ecc.)	
	DO3 Impianti elevazione (ascensore, montacarichi)	
	D04 Impianti scale mobili	
	DO5 Impianti di TV terrestre, satellitare e a circuito chiuso	
	DO6 Impianti di telefonia a centralino	
	D07 Impianti di trasmissione dati	
	D08 Impianti di rilevazione incendio	
	D09 Impianti antifurto o antintrusione	
	D10 Altri impianti e sistemi di sicurezza (es. impianti di telesorveglianza)	
	Sezione 2 - Impianti idraulici	
	D11 Impianti idraulico/termico-sanitario e di raffrescamento	
	D12 Impianti di refrigerazione (es. banco frigorifero)	
	D13 Impianti di ventilazione e condizionamento	
	D14 Impianti ecologici (es. trattamento e depurazione acqua)	
	Sezione 3 - Altre tipologie di impianti	
	D15 Sistemi di illuminazione esterna per infrastrutture (strade, aeroporti, porti, stadi ecc.)	
	D16 Sistemi di delineatura e segnaletica stradale	
	Sezione 4 - Attività di posa in opera  D17 Materiali isolanti  D18 Porte e finestre	
	D19 Persiane e avvolgibili	
	D20 Cucine su misura	
	D21 Arredi per negozi	
	D22 Completamento di interni (soffitti, pareti mobili, ecc.)	
	D23 Altro	
	DEG 7 MITO	TOT = 100%
	Altri dati	Percentuale sui ricavi
	D24 Attività di installazione di nuovi impianti, di lavori di isolamento e di posa in opera	301 110011
	D25 Attività di manutenzione	
	D26 Attività di riparazione	TOT = 100%
		101 = 100%
	DOT D	
	D27 Partecipazione a consorzi per l'acquisto di beni	Numero
	D28 Partecipazione a consorzi per l'acquisizione di nuovo lavoro	Numero
		Percentuale sui ricavi
	D29 Lavoro svolto in appalto per enti pubblici	
	D30 Lavoro svolto in appalto per imprese, esercenti arti e professioni ed enti privati (esclusi i righi D31, D32 e D33)	
	D31 Lavoro svolto per privati (esclusi i righi D30, D32 e D33)	
	D32 Lavoro svolto in subappalto (esclusi i righi D30, D31 e D33)	
	D33 Lavoro svolto per condomini (esclusi i righi D30, D31 e D32)	
		TOT = 100%







QUADRO D Elementi		Anna Parada Sarada dallo de 205	Percentuale	
specifici	D0.4	Area di svolgimento dell'attività	sui ricavi	
dell'attività	D34		%	
	D35	Provincia (escluso D34)	%	
	D36	Regione (escluso D34 e D35)	%	
	D37	Fuori regione Nord-Ovest (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria)	%	
	D38	Fuori regione Nord-Est (Trentino Alto-Adige, Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia-Romagna)	%	
	D39	Fuori regione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)	%	
	D40	Fuori regione Sud (Abruzzo, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania)	%	
	D41	Fuori regione Isole (Sardegna, Sicilia)	%	
	D42	Estero	%	
			TOT = 100%	
		Altri elementi specifici		
	D43	Spese per il materiale di consumo impiegato nell'attività	,00,	
	D44	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	,00,	
	D45	Spese di partecipazione a gare di appalto	,00,	
		Mezzi di trasporto		
	D46	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	,00	
QUADRO E	E01	Misuratore di intensità luminosa (Luxometro)		umero
Beni strumentali	E02			
		Misuratore di messa a terra	N	umero
	E03			umero
		Misuratore di campo	N	
	E03 E04 E05	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID)	N	umero
	E04 E05	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento	N	umero
	E04	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID)	N N N	umero umero
	E04 E05 E06 E07	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica	N N N	umero umero umero
	E04 E05 E06	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche	N N N N	umero umero umero umero
	E04 E05 E06 E07 E08	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano	N N N N N N N N N N N N N N N N N N N	umero umero umero umero umero umero
	E04 E05 E06 E07 E08 E09	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm		umero umero umero umero umero umero umero
	E04 E05 E06 E07 E08 E09	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano		umero umero umero umero umero umero umero umero umero
	E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm		umero
	E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10 E11	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti Termometro digitale		umero
	E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10 E11 E12 E13	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti		umero
	E04 E05 E06 E07 E08 E09 E10 E11 E12 E13	Misuratore di campo Misuratore di interruttori differenziali (ID) Misuratore per prove di isolamento Pinze amperometriche Saldatrice elettrica Stringitubi Filettatrice a mano Filettatrici elettriche per tubazioni diametro fino a 100 mm Filettatrici elettriche per tubazioni diametro maggiore di 100 mm Unità di carica a gas per apparecchiature refrigeranti Termometro digitale Autogru		umero







QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	,00
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	,00
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	,00
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	,00
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	,00
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.00
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.00
	F10	Costo per la produzione di servizi	.00
	F11	Valore dei beni strumentali	.00
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.00
	F13	Spese per acquisti di servizi	.00
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	,,,,,
	F14	adeguamento da studi di settore	,00
		Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,00
	F15	annotazione distinta per costi relativi ad aggi e ricavi fissi Barrare la casella	.00
		Altri proventi considerati ricavi	7
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	,00
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	,00
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	00
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	,00 ,00
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	,00
Altre informazioni	X02		,00
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore		,	,00







QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco  Numero giornate Personale utilizzati Lavoratori interinali doll'impresa distaccio	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	
		ZO2 di cui dirigenti	
		<b>Z03</b> di cui quadri	
		<b>Z04</b> di cui impiegati	
		<b>Z05</b> di cui operai generici	
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati	
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	Z10	Spese (lavoro interinale) di cui oneri retributivi e contributivi	,00
		The state of 100 to the state of the state o	
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	,00
		D	
	710	Personale distaccato presso altre imprese  Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	
	<b>Z1 Z</b>	Cosio sosienulo e riaddebilidio dila dislaccalaria	,00
		Altri dati	
	713	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	,00
		Composit Composit Constant and Constant	,00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.00
			,00
	Z15	Ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di installazione di nuovi impianti di ascensori, montacarichi e scale mobili	.00
	Z16	Contratti gestiti nell'anno per la manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili	Numero
	Z17	Contratti con assunzione di responsabilità gestiti nell'anno per manutenzione di ascensori, montacarichi e scale mobili	Numero
	Z18	Ascensori installati nell'anno	Numero
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	



#### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# SHOP 20

## PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# SK10U

85.12.1	Studi med	dici generici	i convenzionati	i con il S	Servizio S	Sanitario l	Nazionale	};
---------	-----------	---------------	-----------------	------------	------------	-------------	-----------	----

85.12.2 Altri studi medici generici;

85.12.A Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi;

85.12.B Altri studi medici e poliambulatori specialistici;

85.12.4 Studi di radiologia e radioterapia.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK10U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SK10U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro G Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

Si fa presente che:

- 1. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro G e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie;
- 2. il riferimento ai compensi "conseguiti" e alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei compensi e dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per le attività degli esercenti arti e professioni, è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Studi medici generici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale" – codice attività 85.12.1; "Altri studi medici generici" – codice attività 85.12.2:

"Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi" – codice attività 85.12.A;

"Altri studi medici e poliambulatori specialistici" – codice attività 85.12.B;

"Studi di radiologia e radioterapia" – codice attività 85.12.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggior ammontare di compensi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i compensi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I compensi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

l soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro G. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'attività sono coerenti con i compensi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- a) hanno dichiarato compensi di cui all'articolo 50, comma 1, del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- b) hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un professionista che fino ad aprile ha svolto l'attività di commercialista e da maggio in poi quella di avvocato. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore (ad esempio, consulente del lavoro che cessa l'attività per iniziare quella di ragioniere commercialista);
- c) determinano il reddito con criteri "forfetari";
   d) non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
- il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per la maggior parte dell'anno a causa di provvedimenti disciplinari;
- 2) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività.

#### 4. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative al-la compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "G". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SK10U**

Studi di settore

#### 5. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei compensi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei compensi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la resa oraria per addetto) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali di soggetti che svolgono la medesima attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore SK01U, SK02U, SK03U, SK04U, SK05U, SK06U, SK08U, SK10U, SK16U, SK17U, SK18U, SK19U, SK20U, SK21U, SK22U e SG56U nonché agli altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello Unico 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione degli stessi:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo, rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio di settore risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;

• nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 6. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI **SETTORE**

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione

Dovrà, ad esempio, essere accertato che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore e le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi medesimi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale:
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei compensi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei compensi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 7. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2, barrando la relativa casella; – il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

#### Altre attività

Va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga anche attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- sia pensionato;
- svolga anche altre attività artistiche o professionali e/o d'impresa.

In caso di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

#### Altri dati

Va indicato l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.

Nel caso di mancata iscrizione all'albo, va indicato l'anno di inizio dell'attività.

Va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente:

- svolga attività di specialista ambulatoriale
- presti attività relativa alla medicina dei servizi

In caso di svolgimento di tali attività va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

Le sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK10U

Studi di settore

# 8. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale sia tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite.

In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;
- nel rigo AO2, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato per i primi, moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato e, per i secondi, desunto dai modelli DM10 relativi al 2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratti a termine;
- nel rigo A03, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c) bis, del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel rigo A04, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c) bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che, al 31 dicembre, prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel rigo A05, nella prima colonna, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella seconda colonna, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati. Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta da 3 associati di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro, complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

#### 9. QUADRO B – UNITÀ IMMOBILIARE DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità immobiliare che, a qualsiasi titolo viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità immobiliare cui fare riferimento è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001 e la superficie da indicare deve essere quella effettiva. Per indicare i dati relativi a più unità immobiliari è necessario utilizzare, per ciascuna di queste, una fotocopia del presente quadro. In particolare, indicare:

- nel rigo BOO, il numero complessivo delle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "Progressivo unità immobiliare", attribuire all'unità immobiliare di cui si indicano i dati, un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità immobiliare;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, i canoni di locazione annui relativi all'unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni) nonché le spese condominiali relative alla predetta unità;
- nel rigo BO4, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività è una struttura polifunzionale in cui operano più esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute

per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

- medico generico e medico specialista che svolgono la propria attività in una unità immobiliare di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
- dentista e medico generico che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del primo. Il dentista (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al medico (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.).

#### **ATTENZIONE**

Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, eventualmente comprese nell'importo indicato nel rigo BO4, vanno incluse anche nell'insieme di quelle indicate nel rigo G04 del quadro G relativo agli elementi contabili e indicate nel rigo XO4 del quadro X. Sarà in tal modo possibile rettificare tale componente di costo, relativamente alla quale è stato introdotto un apposito correttivo che viene calcolato come indicato in Appendice, secondo i chiarimenti forniti nel paragrafo 13. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali siano fatturate in maniera distinta vanno indicate esclusivamente nel rigo BO3;

- nei righi B05 e B06, in caso di unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività, la superficie totale, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati e quella destinata esclusivamente ad ambulatori;
- nei righi B07 e B08, per l'unità immobiliare destinata ad uso promiscuo, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti all'esercizio dell'attività professionale e quella dei locali destinati ad abitazione.

#### 10. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Modalità di espletamento dell'attività

 nei righi da D01 a D06, in percentuale, i compensi derivanti dalle diverse modalità di espletamento dell'attività elencate, in rapporto all'ammontare totale dei compensi derivanti dall'attività di medico nel 2001. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK10U

Studi di settore

#### Aree di attività e specializzazioni

- nei righi da DO7 a D53, distintamente per ciascuna area di attività specialistica o specializzazione individuata, la percentuale di compensi derivanti dall'esercizio dell'attività, in rapporto all'ammontare totale dei compensi derivanti dall'attività libero professionale nel 2001. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Tipologia della clientela

Nei **righi** da **D54** a **D63**, va indicata, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei compensi percepiti nel 2001, in rapporto ai compensi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

In particolare, indicare:

- nel rigo D54, le prestazioni rese nei riguardi di privati non assistiti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- nel rigo D55, le prestazioni rese in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- nel rigo D56, le prestazioni rese a strutture sanitarie pubbliche;
- nel rigo D57, le prestazioni rese a strutture sanitarie private (ad esempio, ambulatori di terzi, cliniche, case di cura, case di riposo, ecc.);
- nel rigo D58, le prestazioni rese alle aziende farmaceutiche per attività di consulenza fornita ovvero per attività di assistenza medica fornita al personale dipendente delle predette aziende;
- nel rigo D59, le prestazioni rese a compagnie di assicurazioni;
- nel rigo D60, le prestazioni rese nei riguardi di altre imprese e società diverse da quelle individuate nei righi precedenti;
- nel rigo D61, le prestazioni rese nei riguardi di scuole, palestre, organizzazioni sindacali o enti diversi sia privati che pubblici;
- nel rigo D62, le prestazioni rese ad una o più università (ad esempio, prestazioni di tipo accademico-scientifiche);
- nel **rigo D63**, le prestazioni rese nei riguardi di soggetti diversi da quelli individuati nei righi precedenti

nei righi precedenti. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### **ATTENZIONE**

L'ammontare dei compensi percepiti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni rese in favore degli assistiti, la cui percentuale in rapporto ai compensi complessivi percepiti nel 2001 è indicata nel rigo D55, sarà utilizzato per escludere la predetta quota di compensi dalla stima effettuata dal software Gerico.

Sarà in tal modo possibile effettuare la predetta stima esclusivamente sulla quota dei compensi che il professionista percepisce a fronte delle prestazioni diverse da quella in convenzione con il SSN. Ai fini del risultato di congruità, l'applicazione Gerico calcolerà i compensi attribuibili al professionista sommando i compensi stimati relativi alle prestazioni diverse da quella in convenzione con il SSN e i compensi relativi alla percentuale indicata nel rigo D55.

A tal fine si fornisce il seguente esempio: un professionista dichiara un ammontare di compensi pari 100 milioni, di cui 80 percepiti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale a fronte delle prestazioni rese in favore degli assistiti, e 20 per le prestazioni rese nei riguardi di privati non assistiti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Nei righi D54 e D55 dovrà essere indicato rispettivamente 20 e 80.

Il'software Gerico provvederà pertanto ad effettuare il calcolo di stima sulla parte di compensi, pari al 20%, relativi alle prestazioni rese nei riguardi di privati non assistiti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Se, sulla base di tutti gli elementi indicati nel presente modello, il predetto calcolo di stima fornirà un risultato pari a 25 milioni, l'applicazione Gerico indicherà, per tale professionista, un compenso totale pari a 105 milioni, risultante dalla somma di 80 milioni più 25 milioni.

#### Elementi contabili specifici

Nei **righi** da **D64** a **D69**, sono richiesti alcuni dati contabili relativi alle specifiche attività svolte dal professionista.

In particolare, indicare:

- nel rigo D64, le spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario utilizzato per l'esercizio dell'attività professionale;
- nel rigo D65, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività professionale svolta;
- nel rigo D66, le spese sostenute per riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. e per aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, sostenute dal professionista per se stesso o per il personale addetto all'attività, senza tener conto dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;
- nei righi D67 e D68, rispettivamente, l'ammontare dei compensi percepiti assoggettati a ritenuta d'acconto e quello dei compensi non assoggettati. Il totale dei due righi deve coincidere con l'importo indicato al rigo G07;
- nel rigo D69, il valore complessivo, al 31 dicembre 2001, dei beni strumentali di proprietà al netto delle quote di ammortamento dedotte sino alla predetta data.

#### Altri elementi specifici

In questa sezione indicare:

nel rigo D70, il numero di assistiti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;

- nel rigo D71, il numero di fatture emesse nel corso del 2001;
- nel rigo D72, il numero di interventi chirurgici effettuati nell'anno 2001;
- nel rigo D73, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività:
- nel rigo D74, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2001.

Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D73 e D74 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

#### **ATTENZIONE**

I dati riportati nei righi D73 e D74, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno, determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto, sarà utilizzata nel calcolo dell'indicatore della "resa oraria per addetto", al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività. La formula matematica utilizzata dal software GE.RI.CO. per il calcolo del predetto indicatore è riportata in Appendice;

- nel rigo D75, il numero di strutture di terzi (diverse dagli studi associati) in cui il professionista svolge la propria attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi;
- nel rigo D76, le spese addebitate al professionista per lo svolgimento dell'attività nelle strutture di terzi indicate nel rigo precedente. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate ad un professionista da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale.

#### **ATTENZIONE**

Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, eventualmente comprese nell'importo indicato nel rigo D76, vanno incluse anche nell'insieme di quelle indicate nel rigo G04 del quadro G relativo agli elementi contabili e indicate nel rigo XO4 del quadro X. Sarà in tal modo possibile rettificare tale componente di costo, relativamente alla quale è stato introdotto un apposito correttivo che viene calcolato come indicato in Appendice, secondo i chiarimenti forniti nel paragrafo 13. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali siano fatturate in maniera distinta vanno indicate esclusivamente nel rigo BO3.

Nei righi successivi, indicare:

#### Provenienza dei pazienti

- nel **rigo D77**, in percentuale, l'ammontare dei compensi percepiti da assistiti prove-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK10U

Studi di settore

nienti dalla regione nella quale il professionista svolge l'attività, rispetto al totale dei compensi percepiti nell'anno;

- nel rigo D78, in percentuale, l'ammontare dei compensi percepiti da assistiti provenienti da altre regioni, diverse da quella nella quale viene svolta l'attività, rispetto al totale dei compensi percepiti nell'anno;
- nel rigo D79, in percentuale, l'ammontare dei compensi percepiti da assistiti residenti in paesi della Unione Europea, rispetto al totale dei compensi percepiti nell'anno;
- nel rigo D80, in percentuale, l'ammontare dei compensi percepiti da assistiti residenti in paesi che non fanno parte della Unione Europea, rispetto al totale dei compensi percepiti nell'anno. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D77 a D80 deve risultare pari a 100;

#### Ulteriori elementi specifici

- nel rigo D81, nella prima colonna, il numero di associazioni professionali in cui il professionista svolge la propria attività e, nella seconda colonna, la percentuale (su base annua) di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata. A maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un oculista svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipotizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda colonna è pari a 50; nella colonna 1, invece, andrà riportato il numero 1;
- nel rigo D82, il codice corrispondente alla qualifica professionale rivestita in qualità di lavoratore dipendente individuandolo tra quelli elencati;
- nei righi D83 e D84, il numero di giorni dedicati alla partecipazione a convegni nazionali e/o internazionali, in qualità di relatore;
- nei righi da D85 a D88, per ciascuna delle specializzazioni professionali individuate, nella prima colonna, il numero complessivo delle giornate retribuite al personale dipendente e, nella seconda colonna, l'ammontare dei compensi corrisposti al personale non dipendente.

#### 11. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E è richiesto, per ciascuna tipologia e classe di costo individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

#### 12. QUADRO G - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio di arti e professioni vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121 bis del Tuir.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

#### Imposte sui redditi

Indicare:

 nel rigo G01, l'ammontare complessivo del valore dei beni strumentali.

Ai fini della determinazione di tale voce va considerato:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni ammortizzabili ai sensi dell'art. 50, commi 2, 3 e 3-bis, del Tuir, al lordo degli ammortamenti:
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini iva e delle imposte dirette;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione e all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento:
- le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. bi del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame;

beni strumentali inutilizzati nel corso dell'esercizio a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento. Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acqui-

– è possibile non tener conto del valore dei

ne conto del valore del beni ceauti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni

al periodo possesso;

– nel **rigo G02**, relativamente ai lavoratori dipendenti:

- l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione al personale dipendente, a tempo pieno e a tempo parziale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali. Si ricorda che le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti degli esercenti arti e professioni vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a lire 350.000 (pari a euro 180,76); il predetto limite è elevato a lire 500.000 (pari a euro 258,23) per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista;
- le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta. Non si deve tenere conto delle somme corrisposte nel periodo d'imposta a titolo di acconto o anticipazione relative al trattamento di fine rapporto;
- i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno.

#### **ATTENZIONE**

Non sono deducibili, quindi non vanno indicati, i compensi corrisposti per il lavoro pre-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK10U

Studi di settore

stato o l'opera svolta, in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore coordinato e continuativo o di collaboratore occasionale, al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti. L'indeducibilità si riferisce anche agli accantonamenti di quiescenza e previdenza, nonché ai premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte i suddetti accantonamenti maturati nel periodo d'imposta. Vanno, invece, indicati i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista o professionista per i familiari sopra citati;

- nel rigo G03, relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi:
  - l'ammontare dei compensi corrisposti nel periodo d'imposta al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps. Si fa presente che vanno considerati anche i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno effettuato prestazioni di lavoro non direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente. Si precisa che in questa voce devono essere considerate anche:
  - le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai collaboratori coordinati e continuativi;
- le quote di accantonamento maturate nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione;
  - i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno;
- nel rigo G04, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che per un periodo lo ha sostituito nella gestione dello studio.

#### **ATTENZIONE**

Devono essere inclusi, in questo rigo:

- i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività artistica o professionale non distintamente evidenziate in fattura. Si tratta, ad esempio, di corrispettivi che, ancorché non evidenziati in fattura, si riferiscono a spese periodicamente addebitate dalle predette società per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale. I compensi in questione vanno riportati, altresì, nel rigo D76 del quadro D;
- le spese sostenute per strutture polifunzionali in cui operano più esercenti arti e profes-

sioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Le spese in questione vanno riportate, altresì, nel rigo BO4 del quadro B. Qualora, negli importi in questione siano, eventualmente, comprese le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, tali spese vanno riportate, altresì, nel rigo XO4 del quadro X. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali siano distintamente evidenziate in fattura, vanno indicate esclusivamente nel rigo BO3 del quadro B;

- nel rigo G05, i consumi. Ai fini della determinazione del dato in esame va considerato l'ammontare delle spese sostenute nell'anno per:
- i servizi telefonici compresi quelli accessori;
- i consumi di energia elettrica;
- i carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

Con riferimento a tale elencazione di spese, da ritenersi tassativa, si precisa che in questo rigo vanno indicati:

- l'ammontare delle spese telefoniche sostenute nel periodo d'imposta, comprensive di quelle relative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.) tenendo presente che se si tratta di servizi utilizzati in modo promiscuo le spese sono deducibili nella misura del 50 per cento. Le spese d'impiego relative ad apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n.131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 (corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa) vanno sempre computate in misura pari al 50 per cento;
- l'ammontare della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per il consumo di energia elettrica, tenendo presente che, se si tratta di servizio utilizzato in modo promiscuo, la spesa va indicata nella misura del 50 per cento;
- il 50 per cento della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, limitatamente ad un solo veicolo, nonché l'intero ammontare delle stesse spese sostenute per i citati veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. Le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e motocicli, da comprendere nelle "Altre spese documentate", vanno incluse nel rigo G06;
- nel rigo G06, il valore complessivo derivante dalla somma delle seguenti spese:
  - per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande nei pub-

- blici esercizi. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore al 2 per cento del totale dei compensi dichiarati;
- di rappresentanza. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore all'1 per cento dell'ammontare dei compensi dichiarati. Si precisa che sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'esercizio dell'arte per l'acquisto o l'importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
- per la partecipazione a convegni, congressi e simili, owero a corsi di aggiornamento professionale comprese quelle sostenute per l'eventuale viaggio e soggiorno ai fini della citata partecipazione. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate;
- per la manutenzione di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
- per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.), limitatamente a un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o di noleggio. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
- inerenti l'attività professionale o artistica effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti a beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili, quindi vanno conseguentemente indicate, nella misura del 50 per cento.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK10U

Studi di settore

#### **ATTENZIONE**

Non devono essere inclusi, in questo rigo:

- le quote di ammortamento;
- i canoni di locazione finanziaria;
- canoni di locazione non finanziaria;
- le spese relative agli immobili;
- nel rigo G07, l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro e in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività professionale o artistica, percepiti nell'anno, compresi quelli derivanti da attività svolte all'estero, nonché i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (ad esempio, compensi percepiti da geometri in qualità di componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria di appartenenza o da dottori commercialisti o ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società o enti). I citati compensi devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali o assistenziali corrisposti alle casse professionali posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde. Al riguardo, si ricorda che l'ammontare della maggiorazione del 4 per cento addebitata ai committenti in via definitiva, ai sensi dell'art. 1, comma 212, della legge 23 di-cembre 1996, n. 662, non va considerato alla stregua dei contributi previdenziali e pertanto costituisce parte integrante dei compensi da indicare nel presente rigo.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo G08, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto;
- nel rigo G09, ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 633/72, l'ammontare complessivo delle prestazioni effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo G10**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che han-

- no dato luogo a componenti positivi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'iva, ad esempio, artt. 2, ultimo comma, 3, quarto comma e 7 del DPR n. 633/72;
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui all'art. 36 bis del DPR n. 633/72;
- nel rigo G11, l'ammontare complessivo dell'iva sulle operazioni imponibili;
- nel rigo G12, l'ammontare complessivo dell'iva relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del DPR n. 633/72.

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese relative:

- all'acquisto di taluni beni strumentali, quali macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici;
- al personale che svolge prevalentemente attività amministrativa o di segreteria;
- all'utilizzo di locali in strutture di terzi e/o polifunzionali.

Per tali spese, in conformità al parere della Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, sono stati introdotti appositi correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei compensi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle predette voci di costo in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica dei soggetti interessati. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabli hanno assunto nella determinazione dei compensi presunti. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tali correttivi, le variabili:

- "Valore dei beni strumentali";
- "Spese per prestazioni di lavoro dipendente";

- "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica";
- non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nel corrispondente quadro G del presente modello di comunicazione, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi, calcolati nei modi indicati in Appendice.
- Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio di arti e professioni vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro G "Elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi delle predette riduzioni devono indicare:

- nel rigo X01, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici acquisite successivamente al 31 dicembre 1996;
- nel rigo X02, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici acquisite entro il 31 dicembre 1996;
- nel rigo XO3, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e di segreteria;
- nel rigo X04, la spesa sostenuta per la locazione e le spese condominiali relative ai locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, corrisposte a società di servizi o sostenute per l'utilizzo di strutture polifunzionali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, eventualmente comprese negli importi indicati nei righi D76 del quadro D o B04 del quadro B.

#### **VALORE DEI BENI STRUMENTALI**

La riduzione del valore dei beni strumentali è calcolata direttamente dal software GE.RI.CO. secondo i seguenti criteri:

Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici	Percentuale di abbattimento
acquisiti da oltre cinque anni	100%
acquisiti nel corso degli ultimi cinque anni	50%

#### ESEMPIO:

#### Un professionista ha beni strumentali del valore di lire 65.000.000, pari a euro 33.569,70 di cui:

- lire 10.000.000 pari a euro 5.164,57 relativi a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni;
- lire 25.000.000 pari a euro 12.911,42 relativi a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni;
- lire 30.000.000 pari a euro 15.493,71 relativi a beni strumentali diversi da macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici.

#### La riduzione calcolata da GE.RI.CO. sarà pari a:

Riduzione complessiva	L. 22.500.000	pari a <b>€11.620,28</b>
50% del valore dei beni strumentali acquisiti negli ultimi cinque anni	L.12.500.000	pari a € 6.455,71
100% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre cinque anni	L. 10.000.000	pari a € 5.164,57

Il "Valore dei beni strumentali" utilizzato dal software GE.RI.CO. nella stima del compenso sarà pertanto, pari a: (in lire) 65.000.000 - 22.500.000 = 42.500.000

(in euro) 33.569,70 - 11.620,28 = 21.949,42

#### I dati necessari per fruire della predetta riduzione sono indicati:

– nel rigo G01	per L. 65.000.000	pari a € 33.569,70	
- nel rigo X01	per L. 25.000.000	pari a € 12.911,42	
– nel rigo XO2	per L. 10.000.000	pari a € 5.164.57	

#### SPESE PER PERSONALE DI SEGRETERIA E/O AMMINISTRATIVO

La riduzione, direttamente applicata dal software GE.RI.CO. alle

• "Spese per prestazioni di lavoro dipendente", è pari al 20% della spesa per personale dipendente che si occupa prevalentemente di segreteria e/o di amministrazione.

#### **ESEMPIO:**

Un professionista sostiene spese per prestazioni di lavoro dipendente pari a lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84 di cui: lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14 per il personale che si occupa prevalentemente di segreteria e/o amministrazione.

#### La riduzione calcolata da GE.RI.CO. sarà pari a:

(in lire) 20% di 20.000.000 = 4.000.000 (in euro) 20% di 10.329,14 = 2.065,83

Le "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" considerate dal software GE.RI.CO. nella stima del compenso saranno, pertanto, pari a:

(in lire) 50.000.000 - 4.000.000 = 46.000.000(in euro) 25.822,84 - 2.065,83 = 23.757,01

#### I dati necessari per fruire della predetta riduzione sono indicati:

- nel rigo G02	per L. 50.000.000	pari a€25.822,84	
– nel rigo X03	per L. 20.000.000	pari a€10.329,14	

## SPESE E COSTI SOSTENUTI PER UTILIZZO DI SERVIZI DI TERZI E DI STRUTTURE POLIFUNZIONALI

Il software GE.RI.CO. applica automaticamente un correttivo alla voce "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" mediante la riduzione delle voci "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costo sostenuto per strutture polifunzionali", secondo i seguenti criteri:

Spese e costi sostenuti	
spesa sostenuta per la locazione e spese condominiali dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, incluse in maniera indistinta in "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e/o in "Costi sostenuti per strutture polifunzionali"	100%
"Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali", al netto della precedente riduzione relativa alle spese sostenute per i locali	30%

#### **ESEMPIO:**

Un professionista contabilizza alla voce "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" un importo di lire 60.000.000 pari a euro 30.987,41 così composto:

- lire 20.000.000 pari a euro 10.329,14 per compensi corrisposti ad un collaboratore occasionale;
- lire 40.000.000 pari a euro 20.658,28 per spese per l'utilizzo di servizi di terzi, in cui sono incluse spese per la locazione e spese condominiali dei locali, pari a lire 10.000.000 pari a euro 5.164,57.

#### La riduzione calcolata da GE.RI.CO. sulle spese per l'utilizzo di servizi di terzi sarà pari a:

(in lire) 10.000.000 + il 30% di (40.000.000 - 10.000.000) = 19.000.000 (in euro) 5.164.57 + il 30% di (20.658.27 - 5.164.57) = 9.812.68 come riportato nel seguente schema:

	in lire	in euro
Spese per l'utilizzo di servizi di terzi	40.000.000 -	20.658,27 -
- canone di locazione compreso nella voce di cui sopra	<u>10.000.000 =</u>	<u>5.164,57 =</u>
Base di calcolo della riduzione del 30%	30.000.000	15.493,70
Riduzione 30% su lire 30.000.000 ovvero euro 15.493,70	9.000.000 +	4.648,11 +
Riduzione canone di locazione	<u>10.000.000</u> =	<u>5.164,57 =</u>
Totale riduzione	19.000.000	9.812,68

I "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" utilizzati dal software GE.RI.CO. nella stima del compenso saranno, pertanto, pari a:
(in lire) 60.000.000 - 19.000.000 = 41.000.000
(in euro) 30.987,41 - 9.812,68 = 21.174,73

#### I dati necessari per fruire della predetta riduzione sono indicati:

– nel rigo D76	per L. 40.000.000 pari a € 20.658,27
– nel rigo G04	per L. 60.000.000 pari a € 30.987,41
– nel rigo XO4	per L. 10.000.000 pari a € 5.164,57

#### CALCOLO DELL'INDICATORE DELLA "RESA ORARIA PER ADDETTO"

L'indicatore della resa oraria per addetto è calcolato dal software GE.RI.CO., tenendo conto degli eventuali costi sostenuti dal professionista qualora quest'ultimo si avvalga di collaboratori anche occasionali ovvero di altri professionisti e del minor tempo dedicato dal professionista stesso all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di altre attività di lavoro dipendente o di impresa. La formula utilizzata dal software GE.RI.CO. è la seguente:

#### importo del rigo G07 – importo del rigo G03 – importo del rigo G04 "Numero addetti" × 40 × 45

#### dove:

- rigo G07 = Compensi dichiarati;
- rigo G03 = Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
- rigo G04 = Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Numero addetti = Professionista x fattore correttivo + ("Numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno" + "Numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro") / 312 dove il fattore correttivo = (numero delle ore settimanali lavorate/40) x (numero delle settimane lavorate nell'anno/45).

In base alla formula, pertanto, dai compensi conseguiti dal professionista, che si trovano al numeratore del rapporto vanno sottratti:

- le spese per i collaboratori coordinati e continuativi;
- i compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività artistica o professionale.

L'importo così calcolato viene posto in relazione con il "numero degli addetti" all'attività, moltiplicato per il numero complessivo delle "ore lavorate nell'anno" determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno.

Nel "numero degli addetti" sono compresi, oltre al professionista, i lavoratori dipendenti di cui il medesimo si avvale, determinati sulla base del numero delle giornate complessive retribuite.

Inoltre, nel misurare l'apporto del professionista si tiene conto dell'eventuale svolgimento di altre attività mediante l'applicazione di un fattore di riduzione determinato confrontando il numero delle ore settimanali e delle settimane dedicate all'esercizio dell'attività nel corso del 2001 col tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno, determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno.

#### ESEMPIO 1

Un professionista svolge anche attività di lavoro dipendente, dedicando alla propria attività professionale 20 ore settimanali per 45 settimane all'anno, conseguendo nel 2001 compensi pari a lire 50.000.000 pari a euro 25.822,84. Si avvale inoltre, per la propria attività professionale, di un dipendente a tempo parziale retribuito per 156 giornate e di un collaboratore occasionale al quale ha corrisposto nel 2001 lire 6.800.000 pari a euro 3.511,91.

La "resa oraria per addetto" sarà pari a:

In lire 
$$\frac{50.000.000 - 6.800.000}{[1 \times (20/40 \times 45/45) + 156/312] \times 40 \times 45} = \frac{43.200.000}{(1 \times 0.5 + 0.5) \times 40 \times 45} = \frac{43.200.000}{1.800} = 24.000$$

In euro 
$$\frac{25.822.84 - 3.511.91}{[1 \times (20/40 \times 45/45) + 156/312] \times 40 \times 45} = \frac{22.310.93}{(1 \times 0.5 + 0.5) \times 40 \times 45} = \frac{22.310.93}{1.800} = 12.39$$

Qualora l'attività venga svolta in forma associata, ferma restando la modalità di calcolo sopra descritta, nella determinazione del fattore correttivo relativo all'apporto di lavoro nell'ambito dell'associazione occorre fare riferimento alla sommatoria delle ore settimanali e delle settimane nell'anno dedicate all'attività da parte di tutti gli associati.

#### Pertanto

- il "Numero degli addetti" posto al denominatore del rapporto è pari a: Numero associati x (fattore correttivo) + ("Numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno" + "Numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro" )/ 312;
- il fattore correttivo è pari a:

  [(numero complessivo delle ore settimanali lavorate/numero soci o associati)/40] x [(numero complessivo delle settimane lavorate nell'anno/numero soci o associati)/45].

#### ESEMPIO 2:

Una associazione composta da due professionisti - dei quali uno dedica all'attività professionale 40 ore settimanali all'anno per 45 settimane e l'altro 20 ore settimanali per 45 settimane all'anno - consegue nel 2001 compensi pari a lire 126.000.000, pari a euro 65.073,57. Si avvale inoltre, di un dipendente a tempo pieno retribuito per 312 giornate.

La "resa oraria per addetto" sarà pari a:

$$\frac{126.000.000}{\{2\times[(40+20)/2/40]\times[(45+45)/2/45]+312/312\}\times40\times45} =$$

In lire

$$\frac{126.000.000}{[2 \times 0.75 \times 1 + 1] \times 40 \times 45} = \frac{126.000.000}{2.5 \times 40 \times 45} = \frac{126.000.000}{4.500} = 28.000$$

$$\frac{65.073,57}{\{2\times[|40+20|/2/40]\times[|45+45|/2/45]+312/312\}\times40\times45} =$$

In euro

$$\frac{65.073.57}{[2 \times 0,75 \times 1 + 1] \times 40 \times 45} = \frac{65.073.57}{2,5 \times 40 \times 45} = \frac{65.073.57}{4.500} = 14,46$$



COL	DICE	FISC	CALE						

		85.12.1 - Studi medici generici convenzionati col SSN; 85.12.2 - Altri studi medici generici 85.12.A - Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi; 85.12.B - Altri studi medici e poliambulatori specialistici; 85.12.4 - Studi di radiologia e radioterapia. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)					
DOMICILIO FISCALE		Comune				Provir	ncia
altre attività		Lavoro dipendente a tempo pieno	E	Barrare la co	sella		
		Lavoro dipendente a tempo parziale	E	Barrare la co	sella		Per ore settimanali
		Pensionato	E	Barrare la co	sella		
		Altre attività professionali e/o di impresa	E	Barrare la co	sella		
altri dati		Anno di iscrizione ad albi professionali					
		Specialista ambulatoriale interno	E	Barrare la co	sella		Per ore settimanali
		Medicina dei servizi	E	Barrare la co			Per ore settimanali
<b>QUADRO A</b> Personale addetto	A01 A02	Dipendenti a tempo pieno  Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro	N	umero		nero retribuite	Percentuale di lavoro prestato
all'attività	A03	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio					
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi diversi dal rigo precedente					
	A05						%
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità immobiliari					
Unità mmobiliare destinata all'esercizio			3		4	5	
dell'attività	BO1	Comune					
	B02	Provincia					
	B03	Canone di locazione				.000	
	B04	Costi sostenuti per strutture polifunzionali				.000	
	B05	Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale - Superficie com	plessi	va			Mq
	B06	Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale - di cui per amb	ulator	i			Mq
	B07	Uso promiscuo dell'abitazione - Superficie destinata all'esercizio dell'attività					Mq
	B08	Uso promiscuo dell'abitazione - Superficie abitazione					Mq

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SK 10U

CO	DICE	: FISC	LALE						

QUADRO D Compensi Elementi Modalità di espletamento dell'attività specifici dell'attività D01 Visite mediche generiche D02 Visite specialistiche D03 Esami diagnostici % D04 Interventi chirurgici D05 Attività di consulenza D06 Altre attività TOT = 100% Aree di attività e specializzazioni Compensi D07 "Guardia medica/Emergenza sanitaria territoriale" D08 "Medicina fiscale" D09 "Medico generico" D10 "Medicina alternativa" (Omeopatia, Agopuntura, ecc.) % D11 Medicina legale e delle assicurazioni D12 Anestesia e rianimazione D13 Angiologia D14 Cardiochirurgia **D15** Cardiologia % D16 Chirurgia generale D17 Neurochirurgia D18 Chirurgia pediatrica % D19 Chirurgia plastica % D20 Chirurgia toracica % D21 Chirurgia vascolare D22 Chirurgia maxillo facciale D23 Dermatologia D24 Diabetologia % D25 Dietologia % D26 Endocrinologia D27 Fisiatria e riabilitazione % D28 Geriatria D29 Ostetricia e ginecologia % D30 Gastroenterologia % D31 Medicina interna D32 Medicina del lavoro % D33 Medicina dello sport D34 Neurologia % D35 Oculistica D36 Odontoiatria D37 Oncologia % D38 Ortopedia D39 Otorinolaringoiatria % D40 Pediatria D41 Pneumologia D42 Psichiatria % D43 Radiodiagnostica per immagini **D44** Radioterapia % D45 Medicina nucleare D46 Urologia - Andrologia D47 Allergologia e immunologia **D48** Ematologia

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SK10U

#### (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

# LIRE

			Compensi	
<del>19</del>	Farmacologia e tossicologia			%
50	Nefrologia e emodialisi			%
51	Reumatologia			%
52	Patologia clinica			%
53	Altre			%
	er al ara I III a Para I		TOT = 100%	
E A	Tipologia della clientela		Compensi	%
54 55	Privati (non assistiti in convenzione con il SSN)  Attività in convenzione con il SSN			%
)56	Strutture sanitarie pubbliche			%
)57	Strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, cliniche, case di riposo, laboratori di analisi o altre strutture sc	mitarie private		%
)58	Aziende farmaceutiche	armarie privale		%
59	Compagnie di assicurazione			%
060	Altre imprese e società			%
261	Scuole, palestre, organizzazioni sindacali o enti diversi privati e pubblici			%
062	Università			%
063	Altro			%
	Elementi contabili specifici Spesa complessiva per consumi di materiale sanitario		TOT = 100%	
064	utilizzato per l'esercizio della professione medica e odontoiatrica		.000	
065	Assicurazioni R.C. professionali		.000	
066	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni e spese di aggiornamento professionali/partecipazione a convegni		.000	
067	Compensi assoggettati a ritenuta d'acconto		.000	
068	Compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto		.000	
069	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento		.000	
	Altri elementi specifici			
70	Assistiti in convenzione con il SSN			Numero
071	Fatture emesse nell'anno			Numero
72	Numero interventi chirurgici			Numero
073	Ore settimanali dedicate all'attività			Numero
74	Settimane di lavoro nell'anno			Numero
75	Strutture di terzi utilizzate			Numero
76	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi		.000	
	Provenienza dei pazienti:		Compensi	
77	- regione			%
<b>)78</b>	- altre regioni			%
79	- ambito U.E.			%
080	– al di fuori della U.E.			%
	Ulteriori elementi specifici		TOT = 100%	
81	Partecipazioni in studi professionali associati	Numero		%
D82	Qualifica professionale per i lavoratori dipendenti (1 = Direttore di dipartimento del SSN; 2 = Diretto complessa del SSN; 3 = Responsabile di struttura semplice del SSN; 4 = Dirigente con incarico professio 5 = Primario in struttura sanitaria privata; 6 = Aiuto in struttura sanitaria privata; 7 = Assistente in strutprivata; 8 = Professore ordinario; 9 = Professore associato; 10 = Altro)	nale del SSN;		

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SK 10U

	CODICE FISCALE															

(segue)		ui	XE.				
QUADRO D Elementi						Numero giornate	
specifici dell'attività	D83	Relatore a convegni nazionali					Numero
deli dilivila	D84	Relatore a convegni internazionali					Numero
			Personale dipendente: nume giornate retribuit	ero re	Per non dipend	sonale ente: compensi	
	D85	– medici		Numero		.000	
	D86	– infermieri		Numero		.000	
	D87	- tecnici		Numero		.000	
	D88	– personale di segreteria		Numero		.000	
<b>QUADRO E</b> Beni strumentali			di l	ire (pari 329 euro) 1	ltre 20 milioni di lire (pari a euro 0329) fino a 80 nilioni dilire (pari a 41317 euro)	Oltre 80 milioni di lire (pari a 41317 euro)	
	E01	Angiografo					Numero
	E02	Apparecchiatura per Eeg					Numero
	E03	Apparecchiatura per terapie fisiche					Numero
	E04	Apparecchio radiologico tradizionale					Numero
	E05	Ortopantomografo					Numero
	E06	Autoefrattometro					Numero
	E07	Apparecchio ultrasuonografia					Numero
	E08	Elettrocardiografo					Numero
	E09	Florangiografo					Numero
	E10	Lampada a fessura					Numero
	E11	Laser					Numero
	E12	Mammografo					Numero
	E13	Oftalmometro					Numero
	E14	Oftalmoscopio					Numero
	E15	Unità operativa odontoiatrica					Numero
	E16	RM					Numero
	E17	Spirometro					Numero
	E18	Sterilizzatore					Numero
	E19	TC					Numero
	E20	Topografo corneale					Numero



CC	DICE	: FISC	CALE						

QUADRO G		Imposte sui redditi	
lementi	G01	Valore dei beni strumentali	.000
contabili	G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	.000
	G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	.000
	G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	.000
	G05	Consumi	.000
	G06	Altre spese	.000
	G07	Compensi dichiarati	
	GU	adeguamento da studi di settore .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	G08	Esenzione IVA	Barrare la casella
	G09	Volume d'affari	.000
	G10	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione	.000
	G11	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	_	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni)	.000
QUADRO X	X01	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i	
Altre informazioni	ΛU1	computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni	.000
ilevanti ai fini Iell'applicazione	X02	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi	
legli studi di settore		i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni	.000
	X03	Spese per personale di segreteria e/o amministrativo	.000
	X04	Quote per affitto locali	.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modific	cazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	







		85.12.1 - Studi medici generici convenzionati col SSN;					
		85.12.2 - Altri studi medici generici					
	85.12.A - Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi;						
		85.12.B - Altri studi medici e poliambulatori specialistici;					
	85.12.4 - Studi di radiologia e radioterapia.  barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)						
		Tall at a cassilla consponed in a castle of a limite production (read of single length)					
DOMICILIO FISCALE		Comune	Provi	ncia			
ALTRE ATTIVITÀ		Lavoro dipendente a tempo pieno Barrare la casella					
		Lavoro dipendente a tempo parziale Barrare la casella	Barrare la casella Per ore settimanali				
		Pensionato Barrare la casella					
		Altre attività professionali e/o di impresa					
ALTRI DATI		Anno di iscrizione ad albi professionali					
		Specialista ambulatoriale interno	Barrare la casella Per ore				
		Medicina dei servizi Barrare la casella		Per ore settimanali			
<b>QUADRO A</b> Personale	A01	Numero gio Dipendenti a tempo pieno	Numero rnate retribuite	Percentuale di lavoro prestato			
addetto all'attività	A02	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro					
αιι απινιτα	A03	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio					
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi diversi dal rigo precedente					
	A05	Soci o associati che prestano attività nello studio		%			
QUADRO B	B00	Numero complessivo delle unità immobiliari					
Unità immobiliare destinata all'esercizio		Progressivo unità immobiliare 1 2 3 4	5				
dell'attività	BO1	Comune					
	B02	Provincia					
	B03	Canone di locazione	,00				
	B04	Costi sostenuti per strutture polifunzionali	,00				
	B05	Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale - Superficie complessiva		Mq			
	B06	Unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale - di cui per ambulatori	Mq				
	B07	Uso promiscuo dell'abitazione - Superficie destinata all'esercizio dell'attività		Mq			
	B08	Uso promiscuo dell'abitazione - Superficie abitazione		Mq			







QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	AA J. Pro J.P. and J. B. and J. Hilland 200	Compensi
DO 1	Modalità di espletamento dell'attività	. %
	Visite mediche generiche	%
D02	Visite specialistiche Esami diagnostici	%
	Interventi chirurgici	%
	Attività di consulenza	%
	Altre attività	%
D00	Allie ulivilu	
		TOT = 100%
	Aree di attività e specializzazioni	Compensi
D07	"Guardia medica/Emergenza sanitaria territoriale"	%
D08	"Medicina fiscale"	%
D09		%
D10	"Medicina alternativa" (Omeopatia, Agopuntura, ecc.)	%
D11	Medicina legale e delle assicurazioni	%
	Anestesia e rianimazione	%
D13		%
	Cardiochirurgia	%
	Cardiología	%
D16	•	%
	Neurochirurgia	%
	Chirurgia pediatrica	%
D19		%
	Chirurgia brasica	%
	Chirurgia vascolare	%
D22		%
	Dermatologia	%
	Diabetologia	%
D25		%
	Endocrinologia	%
	Fisiatria e riabilitazione	%
	Geriatria	%
	Ostetricia e ginecologia	%
	Gastroenterologia	%
D31	Medicina interna	%
D32	Medicina del lavoro	%
	Medicina dello sport	%
	Neurologia	%
	Oculistica	%
D36	Odontoiatria	%
D37	Oncologia	%
	Ortopedia	%
	Otorinolaringoiatria	%
D40	Pediatria	%
D41	Pneumologia	%
D42	·	%
D43		%
D44	Radioterapia	%
	Medicina nucleare	%
	Urologia - Andrologia	%
D47	Allergologia e immunologia	%
D48	Ematologia	%
	-	







#### (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

		Compensi
D49	Farmacologia e tossicologia	%
D50	Nefrologia e emodialisi	%
D51	Reumatologia	%
D52	Patologia clinica	%
D53	Altre	%
		TOT = 100%
	Tipologia della clientela	Compensi
D54	Privati (non assistiti in convenzione con il SSN)	. %
D55	Attività in convenzione con il SSN	%
D56	Strutture sanitarie pubbliche	%
D57	Strutture sanitarie private: ambulatori, poliambulatori, cliniche, case di riposo, laboratori di analisi o altre strutture sanitarie private	%
	Aziende farmaceutiche	%
	Compagnie di assicurazione	%
	Altre imprese e società	%
D61	Scuole, palestre, organizzazioni sindacali o enti diversi privati e pubblici	%
D62	Università	%
	Altro	%
D03	Allo	TOT = 100%
	Elementi contabili specifici	101 = 100%
	Spesa complessiva per consumi di materiale sanitario	
D64	utilizzato per l'esercizio della professione medica e odontoiatrica	,00
D65	Assicurazioni R.C. professionali	,00
D44	Acquisti e abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni	
D66	e spese di aggiornamento professionali/partecipazione a convegni	,00
D67	Compensi assoggettati a ritenuta d'acconto	,00
D68	Compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto	,00
D69	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento	,00
	Altri elementi specifici	
D70	Assistiti in convenzione con il SSN	Numero
D71	Fatture emesse nell'anno	Numero
D72	Numero interventi chirurgici	Numero
D73	Ore settimanali dedicate all'attività	Numero
D74	Settimane di lavoro nell'anno	Numero
D75	Strutture di terzi utilizzate	Numero
D76	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi	,00
	Provenienza dei pazienti:	Compensi
D77	- regione	%
D78	- altre regioni	%
D79	- ambito U.E.	%
D80	– al di fuori della U.E.	%
		TOT = 100%
	Ulteriori elementi specifici	
D81	Partecipazioni in studi professionali associati	%
	Qualifica professionale per i lavoratori dipendenti (1 = Direttore di dipartimento del SSN; 2 = Direttore di struttura	
D82	complessa del SSN; 3 = Responsabile di struttura semplice del SSN; 4 = Dirigente con incarico professionale del SSN; 5 = Primario in struttura sanitaria privata; 6 = Aiuto in struttura sanitaria privata; 7 = Assistente in struttura sanitaria privata; 8 = Professore ordinario; 9 = Professore associato; 10 = Altro)	



E20 Topografo corneale





<b>QUADRO D</b> Elementi					Numero giornate	
specifici	D83	N83 Relatore a convegni nazionali			<b>3</b> * * *	Numero
dell'attività	D84	Relatore a convegni internazionali				Numero
		·	Personale dipendente: numero giornate retribuite		sonale ente: compensi	
	D85	– medici	Numero		,00,	
	D86	– infermieri	Numero		,00,	
	D87	- tecnici	Numero		,00,	
	D88	– personale di segreteria	Numero		,00,	
<b>QUADRO E</b> Beni strumentali			Fino a 20 milioni di lire (pari a 10329 euro)	Oltre 20 milioni di lire (pari a euro 10329) fino a 80 milioni dilire (pari a 41317 euro)	Oltre 80 milioni di lire (pari a 41317 euro)	
	EO1	Angiografo				Numero
	E02	Apparecchiatura per Eeg				Numero
	E03	Apparecchiatura per terapie fisiche				Numero
	E04	Apparecchio radiologico tradizionale				Numero
	E05	Ortopantomografo				Numero
	E06	Autoefrattometro				Numero
	E07	Apparecchio ultrasuonografia				Numero
	E08	Elettrocardiografo				Numero
	E09	Florangiografo				Numero
	E10	Lampada a fessura				Numero
	E11	Laser				Numero
	E12	Mammografo				Numero
	E13	Oftalmometro				Numero
	E14	Oftalmoscopio				Numero
	E15	Unità operativa odontoiatrica				Numero
	E16	RM				Numero
	E17	Spirometro				Numero
	E18	Sterilizzatore				Numero
	E19	TC				Numero
		- (				







QUADRO G		Imposte sui redditi	
Elementi	G01	Valore dei beni strumentali	,00
contabili	G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	,00
	G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	,00
	G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	,00
	G05	Consumi	,00
	G06	Altre spese	,00
	G07	Compensi dichiarati	
	GU/	adeguamento da studi di settore	,00
		lunanta sul valore assainata	
	COO	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare la casella
		Volume d'affari	
	GUY		,00
	G10	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione	,00
	G11	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	G12	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni)	,00
QUADRO X Altre informazioni	X01	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni	,00
rilevanti ai fini dell'applicazione	X02	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni	,00
degli studi di settore	X03	Spese per personale di segreteria e/o amministrativo	,00
	X04	Quote per affitto locali	,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazione	ni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	



## **AGENZIA DELLE ENTRATE**

# PERIODO D'IMPOSTA 2001

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Predisposto in due versioni:

LIRE COLORE VERDE



COLORE AZZURRO

# **SK22U**

85.20.0 Servizi veterinari

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SK22U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2001 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro G Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

#### **ATTENZIONE**

Da quest'anno i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore sono stati predisposti in due versioni grafiche:

- in lire (di colore verde con prestampati tre zeri finali);
- in euro (di colore azzurro con prestampati due zeri dopo la virgola).

Il contribuente dovrà utilizzare la stessa versione grafica scelta per la compilazione della dichiarazione Unico 2002.

Si fa presente che:

- 1. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili. Viceversa, i dati contabili da indicare nel quadro G e nel quadro X devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie:
- 2. il riferimento ai compensi "conseguiti" e alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei compensi e dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per le attività degli esercenti arti e professioni, è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2002 e deve essere inviato in via telematica unitamente alla dichiarazione.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2002, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Servizi veterinari" - codice attività 85.20.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei compensi conseguiti nel 2001.

Si precisa che l'indicazione del codice di attività prevalente non precedentemente comunicato o comunicato in modo errato, unitamente alla variazione dati da effettuare presso gli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate entro il termine di presentazione del modello Unico 2002, ai sensi dell'art. 35, 3° comma, del D.P.R. n. 633/72, preclude l'irrogazione delle sanzioni. Si ricorda che non è, invece, necessaria la dichiarazione di variazione dati quando si verifica uno spostamento della prevalenza nell'ambito di codici di attività già in possesso dell'Amministrazione finanziaria. E' sufficiente, in tal caso, che il codice riguardante l'attività divenuta prevalente sia indicato nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dello studio di settore e nel relativo quadro per la determinazione del reddito di impresa e/o di lavoro autonomo (RE, RF, RG).

Il modello deve essere utilizzato anche dai contribuenti che si avvalgono del regime fiscale delle attività marginali di cui all'art. 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il diritto ad accedere o a permanere nel regime agevolato va verificato confrontando i compensi del contribuente con quelli normalizzati, ottenuti applicando ai compensi minimi di riferimento, derivanti dall'applicazione degli studi di settore, le riduzioni stabilite dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 15 del 18 gennaio 2002). I compensi normalizzati devono risultare di importo non superiore ai limiti individuati con appositi provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro G. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'attività sono coerenti con i compensi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- a) hanno dichiarato compensi di cui all'articolo 50, comma 1, del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- b) hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di

settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un professionista che fino ad aprile ha svolto l'attività di commercialista e da maggio in poi quella di avvocato. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore (ad esempio, consulente del lavoro che cessa l'attività per iniziare quella di ragioniere commercialista);

 c) determinano il reddito con criteri "forfetari";
 d) non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per la maggior parte dell'anno a causa di provvedimenti disciplinari;
- 2) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività.

#### 4. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extracontabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO., sono individuati dalla lettera "G". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 5. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extracontabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione fi-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

nanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei compensi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei compensi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la resa oraria per addetto) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali di soggetti che svolgono la medesima attività con analoghe caratteristiche. Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore SK01U, SK02U, SKO3U, ŠKO4U, SKO5U, SKO6U, SKO8U, SK10U, SK16U, SK17U, SK18U, SK19U, SK20U, SK21U, SK22U e SG56U nonché agli altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello Unico 2002, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione degli stessi:
- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo, rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviterano il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio di settore risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2001;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 6. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.

Dovrà, ad esempio, essere accertato che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore e le altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi medesimi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

## ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei compensi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei compensi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 7. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- negli appositi spazi il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

## Altre attività

Va barrata l'apposita casella nel caso in cui il contribuente svolga anche:

- attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale;
- altre attività artistiche o professionali e/o d'impresa.

In caso di lavoro dipendente a tempo parziale va indicato, inoltre, il numero delle ore settimanali di lavoro prestato.

## Iscrizione ad albi

Va indicato l'anno d'iscrizione all'albo professionale ovvero, in caso di una nuova iscrizione all'albo, successiva ad una cancellazione, l'anno dell'ultima iscrizione.

Nel caso di mancata iscrizione all'albo, va indicato l'anno di inizio dell'attività.

Le sezioni non vanno compilate qualora il presente modello sia presentato da una società semplice o da una associazione tra artisti e professionisti.

#### 8. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2001. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2001, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 di-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

cembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale sia tra quelli a tempo pieno e va indicato, per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle

giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 2001;

- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale e degli assunti con contratto di formazione e lavoro, determinato per i primi, moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 23 della parte C, sezione 1 della "comunicazione dati certificazioni lavoro dipendente, assimilati ed assistenza fiscale" del modello 770/2002 semplificato e, per i secondi, desunto dai modelli DM10 relativi al 2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti assunti con contratti a termine;
- nel rigo A03, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c) bis, del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel rigo A04, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 47, comma 1, lett. c) bis, del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente che, al 31 dicembre, prestano la loro attività per il contribuente interessato alla compilazione del modello;
- nel rigo A05, nella prima colonna, il numero dei soci o associati che prestano attività nella società o nell'associazione (nel caso di esercizio in forma associata di arti e professioni). Nella seconda colonna, in percentuale e su base annua, il tempo dedicato all'attività prestata dai soci o associati nella società o nell'associazione rispetto a quello complessivamente dedicato alla medesima attività artistica o professionale svolta in forma individuale o associata.

La percentuale da indicare è pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci o associati.

Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

- un'associazione professionale è composta da due associati X e Y, di cui X svolge l'attività esclusivamente nell'associazione e Y, oltre a prestare la propria attività nell'associazione, svolge anche in proprio la medesima attività professionale. Se si ipotizza che Y presta nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla propria attività professionale, la percentuale da riportare alla terza colonna è pari a 150, risultante dalla somma di 100 (relativa all'associato che svolge l'attività professionale esclusivamente nell'associazione) e 50 (relativa all'associato che svolge per l'associazione un'attività, in termini di tempo, pari al 50% della propria attività professionale complessiva);
- un'associazione professionale è composta

da 3 associati di cui uno soltanto svolge la propria attività professionale esclusivamente nell'associazione. Per gli altri due associati il tempo dedicato all'attività lavorativa nell'associazione è, in rapporto alla propria attività professionale complessiva, rispettivamente del 50% e del 70%. La percentuale da indicare nella terza colonna è, quindi, 220, derivante dalla somma delle percentuali di lavoro, complessivamente prestato nell'associazione su base annua dai tre associati (100+50+70).

# 9. QUADRO B - UNITÀ IMMOBILIARE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità immobiliare che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività. L'unità immobiliare cui fare riferimento è quella esistente alla data del 31 dicembre 2001 e la superficie da indicare deve essere quella effettiva.

Per indicare i dati relativi a più unità immobiliari è necessario utilizzare, per ciascuna di queste, una fotocopia del presente quadro. In particolare indicare:

- nel rigo B00, il numero complessivo delle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività:
- in corrispondenza di "progressivo unità immobiliare", attribuire all'unità immobiliare di cui si indicano i dati, un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel rigo B01, il comune in cui è situata l'unità immobiliare;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, il canone di locazione annuo relativo all'unità immobiliare destinata all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni), nonché le spese condominiali relative alla predetta unità;
- nel rigo B04, le spese addebitate al professionista per lo svolgimento dell'attività se la struttura in cui svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi (con esclusione degli studi associati) ed il professionista vi svolge l'attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate ad un professionista da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale;
- nel rigo BO5, le spese sostenute per strutture comuni utilizzate da esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, pulizia dei locali, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.). Per maggior chiarimento si riportano i seguenti esempi:

- medico generico e medico specialista che svolgono la propria attività in una unità immobiliare di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
- dentista e medico generico che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del primo. Il dentista (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute al medico (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.).

#### **ATTENZIONE**

Le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, eventualmente comprese negli importi indicati nei righi BO4 o BO5, vanno incluse anche nell'insieme di quelle riportate nel rigo G04 del quadro G degli Elementi contabili e indicate nel rigo XO4 del quadro X. Sarà in tal modo possibile rettificare tale componente di costo, relativamente alla quale è stato introdotto un apposito correttivo che viene calcolato come indicato in Appendice, secondo i chiarimenti forniti nel paragrafo 13. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali siano fatturate in maniera distinta vanno indicate esclusivamente nel rigo BO3;

- nei righi da B06 a B09, la superficie, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'attività professionale. Si precisa che le struture sanitarie elencate nei predetti righi sono quelle individuate dal decreto del Ministero della Sanità del 20 settembre 1996.

# 10. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

### Modalità di espletamento dell'attività

- nei righi da D01 a D08, in relazione a ciascuna attività individuata, nella prima colonna, il numero delle prestazioni effettuate e degli incarichi assunti nel 2001 o in anni precedenti, anche se non ultimati nel corso dell'anno, per i quali sono stati percepiti compensi, anche parziali, nel 2001 (questo dato non va indicato nel rigo D03, la cui compilazione non richiede il numero degli esami diagnostici effettuati); nella seconda colonna, la percentuale dei compensi derivanti da ciascuna di esse in rapporto a quelli complessivamente percepiti nell'anno 2001. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

#### Aree di intervento

 nei righi da D09 a D13, distintamente per ciascuna area di intervento individuata, la percentuale dei compensi percepiti, in rapporto a quelli complessivi.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Tipologia della clientela

 nei righi da D14 a D24, la percentuale dei compensi corrisposti da ciascuna tipologia di clientela individuata, in rapporto al totale dei compensi percepiti nell'anno 2001.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

## Provenienza della clientela

In rapporto al totale dei compensi percepiti nel 2001, indicare:

- nel rigo D25, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività nell'ambito del territorio comunale in cui abitualmente si esercita;
- nel rigo D26, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in altri comuni nell'ambito del territorio della provincia in cui abitualmente si esercita;
- nel rigo D27, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in altre province, nell'ambito del territorio della regione in cui abitualmente si esercita;
- nel rigo D28, la percentuale dei compensi derivanti dallo svolgimento dell'attività in regioni diverse da quella in cui abitualmente si esercita.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

## Elementi contabili specifici

Nei **righi** da **D29** a **D34**, con riferimento all'anno 2001, sono richiesti alcuni dati contabili relativi alle specifiche attività svolte dai compilatori del modello. In particolare, indicare:

- nel rigo D29, le spese sostenute nell'anno per l'acquisto di materiale sanitario (siringhe, garze, bende, ecc.);
- nel rigo D30, l'ammontare del premio annuo dovuto per polizze di assicurazione stipulate per la copertura dei rischi connessi alla responsabilità civile verso i terzi, derivanti dall'attività svolta, con esclusione dei premi relativi ad assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività;
- nel rigo D31, le spese sostenule per acquisti di riviste, giornali, pubblicazioni, banche dati, ecc. e per aggiornamento professionale, includendo nelle stesse la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione, senza tener conto, per gli esercenti arti e professioni, dei limiti di deducibilità previsti dall'articolo 50, comma 5, del TUIR;

- nei righi D32 e D33, rispettivamente, l'ammontare dei compensi percepiti assoggettati a ritenuta d'acconto e quello dei compensi non assoggettati. Il totale dei due righi deve coincidere con l'importo indicato al rigo G07;
- nel rigo D34, il valore complessivo, al 31 dicembre 2001, dei beni strumentali di proprietà al netto delle quote di ammortamento dedotte sino alla predetta data.

Nei righi successivi, indicare:

### Altri elementi specifici

- nel rigo D35, il codice corrispondente alla qualifica professionale rivestita in qualità di lavoratore dipendente, utilizzando uno dei codici di seguito elencati:
  - 1 = Dirigente di livello D2 del S.S.N.;
  - 2 = Dirigente di livello D1 del S.S.N.;
  - 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata;
  - 4 = Docente universitario;
  - 5 = Altre attività di lavoro dipendente;
- nel rigo D36, le ore settimanali dedicate all'esercizio dell'attività;
- nel rigo D37, il numero complessivo delle settimane dedicate all'attività nel corso del 2001.

Nel caso di attività esercitata in forma associata, nei righi D36 e D37 va indicata la somma dei dati riferiti a ciascun associato.

#### **ATTENZIONE**

I dati riportati nei righi D36 e D37, saranno confrontati con il tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno, determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno. La percentuale individuata mediante tale rapporto, sarà utilizzata nel calcolo dell'indicatore della "resa oraria per addetto", al fine di tener conto dell'eventuale minor tempo dedicato all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di attività di lavoro dipendente o di altre attività. La formula matematica utilizzata dal software GE.RI.CO. per il calcolo del predetto indicatore è riportata in Appendice;

## Caratteristiche dell'attività e servizi prestati

- nel rigo D38, il numero dei vaccini somministrati nel corso del 2001;
- nel rigo D39, il numero di animali ricoverabili, se viene svolta attività di degenza;
- nel rigo D40, nella prima colonna, il numero delle associazioni professionali in cui il professionista svolge la propria attività e, nella seconda colonna, la percentuale, su base annua, di attività prestata nelle associazioni professionali rispetto alla medesima attività svolta complessivamente in forma individuale o associata. A maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un veterinario svolge la propria attività anche in uno studio associato; ipo-

tizzando che presti nell'associazione il 50% del tempo dedicato complessivamente alla stessa attività professionale, la percentuale da riportare nella seconda è pari a 50; nella colonna 1, invece, andrà riportato il numero 1.

## Personale addetto all'attività

Nei righi che seguono vengono richiesti dati relativi a particolari figure professionali con maggior dettaglio rispetto a quanto già indicato nel quadro "Personale addetto all'attività".

In particolare, indicare:

nei righi da D41 a D43, per ciascuna delle specializzazioni professionali individuate, nella prima colonna, il numero complessivo delle giornate retribuite al personale dipendente e, nella seconda colonna, l'ammontare dei compensi corrisposti al personale non dipendente.

#### 11. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel quadro E è richiesto, per ciascuna tipologia e classi di costo individuate, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data del 31 dicembre 2001.

#### 12. QUADRO G - ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro G devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

## ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio di arti e professioni vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121 bis del Tuir.

Si precisa che i dati da indicare nel quadro in commento devono essere comunicati applicando i criteri forniti nelle istruzioni a questo modello, prescindendo da quanto stabilito nelle istruzioni per la compilazione dei quadri del modello UNICO 2002 finalizzati alla determinazione del risultato di esercizio.

## Imposte sui redditi

ndicare

 nel rigo G01, l'ammontare complessivo del valore dei beni strumentali.

Ai fini della determinazione di tale voce va considerato:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, dei beni

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

- ammortizzabili ai sensi dell'art. 50, commi 2, 3 e 3-bis, del Tuir, al lordo degli ammortamenti;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale, al momento dell'immissione nell'attività, dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini iva e delle imposte dirette;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte e professione e all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento;
- le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria dei ciclomotori, dei motocicli, delle autovetture e degli autocaravan, indicati nell'art. 121- bis, comma 1, lett. b) del Tuir, si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame;

- è possibile non tener conto del valore dei beni strumentali inutilizzati nel corso dell'esercizio a condizione che non siano state dedotte le relative quote di ammortamento. Si ricorda che, concluso il periodo transitorio disposto al paragrafo 12.3 della circolare n. 54/E del 13 giugno 2001, per la determinazione del valore dei beni strumentali vanno considerati i beni esistenti alla data di chiusura del periodo d'imposta (31 dicembre per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare). Ne deriva che non si tiene conto del valore dei beni ceduti, mentre va considerato l'intero valore dei beni acquisiti nel corso del periodo d'imposta. Non è, pertanto, più consentito l'utilizzo del criterio di determinazione del valore dei beni strumentali ragguagliando il valore di detti beni al periodo possesso;

- nel rigo G02, relativamente ai lavoratori dipendenti:
  - l'ammontare complessivo di quanto corrisposto a titolo di retribuzione al personale dipendente, a tempo pieno e a tempo parziale, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del dipendente e del datore di lavoro e delle ritenute fiscali. Si ricorda che le spese di vitto e alloggio sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai lavoratori dipendenti degli esercenti arti e professioni vanno considerate per un ammontare giornaliero non superiore a lire 350.000 (pari a euro 180,76); il predetto limite è elevato a lire 500.000 (pari a euro 258,23) per le trasferte all'estero. Il limite di deducibilità si riferisce esclusivamente alle spese rimborsate a piè di lista;
  - le quote di accantonamento per indennità di quiescenza e di previdenza maturate nel periodo d'imposta. Non si deve tenere conto delle somme corrisposte nel periodo d'imposta a titolo di acconto o anticipazione relative al trattamento di fine rapporto;
  - i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno.

## **ATTENZIONE**

Non sono deducibili, quindi non vanno indicati, i compensi corrisposti per il lavoro prestato o l'opera svolta, in qualità di lavoratore dipendente, di collaboratore cocrdinato e continuativo o di collaboratore occasionale, al coniuge, ai figli, affidati o affiliati, minori di età o permanentemente inabili al lavoro, nonché agli ascendenti. L'indeducibilità si riferisce anche agli accantonamenti di quiescenza e previdenza, nonché ai premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte i suddetti accantonamenti maturati nel periodo d'imposta. Vanno, invece, indicati i contributi previdenziali e assistenziali versati dall'artista o professionista per i familiari sopra citati;

- nel rigo G03, relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi:
  - l'ammontare dei compensi corrisposti nel periodo d'imposta al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali, compresi i due terzi del contributo previdenziale versato alla gestione separata presso l'Inps. Si fa presente che vanno considerati anche i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi che hanno effettuato prestazioni di lavoro non direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente. Si precisa che in questa voce devono essere considerate anche:
  - le spese sostenute per le trasferte effettuate fuori del territorio comunale dai collaboratori coordinati e continuativi;
- le quote di accantonamento maturate

- nel periodo d'imposta relative alle indennità per cessazione del rapporto di collaborazione;
- i premi pagati alle compagnie di assicurazione che sostituiscono in tutto o in parte le suddette quote maturate nell'anno;
- nel rigo G04, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni professionali e servizi direttamente afferenti l'attività artistica o professionale del contribuente. A titolo esemplificativo, si comprendono nella voce in esame le spese sostenute da un commercialista per i compensi corrisposti ad un consulente del lavoro per l'elaborazione di buste paga o da un medico ad altro medico che per un periodo lo ha sostituito nella gestione dello studio.

#### **ATTENZIONE**

Devono essere inclusi, in questo rigo

- i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività artistica o professionale non distintamente evidenziate in fattura. Si tratta, ad esempio, di corrispettivi che, ancorché non evidenziati in fattura, si riferiscono a spese periodicamente addebitate dalle predette società per l'offitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui il professionista si avvale. I compensi in questione vanno riportati, altresì, nel rigo BO4 del quadro B;
- le spese sostenute per strutture polifunzionali in cui operano più esercenti arti e professioni che svolgono una medesima o una diversa attività professionale e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Le spese in questione vanno riportate, altresì, nel rigo BO5 del quadro B. Qualora, negli importi in questione siano, eventualmente, comprese le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, tali spese vanno riportate, altresì, nel rigo XO4 del quadro X. Qualora, invece, le spese sostenute per la locazione e le spese condominiali relative ai locali siano distintamente evidenziate in fattura, vanno indicate esclusivamente nel rigo BO3 del quadro B;
- nel rigo G05, i consumi. Ai fini della determinazione del dato in esame va considerato l'ammontare delle spese sostenute nell'anno per:
- i servizi telefonici compresi quelli accessori;
- i consumi di energia elettrica;
- i carburanti, lubrificanti e simili utilizzati esclusivamente per la trazione di autoveicoli.

Con riferimento a tale elencazione di spese, da ritenersi tassativa, si precisa che in questo rigo vanno indicati:

- l'ammontare delle spese telefoniche sostenu-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

te nel periodo d'imposta, comprensive di quelle relative ad eventuali servizi accessori (quali telefax, videotel ecc.) tenendo presente che se si tratta di servizi utilizzati in modo promiscuo le spese sono deducibili nella misura del 50 per cento. Le spese d'impiego relative ad apparecchiature terrinali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n.131 della tariffa annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641 (corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa) vanno sempre computate in misura pari al 50 per cento;

- l'ammontare della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per il consumo di energia elettrica, tenendo presente che, se si tratta di servizio utilizzato in modo promiscuo, la spesa va indicata nella misura del 50 per cento;
- il 50 per cento della spesa sostenuta nel periodo d'imposta per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.) utilizzati esclusivamente per la trazione di autovetture e autocaravan, limitatamente ad un solo veicolo, nonché l'intero ammontare delle stesse spese sostenute per i citati veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta. Le spese sostenute per l'utilizzo di ciclomotori e motocicli, da comprendere nelle "Altre spese documentate", vanno incluse nel rigo G06;
- nel rigo G06, il valore complessivo derivante dalla somma delle seguenti spese:
  - per prestazioni alberghiere e somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore al 2 per cento del totale dei compensi dichiarati;
  - di rappresentanza. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate, per un importo complessivo non superiore all'1 per cento dell'ammontare dei compensi dichiaratti. Si precisa che sono comprese nelle spese di rappresentanza anche quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di oggetti di arte, di antiquariato o da collezione, anche se utilizzati come beni strumentali per l'escrizio dell'arte o professione, nonché quelle sostenute per l'acquisto o l'importazione di beni destinati a essere ceduti a titolo gratuito;
  - per la partecipazione a convegni, congressi e simili, ovvero a corsi di aggiornamento professionale comprese quelle sostenute per l'eventuale viaggio e soggiono ai fini della citata partecipazione. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute e idoneamente documentate;
  - per la manutenzione di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di comunicazione soggette alla tassa di cui al n. 131 della tariffa an-

- nessa al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, corrispondente all'articolo 21 della vigente tariffa. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivamente sostenute nel periodo d'imposta;
- per l'acquisto di carburanti, lubrificanti e simili (benzina, gasolio, metano, ecc.), limitatamente a un solo veicolo, utilizzati esclusivamente per la trazione di ciclomotori e motocicli, nella misura del 50 per cento di quelle effettivamente sostenute nel periodo d'imposta, nonché l'intero ammontare di tali spese sostenute per i ciclomotori e motocicli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta;
- di impiego dei beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'arte o professione e all'uso personale o familiare del contribuente e utilizzati in base a contratto di locazione finanziaria o di noleggio. Va indicato l'ammontare, pari alla deduzione spettante, nella misura del 50 per cento, in relazione alle spese effettivomente sostenute nel periodo d'imposta;
- inerenti l'attività professionale o artistica effettivamente sostenute e debitamente documentate, inclusi i premi di assicurazione per rischi professionali, tenendo presente che le spese afferenti a beni o servizi utilizzati in modo promiscuo sono deducibili, quindi vanno conseguentemente indicate, nella misura del 50 per cento.

### **ATTENZIONE**

Non devono essere inclusi, in questo rigo:

- le quote di ammortamento;
- i canoni di locazione finanziaria;
- canoni di locazione non finanziaria;
- le spese relative agli immobili;
- nel rigo G07, l'ammontare lordo complessivo dei compensi, in denaro e in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al netto dell'Iva, derivanti dall'attività professionale o artistica, percepiti nell'anno, compresi quelli derivanti da attività svolte all'estero, nonché i compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che comportano lo svolgimento di attività rientranti nell'oggetto proprio della professione (ad esempio, compensi percepiti da geometri in qualità di componenti del Consiglio nazionale o dei Collegi provinciali della categoria di appartenenza o da dottori commercialisti o ragionieri per l'ufficio di amministratore, sindaco o revisore ricoperti in società o enti). I citati compensi devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali o assistenziali corrisposti alle casse professionali posti dalla legge a carico del soggetto che li corrisponde. Al riguardo, si ricorda che l'ammontare della maggiorazione del 4 per cento addebitata ai committenti in via definitiva, ai sensi dell'art. 1, comma 212, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non va considerato

alla stregua dei contributi previdenziali e pertanto costituisce parte integrante dei compensi da indicare nel presente rigo.

Nell'apposito campo interno, va indicato l'ammontare dei ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore qualora il contribuente intenda avvalersi delle disposizioni previste dall'articolo 10, della legge 8 maggio 1998, n. 146;

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo G08, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto;
- nel rigo G09, ai sensi dell'art. 20 del DPR
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle prestazioni effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo G10, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2001, che hanno dato luogo a componenti positivi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'iva, ad esempio, artt. 2, ultimo comma, 3, quarto comma e 7 del DPR n. 633/72;
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui all'art. 36 bis del DPR n. 633/72;
- nel rigo G11, l'ammontare complessivo dell'iva sulle operazioni imponibili;
- nel rigo G12, l'ammontare complessivo dell'iva relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del DPR n. 633/72.

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese relative:

- all'acquisto di taluni beni strumentali, quali macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici;
- al personale che svolge prevalentemente attività amministrativa o di segreteria;
- all'utilizzo di locali in strutture di terzi e/o polifunzionali.

Per tali spese, in conformità al parere della Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, sono stati introdotti appositi correttivi che consentono di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei compensi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle predette voci di costo in misura tale da non con-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SK22U

Studi di settore

sentire un'esatta rappresentazione della realtà economica dei soggetti interessati. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabli hanno assunto nella determinazione dei compensi presunti. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tali correttivi, le variabili:

- "Valore dei beni strumentali";
- "Spese per prestazioni di lavoro dipendente";
- "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica";

non vengono più assunte nel valore contabile che risulta indicato nel corrispondente quadro G del presente modello di comunicazione, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione dei predetti correttivi, calcolati nei modi indicati in Appendice. Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio di arti e professioni vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità delle riduzioni.Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro G "Elementi contabili" dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi delle predette riduzioni devono indicare:

- nel rigo X01, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici acquisite successivamente al 31 dicembre 1996;
- nel rigo X02, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici acquisite entro il 31 dicembre 1996;
- nel rigo X03, le spese sostenute per personale dipendente prevalentemente addetto a mansioni amministrative e di segreteria;
- nel rigo X04, la spesa sostenuta per la locazione e le spese condominiali relative ai locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, corrisposte a società di servizi o sostenute per l'utilizzo di struture polifunzionali, pattuite unitariamente ad altri servizi senza un diretto corrispettivo, eventualmente comprese negli importi indicati nei righi B04 o B05 del quadro B.

#### VALORE DEI BENI STRUMENTALI

La riduzione del valore dei beni strumentali è calcolata direttamente dal software GE.RI.CO. secondo i seguenti criteri:

Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici	Percentuale di abbattimento
acquisiti da oltre cinque anni	100%
acquisiti nel corso degli ultimi cinque anni	50%

#### ESEMPIO:

## Un professionista ha beni strumentali del valore di lire 65.000.000, pari a euro 33.569,70 di cui:

- lire 10.000.000 pari a euro 5.164,57 relativi a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni;
- lire 25.000.000 pari a euro 12.911,42 relativi a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni;
- lire 30.000.000 pari a euro 15.493,71 relativi a beni strumentali diversi da macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i
  computer ed i sistemi telefonici elettronici.

## La riduzione calcolata da GE.RI.CO. sarà pari a:

Riduzione complessiva	L. 22.500.000	pari a <b>€11.620,28</b>
50% del valore dei beni strumentali acquisiti negli ultimi cinque anni	L.12.500.000	pari a € 6.455,71
100% del valore dei beni strumentali acquisiti da oltre cinque anni	L. 10.000.000	pari a € 5.164,57

Il "Valore dei beni strumentali" utilizzato dal software GE.RI.CO. nella stima del compenso sarà pertanto, pari a:

(in lire) 65.000.000 - 22.500.000 = 42.500.000(in euro) 33.569,70 - 11.620,28 = 21.949,42

## I dati necessari per fruire della predetta riduzione sono indicati:

- nel rigo G01	per L. 65.000.000	pari a € 33.569,70	
- nel rigo X01	per L. 25.000.000	pari a € 12.911,42	
. •	per L. 10.000.000	paria € 5.164.57	

## SPESE PER PERSONALE DI SEGRETERIA E/O AMMINISTRATIVO

La riduzione, direttamente applicata dal software GE.RI.CO. alle

• "Spese per prestazioni di lavoro dipendente", è pari al 20% della spesa per personale dipendente che si occupa prevalentemente di segreteria e/o di amministrazione.

## ESEMPIO:

Un professionista sostiene spese per prestazioni di lavoro dipendente pari a lire 50.000.000, pari a euro 25.822,84 di cui: lire 20.000.000, pari a euro 10.329,14 per il personale che si occupa prevalentemente di segreteria e/o amministrazione.

#### La riduzione calcolata da GE.RI.CO. sarà pari a:

(in lire) 20% di 20.000.000 = 4.000.000 (in euro) 20% di 10.329,14 = 2.065,83

Le "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" considerate dal software GE.RI.CO. nella stima del compenso saranno, pertanto, pari a:

(in lire) 50.000.000 - 4.000.000 = 46.000.000(in euro) 25.822,84 - 2.065,83 = 23.757,01

## I dati necessari per fruire della predetta riduzione sono indicati:

	•		
- nol rigo GO2	per L. 50.000.000	pari a€25.822,84	
- Hei Hgo Ooz	per L. 30.000.000	pun u € 23.022,04	
– nel rigo XO3	per L. 20.000.000	pari a€10.329,14	
1.090 / 100	po. 1. 10.000.000	pa.: a c : 0:02;/: :	

## SPESE E COSTI SOSTENUTI PER UTILIZZO DI SERVIZI DI TERZI E DI STRUTTURE POLIFUNZIONALI

Il software GE.RI.CO. applica automaticamente un correttivo alla voce "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" mediante la riduzione delle voci "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costo sostenuto per strutture polifunzionali", secondo i seguenti criteri:

Spese e costi sostenuti	riduzione
spesa sostenuta per la locazione e spese condominiali dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, incluse in maniera indistinta in "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e/o in "Costi sostenuti per strutture polifunzionali"	
"Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali", al netto della precedente riduzione relativa alle spese sostenute per i locali	30%

#### **ESEMPIO:**

Un professionista contabilizza alla voce "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" un importo di lire 60.000.000 pari a euro 30.987,41 così composto:

- lire 20.000.000 pari a euro 10.329,14 per compensi corrisposti ad un collaboratore occasionale;
- lire 40.000.000 pari a euro 20.658,28 per spese per l'utilizzo di servizi di terzi, in cui sono incluse spese per la locazione e spese condominiali dei locali, pari a lire 10.000.000 pari a euro 5.164,57.

## La riduzione calcolata da GE.RI.CO. sulle spese per l'utilizzo di servizi di terzi sarà pari a:

(in lire) 10.000.000 + il 30% di (40.000.000 - 10.000.000) = 19.000.000 (in euro) 5.164,57 + il 30% di (20.658,27 - 5.164,57) = 9.812,68 come riportato nel seguente schema:

	In lire	In euro
Spese per l'utilizzo di servizi di terzi	40.000.000 -	20.658,27 -
- canone di locazione compreso nella voce di cui sopra	10.000.000 =	5.164,57 =
Base di calcolo della riduzione del 30%	30.000.000	15.493,70
Riduzione 30% su lire 30.000.000 ovvero euro 15.493,70	9.000.000 +	4.648,11 +
Riduzione canone di locazione	<u>10.000.000</u> =	<u>5.164,57 =</u>
Totale riduzione	19.000.000	9.812,68

I "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica" utilizzati dal software GE.RI.CO. nella stima del compenso saranno, pertanto, pari a:
(in lire) 60.000.000 - 19.000.000 = 41.000.000
(in euro) 30.987,41 - 9.812,68 = 21.174,73

## I dati necessari per fruire della predetta riduzione sono indicati:

– nel rigo B04	per L. 40.000.000 pari a € 20.658,27
– nel rigo G04	per L. 60.000.000 pari a € 30.987,41
– nel riao XO4	per L. 10.000.000 pari a € 5.164.57

## CALCOLO DELL'INDICATORE DELLA "RESA ORARIA PER ADDETTO"

L'indicatore della resa oraria per addetto è calcolato dal software GE.RI.CO., tenendo conto degli eventuali costi sostenuti dal professionista qualora quest'ultimo si avvalga di collaboratori anche occasionali ovvero di altri professionisti e del minor tempo dedicato dal professionista stesso all'attività a causa, ad esempio, dello svolgimento di altre attività di lavoro dipendente o di impresa. La formula utilizzata dal software GE.RI.CO. è la seguente:

#### importo del rigo G07 – importo del rigo G03 – importo del rigo G04 "Numero addetti" × 40 × 45

#### dove:

- rigo G07 = Compensi dichiarati;
- rigo G03 = Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa;
- rigo G04 = Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.
- Numero addetti = Professionista x fattore correttivo + ("Numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno" + "Numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro") / 312

dove il fattore correttivo = (numero delle ore settimanali lavorate/40) x (numero delle settimane lavorate nell'anno/45).

In base alla formula, pertanto, dai compensi conseguiti dal professionista, che si trovano al numeratore del rapporto vanno sottratti:

- le spese per i collaboratori coordinati e continuativi;
- i compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività artistica o professionale.

L'importo così calcolato viene posto in relazione con il "numero degli addetti" all'attività, moltiplicato per il numero complessivo delle "ore lavorate nell'anno" determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno.

Nel "numero degli addetti" sono compresi, oltre al professionista, i lavoratori dipendenti di cui il medesimo si avvale, determinati sulla base del numero delle giornate complessive retribuite.

Inoltre, nel misurare l'apporto del professionista si tiene conto dell'eventuale svolgimento di altre attività mediante l'applicazione di un fattore di riduzione determinato confrontando il numero delle ore settimanali e delle settimane dedicate all'esercizio dell'attività nel corso del 2001 col tempo medio dedicato all'attività da un professionista che la svolge a tempo pieno per l'intero anno, determinato convenzionalmente in 40 ore settimanali per 45 settimane all'anno.

#### ESEMPIO 1:

Un professionista svolge anche attività di lavoro dipendente, dedicando alla propria attività professionale 20 ore settimanali per 45 settimane all'anno, conseguendo nel 2001 compensi pari a lire 50.000.000 pari a euro 25.822,84. Si avvale inoltre, per la propria attività professionale, di un dipendente a tempo parziale retribuito per 156 giornate e di un collaboratore occasionale al quale ha corrisposto nel 2001 lire 6.800.000 pari a euro 3.511,91.

La "resa oraria per addetto" sarà pari a:

In lire 
$$\frac{50.000.000 - 6.800.000}{[1 \times (20/40 \times 45/45) + 156/312] \times 40 \times 45} = \frac{43.200.000}{(1 \times 0,5 + 0,5) \times 40 \times 45} = \frac{43.200.000}{1.800} = 24.000$$
In euro 
$$\frac{25.822,84 - 3.511,91}{[1 \times (20/40 \times 45/45) + 156/312] \times 40 \times 45} = \frac{22.310,93}{(1 \times 0,5 + 0,5) \times 40 \times 45} = \frac{22.310,93}{1.800} = 12,39$$

Qualora l'attività venga svolta in forma associata, ferma restando la modalità di calcolo sopra descritta, nella determinazione del fattore correttivo relativo all'apporto di lavoro nell'ambito dell'associazione occorre fare riferimento alla sommatoria delle ore settimanali e delle settimane nell'anno dedicate all'attività da parte di tutti gli associati.

#### Pertanto

- il "Numero degli addetti" posto al denominatore del rapporto è pari a: Numero associati x (fattore correttivo) + ("Numero giornate retribuite dipendenti a tempo pieno" + "Numero giornate retribuite dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro" )/ 312;
- il fattore correttivo è pari a:
  [(numero complessivo delle ore settimanali lavorate/numero soci o associati)/40] x [(numero complessivo delle settimane lavorate nell'anno/numero soci o associati)/45].

## ESEMPIO 2:

Una associazione composta da due professionisti - dei quali uno dedica all'attività professionale 40 ore settimanali all'anno per 45 settimane e l'altro 20 ore settimanali per 45 settimane all'anno - consegue nel 2001 compensi pari a lire 126.000.000, pari a euro 65.073,57. Si avvale inoltre, di un dipendente a tempo pieno retribuito per 312 giornate.

La "resa oraria per addetto" sarà pari a:

$$\frac{126.000.000}{\{2\times[(40+20)/2/40]\times[(45+45)/2/45]+312/312\}\times40\times45} =$$

In lire

$$\frac{126.000.000}{[2\times0.75\times1+1]\times40\times45} \ = \ \frac{126.000.000}{2.5\times40\times45} \ = \ \frac{126.000.000}{4.500} \ = \ 28.000$$

$$\frac{65.073,57}{\{2 \times [(40+20)/2/40] \times [(45+45)/2/45] + 312/312\} \times 40 \times 45} =$$

In euro

$$\frac{65.073,57}{[2\times0,75\times1+1]\times40\times45} = \frac{65.073,57}{2,5\times40\times45} = \frac{65.073,57}{4.500} = 14,46$$



CC	DICE	: FISC	CALE						

		85.20.0 - Servizi veterinari						
DOMICILIO FISCALE		Comune				Provir	ncia	
ALTRE ATTIVITÀ		Lavoro dipendente a tempo pieno		Barrare la co	sella			
		Lavoro dipendente a tempo parziale		Barrare la ca	sella		Per ore settime	anali
		Altre attività professionali e/o di impresa		Barrare la ca	sella			
ISCRIZIONE AD ALBI		Anno di iscrizione ad albi professionali						
QUADRO A Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno	N	lumero	gio	Numero rnate retribuite	Percentua di lavoro pre	
addetto all'attività	A02	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro						
dii diiiviid	A03	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio						
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi diversi dal rigo precedente						
	A05	Soci o associati che prestano attività nello studio						%
QUADRO B Unità immobiliare destinata all'esercizio	B00 B01	Numero complessivo delle unità immobiliari  Progressivo unità immobiliare  1 2  Comune	3		4	5		
dell'attività	B02	Provincia						
	B03	Canone di locazione				.00	10	
	B04	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi				.00.		
	B05	Costi sostenuti per strutture comuni				.00		
	B06 B07	Mq unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività per studi veterinari	profes:	sionale			Mq	
	B08	per cliniche veterinarie, case di cura veterinarie, ospedali veterinari					Mq	
	B09	per laboratori veterinari di analisi					Mq	

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SK22U

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Modalità di espletamento dell'attività	Numero	Compensi
D01	Visite domiciliari o presso allevamenti		%
	Visite ambulatoriali		%
	Esami diagnostici		%
	Interventi chirurgici		%
	Assistenza al parto/ostetricia		%
	Attività di consulenza, perizia e collaborazione		%
D07	Prestazioni di inseminazione artificiale		%
D08	Altre attività		%
<b>D</b> 00	Aree di intervento		TOT = 100%  Compensi
	Animali da compagnia		%
D10	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		%
D11	Fauna selvatica, esotica e specie ittiche		%
D12	Cavalli da equitazione		%
บเง	Altre aree		%
	Tipologia della clientela		TOT = 100%  Compensi
	Privati		Compensi %
D15	Privati Aziende agricole e allevamenti		Compensi %
D15	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali		Compensi % %
D15 D16 D17	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali		Compensi % % % %
D15 D16 D17 D18	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi		Compensi % % % % %
D15 D16 D17 D18 D19	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche		Compensi % % % %
D15 D16 D17 D18 D19 D20	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)		Compensi % % % % % % % %
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche		***  ***  ***  ***  **  **  **  **  **
D15 D16 D17 D18 D19	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche		***  ***  ***  ***  ***  ***  **  **
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione		***  ***  ***  ***  ***  ***  **  **
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche		Compensi
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione		Compensi
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione  Altre tipologie		Compensi  %  %  %  %  %  %  %  %  %  %  TOT = 100%
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione  Altre tipologie		Compensi
D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione  Altre tipologie  Provenienza della clientela  Comune		Compensi

(segue)

UNICO
2002
Studi di settore
AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SK22U

C	DDICE	= FIS(	_ALE						

## (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	el e elektronis					
	Elementi contabili specifici					
D29	Spese sostenute nell'anno per l'acquisto di materiale sanitario				.000	
D30	Assicurazioni R.C. professionali				.000	
D31	Spese di aggiornamento professionale/partecipazione a convegni				.000	
D32	Compensi assoggettati a ritenuta d'acconto				.000	
D33	Compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto				.000	
D34	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammortamento				.000	
<b>12</b> E	Altri elementi specifici  Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del :	.S.N 2 = Dir	igente di livel	lo D1 del S.S.N		
D35	·					
	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univ					Numero
D35 D36 D37	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del :					Numero Numero
D36 D37	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del : 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univo Ore settimanali dedicate all'attività  Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati		ltre attività di	lavoro dipendent		
D36 D37	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univore settimanali dedicate all'attività  Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati  Numero di vaccini somministrati		Utre attività di	lavoro dipendent		
D36 D37 D38 D39	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univore settimanali dedicate all'attività  Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati  Numero di vaccini somministrati  Attività di degenza - numero di animali ricoverabili		ltre attività di Num	lavoro dipendent		Numero
D36 D37	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univore settimanali dedicate all'attività  Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati  Numero di vaccini somministrati		Utre attività di	lavoro dipendent		
D36 D37 D38 D39	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univore settimanali dedicate all'attività  Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati  Numero di vaccini somministrati  Attività di degenza - numero di animali ricoverabili  Partecipazioni in studi professionali associati		ltre attività di Num	lavoro dipendent	e)	Numero
D36 D37 D38 D39 D40	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univ.  Ore settimanali dedicate all'attività  Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati  Numero di vaccini somministrati  Attività di degenza - numero di animali ricoverabili  Partecipazioni in studi professionali associati	Dipendenti:	ltre attività di Num	lavoro dipendent	e)	Numero %
D36 D37 D38 D39	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = Dirigente di livello D2 del 3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura privata - 4 = Docente univo Ore settimanali dedicate all'attività Settimane di lavoro nell'anno  Caratteristiche dell'attività e servizi prestati Numero di vaccini somministrati Attività di degenza - numero di animali ricoverabili Partecipazioni in studi professionali associati	Dipendenti:	ltre attività di Num	lavoro dipendent	e) ti: compensi	Numero %

## QUADRO E Beni strumentali

D-10					.000	/
		Fino a 1 milione di lire (pari a 516 euro)	Oltre 1 milione di lire (pari a 516 euro) fino a 5 milioni di lire (pari a 2582 euro)	Oltre 5 milioni di lire (pari a 2582 euro) fino a 10 milioni di lir (pari a 5165 euro)	Oltre 10 milioni di lire (pari a 5165 euro)	
EO 1	Tavolo operatorio					Numero
E02	Lampada scialitica					Numero
E03	Carrello servitore					Numero
E04	Sterilizzatrice					Numero
E05	Centrifuga					Numero
E06	Apparecchiatura per ematologia, liquidi organici, sierologia e batteriologia					Numero
E07	Microscopio					Numero
E08	Apparecchiatura per raggi X					Numero
E09	Apparecchiatura per anestesia gassosa					Numero
E10	Ferri chirurgici (da considerarsi complessivamente)					Numero
E11	Elettrobisturi					Numero
E12	Ecografo					Numero
E13	Elettrocardiografo					Numero
E14	Intensificatore di brillanza					Numero
E15	Pulsossimetro					Numero
E16	Oto e oftalmoscopio					Numero
E17	Endoscopio					Numero
E18	Lampada a fessura					Numero
E19	Aspiratore					Numero
E20	Autoclave					Numero



CC	DICE	E FISC	CALE						

QUADRO G		Imposte sui redditi	
Elementi	G01	Valore dei beni strumentali	.000
contabili	G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	.000
	G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	.000
	G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	.000
	G05	Consumi	.000
	G06	Altre spese	.000
	G07	Compensi dichiarati	
	GU	adeguamento da studi di settore .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	G08	Esenzione IVA	Barrare la casella
	G09	Volume d'affari	.000
	G10	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non	
		soggette a dichiarazione	.000
	G11	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	G12	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	.000
QUADRO X Altre informazioni	X01	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni	.000
levanti ai fini ell'applicazione	X02	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni	.000
egli studi di settore	X03	Spese per personale di segreteria e/o amministrativo	.000
	X04	Quote per affitto locali	.000
sseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modific	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	·







		85.20.0 - Servizi veterinari						
DOMICILIO FISCALE		Comune			Provi	ncia		
ALTRE ATTIVITÀ		Lavoro dipendente a tempo pieno						
		Lavoro dipendente a tempo parziale	Barrare la	casella		Per ore settima	nali	
		Altre attività professionali e/o di impresa	Barrare la	casella				
ISCRIZIONE AD ALBI		Anno di iscrizione ad albi professionali						
<b>QUADRO A</b> Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno	Numero	Numero giornate retribuite			Percentuale di lavoro prestato	
addetto all'attività	A02	Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro						
all affivita	A03	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio						
	A04	Collaboratori coordinati e continuativi diversi dal rigo precedente						
	A05	Soci o associati che prestano attività nello studio					%	
QUADRO B Unità immobiliare destinata all'esercizio	B00	Numero complessivo delle unità immobiliari  Progressivo unità immobiliare 1 2	3	4	5	5		
dell'attività	B01	Comune						
	B02	Provincia Canone di locazione						
	B03 B04					00		
	B05	Spese per l'utilizzo di servizi di terzi  Costi sostenuti per strutture comuni				00		
	B06	Mq unità immobiliare destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività pr per studi veterinari	rofessional	е	,(	00 Mg		
	B07	per ambulatori veterinari				Mq		
	B08	per cliniche veterinarie, case di cura veterinarie, ospedali veterinari				Mq		
	B09	per laboratori veterinari di analisi				Mq		









D				
		Modalità di espletamento dell'attività	Numero	Compensi
tà	D01	Visite domiciliari o presso allevamenti		%
iu	D02	Visite ambulatoriali		%
	D03	Esami diagnostici		%
	D04	Interventi chirurgici		%
	D05	Assistenza al parto/ostetricia		%
	D06	Attività di consulenza, perizia e collaborazione		%
	D07	Prestazioni di inseminazione artificiale		%
	D08	Altre attività		%
				TOT = 100%
		Aree di intervento		Compensi
	D09	Animali da compagnia		%
	D10	Zootecnia (allevamenti e grandi animali in genere)		%
	D11	Fauna selvatica, esotica e specie ittiche		%
	D12	Cavalli da equitazione		%
	D13	Altre aree		%
				TOT = 100%
		Tipologia della clientela		Compensi
	D14	Tipologia della clientela Privati		Compensi %
		• •		
	D15	Privati		%
	D15	Privati Aziende agricole e allevamenti		%
	D15 D16 D17	Privati Aziende agricole e allevamenti Aziende di produzione di mangimi per animali		% %
	D15 D16 D17 D18	Privati Aziende agricole e allevamenti Aziende di produzione di mangimi per animali Aziende di lavorazione dei prodotti animali		% % %
	D15 D16 D17 D18 D19	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi		% % % %
	D15 D16 D17 D18 D19	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)		% % % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)		% % % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia		% % % % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche		% % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione		% % % % % % % % % % % % % % % % % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione		% % % % % % % % % % % % % % % % % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione		% % % % % % % % % % % % % % % %
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione  Altre tipologie		% % % % % % % % % TOT = 100%
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione  Altre tipologie		% % % % % % % % % % % % % % % % Compensi
	D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26	Privati  Aziende agricole e allevamenti  Aziende di produzione di mangimi per animali  Aziende di lavorazione dei prodotti animali  Scuderie e maneggi  Strutture sanitarie pubbliche  Strutture sanitarie private (ambulatori, laboratori di analisi, cliniche, ecc.)  Pensioni per animali e rivendite di animali da compagnia  Aziende farmaceutiche  Compagnie di assicurazione  Altre tipologie  Provenienza della clientela  Comune		% % % % % % % % % % % % % % Compensi

(segue)







## (segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

QUADRO E Beni strumentali

E20 Autoclave

	Elementi contabili specifici							
D29	Spese sostenute nell'anno per l'acquisto di materiale sanito	ario					,00,	
D30	Assicurazioni R.C. professionali						,00,	
D31	Spese di aggiornamento professionale/partecipazione a c	onvegni					,00,	
D32	Compensi assoggettati a ritenuta d'acconto						,00,	
D33	Compensi non assoggettati a ritenuta d'acconto						,00,	
D34	Valore dei beni strumentali al netto delle quote di ammorto	imento					,00,	
							,	
	Altri elementi specifici							
D2 <i>E</i>	Qualifica professionale in caso di lavoro dipendente (1 = D	irigente di livello D	2 d∈	I S.S.N 2 = Dirig	gente di livelle	D1 del S.S	5.N	
D35	3 = Veterinario con rapporto di lavoro dipendente presso struttura p							
D36	Ore settimanali dedicate all'attività							Numero
D37	Settimane di lavoro nell'anno							Numero
	Caratteristiche dell'attività e servizi prestati							
D38	Numero di vaccini somministrati				Nume	ro		
D39	Attività di degenza - numero di animali ricoverabili				Nume	го		
D40	Partecipazioni in studi professionali associati				Nume	ro		%
				Dipendenti:		Nian dia a		
	Personale addetto all'attività			numero giornate retribuite		Non dipe	ndenti: compensi	
D41	Veterinari						,00	
D42	Personale non medico di assistenza veterinaria						,00,	
D43	Personale di segreteria						,00,	
		Fino a 1 milione		Oltre 1 milione di lire	Oltre 5 mi	ioni di lire	Oltre 10 milioni	
		di lire (pari a 516 euro)		(pari a 516 euro) fino a 5 milioni di lire	(pari a 2: fino a 10 m	ilioni di lire	di lire (pari a 5165 euro)	
				(pari a 2582 euro)	(pari a 5	65 euro)		
EO 1	Tavolo operatorio							Numero
E02	Lampada scialitica							Numero
E03	Carrello servitore							Numero
E04	Sterilizzatrice							Numero
E05	Centrifuga							Numero
E06	Apparecchiatura per ematologia, liquidi organici,							
	sierologia e batteriologia							Numero
E07	Microscopio							Numero
E08	Apparecchiatura per raggi X							Numero
E09	Apparecchiatura per anestesia gassosa							Numero
E10	Ferri chirurgici (da considerarsi complessivamente)							Numero
E11	Elettrobisturi							Numero
E12	Ecografo							Numero
E13	Elettrocardiografo							Numero
E14	Intensificatore di brillanza							Numero
E15	Pulsossimetro							Numero
E16	Oto e oftalmoscopio							Numero
E17	Endoscopio							Numero
E18	Lampada a fessura							Numero
E19	Aspiratore							Numero









QUADRO G		Imposte sui redditi	
lementi	G01	Valore dei beni strumentali	,00
contabili	G02	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	,00
	G03	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	,00
	G04	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	,00
	G05	Consumi	,00
	G06	Altre spese	,00
	G07	Compensi dichiarati	
	GU	adeguamento da studi di settore	,00
		Imposta sul valore aggiunto	
	G08	Esenzione IVA	Barrare la casella
	G09	Volume d'affari	,00
	G10	Altre operazioni (sempre che diano luogo a compensi) quali operazioni fuori campo e operazioni non soggette a dichiarazione	
		00	,00
	G11	IVA sulle operazioni imponibili	,00
	G12	1 00 ,	,00
QUADRO X Altre informazioni	X01	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti nel corso degli ultimi 5 anni	,00
levanti ai fini ell'applicazione	X02	Valore dei beni strumentali riferiti a macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer ed i sistemi telefonici elettronici acquisiti da oltre 5 anni	.00
egli studi di settore	X03	Spese per personale di segreteria e/o amministrativo	.00
	X04	Quote per affitto locali	,00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Las. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modifica	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	•

pagina 4

02A03711

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

## ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

#### LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

#### **ABRUZZO**

♦ CHIETI LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA Via A. Herio, 21

⇒ PESCARA LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA Corso V. Emanuele, 148 LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ Via Galllei (ang. via Gramsci)

SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circony, Occidentale, 10

♦ TERAMO LIBRERIA DE LUCA Via Riccitelli, 6

#### **BASILICATA**

MATERA
 LIBRERIA MONTEMURRO
 Via delle Beccherie, 69
 GULLIVER LIBRERIE
 Via del Corso, 32

◇ POTENZA LIBRERIA PAGGI ROSA Via Pretoria

#### CALABRIA

◇ CATANZARO LIBRERIA NISTICÔ Via A. Daniele, 27

COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

♦ PALMI UBRERIA IL TEMPERINO Via Roma, 31

♦ REGGIO CALABRIA LIBRERIA L'UFFICIO Via B. Buozzi, 23/A/B/C

♦ VIBO VALENTIA LIBRERIA AZZURRA Corso V. Emanuele III

## CAMPANIA

♦ ANGRI CARTOLIBRERIA AMATO Via del Goti, 11

♦ AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
VIA VASIO, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
VIA MATTEOTI, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
VIA G. Nappi, 47
ВЕNEVENTO

BENEVENTO LIBRERIA LA GIUDIZIARIA Via F. Paga, 11 LIBRERIA MASONE Viale Rettori, 71

◆ CASERTA
 LIBRERIA GUIDA 3
 Via Caduti sul Lavoro, 29-33
 ◆ CASTELLAMMARE DI STABI.

○ CASTELLAMMARE DI STABIA LINEA SCUOLA

Via Raiota, 69/D

◇ CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto 1, 253

♦ ISCHIA PORTO LIBRERIA GUIDA 3 Via Sogliuzzo

♦ NAPOLI
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
VÍA CARAVITA, 30
LIBRERIA GUIDA 1
VÍA PORTAÍDA, 20-23
LIBRERIA GUIDA 2
VÍA MERIANI, 118
LIBRERIA I.B. S.
Salita del Casale, 18
♦ NOCERA INFERIORE

LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO Via Fava, 51; ♦ NOLA LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA Via Fonseca, 59

◇ POLLA CARTOLIBRERIA GM Via Crispi

♦ SALERNO LIBRERIA GUIDA Corso Garibaldi, 142

#### EMILIA-ROMAGNA

O BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

♦ CARPI LIBRERIA BULGARELLI Corso S. Cabassi, 15

♦ CESENA LIBRERIA BETTINI Via Vescovado, 5

♦ FERRARA LIBRERIA PASELLO Via Canonica, 16-18

♦ FORLÎ LIBRERIA CAPPELLÎ Via Lazzaretto, 51 LIBRERIA MODERNA Corso A. Diaz, 12

♦ MODENA LIBRERIA GOLIARDICA Via Berengario, 60

♦ PARMA LIBRERIA PIROLA PARMA Via Ferini, 34/D

♦ RAVENNA LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO VIa Corrado Ricci, 12

◇ REGGIO EMILIA LIBRERIA MODERNA Via Farini, 1/M

◇ RIMINI LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA Via XXII Giugno, 3

## FRIULI-VENEZIA GIULIA

♦ GORIZIA CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16

◇ PORDENONE
 LIBRERIA MINERVA
 Piazzale XX Settembre, 22/A

 ♦ TRIESTE

♦ TRIESTE LIBRERIA TERGESTE Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ UDINE LIBRERIA BENEDETT: Via Mercatovecchio, 13 LIBRERIA TARANTOLA Via Vittorio Veneto. 20

## LAZIO

FROSINONE LIBRERIA EDICOLA CARINCI Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

LATINA
 LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
 Viale dello Statuto, 28-30

♦ RIETI LIBRERIA LA CENTRALE Piazza V. Emanuele, 8

> ROMA
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
VIA S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
VIAIG G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
VIA San Martino della Battadia. 35

LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

♦ SORA LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI Via Abruzzo, 4

♦ TIVOLI LIBRERIA MANNELLI Viale Mannelli, 10

◇ VITERBO LIBRERIA "AR" Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare LIBRERIA DE SANTIS VIa Venezia Giulia. 5

### LIGURIA

♦ CHIAVARI CARTOLERIA GIORGINI Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◆ GENOVA LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI Galleria E. Martino, 9

♦ IMPERIA LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE Viale Matteotti, 43/A-45

#### LOMBARDIA

♦ BRESCIA LIBRERIA QUERINIANA Via Trieste, 13

♦ BRESSO LIBRERIA CORRIDONI Via Corridoni, 11

BUSTO ARSIZIO
 CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
 Via Milano, 4

COMO
 LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
 Via Mentana, 15

○ GALLARATE LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento) LIBRERIA TOP OFFICE Via Torino. 8

 LECCO LIBRERIA PIROLA-DI LAZZARINI Corso Mart. Liberazione, 100/A

♦ LODI LA LIBRERIA S.a.s. Via Defendente, 32

MANTOVA
 LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
 Corso Umberto 1, 32

♦ MILANO LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE Galleria V. Emanuele II, 13-15 FOROBONAPARTE S.r.I. Foro Bonaparte, 53

♦ MONZA LIBRERIA DELL'ARENGARIO Via Mapelli, 4

♦ PAVIA LIBRERIA GALASSIA Corso Mazziní, 28

♦ VARESE LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO Via Albuzzi 8

## Segue: LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

#### MARCHE

♦ ANCONA

LIBRERIA FOGOLA Piazza Cavour, 4-5-6

LIBRERIA UNIVERSITARIA Via Don Minzoni, 6

O PESARO

LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA Via Mamell, 34

 S. BENEDETTO DEL TRONTO LA BIBLIOFILA Via Ugo Bassì, 38

#### MOLISE

◇ CAMPOBASSÓ LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M. Via Capriglione, 42-44 CENTRO LIBRARIO MOLISANO

Viale Manzoni, 81-83

#### PIEMONTE

♦ ALBA

CASA EDITRICE I.C.A.P. Via Vittorio Emanuele, 19

♦ ALESSANDRIA LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI Corso Roma, 122

♦ BIELLA LIBRERIA GIOVANNACCI Via Italia, 14

♦ CUNEO CASA EDITRICE ICAP Piazza dei Gallmberti, 10

◇ NOVARA EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA Via Costa, 32

♦ TORINO LIBRERIA DEGLI UFFICI Corso Vinzaglio, 11

♦ VERBANIA LIBRERIA MARGAROLI Corso Mameli, 55 - Intra

♦ VERCELLI CARTOLIBRERIA COPPO Via Galileo Ferraris, 70

## PUGLIA

♦ ALTAMURA LIBRERIA JOLLY CART Corso V. Emanuele, 16

Corso V. Emanuele, 16

BARI

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO

Via Arcidiacono Giovanni, 9 LIBRERIA PALOMAR Via P. Amedeo, 176/B LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI Via Sparano, 134 LIBRERIA FRATELLI LATERZA Via Crisanzio, 16

○ BRINDISI
 LIBRERIA PIAZZO
 Corso Garibaldi, 38/A
 ◇ CERIGNOLA
 LIBRERIA VASCIAVEC

LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

FOGGIA

DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF

♦ LECCE LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO Via Palmieri, 30

MANFREDONIA
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

♦ MOLFETTA LIBRERIA IL GHIGNO Via Campanella, 24

> TARANTO
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

#### SARDEGNA

LIBRERIA F.LLI DESSI Corso V. Emanuele, 30-32

♦ ORISTANO LIBRERIA CANU Corso Umberto I, 19

♦ SASSARI LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE Piazza Castello, 11 LIBRERIA AKA Via Roma, 42

#### SICILIA

♦ ACIREALE

LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s. Via Caronda, 8-10 CARTOLIBRERIA BONANNO Via Vittorio Emanuele, 194

♦ AGRIGENTO TUTTO SHOPPING Via Panoramica dei Templi, 17

♦ CALTANISSETTA LIBRERIA SCIASCIA Corso Umberto I, 111

◇ CASTELVETRANO CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA Via Q. Seila, 106-108

CATANIA
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

♦ MESSINA LIBRERIA PIROLA MESSINA Corso Cavour, 55

PALERMO
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
VIA RUGGETO SETTIMO, 37
LIBRERIA FORENSE
VIA MAQUEDA, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
PIAZZA V. E. OFLANDO, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
PIAZZA S. G. BOSCO, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
VIATE AUSONIA, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
VIA VIIJBERTMOSA, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE

Via Galletti, 225

♦ S. GROVANNI LA PUNTA
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

♦ SIRACUSA LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA Plazza Euripide, 22

♦ TRAPANI LIBRERIA LO BUE Via Cascio Cortese, 8

## TOSCANA

♦ AREZZO

LIBRERIA PELLEGRINI Via Cavour, 42

♦ FIRENZE LIBRERIA PIROLA «già Etruria» Via Cavour, 46/R LIBRERIA MARZOCCO Via de' Martefli, 22/R LIBRERIA ALFANI Via Alfani, 84-86/R ♦ GROSŜETO NUOVA LIBRERIA Via Mille, 6/A

↓ LIVORNO LIBRERIA AMEDEO NUOVA Corso Amedeo, 23-27 LIBRERIA IL PENTAFOGLIO Via Florenza, 4/B

◇ LUCCA LIBRERIA BARONI ADRI Via S. Paolino, 45-47 LIBRERIA SESTANTE Via Montanara, 37

♦ MASSA LIBRERIA IL MAGGIOLINO Via Europa, 19

◆ PISA
 LIBRERIA VALLERINI
 Via dei Mille, 13
 ◆ PISTOIA

LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI Via Macallè, 37

LIBRERIA GORI Via Ricasoli, 25 ♦ SIENA

LIBRERIA TICCI Via delle Terme, 5-7

♦ VIAREGGIO LIBRERIA IL MAGGIOLINO Via Puccini, 38

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

♦ TRENTO LIBRERIA DISERTORI Via Diaz, 11

## UMBRIA

♦ FOLIGNO LIBRERIA LUNA Via Gramsci, 41

◇ PERUGIA LIBRERIA SIMONELLI Corso Vannucci, 82 LIBRERIA LA FONTANA Via Sicilia, 53

♦ TERNI LIBRERIA ALTEROCCA Corso Tacito, 29

#### **VENETO**

♦ BELLUNO LIBRERIA CAMPDEL Piazza Martiri, 27/D

♦ CONEGLIANO LIBRERIA CANOVA Via Cavour, 6/B
♦ PADOVA

LIBRERIA DIEGO VALERI Via Roma, 114

CARTOLIBRERIA PAVANELLO Piazza V. Emanuele, 2 ♦ TREVISO

CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA-MESTRE
LIBRERIA SAMBO

Via Torre Belfredo, 60

◇ VERONA

LIBRERIA L.E.G.I.S.

Via Adigelto, 43

LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE

♦ VICENZA LIBRERIA GALLA 1880 Corso Palladio, 11

Via Costa, 5

#### **MODALITÀ PER LA VENDITA**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato In ROMA: piazza G. Verdl, 10 🛖 06 85082147;
- presso le Librerie concessionarle indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

#### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2002

(Salvo conguaglio)

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1º gennaio e termine al 31 dicembre 2002 i semestrati dal 1º gennaio al 30 giugno 2002 e dal 1º luglio al 31 dicembre 2002

#### PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI Gli abbonamenti tipo A, A1, F, F1 comprendono gli indici mensiti

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	Euro	Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	Euro
- annuale	271,00	- annuale - semestrale	56,00 35.00
- semestrale	154,00	- semesuale	35,00
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: - annuale - semestrale,	222,00 123,00	Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: - annuale	142,00 77,00
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti		- semestrate	77,00
l provvedimenti non legislativi: - annuale semestrale . Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale	61,00 36,00	Tipo F - Completo. Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):	
destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		- annuale - semestrale	586,00 316,00
- annuale	57,00 37,00	Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i	
destinata agli atti delle Comunità europee:	!	provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):	
- annuale	145,00	- annuale	524,00
- semestrale	80,00	- semestrale	277,00
		16 pagine o frazione	0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p	i ed esami frazione pagine o fra		0,77 0,80 1,50 0,80 0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagino Supplemento straore	ri ed esami frazione pagine o fra e o frazione dinario «E	16 pagine o frazione szione s 30llettino delle estrazioni»	0,80 1,50 0,80 0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo Indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine Supplemento atraore Abbonamento annuale	i ed esami frazione pagine o fra e o frazione dinario «E	16 pagine o frazione	0,80 1,50 0,80 0,80 0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	i ed esami frazione pagine o fra e o frazione dinario «E	16 pagine o frazione	0,80 1,50 0,80 0,80 0,80
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Supplemento straordi Abbonamento annuale	i ed esami frazione pagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co	16 pagine o frazione azione 3 3 ollettino delle estrazioni»	0,81 1,54 0,81 0,81 0,81 86,04
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine Supplemento straord Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione Supplemento straordi Abbonamento annuale Supplemento straordi	i ed esami frazione pagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co	16 pagine o frazione  zione  sollettino delle estrazioni»	0,8 1,5 0,8 0,8 0,8 0,8 0,8
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Supplemento straordi Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo separato	ii ed esamii frazione pagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co	16 pagine o frazione azione 3 3 ollettino delle estrazioni»	0,8 1,5 0,8 0,8 0,8 0,8 55,0
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straordi Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Supplemento straordi Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo separato  PARTE S Abbonamento annuale  Abbonamento annuale  Abbonamento annuale	if ed esami- frazione pagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co	16 pagine o frazione  szione  sollettino delle estrazioni»  anto riassuntivo del Tesoro»	0,80 1,50 0,80 0,80 0,80 0,80 55,00 55,00 253,00 151,00
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione Supplemento straordi Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo separato  PARTE S Abbonamento semestrale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	ed esami- frazione o pagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co	16 pagine o frazione sizione si sollettino delle estrazioni» sinto riassuntivo del Tesoro»	0,8 1,5 0,8 0,8 0,8 0,8 55,0 55,0 55,0 151,0
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione Supplemento straordi Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo separato  PARTE S Abbonamento semestrale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	ed esami- frazione o pagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co	16 pagine o frazione sizione si sollettino delle estrazioni» sinto riassuntivo del Tesoro»	0,8 1,5 0,8 0,8 0,8 86,0 0,8 55,0 5,0 253,0 151,0
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione Supplemento straordi Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo separato  PARTE S Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Raccolta Ui Abbonamento annuo Abbonamento annuo Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Raccolta Ui Abbonamento annuo	red esami- frazione sagine o fra e o frazione dinario «E nario «Co SECONDA	16 pagine o frazione sizione si sollettino delle estrazioni» sinto riassuntivo del Tesoro»	0,86 1,56 0,86 0,86 0,86 55,06 5,06 5,06 253,06 151,00 0,86
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Supplemento straordi Abbonamento annuale Prezzo di vendita di un fascicolo separato  PARTE S Abbonamento annuale Abbonamento annuale Abbonamento annuale Abbonamento semestrale Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Raccolta Uf Abbonamento annuo Abbonamento annuo per Regioni, Province e Comuni. Volume separato	red esami- frazione pagine o fra e o frazione dinarlo «E nario «Co SECONDA	16 pagine o frazione  szione  sollettino delle estrazioni»  nto riassuntivo del Tesoro»  - INSERZIONI  gli Atti Normativi	0,86 1,55 0,86 0,86 0,86 0,86 55,06 55,06 5,06 253,06 151,06 0,88
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concors Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 p Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine  Supplemento straord  Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Supplemento straordi  Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo separato  PARTE S  Abbonamento annuale  Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione  Raccolta Uf  Abbonamento annuale  Abbonamento annuale  Abbonamento annuale  Abbonamento annuale  Abbonamento annuale  Abbonamento annuale  Abbonamento annuo  Abbo	racione of racione of racione of racione of racione of racione of racione dinario «Control of Control of Contr	16 pagine o frazione sizione sizione si di contra delle estrazioni» sinto riassuntivo del Tesoro» si - INSERZIONI	0,80 1,50 0,80 0,80

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoll disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulfa relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite

Ufficio inserzioni

Numero verde **800-864035** 

- 800-864035 - Fax 06-85082520

- 800-864035 - Fax 06-85082242



€ 16,00